Clay-Ellis stanotte a Houston ★ Trionfo dell'Alfa Romeo in America (pagg. 8 e 9)

Anno 103 - Numero 170

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 26 luglio 1971

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6400 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Telex 21.121

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef.
20134 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T.
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel.
40126 Bologna, via Irnerio 12/2 - Tel.
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel.
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

APOLLO, I PILOTI E L'AUTO: O.K.

VIA ALLE 15,34 VERSO LA LUNA

Scott, Irwin e Worden saranno di ritorno fra 12 giorni - Von Braun: «Il portello di questa capsula è più sicuro di quello della Soyuz»

dal corrispondente

Capo Kennedy, lunedì mattina.

Il brivido del «giallo» si è inserito nei preparativi di lancio dell'«Apollo 15». Mentre a Capo Kennedy si procedeva al conteggio alla rovescia, è arrivata da Houston notizia che sei collari di galleggiamento, usati per garantire che la capsula con gli astronauti galleggi dopo la discesa in mare, erano stati squarciati da colpi di coltello.

Il centro spaziale ha chiamato gli agenti del Fbi perché indaghino su un incidente che ha tutti gli aspetti del sabotaggio.

I collari erano destinati alla squadra d'emergenza, si tratta di ciambelle pneumatiche, di nylon gommato; hanno una specie di rete che passa sotto la capsula spaziale e le impedisce di affondare. Il portavoce ha detto che secondo ogni indicazione qualcuno li ha tagliati con un coltello.

Il «giallo» non ha mutato i programmi. Alle 15,34 di oggi, l'«Apollo 15» parte da Capo Kennedy per il quarto sbarco umano sulla Luna. David Scott, James Irwin e Alfred Worden si sono alzati di buon'ora per l'abituale, sostanziosa colazione.

Li attende la più lunga e importante missione spaziale degli Stati Uniti: dodici giorni di duro lavoro, di cui tre sul satellite con l'automobile elettrica. I tre uomini sono calmi e fiduciosi. Nessuno di essi parla della tragedia della «Soyuz» di quattro settimane fa.

Quasi un milione di persone — la folla più numerosa dalla partenza dell'«Apollo 11» due anni fa — è arrivato a Capo Kennedy. Nonostante i frequenti temporali, quasi uno al giorno, e la sostituzione di due batterie elettriche, i tecnici non danno segno di tensione.

Il direttore del programma, l'ormai noto Rocco Petrone, ha compiuto un riesame di due ore e mezzo dei preparativi sabato sera, e ha dato il via per la fase finale del conto alla rovescia.

Il direttore del lancio, James Harrington, ha dichiarato: «*Tutto è perfetto, anche le previsioni meteorologiche sono rassicuranti. Siamo veramente soddisfatti*».

Proprio ieri sono passati 21 anni dal primo lancio compiuto a Capo Kennedy (allora Capo Canaveral). Nel 1950, una «V2» tolta ai tedeschi e connessa a un «Corporal» fu mandata ad alcune decine di chilometri di altezza. Più di 1800 lanci si sono susseguiti in questo tempo.

Un decennio è inoltre trascorso dal primo volo suborbitale di Shepard, qualche mese dopo l'ingresso in orbita di Gagarin, e due anni esatti dal giorno in cui l'uomo mise piede sulla Luna.

Il bilancio degli Stati Uniti è strepitoso: ma i costi sono stati altissimi, 24 miliardi di dollari per l'intero programma Apollo, e tre vittime.

L'obiettivo dell'«Apollo 15» è ormai noto, una valle di 7 chilometri per dieci tra gli Appennini e la spaccatura di Hadley Rille. I primi sono alti oltre 4000 metri, la seconda profonda quasi 400. La località prescelta è molto irregolare e Scott avrà un compito assai pericoloso nell'atterraggio, ma rappresenta

Ennio Caretto

(Continua in 2ª pagina)

Alfred Worden (a sinistra) resterà in attesa attorno alla Luna e Scott piloterà il modulo di discesa e l'auto (Tel. Ap)

Il più eccezionale intervento del celebre chirurgo

Trapiantati ieri da Barnard cuore e polmoni a un uomo

L'operazione è durata sei ore: dodici ore dopo il ricevente era in buone condizioni - La complessa tecnica seguita dall'équipe del «Groote Schuur Hospital» di Città del Capo - Un solo precedente noto, ad opera dell'americano Lillehei, nel 1969: il paziente sopravvisse 6 giorni

nostro servizio

Città del Capo, lunedì mattina.

Christian Barnard ha trapiantato ieri, con un intervento durato quasi sei ore (dalle 4 alle 9,40 del mattino), cuore e polmoni nuovi in un uomo, sembra un meticcio, sofferente di un'affezione polmonare incurabile che aveva anche leso il cuore. *Questo è il settimo trapianto cardiaco fatto dal celebre chirurgo sudafricano, e il suo primo di cuore e polmoni contemporaneamente.*

Dodici ore dopo l'intervento il paziente era in buone condizioni. Dunque, l'innesto è tecnicamente riuscito, anche se su di esso grava ora, come sui precedenti, l'incognita della tolleranza verso i nuovi organi da parte del corpo ricevente. Si tratta di un'operazione estremamente complessa, che dev'essere preceduta da una lunga, meticolosa preparazione, e che è stata tentata probabilmente più di una volta da altri chirurghi, sebbene si abbia notizia precisa soltanto di un trapianto identico a questo, fatto il 26 dicembre 1969 dal chirurgo americano Walther Lillehei, al «New York Hospital», su un uomo di cinquant'anni. Nell'Unione Sovietica questo duplice innesto è stato fatto su cani, dunque a scopo sperimentale.

L'operazione realizzata da Barnard s'impone all'attenzione, nonostante essa non sia la prima del genere, per le notizie che intorno ad essa si sono potute avere, non molte, ma sufficienti a seguire il procedimento seguito da Barnard e dalla sua «équipe». L'intervento di Lillehei non ebbe alcuna pubblicità, invece, secondo la tradizione dei chirurghi americani e di altre scuole.

Il paziente che ha ricevuto cuore e polmoni da un negro morto poco prima in una rissa si chiama Adrian Herbert, è un odontotecnico di 49 anni. Le sue condizioni erano senza speranza. Era ricoverato al «Groote Schuur Hospital» di Città del Capo da due settimane, nel reparto malattie polmonari, e di qui, dietro sua richiesta, era stato passato a quello di Barnard. Egli aveva chiesto al celebre chirurgo di trapiantargli gli organi di un morto, qualora se ne fosse presentata la possibilità.

Barnard e i suoi collaboratori da tempo conducevano ricerche ed esperimenti su animali per un'operazione del genere. Proprio qualche settimana fa egli si era lamentato dicendo che i suoi colleghi non gli inviavano pazienti per i trapianti, e che piuttosto di farlo li lasciavano morire. Ecco dunque l'occasione attesa, che ha coinciso con la morte di un uomo dotato di polmoni e cuore sani. Costui si chiamava Jackson Gunie, aveva 28 anni.

Prima operazione compiuta dalla équipe di Barnard è stata l'accertamento che non vi fosse incompatibilità di gruppo sanguigno tra il «donatore» e il ricevente. Mentre si compivano queste analisi, Herbert, che era gravissimo, veniva tenuto in vita con somministrazioni di ossigeno. La prima fase vera e propria dell'operazione è avvenuta in due camere separate. Mentre alcuni chirurghi aprivano il petto del «donatore», altri collaboratori di Barnard sottoponevano il corpo di Herbert a raffreddamento, abbassando la temperatura del suo sangue di molti gradi, affinché gli organi vitali non subissero deterioramento durante l'operazione.

Lo stesso trattamento veniva fatto agli organi del morto da trapiantare nel paziente. Essi sono stati estratti dal torace senza vita soltanto dopo raggiunto il punto di raffreddamento voluto. Ad una ad una vene ed arterie sono state recise, divise, preparate al nuovo allacciamento. Trasferiti nell'altra camera operatoria, dove giaceva Herbert, una macchina di alimentazione, identica a quella che aveva prima proceduto a raffreddarli, ha continuato ad irrorare di sangue freddo il cuore e i polmoni prelevati.

A questo punto sono incominciate le operazioni di innesto. Barnard e i suoi assistenti hanno collegato gli organi presi al morto a vene, arterie, muscoli di Herbert, recidendo via via gli organi fuori uso. L'aorta del ricevente è stata chiusa per il tempo occorrente ad impedire che il sangue circolasse anzitempo nel suo corpo. I punti di innesto di questo straordinario trapianto sono stati suturati con fili di seta. Ultima fase dell'operazione, la rimozione degli organi sostituiti.

Occorreranno diversi giorni per conoscere l'esito clinico dell'intervento, anche se più si può dire che dal lato puramente tecnico esso è riuscito. Per Barnard e per la scienza sarebbe un successo grandissimo, senza precedenti, se Herbert sopravvivesse anche pochi mesi soltanto all'operazione, sulla quale, come abbiamo già rilevato all'inizio, grava la minaccia del rigetto, principale ostacolo ai trapianti di organi vitali. La scienza, com'è noto, non ha risolto questo problema fondamentale, mentre la tecnica operatoria ha sopravanzato, rendendo possibili sostituzioni di organi della portata di quella che ha fatto ieri Barnard. Il paziente del prof. Lillehei, Edward Falk, sopravvisse soltanto sei giorni al trapianto di cuore e polmoni.

Di coloro che hanno ricevuto da Barnard un cuore nuovo sono vivi attualmente soltanto due: la signora Fisher, che subì il trapianto oltre due anni fa, e Dirk Van Zyl, operato il 10 maggio scorso. Ambedue sono definiti «in eccellenti condizioni». Altri quattro — Louis Washkansky, Philip Blaiberg, Pieter Smith e William Killops — sono morti dopo periodi di tempo più o meno lunghi (Blaiberg e Washkansky circa 600 giorni ciascuno).

n. s.

Barnard con la moglie ieri mattina davanti all'ospedale dopo l'operazione (Tel. Ap)

DISCUSSA DA OGGI AL SENATO

La riforma sulla casa prova della maggioranza

De Martino: «E' in gioco l'intesa fra socialisti e cattolici democratici» La sinistra dc critica «le forze che contrastano la politica delle riforme»

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La riforma della casa sarà portata da oggi in aula davanti al Senato. Alla vigilia di questo dibattito, determinante per le sorti del governo, il vicepresidente del Consiglio De Martino, parlando ai socialisti bolognesi, ha esposto con molta chiarezza i punti sui quali il psi può venire incontro alle richieste della dc e quelli sui quali un compromesso è impossibile.

«*Si è giunti ormai ad una prova fra le più decisive per la maggioranza* — ha detto — *nella quale è in gioco molto più che la sopravvivenza di un governo: quella di tutta una politica che ha come fondamento l'intesa fra socialisti e cattolici democratici*».

De Martino ha difeso il governo e ha aggiunto che l'intesa tra socialisti e cattolici può reggere, purché «*non si tenti di imporre al psi la rinuncia alle sue caratteristiche di forza di sinistra*». E' quindi indispensabile che si proceda sul cammino delle riforme, approvando in Senato entro il 7 agosto la legge sulla casa e la riforma tributaria.

La destra dc non sembra disposta ad accettare la «bozza di compromesso» sui punti controversi della casa che il presidente del Consiglio Colombo ha preparato e sottoposto al giudizio dei «leaders» alleati (De Martino l'ha approvata).

La rigida posizione dei senatori democristiani è stata criticata non solo dai socialisti e dai socialdemocratici (ieri il ministro Preti ha rinnovato l'appello perché sia votata al più presto la rifor-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

.....Io installo solo caldaie con «boiler» ESTRAIBILE!

GUILLOT

I migliori installatori sono collegati con la importatrice TECNOTERMO S.p.A. - Via Cellini 22 - Torino

PRIMO COMMENTO DELLA "PRAVDA„

Mosca tenta d'entrare nel dialogo Cina-Usa

Un articolo estremamente cauto e abile ribadisce le accuse sovietiche ai due Paesi e l'attaccamento del Cremlino a un sistema «bipolare» (Urss-Stati Uniti) - Tuttavia conclude: «Siamo disposti a cooperare con Pechino e Washington per rafforzare la pace»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Perché tanto rumore?, si domanda la *Pravda* in un lungo articolo di Igor Eleksandrov (probabilmente uno pseudonimo), che è il primo commento ufficiale del partito comunista sovietico all'annuncio del viaggio di Nixon in Cina. «*L'Unione Sovietica* — scrive il giornale — *non vede nei contatti cino-americani alcunché di sensazionale. I sovietici valutano tali contatti ispirandosi alla analisi marxista-leninista della situazione internazionale e delle sue principali tendenze di sviluppo, fatta dal 24° Congresso del Pcus. Il Congresso ha definito con chiarezza la politica dell'Unione Sovietica nei rapporti con la Cina e gli Stati Uniti* (cioè, secondo la relazione Breznev, una politica di coesistenza nella diversità) *e lo sviluppo degli avvenimenti conferma il buon fondamento di questa politica*».

Il commento della *Pravda*, pubblicato nell'edizione di ieri, è estremamente cauto, come si conviene ad un documento ufficiale. Secondo indiscrezioni, esso è il prodotto, elaborato con lentezza e scrupolosa attenzione, di un lavoro collegiale ad alto livello: la matrice sembra la stessa — come dimostrano certe analogie di contenuto e di stile — del rapporto Breznev al 24° Congresso.

Tra il pacato, ancorché fermo, articolo della *Pravda* e le rabbiose invettive di *Novoe Vremja* — che coinvolgevano non solo i cinesi, ma anche quei Paesi socialisti europei, come Romania e Jugoslavia, che si mantengono in difficile equilibrio tra Mosca e Pechino — vi è un profondo salto di qualità. Questa differenza dipende dal diverso ruolo dei due giornali (le parole della *Pravda* sono le parole del partito, mentre *Novoe Vremja* è un giornale, per così dire, d'opinione, meno vincolato dalle strettoie dell'ufficialità)? Oppure riflette, come affermano fonti ineccepibili, una divergenza d'opinioni e un contrasto di fazioni nella direzione collegiale circa la risposta da dare ad americani e cinesi? Nell'impossibilità di conoscere i retroscena del dibattito politico, che certamente c'è stato al Cremlino, prendiamo per buona la prima risposta, avanzando però l'ipotesi che la collerica e minacciosa reazione di *Novoe Vremja* rifletta più realisticamente lo stato d'animo della *leadership* sovietica.

D'altra parte, lo stesso articolo della *Pravda*, con le sue tinte sfumate e la monotonia delle formulazioni ideologiche rituali, non nasconde l'ansia di Mosca di recuperare quel prestigio di superpotenza, che sembra compromesso dall'apertura del discorso cino-americano. Perciò, l'Unione Sovietica

Paolo Garimberti

(Continua in 2ª pagina)

Repressioni in Sudan

KARTUM — Prosegue la repressione del presidente Numeiri contro i protagonisti del fallito colpo di Stato in Sudan. La Corte Marziale ha condannato a morte il colonnello El Nur, designato capo dello Stato dai rivoltosi, e il suo aiutante maggiore Hamdallah, catturati a Bengasi su un aereo inglese. Il maggiore Hamdallah è già stato giustiziato; si ignora la sorte di El Nur.

(Servizio a pag. 2)

Il congresso di «Lotta continua»

BOLOGNA — Si è concluso ieri il congresso di «Lotta continua». Due le indicazioni emerse: conquistare il Sud (sarà fondato un quotidiano a Napoli) e organizzarsi in partito.

(Servizio di Giampaolo Pansa a pag. 2)

Cinque morti in auto

FIRENZE — Grave sciagura sull'autostrada Firenze-Siena. In uno scontro frontale sono perite cinque persone. Tra le vittime i componenti d'una famiglia: padre, madre e figlio.

(Servizio a pag. 11)

Il colera in Spagna

MADRID — Isolata la zona dove sono stati segnalati i casi di colera. Le autorità spagnole assicurano che la situazione è sotto controllo.

(Servizio di Francesco Fornari a pag. 11)

Si è concluso ieri il congresso di Bologna

"Lotta continua" vuole conquistare ora il Sud

Sarà fondato a Napoli un quotidiano «diretto alle masse» - Misterioso il finanziamento - Poi il movimento, da caotico club rivoluzionario, si trasformerebbe in una specie di partito

dal nostro inviato

Bologna, lun. matt. Non si può vivere soltanto di fanatismo anti-pci, di guerriglia verbale con gli altri gruppetti e accusando gli avversari di essere «spie della polizia». Ci vuole qualcosa di più, «Lotta Continua» dovrà trasformarsi da caotico club rivoluzionario in movimento organizzato (in prospettiva, un partito) e scendere alla «conquista» dell'Italia del Sud. Sembrano queste le due indicazioni dell'incontro di Bologna. In sostanza, sono le decisioni che sono state prese dal congresso vero, quello dei «Quadri» tenutosi a Pavia il 10-11 luglio. I 5000 del Palazzo dello Sport si sono limitati a ratificarle, e poi se ne sono andati, lasciandosi alle spalle una città sempre ostile, ma ieri semi-deserta sotto l'afa e abitata soltanto dai reparti di polizia e dai picchetti difensivi del pci.

Le strutture di base del partito in parte già esistono. C'è un direttivo nazionale di 12 elementi e un esecutivo di 16. Questi due organi dovranno assicurare il coordinamento dell'attività che sino ad oggi è mancato ed ha bloccato, sostengono i dirigenti del gruppo, lo sviluppo di «Lotta Continua». «Basta col disordine organizzativo, basta con la paura di apparire da partito» hanno insistito soprattutto i delegati di Torino e di Milano. Ed è stata fatta un bel po' di autocritica anche per quel che riguarda le posizioni del gruppo verso il pci. La dura lezione di Bologna e «l'operazione rigetto» compiuta dalla città rossa, appaiono aver convinto anche i più duri che «la lotta contro i revisionisti va gestita in modo diverso da quella contro borghesi e fascisti».

Più complesso il discorso sul Sud. Al congresso lo ha fatto uno dei fondatori del gruppo, Adriano Sofri, parlando per più di un'ora, sempre teso e con la sua solita aria da bambino arrabbiato. Le premesse sono quelle che Sofri stesso aveva annunciato nell'ottobre 1970, durante la sua sfortunata spedizione a Reggio Calabria. Allora, il tentativo di «Lotta Continua» di inserirsi nella rivolta reggina e di gestirla, era fallito in pieno. Adesso, in previsione di altre Reggio e di fronte all'enorme potenziale di protesta che il Mezzogiorno racchiude, il gruppo si preparerà per un intervento sempre più massiccio da Napoli in giù, così da innescare e poi sfruttare ogni esplosione di malcontento.

E proprio a Napoli — dove ormai opera stabilmente Sofri — dovrebbe aver sede lo strumento principale di questo intervento: il giornale quotidiano di «Lotta Continua» per il Sud. E' una delle novità più grosse emerse dal congresso. Il quotidiano avrà dalle quattro alle sei pagine, metà delle quali dedicate a vignette, fumetti, foto. «Diretto alle masse», dovrà essere scritto in modo semplice: «Almeno un terzo dei termini che abitualmente usiamo nelle nostre discussioni sarà messo fuori legge». Fra agosto e settembre usciranno i primi numeri sperimentali. E i soldi? La risposta è piena di riserbo: «Appena possibile, verrà compilato un preventivo delle spese e delle fonti su cui contiamo».

«Lotta Continua» sembra sperare molto dal quotidiano per il Sud. «Ognuno può pensare — si legge nel rapporto dedicato alla nuova impresa — che cosa avrebbe significato avere un giornale di questo genere nel corso della lotta di Reggio». E' difficile prevedere quel che riusciranno a fare. Al di là del trionfalismo del congresso (un trionfalismo venato da isterismi e da sussulti fanatici che sono sempre segni di debolezza), «Lotta Continua» resta un gruppetto dai collegamenti assai scarsi con il movimento della sinistra nel suo complesso e che, per di più, è stato in grado di portare da tutta Italia a Bologna appena 5000 persone.

E poi c'è il suo settarismo cronico, rivelato ancora una volta dal numero del settimanale dedicato al congresso. Proprio dopo lo slogan: «Apriamo un dibattito con tutte le altre componenti della sinistra rivoluzionaria», ci sono otto pagine di polemica aspra con i gruppi concorrenti. Con i «dottorini» di «Avanguardia Operaia» («Niente teoria e tanto opportunismo»). Con i Comitati Unitari di Base («Strumento superato»). Col «Manifesto», pure lui «opportunista, codino, burocratico e delatore». E anche con «Potere Operaio», «slegato dalle masse e in pieno «bluff organizzativo»». In via Barberia, nei saloni della federazione del pci, leggevano e ridevano pieni di sarcastico buonumore.

Giampaolo Pansa

Marcia antimilitaristica da Milano a Vicenza

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Una settantina di persone si sono radunate ieri mattina poco prima delle ore nove per prendere parte alla quinta edizione della «Marcia antimilitarista Milano-Vicenza», in via Palmanova a Milano, organizzata dal partito radicale italiano.

Il corteo si è avviato lungo la strada statale che collega Milano con Bergamo. I partecipanti alla marcia hanno pernottato a Vaprio d'Adda, a circa 30 chilometri da Milano. Stamane hanno ripreso il cammino per raggiungere Bergamo, dove è prevista la seconda tappa della lunga marcia (circa 200 chilometri) fino a Vicenza.

A Kartum gli accessi alla capitale continuano ad essere controllati dai carri armati delle truppe fedeli a Numeiri

Riuniti a Bruxelles i ministri dei "Sei"

Il Mec di fronte al resto d'Europa

La Cee deve decidere l'atteggiamento nei confronti di quei paesi che, pur non volendo aderire alla Comunità, chiedono accordi commerciali

dal corrispondente

Bruxelles, lun. matt. Ultimo grande appuntamento politico per l'Europa prima delle vacanze: i sei ministri degli esteri e i ministri del commercio estero si riuniscono oggi a Bruxelles, sotto la presidenza di Moro, per discutere la posizione e l'atteggiamento della Comunità nei confronti dei sei Paesi europei che non hanno fatto domanda di adesione al Mec, ma che chiedono forme di accordo con il nuovo «colosso europeo» della Comunità «a dieci»: Svezia, Svizzera, Finlandia, Islanda, Portogallo e Austria.

Dietro il tecnicismo delle proposte commerciali, che verranno esaminate lunedì dai ministri (la commissione esecutiva della Cee propone una «zona di libero scambio commerciale» con questi paesi per i prodotti industriali) si nascondono molti e delicati problemi politici, come prova la presenza dei ministri degli Esteri.

Si tratta di stabilire come potrà delinearsi il nuovo assetto commerciale e politico del vecchio continente dopo che Inghilterra, Norvegia, Islanda e Danimarca avranno aderito alla Comunità.

Nei particolari, le varie situazioni sono molto diverse e tutte estremamente delicate: la Svezia è un paese industriale, ferocemente geloso della sua neutralità, con la quale ha prosperato. E' necessario avvicinarla in qualche modo al continente per sottrarla alle lusinghe commerciali e politiche del mondo comunista, la Finlandia ha sua testa di ponte scandinava. Schumann, il ministro degli Esteri francese, ha terminato proprio oggi il suo viaggio in Scandinavia e riferirà ai colleghi del clima politico che ha trovato.

L'Islanda, che sembrava la «Cenerentola» delle trattative, è passata in prima linea dopo la richiesta del suo nuovo premier (che guida una coalizione con i comunisti) di smantellare la base Nato di Keflavik.

Il quartier generale di Bruxelles guarda con molta preoccupazione a questa «Malta del Nord». Dal punto di vista militare ha già chiesto alla Danimarca che le isole Faer Oer divengano una nuova base dell'alleanza che prenda il posto dell'Islanda, ma la soluzione migliore sarebbe certamente lasciare le cose come stanno, offrendo a Johannesson trattati commerciali favorevoli, e inducendolo così ad un più benevolo atteggiamento verso il mondo occidentale.

I ministri degli Esteri che si troveranno lunedì fanno anche parte della massima autorità, non va dimenticato, dell'alleanza atlantica, cioè del Consiglio.

C'è poi la Svizzera, altra potenza economica con la quale accordi commerciali troppo aperti, senza garanzie, potrebbero rivelarsi pericolosi «cavalli di Troia» per la Cee. Inoltre, la perenne e dolorosa questione dell'emigrazione italiana rende il nostro Paese particolarmente propenso a concessioni verso le autorità di Berna, sapendo che tengono in pugno il lavoro di centinaia di migliaia di italiani.

L'Austria è il tradizionale «ponte verso il mondo comunista», che la nuova emergente, colosso europeo, non può assolutamente lasciare ai margini, in balia delle sue fragili strutture economiche.

Infine, il Portogallo: la sua situazione politica e il suo regime non rendono i «sei» inclini a concessioni nei suoi confronti, ma non sarebbe ammissibile alcuna forma di discriminazione a suo sfavore, essendo il Portogallo come gli altri Paesi, membro dell'Efta, la zona di libero scambio che raccoglieva questi Paesi prima che entrassero nel Mec, e che è evidentemente destinata a sfasciarsi.

Naturalmente, la presenza dei ministri del Commercio Estero (per l'Italia Zagari) dà grande rilievo commerciale alla grande riunione. La proposta di creare una «Free Trade Area» industriale, raccoglie i consensi degli europei e sembra bene accetta anche alla controparte (che tuttavia domani non sarà presente, essendo ancora definita la posizione negoziale della Cee).

Tutti sono d'accordo nel chiedere misure di salvaguardia per impedire che potenze come la Svezia invadano i mercati europei senza aprire in cambio i loro, coprendosi dietro barriere non tariffarie per limitare le importazioni. L'Italia poi, che esporta milioni di quintali di frutta in Svizzera, Svezia e Austria vorrebbe che questa «Free Trade Area» fosse estesa all'agricoltura, per trovare un più grande sfogo al suo congestionato mercato ortofrutticolo.

Un punto all'ordine del giorno dei lavori potrebbe offrire poi lo spunto per una discussione politica, di enorme risonanza. Vi si parla genericamente di «rapporti con i Paesi a commercio di Stato» ma dietro la formula potrebbe esservi nascosto il problema della Cina, visto alla nuova luce della svolta impressa da Nixon. I «sei» potrebbero affrontare, dal punto di vista anche politico, la questione dei rapporti della Comunità con Pechino.

Vittorio Zucconi

Il primo commento ufficiale

Mosca teme un'intesa Usa-Cina

(Segue dalla 1ª pagina)

sollecita gli Stati Uniti a continuare il dialogo a due, sviluppando i rapporti tra i due paesi, «ritenendo che ciò risponda agli interessi dei popoli sovietico ed americano, così come a quelli della pace in generale» (e qui si dimostra come il Cremlino consideri irrinunciabile la «politica delle due superpotenze»). Nello stesso tempo, Mosca si dichiara disposta alla «normalizzazione dei rapporti tra l'Urss e la Cina e a ristabilire l'amicizia tra i popoli sovietico e cinese», ma ammonisce: «Noi conduciamo una lotta conseguente contro la piattaforma antileninista della direzione cinese, contro le azioni scissioniste che mirano a dividere il fronte anti-imperialista, la comunità socialista, il movimento comunista ed operaio mondiale, respingendo la politica sciovinista da grande potenza di Pechino e le invenzioni calunniatrici della Cina circa la politica del nostro partito e del nostro Stato».

Egualmente, l'articolo della Pravda non nasconde la diffidenza sovietica per la svolta nei rapporti tra Washington e Pechino e il timore che essa possa generare una machiavellica intesa in chiave anti-sovietica: «Il corso futuro degli avvenimenti rivelerà evidentemente in modo più completo le autentiche intenzioni di Pechino e di Washington. Il nostro partito e il nostro governo prenderanno in considerazione tutte le conseguenze eventuali dei contatti cino-americani. Va da sé, che tutti i calcoli di approfittare dei contatti tra Pechino e Washington per esercitare una "pressione" sull'Unione Sovietica, sugli Stati della comunità socialista, non sono che la prova di mancanza di senso della realtà».

L'Unione Sovietica, comunque, non è affatto convinta dell'onestà e della purezza d'intenti del viaggio di Nixon in Cina, né si sente rassicurata dalla dichiarazione del Presidente americano che la sua visita a Pechino non va contro «alcuna altra nazione». Perché «tra le parole e i fatti degli ambienti dirigenti degli Stati Uniti c'è un grande distacco. In realtà, gli Stati Uniti continuano a condurre una guerra di aggressione in Indocina, aiutano gli estremisti israeliani, fanno ostruzione alla distensione in Europa. Non a caso i contatti con Pechino sono precisamente considerati da numerose persone negli Stati Uniti come la continuazione di questa linea anticomunista reazionaria». Parallelamente, in Cina «i programmi anti-imperialisti, le chiassose affermazioni circa l'appoggio alla lotta anti-imperialista dei popoli continuano a parole. Ma, contemporaneamente, continua la politica di anti-sovietismo, di divisione delle forze anti-imperialiste e rivoluzionarie».

Riemerge, verso la fine dell'articolo di quasi quattromila parole della Pravda, quella che è la più grande preoccupazione sovietica di fronte all'«affare Nixon-Cina»: il terrore che la nuova dimensione di Pechino nella politica internazionale eroda il monopolio sovietico sia nella leadership del movimento comunista mondiale, sia nel ruolo di seconda potenza mondiale (e quindi di principale interlocutore degli Stati Uniti). «Si nota egualmente — scrive la Pravda — che l'invito rivolto a Nixon di recarsi a Pechino prova apparentemente il desiderio della direzione cinese d'occupare una posizione particolare nell'arena internazionale, attraverso un riavvicinamento a certi Stati capitalisti e, con ritmo accelerato, agli Stati Uniti».

Nonostante questa scoperta preoccupazione e irritazione, un certo fair-play diplomatico esige una conclusione aperta e possibilista, che la Pravda così esprime: «Non vi sono dubbi che gli interessi duraturi dei popoli della Cina e degli Stati Uniti, come gli interessi di tutti i popoli del mondo, esigono decisioni che favoriscano la pace e la sicurezza, e non collusioni politiche dirette contro altri Stati... L'Unione Sovietica è, come sempre, disposta a cooperare attivamente con tutti gli Stati, compresi la Cina e gli Stati Uniti, in nome del rafforzamento della pace universale, della libertà, dell'indipendenza e della prosperità di tutti i popoli».

p. g.

Manoscritto di Confucio scoperto dai cinesi grazie ai detti di Mao

HONGKONG, lunedì matt.

Gli archeologi della Cina Popolare hanno scoperto, tenendo a mente il precetto maoista per cui il passato deve servire al presente, il più antico manoscritto degli Analetti (brani scelti) di Confucio che mai sia stato trovato. E' un rotolo lungo oltre cinque metri, che risale al 710 dopo Cristo.

Gli «Analetti di Confucio» raccolgono detti del saggio cinese di 2500 anni or sono e di alcuni suoi discepoli. Secondo la descrizione della Nuova Cina, il manoscritto è il «il più antico che si conosca dell'opera confuciana ed è stato trovato nel corso degli scavi che sono stati effettuati lungo l'antica "via della seta", nel Turfan, una zona del Sinkiang nella Cina nordoccidentale».

(Ansa - Upi)

Annunciate in una conferenza-stampa dal presidente Numeiri

Altre due condanne a morte per i capi del putsch in Sudan

La sentenza riguarda il presidente designato dai rivoltosi, El Nur, e il suo aiutante, catturati sull'aereo inglese in Libia - Il maggiore Hamdallah è già stato giustiziato, si ignora la sorte del «leader» - Continua la caccia ai comunisti

Kartum, lunedì matt. Altre due condanne a morte sono state pronunciate in Sudan contro i capi del fallito colpo di Stato contro Numeiri. Come ha annunciato lo stesso presidente sudanese in una *conferenza stampa, le sentenze capitali sono state pronunciate contro il colonnello El Nur, designato capo dello Stato dai rivoltosi, e contro il suo aiutante maggiore Hamdallah. I due erano stati catturati a bordo di un aereo inglese, in volo da Londra verso Kartum e costretto ad atterrare a Bengasi, in Libia, da dove i due prigionieri sono stati trasferiti in Sudan per essere giudicati.*

Il plotone di esecuzione ha già eseguito la notte scorsa la condanna nei confronti di Hamdallah che come tutti i rivoltosi già giustiziati (quattro venerdì scorso e tre sabato) era stato degradato dalla Corte Marziale. Manca, invece, una conferma ufficiale sulla fucilazione di El Nur. Nella sua conferenza stampa, il presidente Numeiri ha annunciato di non aver ancora esaminato la sentenza pronunciata dalla Corte Marziale contro El Nur. Il presidente designato dai sudanesi ribelli aveva richiesto la testimonianza del capo dei servizi medici delle Forze Armate. Dopo la deposizione di quest'ultimo la Corte si è riunita e ha emesso il verdetto di colpevolezza.

Numeiri ha dichiarato di aver respinto la richiesta di clemenza avanzata a favore di El Nur e del maggiore Hamdallah dal ministro degli Esteri inglese Douglas-Home, il quale aveva indirizzato un messaggio personale al Presidente sudanese.

Nella sua conferenza stampa, Numeiri ha rifatto la storia del colpo di Stato condotto dagli elementi comunisti sobillati dall'Irak e del vittorioso contro-colpo, attuato grazie «all'aiuto morale e pratico» prestato dall'Egitto e dalla Libia. Ha annunciato che il Sudan aderirà alla Federazione delle Repubbliche Arabe (che è formata da Egitto, Siria e Libia) nel prossimo gennaio.

Numeiri ha confermato che il ministro della Difesa, Ahlas, chiese ed ottenne dal Cairo l'autorizzazione a richiamare le truppe sudanesi di stanza lungo il Canale di Suez a fianco degli egiziani, per farle muovere su Kartum. Tuttavia l'azione non fu necessaria perché intanto la terza divisione corazzata, che ha sopportato il grosso del peso del contro-colpo di Stato, aveva assunto l'iniziativa.

Riprendendo le affermazioni fatte sabato da Al Ahram, Numeiri ha ancora una volta accusato il partito comunista di essere stato il vero ispiratore del complotto. Tutti i leaders militari che hanno partecipato al putsch «erano attivi membri del partito», ha detto il Presidente. Per quanto riguarda responsabilità di altri Paesi, ha proseguito Numeiri, l'unico che ha avuto le mani in pasta nella sommossa è l'Irak.

Il capo dello Stato sudanese ha precisato che sono stati trovati documenti che dimostrano che dietro al putsch vi era il partito socialista del Baath, attualmente al governo in Irak. Uno era un messaggio inviato dagli irakeni ai cospiratori, in cui si annunciava l'arrivo di un aereo carico di materiale.

Continua frattanto in tutto il Paese la caccia ai comunisti. Il ministro di Stato Mohammed Idriss in una conferenza stampa ha detto che mille persone sono già state arrestate e ha aggiunto che il numero degli attivisti comunisti oscilla fra i diecimila ed i ventimila. Gli arresti continuano.

(Ansa - Associated Press)

Numeiri (a sin.) riceve il vicepremier egiziano Shafei

Il ministro Sadek elogia la difesa aerea dell'Egitto

IL CAIRO, lunedì mattina.

Il ministro della Difesa Sadek ha dichiarato ieri che l'Egitto ha una «rete difensiva potentissima ed efficace, del tipo più moderno». Sadek non ha fornito altri particolari.

L'Egitto ha pubblicamente ammesso l'esistenza in questa sua rete difensiva dei nuovissimi missili terra-aria sovietici «Sam-3» ma secondo altre notizie avrebbe anche missili ultramoderni del tipo «Sam-6».

Sadek ha anche rivelato, parlando al comitato militare e a quello politico dell'Unione socialista araba, che l'Egitto ha settecento militari addestrati appositamente per l'impiego di materiale elettronico.

Nell'intervento all'assemblea dell'Unione socialista di Sadat, il presidente egiziano, secondo fonti diplomatiche, ha fissato per il 15 agosto il termine entro il quale gli Stati Uniti dovranno «definire la loro posizione» sulla crisi nel Medio Oriente. Sadat avrebbe aggiunto: «Gli Stati Uniti dovranno dirci chiaramente da che parte stanno».

(Associated Press)

Cinque fedayn uccisi a Gaza

GAZA, lunedì mattina.

Cinque guerriglieri arabi sono stati uccisi ieri in uno scontro a fuoco con truppe israeliane; il combattimento si è svolto nei corridoi di una scuola femminile di Gaza dove i guerriglieri, probabilmente fuggiti dalla Giordania, si erano nascosti.

(Associated Press)

Le polemiche sulle riforme

Fanfani si dichiara contrario ad un «ringiovanimento della Costituzione»

(Segue dalla 1ª pagina)

ma tributaria) ma anche dalla sinistra dc.

«*Le forze che contrastano la politica delle riforme* — ha detto ieri l'on. Bodrato, della corrente di Donat-Cattin — *non operano soltanto contro di esse ma si qualificano soprattutto come forze interessate alla disgregazione del tessuto democratico e alla divisione del Paese*».

La polemica tra le correnti della dc ha dato modo al ministro Taviani di riaprire il discorso sul «mancato chiarimento all'interno del partito». «*Che cosa fa la dc?*» scrive Taviani «*Alla periferia lavora, si arrabatta fra scogli e correnti, cerca di fare tutto il possibile. Al centro non fa nulla. Proprio nulla. Bisogna chiarire. Improvvisamente, invece, il partito — quello del vertice — va in vacanza senza avere nulla chiarito*».

La tensione nelle giunte (dopo Torino c'è ora il «caso Genova»), un attacco del vice-segretario del psdi Cariglia al ministro degli Esteri Moro perché il governo non ha concluso con un ordine del giorno il dibattito sul politica estera e un intervento del vice-segretario del pli Bignardi («*Con i voti liberali l'alternativa al Centro Sinistra c'è: persino Mancini ha riconosciuto quello che i faziosi democristiani di sinistra si rifiutano di riconoscere*») completano il quadro di una giornata politica, che registra un nuovo intervento mediatore del presidente del Senato.

Fanfani, parlando in provincia di Cosenza dove ha inaugurato un monumento ai Caduti sul lavoro, si è chiesto: «*Abbiamo fatto proprio tutto quello che dovevamo per rendere operanti i principi posti a fondamento della nostra civile e democratica convivenza?*».

Tuttavia, ha aggiunto, non è giusto affermare che non si sia fatto nulla. «*Un mese fa si sono compiuti 25 anni dal giorno in cui in Roma si riunira l'Assemblea costituente. Associandoci a coloro che lamentano l'inerzia di questo quarto di secolo consolideremmo una menzogna.*

«*Certamente non siamo riusciti a risolvere tutti i problemi appalesatici nella loro gravità il giorno glorioso della Liberazione. Ma il confronto tra l'elenco di quei problemi e l'azione svolta può dare ai giovani la testimonianza che i loro genitori non furono incoerenti, né inerti.*

Con i grandi temi della politica nazionale Fanfani ha trattato anche problemi che sollevano vivaci contrasti; tra l'altro quello delle modifiche alla Costituzione. Egli si è dichiarato contrario ad un «ringiovanimento»: «*Non sono tra gli agitatori di simili problemi: ritengo che ancora prevalga il problema di approfondire il significato e realizzare tutti i dettami che la Costituzione contiene, primo tra essi quello che inizia il dettato costituzionale e proclama la Repubblica fondata sul lavoro*».

l. g.

Convegno a Verbania sulla scuola italiana

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Nell'auditorium del collegio Santa Maria inizia stamane alle 9, presenti circa 300 tra insegnanti e studenti, il convegno nazionale indetto dall'Unione Cattolica Italiana insegnanti medi sul tema: «Nuove prospettive per la gestione della scuola».

Il programma della prima giornata dei lavori prevede una relazione del prof. Arturo Granella sul tema: «Analisi della situazione della scuola italiana».

Gli agenti di Pankow sparano a tre uomini che fuggono all'Ovest

BERLINO, lunedì mattina.

Drammatica sparatoria al posto di confine fra le due Germanie. Guardie comuniste hanno sparato su tre uomini che tentavano di raggiungere, durante la notte, il settore occidentale della ex capitale tedesca.

Il governo di Berlino Ovest comunicando l'episodio ha definito «risultante» il fatto che «tedeschi sparino ancora oggi contro tedeschi della nostra città in un momento in cui le potenze del mondo cercano di ridurre la tensione e di abolire i confini».

In quanto ai tre profughi, un portavoce della polizia di Berlino Ovest ha dichiarato che uno di essi è presumibilmente morto e un secondo è rimasto ferito ad un braccio; per quanto riguarda il terzo non si sa se sia rimasto colpito.

(Ansa - Ap)

La navicella scenderà fra picchi di quattromila metri

La jeep lunare a passeggio fra i crateri per venti ore

La località è stata definita una vera miniera, con pietre vecchie quattro milioni e mezzo d'anni - Al rientro gli astronauti indosseranno gli scafandri

(Segue dalla 1ª pagina)

una miniera geologica, con pietre di 4 milioni e mezzo di anni e formazioni appartenenti a cinque età diverse. Il modulo, chiamato «Falcon», toccherà la superficie selenica alle 0,15 ore italiane di sabato prossimo, e ne ripartirà il lunedì successivo.

La guida dell'auto lunare sarà affidata ancora a David Scott, ma i comandi sono doppi. Insieme con Irwin, il comandante coprirà 35 chilometri circa, in tre «passeggiate», due di 7 ore ciascuna, una di 6. Raccoglieranno 120 chili di pietre e polvere, prenderanno misure, rileveranno tutti i dati possibili, scaveranno buche, scatteranno fotografie. Adopereranno diversi apparecchi tv, di cui uno installato sul terreno, in modo da consentire la trasmissione diretta della partenza per la prima volta.

Sulla strada del ritorno, Worden, che nel frattempo avrà lanciato dall'orbita lunare una piccola sonda, eseguirà una passeggiata di due ore nel vuoto. L'ammaraggio nel Pacifico è previsto per il 7 agosto. Non ci sarà quarantena: il medico della Nasa, Berry, ha stabilito che non v'è pericolo di microbi lunari. Gli astronauti abbracceranno così subito le famiglie, da cui sono separati dal 4 luglio.

Rocco Petrone ha detto che «modifiche radicali» sono state apportate alla tecnica di volo e alla capsula (chiamata «Endeavour») a causa del maggior peso. 2300 chili complessivi, l'auto elettrica compresa. Egli ha fatto presente che l'«Apollo 15» potrebbe essere la prima tappa verso la costruzione di una colonia selenica: ma il progetto è stato abbandonato per motivi di economia. «*Dal punto di vista scientifico* — ha concluso — *otterremo informazioni senza precedenti non solo sul la Luna ma anche sul Sole e sui pianeti, essenziali per i successivi*».

La giornata di ieri è trascorsa serenamente per gli astronauti. Essi hanno fatto un po' di sport: Irwin e Worden tennis, Scott corsa. Hanno anche visitato la capsula per un ultimo controllo. L'ultimo esame medico è stato più che soddisfacente. Irwin e Worden sono dei novellini, ma Scott è un veterano. Ha partecipato con Armstrong al volo del «Gemini 8» nel '66, è stato il pilota del modulo dell'«Apollo 9» in orbita terrestre nel '68.

Tutti scacciano dalla mente l'ombra della tragica fine dei tre sovietici. Il padre delle «V2», Von Braun, ha spiegato che il portello dell'«Apollo 15» ha una chiusura assai più robusta di quello della «Soyuz» (12 ganci anziché uno) e che esiste un sistema d'allarme in caso di guasti. L'«Apollo 15» è costruito inoltre in modo che l'ossigeno duri un quarto d'ora anche in caso di fori provocati da meteoriti. Ciò darebbe tempo agli astronauti di indossare gli scafandri. Per prudenza tuttavia gli scafandri saranno usati al momento del riaggancio del modulo con la capsula in orbita lunare.

c. c.

La Siria chiude il confine con Amman

DAMASCO, lunedì mattina.

La Siria ha chiuso ieri il confine con la Giordania per protestare contro quella che ha definito «la liquidazione», da parte del governo di Amman, dei guerriglieri palestinesi e contro i ripetuti bombardamenti giordani contro villaggi siriani vicini al confine.

Un portavoce ufficiale, citato dall'agenzia di stampa siriana, ha detto che un certo numero di cittadini siriani sono rimasti uccisi o feriti nei bombardamenti.

La Siria è il secondo Paese, dopo l'Irak, a chiudere i suoi confini con la Giordania in seguito ai violenti scontri fra esercito giordano e guerriglieri palestinesi.

(Ansa - Afp)

Molto estro (nel marketing)

Ragionate follie dei sarti parigini

Le sfilate aperte ieri in anteprima con spettacolari iniziative pubblicitarie - Presentazione di biancheria intima maschile

dal nostro inviato

Parigi, lunedì mattina.

Sontuosa anteprima sotto un cielo già intonato ai modelli autunno-inverno della grande rassegna parigina, con pioggia, freddo e una malinconia novembrina per le vie della metropoli francese rese deserte dalle massicce partenze per le vacanze. Anteprima sontuosa, dicevo, ma un po' fuori programma, perché le sfilate vere e proprie incominciano soltanto questa mattina, e quelle avvenute ieri sono un po' la cornice di quella che sarà la vera rappresentazione della moda francese per le stagioni fredde. Una sfilata di biancheria intima maschile all'«Hôtel George V» organizzata dalla Dupont Nemour: giovanotti in slip, canottiere, calze arrivate alle caviglie e al ginocchio, maglie con maniche lunghe ed al gomito. Pareva dovesse essere uno spettacolo piccante, perché riservato esclusivamente alle giornaliste di moda, con esclusione totale degli uomini. Invece niente, libero a tutti, e nulla di più normale, come il fastoso *cocktail* che è seguito.

Poco più tardi, ai Campi Elisi, e sempre in anteprima, Jacques Esterel ha presentato la sua collezione, facendola precedere da un *cocktail* alle undici di sera e lanciando in passerella indossatrici e modelli a mezzanotte e un minuto esatto, un'ora simbolica per far iniziare la breve, ma intensa maratona della moda francese. Da queste prime battute non si può afferrare molto di quanto hanno preparato i grandi sarti parigini, ma secondo me, pur essendo un profano di moda, ho la sensazione che non vedremo nulla di molto diverso da quanto abbiamo già veduto la settimana scorsa a Roma. La moda sembra frivolezza, in realtà è una seria e grossa industria, impiega non so quante persone, dando loro largamente da vivere. In pochi anni di notorietà, Paco Rabanne, il sarto che vestiva le donne di metallo e che Coco Chanel definiva ironicamente *«il metallurgico»*, s'è comperato per due milioni e mezzo di franchi (circa 300 milioni di lire) il Castello di Palluau, sulla Loira.

E' chiaro che anche gli altri collaboratori, suoi e di tutti i grandi sarti, guadagnano in proporzione, ma senza grande scandalo, né sommovimenti sociali. L'alta moda è una grossa industria, che assicura qualche cospicua fortuna, ma è anche una leva, che mette in moto tutto un esercito di piccole e grandi imprese di confezioni, che occupano centinaia di persone cui assicurano stipendi e salari. Perché la moda non si esaurisce nei vestiti più o meno accettabili che le splendide indossatrici esibiscono sulla passerella, ma alimenta tutta una schiera di attività che vanno dalle scarpe alle borse, alla bigiotteria, ai cappellini, alle pellicce, ai guanti, alle sciarpe, ai profumi.

I francesi, questo lo hanno capito da tempo, e per rendersene conto è sufficiente una rapidissima rassegna dei giornali che da venti giorni battono sul tasto della moda con un linguaggio che, in Italia, oltre che provinciale, sarebbe considerato ridicolo, se non interessato. E' un argomento, questo, da trattare ampiamente, ma è sufficiente citare l'autorevole *Le Monde*, che nella sua pagina sulla moda pensa addirittura alla celebrazione dei 2500 anni dell'impero persiano per immaginare che Farah Diba, alcune dame di corte, altre dame dell'aristocrazia persiana, e le moltissime altre che saranno invitate per le celebrazioni a Persepoli e Pasargade, dov'è sepolto Ciro il Grande, fondatore dell'impero persiano, quasi certamente verranno a ordinare i loro vestiti di gala nei grandi *ateliers* parigini, occasione da non perdere per rilanciare nel mondo il primato assoluto della moda francese.

Se qualcuno di noi, in occasione della rassegna romana di moda, avesse osato scrivere qualcosa del genere, avrebbe ricevuto valanghe di lettere folte di ironie e di insulti. Dobbiamo concludere che Parigi, in ciò, è più provinciale di Roma? Via, lasciamo gli stolti sciovinismi, e impariamo a fare le cose come devono essere fatte. Anziché demolire costantemente ciò che facciamo a casa nostra con un'ironia più deleteria delle accuse specifiche, rendiamoci conto che la moda, finché non saremo costretti nuovamente a portare tutti la stessa uniforme, la camicia nera che ci stanno promettendo i fascisti o la tuta blu invocata dai maoisti, rimane un'industria di primo ordine con un fatturato, in Italia, di oltre duemila miliardi di lire e una cospicua fonte di esportazioni.

E' un discorso che può sembrare un po' strampalato, ma che diventa logico appena ci si accosta al mondo della moda francese, che non è diverso da quello italiano, per intenderci, con le sue ipersensibilità, le sue manie, i suoi deliri, la sua megalomania.

Parigi crea i suoi sacri mostri e li protegge dall'usura del tempo. Siano la Piaf, Coco Chanel, Paco Rabanne, Aznavour e infiniti altri, essi sanno di poter contare su di un pubblico fedelissimo, che gli perdonerà tutte le stravaganze. Temo, purtroppo, che nelle sfilate di quest'anno di stravaganze ve ne saranno poche anche a Parigi, e ci sarà scarso materiale di cronaca. Da quanto ho letto e sentito in giro, le sole novità sono queste: finiti gli stivali, finita la minigonna, pantaloni soltanto per la sera. Per il resto, potrei ripetere tutto quanto è stato scritto da Roma: ispirazione agli Anni Quaranta con maniche *raglan*, gonna al ginocchio o appena sotto, scarpa elegante col tacco un po' massiccio e alto fino a sette centimetri. Colori chiari, stoffe morbide, volpi al collo, ai polsi e alle balze dei cappotti.

La sola cosa non veduta a Roma e che qui, sembra, ci sarà, il cappotto con la mantellina a pipistrello, come usava negli Anni Venti. L'ho detto, tra Roma e Parigi non c'è molta differenza. Le sarte italiane confezionano e finiscono meglio i loro modelli, quelle francesi sanno vendere la noce di velluto di una camicetta come se con quello avessero scoperto un nuovo pianeta.

Francesco Rosso

In questo curioso modo sono stati presentati dalla Dupont a Parigi i nuovi modelli di biancheria intima maschile

I GIOVANI DI "EASY RIDER„ SONO IN CRISI

Sta crollando in America il vecchio mondo "hippie„

L'epoca dei festivals di Woodstock e di Newport che aveva indotto i sociologi a parlare di una generazione nuova s'è disfatta - I divi e i santoni sono finiti nell'«establishment» o nella delinquenza - Alcuni si son tolta la vita

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

La «Rock culture» sta morendo. La protesta giovanile che ha dato vita ad «Easy Rider», che s'è nutrita del mito di «Che» Guevara e delle droghe, ha perso forza ed entusiasmo. Il «Rock», che ne rappresentava le fondamenta, evapora nell'alienazione, nell'affarismo e nella mediocrità. Esso è in crisi in tutti i suoi aspetti: i festival, le vendite di dischi, la passione e l'arte. L'epoca di Woodstock, che aveva indotto i giornali a parlare di una generazione nuova, s'è disfatta nella delusione e nel [illegible], nell'allineamento all'establishment o alla delinquenza.

I tempi della «Rock culture», Fillmores East e Fillmore West, i teatri di New York e S. Francisco, che dal '65 avevano raccolto grandi nomi, Janis Joplin, Jimi Hendrix, The Who, Santana, sono stati chiusi il mese scorso dal loro impresario Billy Graham, omonimo del predicatore evangelico. Il festival di McRae, nella Louisiana, s'è concluso all'inizio di luglio con tre morti, decine di feriti e di contusi, centinaia di arrestati per abuso di stupefacenti. Il governo ha minacciato di processo le stazioni radio e le case discografiche che lanciassero canzoni ad elogio della marijuana e del terrorismo.

Janis Joplin e Jimi Hendrix si sono tolti la vita a poche settimane di distanza l'una dall'altra. Bob Dylan, il profeta culturale, ha pubblicato un libro, dal titolo Tarantula, che ricorda le accuse del beatle John Lennon. Il libro è una raccolta di poesie, racconti, riflessioni. Vi appaiono i nomi di Dostoevskij, Hitler, Al Capone, Kierkegaard, Miller. Dylan discute la musica di Vivaldi, ma non quella di Elvis Presley, filosofeggia sull'amore («non pensate a chi non ama il prossimo, ma a chi odia se stesso»). Un critico lo ha definito «un incrocio tra Joyce e il Dadaismo», un altro: «un goliardo pessimista».

Secondo Billy Graham, è stato l'affarismo a ferire mortalmente la «Rock culture». Un concerto allo stadio Shea di New York è big business, l'incasso sale a 300 mila dollari, oltre 200 milioni di lire. Jimi Hendrix, prima di morire, guadagnava 200 mila dollari per esibizione. L'anno scorso, a Middlefield, nel Connecticut, un impresario intascò 400 mila dollari (20 dollari a biglietto) per un festival che non si tenne mai: non li restituì, e ora è in carcere. «Ciò uccide i cantanti — afferma Billy Graham — incapaci di controllare il successo e la ricchezza».

Per il critico Mike Jarn, il «Rock» è entrato ormai a far parte dell'establishment, come il Pentagono, e i giovani sfogano contro di esso la loro rabbia. I festival significano nudità, licenziosità, promiscuità. Il loro pubblico è composto non più da ascoltatori, ma da voyeurs, non da appassionati di musica, ma da cacciatori di facili sensazioni. Il passaggio dalla marijuana all'eroina ha aggravato la crisi. A Woodstock c'era un senso di comunanza e affetto, ora gli «Hell's Angels», gli angeli dell'inferno, vengono incaricati di tenere l'ordine, e rispondono alla violenza coi coltelli e con i bastoni.

La supremazia del «Rock» è scossa anche dall'ondata di nostalgia che s'è abbattuta sul teatro, sull'entertainment in genere. Le canzoni degli Anni Quaranta e Cinquanta riappaiono nella «Hit parade», con Mathis, Frankie Lane, Doris Day medesima. I «dischi di ricordi» vanno a ruba, le melodie dell'immediato dopoguerra riempiono le case. Il filone folcloristico, il più genuino dell'arte americana, riprende quota: anche gli ospiti, come Tom Jones, lo sfruttano. Il disprezzo che cinque, due anni fa i teenagers mostravano per le «addolcinature» lascia il posto alla «riabilitazione».

Una corrente di neomisticismo minaccia inoltre il «Rock» alle radici. Nell'America c'è un risveglio religioso giovanile. Volanti di Dio percorrono le strade delle gangs motociclistiche. Molti hippies e studenti tossicomani e rivoluzionari si stanno trasformando in Jesus freaks, mostri di Dio. L'epopea della nuova musica si rifà a Così sia dei Beatles e Spirito dei cieli di Norman Greenbaum. Ma alla sua testa si sono oggi Mama Cass' e Bob Dylan, il cui ultimo long playing, «Nuovo mattino», contiene una vera e propria lode al Creatore, Padre notturno. Certi dischi sembrano preghiere.

Il personaggio che interpreta più fedelmente il tramonto della cultura rock è forse Dylan stesso. Dopo l'incidente automobilistico del '65, che gli costò quasi la vita e che lo sfigurò per qualche tempo, egli s'è sottratto alla nevrosi del dissenso. Come dice il New York Times, conduce l'esistenza di un recluso con la bella moglie, leggendo libri, ascoltando composizioni classiche, creando «non per i consumi ma per la storia». Il volto incorniciato da una barba ordinata, i capelli non troppo lunghi, cerca in se stesso la linfa negatagli dal rock.

L'evoluzione di Dylan non è diversa da quella di John Lennon o Paul McCarthy, i migliori dei Beatles. Essi non confondono l'oscenità e la sporcizia con la rivolta autentica. Non si sono integrati, a differenza di quei cantanti che, come sostiene Billy Graham, «sono in realtà azionisti o corporations viventi». La casa di Dylan è aperta ai Jesus Freaks come quella di Pat Boone, che una volta impersonava la sua opposizione. Egli considera questo cambiamento una misura della sua maturazione. E' difficile dire fino a che punto la crisi della «Rock culture» sia legata a quella più ampia dell'America degli Anni Settanta. Essa costituisce forse una fase transitoria. Forse, dalla protesta indiscriminata, inconsciente, la gioventù americana sta passando ad una più profonda e duratura. L'anno venturo, per la prima volta, 12 milioni di ragazzi tra i 18 e i 21 anni, e 13 milioni di ragazzi tra i 21 e i 25, si recheranno alle urne. Sarà più che una elezione, un sondaggio, un esame di maturità della «generazione di Woodstock», un esperimento senza precedenti per noi tutti.

Ennio Caretto

Il cantante-chitarrista Jimi Hendrix era l'idolo dei giovani «hippies» americani: lo ha stroncato la droga

In Danimarca: lei aveva scordato la pillola

Dieci miliardi di danni per la mancata notte d'amore

Il «boy friend» s'infuria per il rifiuto e incendia la fabbrica dove la ragazza aveva dimenticato gli anticoncezionali - Per sei mesi senza lavoro 250 persone

nostro servizio

Copenaghen, lunedì mattina.

Per una notte d'amore mancata, un giovane danese furente ha incendiato la fabbrica dove lavora la sua ragazza, causando danni per dieci miliardi e la disoccupazione di 250 operai per sei mesi. Il piromane per amore è stato arrestato ed è finito in carcere a riflettere sulle conseguenze del suo gesto.

L'incredibile episodio è avvenuto tra venerdì sera e ieri nella Danimarca del Nord, protagonisti un giovane di vent'anni e la sua amichetta diciannovenne, dei quali la polizia non ha reso ancora noti i nomi. La ragazza lavora come operaia in una fabbrica di tessuti dove ha conosciuto un giovanotto. I due hanno simpatizzato, hanno cominciato a *«flirtare»* e alla fine la diciannovenne ha promesso al suo *«boy friend»* una notte d'amore.

Ma quando venerdì sera i due si sono incontrati, la ragazza ha confessato al giovane di aver dimenticato in fabbrica le sue pillole anticoncezionali e quindi non poteva concedergli quanto gli aveva promesso. Lui dapprima ha tentato di convincere la ragazza, l'ha supplicata, l'ha lusingata, poi si è arrabbiato, e la progettata notte d'amore si è trasformata in un memorabile e violento battibecco. Dopo aver litigato per tutta la notte, la ragazza se ne è tornata a casa, e lui è rimasto solo e sconsolato a rimuginare per ore sul suo triste destino.

A poco a poco, il senso di delusione si è ingigantito. Il ragazzo è stato colto da una specie di mania distruttrice. E nella sua mente alterata, forse anche da abbondanti bevute, si è fatto strada un progetto sinistro. La colpa della sua mancata notte d'amore in definitiva era della fabbrica, dove la ragazza aveva lasciato le sue pillole: allora bisognava distruggere quella fabbrica.

Il giovanotto si è incamminato verso l'edificio, si è aggirato a lungo lì attorno architettando il suo piano. Alla fine ha rotto il vetro di una finestra a pianterreno, e si è introdotto nella fabbrica, ha girato per i locali fino a quando si è deciso ad appiccare il fuoco. Le fiamme, alimentate da un vento impetuoso, hanno distrutto in poco tempo l'edificio pieno di materiale infiammabile.

Quando è scattato l'allarme e sono giunti i pompieri era troppo tardi: la fabbrica era ridotta a macerie annerite. I danni ammontano a circa dieci miliardi, prima che l'azienda possa riprendere l'attività passeranno sei mesi. Nel frattempo, tutto il personale (duecentocinquanta persone) resterà disoccupato.

La polizia ha individuato in fretta il colpevole, interrogando il guardiano della fabbrica il quale aveva scorto un giovane che fuggiva dall'edificio in fiamme. Il ragazzo ha confessato il suo misfatto. Il commissario che l'ha interrogato ha confidato ai cronisti: *«Secondo me le pillole dimenticate da quella ragazza sono diventate le più care del mondo»*. Solo uno psichiatra potrà spiegare il gesto del giovane squilibrato che ha voluto vendicarsi con l'incendio della notte d'amore svanita per la dimenticanza della sua amica.

Walter Rosbach

Vedette polacche inseguono fuggiaschi nel Mar Baltico

COPENAGHEN, lun. matt.

Una drammatica caccia all'uomo nel Mar Baltico si è svolta al largo dell'isola danese di Bornholm dove era stata segnalata al Comando marittimo danese un'imbarcazione che probabilmente trasportava polacchi in fuga e che era inseguita da numerose vedette polacche.

La nave vedetta «Havfruen» della marina militare danese è subito partita dall'isola di Bornholm dirigendosi verso l'imbarcazione in fuga, che in quel momento si trovava ad una ventina di miglia dall'isola. La vedetta danese non è riuscita a raggiungere l'imbarcazione prima che questa fosse intercettata dalle vedette polacche ma ha potuto mettersi in contatto con queste.

Sembra che all'inseguimento abbiano partecipato anche elicotteri. (Ansa)

Una proposta della Comunità europea

Dogane meno fiscali per i turisti del Mec

Sarebbe concesso di trasportare oltre frontiera oggetti per un valore di 100 mila lire (contro le attuali 50 mila) - Verrebbero liberalizzati tè e profumi

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Nasce una politica europea del turismo: sono i primi, timidi passi, ma si rompe una barriera che impediva spesso all'opinione pubblica di toccare con mano, alle frontiere, i progressi dell'integrazione economica europea. Senza contare i grandi vantaggi che un Mec del turismo porterebbe all'Italia, la prima meta turistica della Cee, e quindi la prima beneficiaria di una eventuale liberalizzazione nella circolazione dei viaggiatori.

La commissione esecutiva della Cee ha proposto un raddoppio delle «franchigie fiscali» concesse ai viaggiatori nei sei Paesi della Comunità. Il limite del famoso «niente da dichiarare?» che ci sentiamo chiedere alle frontiere dovrebbe quindi compiere un notevole salto in avanti. Complessivamente, dovrebbe essere concesso di trasportare oggetti per un valore di 150 dollari a persona, pari a quasi 100 mila lire, contro le attuali 50 mila. Per i generi soggetti ad imposta di consumo, le nuove franchigie sono state così proposte: 400 sigarette, un chilo di caffè, una bottiglia di superalcoolici, tre litri di aperitivo e quattro di vino. Inoltre è stata suggerita la soppressione dei limiti per il tè e i profumi (finora 100 grammi). L'esecutivo europeo chiede poi l'abolizione della «carta verde», dal momento che anche in Italia è ormai stata resa obbligatoria l'assicurazione automobilistica.

I sei Paesi sono sostanzialmente d'accordo sul contenuto di queste proposte: qualche divergenza sussiste invece sulla definizione di «turista». Secondo la commissione Malfatti, chiunque valica una frontiera, per un qualsiasi periodo di tempo, è tale e quindi può godere delle nuove norme. Alcuni Paesi (soprattutto il Belgio) chiedono invece un soggiorno minimo di 48 ore per essere considerati turisti.

Se queste misure non favoriscono particolarmente il flusso turistico verso l'Italia (dai quattro Paesi che confinano con noi solo la Francia appartiene al Mec), una politica europea di «frontiere facili» non può che giovarci in generale. Quanto il nostro Paese ne abbia bisogno è dimostrato dalle cifre della scorsa stagione: con 31 milioni di presenze siamo stati ancora in testa nel movimento turistico lo scorso anno, seguiti dalla Spagna con 22 milioni, ma in questo Paese il numero di turisti aumenta in media di due milioni l'anno (non sono ancora valutabili le conseguenze provocate dal colera in quel Paese), mentre noi abbiamo ormai «fatto il pieno» e si nota un lieve movimento regressivo.

Già oggi, la cifra d'affari realizzata nella penisola iberica è superiore alla nostra, mentre paesi come la Grecia e quelli del Nord Africa avanzano con tassi di crescita impressionanti. La Grecia, che nel '70 ha ospitato due milioni di turisti, ha, secondo le prime valutazioni, raddoppiato il numero quest'anno.

Una politica di facilitazioni doganali e agevolazioni nel passaggio delle frontiere tra i «sei», di cui la proposta dell'esecutivo Malfatti è il primo passo, andrebbe a diretto beneficio nostro, pesando certamente nelle scelte dei turisti stranieri. Primi fra tutti i tedeschi.

v. z.

In Svizzera strage di trote per stricnina versata nel fiume

Gli avvelenatori sarebbero due ladri che un mese fa avevano fatto un colpo in una farmacia di La-Chaux-de-Fonds

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Il pubblico elvetico è indignato: alcuni malviventi hanno provocato l'avvelenamento di migliaia di pesci, in gran parte trote, scaricando nel fiume Aar, tra Thun e Berna alcune fiale di stricnina.

All'alba di ieri i pescatori giunti nelle vicinanze del fiume hanno notato un insolito odore. Più tardi migliaia di pesci morti sono affiorati alla superficie dell'acqua. Le autorità hanno disposto un'inchiesta.

Durante tutta la giornata decine di persone si sono tuffate nelle acque del fiume per ricuperare i pesci avvelenati, che sarebbero almeno 10 mila, e consegnarli agli esperti. Per motivi di precauzione le autorità di polizia del Cantone di Berna hanno disposto la momentanea chiusura degli stabilimenti balneari disseminati lungo il fiume tra Thun e Berna.

Nell'attesa che nei laboratori della capitale svizzera venga fatta luce sulle cause dell'avvelenamento, si avanzano ipotesi sulla strage di pesci. Vari indizi lasciano ritenere che due ladri abbiano gettato nel fiume il contenuto di alcune fiale di veleno rubate all'inizio del mese in una farmacia di La-Chaux-de-Fonds, nel cantone di Neuchâtel.

Secondo un'altra versione, che però appare poco fondata, l'avvelenamento sarebbe stato causato dallo scarico dei rifiuti di una fabbrica di prodotti chimici di Thun. I dirigenti della ditta, interrogati dalla polizia, hanno negato qualsiasi addebito, affermando di essersi scrupolosamente attenuti alle norme sullo scarico.

Nella serata di ieri la direzione della polizia del Cantone di Berna ha diffuso un comunicato annunciando che l'80 per cento del patrimonio ittico del fiume Aar tra Thun e Berna è stato distrutto. Per contro viene escluso qualsiasi pericolo per la popolazione. Entro oggi gli stabilimenti balneari verranno riaperti.

Luigi Fascetti

ITALIA REGIONI

Un libro sull'attuazione dell'ordinamento regionale: 20 saggi di giornalisti sull'Italia che si trasforma, gli statuti, le leggi fondamentali, i consigli, le giunte, le commissioni. Regioni: la più grande riforma delle strutture amministrative del Paese dall'Unità in poi

a cura di GIOVANNI GIOVANNINI

BERTUCCELLI
MARCHESINI
GARBARINO
BIANCHINI
SPADANUDA
SATALINO
DEVECCHI
EMILIANI
PENDINELLI
BRUNORI
MARIANI
SPERONI
COSCIA
BIANCO
GATTO
DILIO
STERPA
FIORE
PANSA
FAZIO
FIORI
BALBI
SERIO

EDITRICE AEDA
Via Avogadro, 22 - Torino

In vendita anche presso «LA STAMPA» nei saloni di via Roma 80 e di via Marenco 32

Sconto 10 % per gli abbonati de LA STAMPA

...e se desiderate ricevere a casa

ITALIA REGIONI

richiedetelo direttamente spedendo questo tagliando

Spett.le
LA STAMPA
via Marenco 32, 10100 Torino

prego inviarmi copie numero ......
del volume ITALIA REGIONI
(L. 6000 + L. [illegible] di spese postali)
pagamento contrassegno

nome ______ cognome ______
indirizzo ______

Per "evadere„ si distruggono

Un "cocktail„ dal farmacista

Ci sono giovani che chiedono i farmaci più diversi per ricavarne effetti stupefacenti - «Spesso la ricetta è rubata o falsificata»

«Farmacia dell'Università», via Po 14: entrano qui, tentando di fare il «pieno», molti giovani della ristretta colonia hippy di piazza Castello circondata e setacciata sabato pomeriggio dalla polizia. Chi non può o non vuole le «droghe pesanti» in arrivo per complicati canali dall'Asia o dall'America, ricorre al piccolo trucco della ricetta falsificata o rubata. Quando la prescrizione è pronta, si entra con aria indifferente ma con il cuore che batte all'impazzata nella farmacia più vicina. Spesso è proprio quella «dell'Università» in via Po. «Credono di farla franca con facilità e non sanno che trovano dall'altra parte del bancone gente ormai smaliziatissima su queste cose — *dice il dott. Giulia Giordano, in servizio ieri alla farmacia* —. Ecco, questa è l'ultima ricetta "fasulla". l'ho sequestrata stamane a due ragazze».

Ci mostra un foglio strappato a un qualunque blocnotes: nell'intestazione c'è il nome di un medico realmente esistente, con studio in un quartiere elegante. Esatta anche la qualifica: «Specialista in neuropsichiatria. Assistente alla Clinica delle Malattie Nervose e Mentali». *L'indirizzo (via Cherasco 15) è quello giusto. Tutto in regola, con un solo particolare che un esame attento fa rilevare: il foglio non ha mai conosciuto la tipografia. l'intestazione è stata composta lettera per lettera, con pazienza, con caratteri autoadesivi acquistati in cartoleria.*

«Ragazze anche con poca dimestichezza con il vocabolario, le "clienti" di stamane — *continua il dott. Giordano* —. Nella loro ricetta parlano di "sindromi depressivi" dimenticando che "sindrome" è sostantivo femminile. Appena ho alzato il telefono per chiamare il medico indicato nella intestazione sono scappate».

Con la prescrizione fatta in casa, le ragazze di via Po tentavano di procurarsi due flaconi di Simpamina D, lo stesso eccitante (in piccole dosi serve ad animare i bambini pigri nel succhiare il latte), indicato nella ricetta trovata in tasca a Salvatore Romaniello, uno degli hippies fermati sabato. La Simpamina D di Romaniello era richiesta per Mario Gatti, al quale la polizia ha sequestrato 17 pasticche di Lsd.

«Neppure noi sappiamo esattamente quali sostanze impieghino questi ragazzi per cercare di raggiungere i loro cosiddetti "paradisi" — *dice il dott. Paolo Verga, della farmacia di via Berthollet 10* —. Vengono capelloni con ricette false a chiedere di tutto: oltre ai vecchi stupefacenti, cercano di ottenere psicofarmaci, dimagranti, persino un certo tipo di gocce per il naso che evidentemente miscelano ad altre sostanze. Poi, ci sono le *aspirine*, da prendere con il *whisky*: è il solo prodotto che non possiamo rifiutare, si vende senza bisogno di prescrizione».

L'Ordine dei farmacisti di Torino cerca di neutralizzare le scoperte dei «chimici» della droga da comprare in farmacia: comunicati periodici segnalano ai professionisti sempre nuovi prodotti da concedere «con precauzione».

«Siamo diventati degli psicologi — *dice il dott. Lorenzo Barbaso, con farmacia in via Giolitti 7* —. Prima di concedere certi medicinali osserviamo con attenzione il cliente, esaminiamo la ricetta che per alcuni prodotti va compilata secondo norme precise che solo gli specialisti conoscono, spesso finiamo col telefonare al medico. Se il dubbio rimane, ci scusiamo di essere rimasti senza il farmaco richiesto. Non escludo che in questo modo qualche malato vero sia costretto a girare da una farmacia all'altra prima di ottenere ciò di cui ha bisogno».

Spesso ogni cautela si rivela inutile: la prescrizione è autentica ma è stata venduta al tossicomane a dieci, venti volte il prezzo del prodotto da un ammalato che ha effettivamente bisogno di stupefacenti o di derivati. «Pare che ci sia gente che campa anche così — *osserva un medico* —. Gente che approfitta della sua infermità per fare soldi: poiché la prescrizione di stupefacenti serve per un solo acquisto, dopo il quale è ritirata, preferiscono tenersi i dolori in cambio del denaro dell'intossicato».

La ricetta falsa presentata da due ragazze in via Po

Dramma a Grugliasco di una donna appena dimessa dal manicomio

Salva la sorella dalla madre pazza che cerca di ucciderla con le forbici

La donna versa acqua bollente sui bambini che giocano in cortile - Uno va in casa a protestare - La figlia Teresa (16 anni) si scusa con un cenno: «E' squilibrata» - La madre l'assale, la picchia, la getta a terra - La sorella Angela (13 anni) lotta e riesce a strapparle le forbici

Una donna ha cercato di uccidere con le forbici la figlia sedicenne. Dopo una lotta furibonda, un'altra figlia di 13 anni l'ha disarmata e immobilizzata. La protagonista del drammatico episodio era stata dimessa dal manicomio di Collegno nell'aprile scorso. Era ormai da otto anni che alternava periodi di ricovero ad altri di licenza. Era impazzita durante un parto avvenuto in casa mentre era sola. la tremenda crisi di ieri è stata originata dal fatto che doveva separarsi da una delle figlie, in partenza per un collegio.

Si chiama Giuseppina Marino ed ha 38 anni. Abita alle case Gescal di Grugliasco, in via Di Vittorio 13. Il marito Antonio D'Amato, 38 anni, è operaio presso la ditta Cornaglia di Beinasco e la domenica lavora alla trattoria Baravano, in paese. Hanno cinque figli, ma con loro vive solo Teresa, 16 anni, operaia al calzaturificio S. Giorgio di Grugliasco.

Angela, 13 anni, va a scuola in un collegio di Castelnuovo Nigra ed è stata promossa alla seconda media. Ora è a casa per le vacanze. Antonella, 8 anni, è ospite di un collegio di Ceres, Maria e Giuseppe, di 12 e 4 anni vivono presso i nonni paterni, al paese d'origine presso Salerno: «*Non posso fare affidamento su mia moglie* — dice con le lacrime agli occhi Antonio D'Amato — *perché è squilibrata. Vuole molto bene ai figli, ma non è in condizioni di allevarli*».

Angela e Teresa D'Amato: «Nostra madre ha avuto una delle sue solite crisi». Giuseppina D'Amato, che ha tentato di colpire la figlia con le forbici

Giuseppina D'Amato è particolarmente affezionata ad Antonella. Il suo dramma è nato con lei. Era da poco immigrata, viveva ancora a Torino. La bimba venne alla luce mentre la donna era sola in casa. Chiese aiuto, ma i vicini non la sentirono. Fece tutto da sola. La trovò molte ore dopo il marito, prostrata dall'emorragia, con la mente sconvolta. Da quel giorno Giuseppina D'Amato non ha fatto altro che entrare ed uscire dal manicomio.

«Ieri mattina mamma era particolarmente nervosa, perché Antonella sarebbe ripartita per il collegio — dicono Teresa e Angela — *stava per avere una delle sue crisi. Papà era a lavorare al ristorante, noi non siamo riuscite a calmarla*». Sono le 13,30, nel grande cortile delle case popolari c'è un gruppo di bambini che gioca e grida forte.

Giuseppina D'Amato mette sul fuoco un gran pentolone d'acqua. Le figlie non sospettano nulla. Quando escono dalla cucina, la donna porta l'acqua sul balcone e la scaraventa di sotto, sui bambini che giocano. Fabrizio Marino, 11 anni, sfiorato dal getto, sale a protestare: «*Poteva farmi un gran male*» dice a Teresa che gli apre.

Nell'anticamera ci sono anche Angela e la madre. Teresa è imbarazzata: «*Scusaci tanto, mamma è malata*» dice. Poi, credendo di non essere vista, porta un dito alla tempia, per indicare che la madre è squilibrata. Giuseppina D'Amato però se ne accorge e si scatena.

Corre in cucina, afferra un paio di forbici lunghe e acuminate, torna in anticamera. Per fortuna non usa subito le forbici: nessuno potrebbe fermarla. Picchia Teresa con i pugni chiusi, la picchia finché non la vede cadere sul pavimento. Solo allora si getta su di lei e leva le forbici per vibrarle un colpo al viso.

Angela le è dietro. La madre è in ginocchio, quindi la ragazzina riesce a sorprenderla. Con un braccio le circonda il collo, con l'altro le blocca quello armato. «*Ho tirato con tutte le mie forze* — ricorda — *disperatamente, finché le forbici non sono volate via, lontano. Allora ho chiesto aiuto*».

Sono accorsi i vicini che hanno definitivamente immobilizzato la pazza. Subito sono intervenuti i carabinieri di Rivoli, il brig. Chillemi e il milite Cardone. La donna sembrava ormai tranquilla. Il medico Magliacone l'ha visitata nella caserma dov'è stata condotta e quindi ne ha ordinato l'immediato ricovero in manicomio.

Nuove indagini sulla droga dopo il fermo degli hippies

I tre giovani: «Non facciamo nulla di male» - Uno ricorda: «In India vivevo con 60 lire al giorno e masticavo la canapa» - Dramma di un padre: «Mio figlio ha un buon mestiere, ma è sempre con quelli. Speriamo che dopo quest'avventura rinsavisca»

La sezione antinarcotici della polizia, diretta dal dott. Rosa con la collaborazione del mar. Musi, continua le indagini sui tre hippies fermati l'altra sera in piazza Castello, perché in possesso di siringhe, lacci emostatici e pipe solitamente usate per fumare l'oppio. Sono Salvatore Romaniello, 18 anni, via Rieti 37; Pier Andrea Mondino, 24 anni, senza fissa dimora, già abitante in via Santa Chiara 60 e Silvano Crivellaro, 20 anni, senza fissa dimora, già abitante in corso Emilia.

Nella tasca di uno gli agenti hanno trovato anche una ricetta medica per l'acquisto di simpamina D. La loro "posizione" è delicata: anche se ci sono sospetti che i giovani facciano uso di droga, le prove raccolte a loro carico non dovrebbero consentire l'arresto. Oggi deciderà il magistrato, che si recherà in carcere a sentirli insieme con lo studente Marco Gatti, 21 anni, via d'Arborea 9, arrestato per spaccio e detenzione di 17 pastiglie di acido lisergico (Lsd).

Le indagini che si presentano agli uomini della sezione antinarcotici non sono facili, soprattutto per il tipo di giovani che devono avvicinare e interrogare. Per questo a fianco del dott. Rosa collabora un'assistente di polizia, la dott. Petrolino, con l'incarico specifico di dedicarsi ai minorenni. Dopo la retata di venerdì notte, ieri pomeriggio gli agenti si sono nuovamente recati in piazza Castello e ai Giardini Reali, dove di solito si radunano gli *hippies* che amano "viaggiare".

Portati in questura, questi giovani dagli strani abbigliamenti hanno atteso come trasognati il loro turno per essere interrogati. Parlavano poco, anche tra loro, sembravano assorti in pensieri lontani. Al funzionario si sono limitati a dire di non saper nulla, di vivere alla giornata e di non far nulla di male. Sulla presenza di pipe, siringhe, lacci emostatici (il necessaire indispensabile per chi voglia "viaggiare") hanno dato risposte vaghe, imprecise, accennando ad amici di cui non conoscono il nome e che abitano in altre città.

Sono diventati loquaci solo quando gli è stato domandato qualcosa della loro vita. Ha spiegato Pier Andrea Mondino, uno dei fermati, al dott. Rosa: «*Conosco il mondo, sono stato recentemente in India. Lì si vive con 60 lire al giorno: un piatto di riso e un po' di insalata. Si fa la vita del pascià: non si fa niente e si mastica tutto il giorno*». Si mastica, è noto, canapa indiana, che produce l'effetto di una prolungata, piacevole sbornia.

Il Mondino non è nuovo alla cronaca. Fu arrestato nel febbraio '69, con il fratello Gianfranco, perché aveva escogitato un sistema ingegnoso per introdurre dall'estero hashish. Pier Andrea, dal Marocco, inviava al «fermo posta» di via Alfieri, degli eleganti libri d'arte al fratello. Un giorno la polizia ne sequestrò uno e scoprì che le pagine erano state scavate con una lametta e nel buco erano nascosti due sacchetti di droga. Il tribunale considerò tutto l'episodio come un tentativo di contrabbando e condannò Pier Andrea a 8 mesi, mentre mandò assolto il fratello con formula ampia.

Ieri pomeriggio, mentre gli ultimi *hippies* attendevano il loro turno nei corridoi della Questura, è arrivato il padre di uno dei tre fermati. Un onesto operaio, di cui non facciamo il nome per delicatezza nei confronti del suo lavoro e della situazione familiare in cui si trova. Ha detto: «*Mio figlio potrebbe lavorare, perché ha un buon mestiere. Ma è sempre in giro per il mondo, senza far niente. E' irrecuperabile: "stonpaleto", se questo può servire a rinsavirlo. Qualche anno fa, quando lo andavo a cercare ogni volta che scappava di casa, un giorno sono salito in una soffitta. Mi sono trovato di fronte tutti questi sbandati, tra cui alcune ragazze. Erano sdraiati per terra e parlavano di filosofia: io non me ne intendo, ma è una filosofia anarchica, non concepibile in una mente sana*». Così dicendo ha tirato fuori dalla tasca della giacca un biglietto da 500 lire e l'ha consegnato ad un agente: «*Lo dia a mio figlio, se avesse bisogno di qualcosa*».

I tre fermati: Salvatore Romaniello, Pier Andrea Mondino e Silvano Crivellaro

La nuova Giunta della Regione forse già pronta questa sera

Poche variazioni: un socialdemocratico e un dc al posto dei due socialisti, un altro dc sostituirà l'assessore al Lavoro (che appartiene a Forze Nuove)

Stamane alle 10,30 le delegazioni della dc, del psdi e del pri s'incontrano per sottoscrivere il programma della Giunta regionale tripartita che dovrebbe essere eletta giovedì. Le ultime decisioni dell'esecutivo provinciale socialista (*«Se passeremo all'opposizione alla Regione provocheremo la crisi anche in Comune e alla Provincia»*) non sembrano spaventare gli altri partiti. L'impressione è che in giornata il documento programmatico sarà firmato e forse già nominati gli assessori.

Gli spostamenti non saranno molti. I due posti dei socialisti Ponte e [illegible] saranno probabilmente divisi tra un democristiano e un socialdemocratico (Benzi?). Un terzo assessorato si renderà vacante: quello al Lavoro attualmente occupato da Conti della corrente dc di «Forze Nuove» la quale ha deciso di non partecipare al tripartito. Al suo posto andrà un altro democristiano. Per il resto tutto rimarrà come prima (salvo, forse, un allargamento delle competenze del repubblicano Gandolfi).

Il problema dell'Ufficio di presidenza non verrà posto subito. Vittorelli (psi) rimarrà sicuramente in carica fino all'autunno, poi si vedrà. Se la rottura con i socialisti fosse irreversibile anche la carica di presidente del consiglio dovrebbe essere riconsiderata. E per quel posto i socialdemocratici hanno già avanzato richiesta ufficiosa (rinuncerebbero ad un assessore).

Stasera in Consiglio comunale e domani in Consiglio provinciale i capigruppo del psi leggeranno la dichiarazione annunciata nei giorni scorsi. Ma gli assessori non presenteranno ancora le dimissioni, in attesa dell'esito della votazione del Consiglio regionale. Questo ufficialmente, in realtà si attende l'esito dell'incontro che martedì avranno a Roma i responsabili degli Enti locali della dc e del psi.

Le possibilità di una soluzione da Roma sono comunque scarse. Sia perché la maggioranza del comitato regionale piemontese della dc «non tollererebbe provinciali attentati alla sua autonomia decisionale», sia perché il psdi non accetterà di discutere la situazione piemontese senza aver risolto quella ligure (dove il Centro Sinistra è in crisi).

echi di cronaca

se il tv è da riparare tel. 596.879, 760.111
tecnici espertissimi riparano a domicilio qualsiasi televisore.

TV da riparare TV urgente 870.439
tecnici espertissimi riparano qualsiasi televisore a domicilio.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
677.575, la Cr.Te.S. Bernardi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Artesy - Via Beinasco 17 A - Torino, telefono 353.777.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 124.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.103.

"Basta, sono stanca di mantenerti„

Aggredisce la moglie che non lo vuole più perché è stato in carcere

Dopo quasi un anno di separazione è tornato ieri all'improvviso dalla Sardegna - La donna salvata dagli agenti

Antonietta Tommasi, la donna picchiata dal marito

Una giovane donna è stata aggredita dal marito: non voleva tornare a vivere con lui, perché è stato in carcere. E' accaduto ieri sera in via Sommarive 9. In un appartamento al secondo piano vivevano fino a un anno fa Giovanbattista Tommasi, 28 anni, la moglie Antonietta Reale, ventiquattrenne, e i due figli Ennio e Ivan, di quattro e due anni. Sempre disoccupato, il Tommasi non ha mai provveduto al mantenimento della famiglia.

Subito dopo la nascita del primo bambino, la moglie ha dovuto cercarsi un lavoro. Ha condotto per mesi e mesi una vita estenuante: dopo le ore in officina doveva accudire alla casa e ai figli. Alla fine si è stancata: «*Non voglio più fare questa vita. E' meglio che ci separiamo*». Il marito non ne ha voluto sapere, ma poco dopo, a peggiorare la situazione, è giunto un ordine di carcerazione per furto. Il Tommasi è finito in prigione e, dopo una detenzione di circa sei mesi, la moglie non ha più voluto tornare a vivere con lui.

Nel luglio dell'anno scorso lui ha tentato un'ultima volta di convincerla. Non c'è riuscito e si è avvelenato. Alle Molinette lo hanno salvato. Dopo quell'episodio, sembrava essersi rassegnato. E' tornato in Sardegna.

Antonietta Reale ha affidato il figlio maggiore ad un collegio, il minore ai genitori. La sua era una vita faticosa, ma finalmente serena. Ieri, inaspettatamente, Giovanbattista Tommasi si è fatto ancora vivo. Arrivato dalla Sardegna è giunto in via Sommariva verso le 13. La moglie era uscita, l'ha aspettata.

Antonietta Reale è arrivata di sera. Il marito l'ha subito affrontata: «*Sono venuto a vedere se hai cambiato idea e torni a vivere con me*». «*Neanche per sogno* — ha risposto la donna —. *Sono stanca di mantenerti*». Lui le si è scagliato contro, l'ha colpita a pugni e calci.

Un'amica, che era con lei, è corsa in strada a cercare aiuto. Il Tommasi, intanto, ha spinto la moglie in casa, ha strappato una tendina e ha cominciato a batterla con il ferro di sostegno. Poi è corso in cucina. L'amica intanto ha telefonato in questura. Gli agenti sono giunti appena in tempo per scongiurare il peggio. Hanno trovato il Tommasi che impugnava un coltello da cucina e continuava a picchiare

Pensionato travolto e ucciso a Moncalieri

Un pensionato di 78 anni è stato travolto e ucciso ieri sera alla periferia di Moncalieri, in località Tetti Piatti. E' Pietro Saracco, abitava in strada Carignano 70.

Verso le 21 attraversava la provinciale per La Loggia. E' stato investito da un'utilitaria e scaraventato a terra. Soccorso, le sue condizioni si sono rivelate molto gravi. E' stato accompagnato alle Molinette, dove è spirato cinque minuti dopo il ricovero.

Una donna muore per infarto in montagna davanti al figlio

45 anni, era andata a trovare il ragazzo in colonia a Sauze di Cesana - Colta da malore mentre prepara il pranzo al sacco

Una donna è morta d'infarto a Sauze di Cesana dove si era recata a visitare il figlio ospite di una colonia estiva. Si chiamava Ebe Giacomo in Viola, 45 anni, abitava in corso Torino 143 a Cascine Vica. Ogni domenica andava a trovare il ragazzo: ieri gli è stata insieme tutto il mattino, poi alle 11 ha cominciato a preparare la colazione al sacco in un prato vicino alla colonia.

Era con una comitiva di amici. All'improvviso si è sentita male, si è portata una mano al cuore ed è crollata priva di sensi sull'erba.

Gli amici l'hanno soccorsa e con un'auto l'hanno portata nell'ambulatorio del medico condotto di Cesana dott. Massazza, ma il sanitario non ha potuto far altro che constatarne la morte.

temperatura di ieri	
massima	+28
minima	+17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 22,7; press. 744,0; umid. 50%. Cielo poco nuvoloso. Visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Previsioni: sereno o poco nuv. Temperatura a Caselle: max 28,2; minima 16,0; media 23,1.

Congresso giovanile dc — Si è svolto ieri il congresso provinciale giovanile della dc. Al termine dei lavori Silvio Lega è stato eletto nuovo delegato provinciale.

Fermato per oltraggio confessa nove furti d'auto

Un studente di Alpignano è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri per oltraggio, resistenza e minacce. Ha confessato anche nove furti d'auto. E' Armando Celano, via Riberi 2. I carabinieri lo cercavano per interrogarlo con un coetaneo, Giovanni Melis, su alcuni furti avvenuti nei mesi scorsi ad Alpignano e dintorni.

Ieri una pattuglia in servizio di perlustrazione lo ha incontrato in via Riberi a pochi passi da casa. Il brig. Mastronardi ha ordinato al giovane di seguirlo. Ha reagito con insulti e minacce. Accompagnato in caserma, è stato tratto in arresto e denunciato anche per i nove furti che ha confessato.

Baule L. 4.990 Baule L. 5.990
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO
Valigeria - Prezzi speciali
Via Po 55 - Unica sede
AVOGADRO VIOLETTA
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
Valigie: Espanso L. 2990 - Vilpelle L. 3900 - Tessuto L. 3290 - Sacco armadio L. 4990 - Borsa per scarpe L. 1590 - Borsa Viaggio L. 1790 - 24 Ore L. 1890 - Vero cinghiale L. 9000 - Rigido per aereo L. 7990.
Bauli: C.A.F. L. 6990 - Lamiera L. 8990 - Mobile cm. 90 L. 10.900.
Borse per le vacanze: L. 500 - 790 in più Rascallo L. 990 Juta e jeans lire 1500 in più - Tela mare L. 800 in più.
VALIGIE E COMPLETI VIAGGIO DELLE MIGLIORI MARCHE SAMSONITE, DUGLAS, REVALI e BRIC in cuoio, flexikral, piuma per aereo
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)

Sarà costituito il Centro Sinistra

"Settimana calda„ in Provincia ad Asti

Oggi si dimette la Giunta monocolore dc - Polemica astensione dei rappresentanti di «Forze Nuove» nell'amministrazione

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) **Inizia stamane ad Asti una «settimana calda» politicamente. Oggi, alle 16, si riunirà il Consiglio provinciale. La Giunta monocolore dc darà le di**missioni e verrà eletta la Giunta di Centro Sinistra a tre: dc, psdi e psi, con l'appoggio esterno del consigliere repubblicano.

La Giunta sarà formata da quattro democristiani (presidente: dott. Andriano, e tre assessorati: Lavori Pubblici, ing. Tovo; Pubblica Istruzione, avv. Borioni; Agricoltura, dott. Quaglia), due socialdemocratici (Assistenza: Salla; Igiene e Sanità: Chai) e un socialista (vicepresidente e assessore alle Finanze: maestro Beccuti).

Alla stessa ora si riunirà per l'ultima seduta il Consiglio comunale. Entro la prossima settimana verrà eletta la Giunta quadripartita dc-psdi-psi-pri.

Questa sarà una «settimana calda», perché il partito comunista preannuncia un'opposizione decisa al Centro Sinistra, sollecitando l'unità delle sinistre contro quella che i comunisti definiscono «*involuzione a destra*». A dare un appoggio non indifferente agli attacchi comunisti, concedendo un'arma polemica in più, sono i rappresentanti della sinistra democristiana, quelli di «Forze Nuove». Questa corrente ha quattro consiglieri in Comune, di cui due occupano posti-chiave nella Giunta monocolore: uno alle Finanze (rag. Marello) e l'altro ai Lavori Pubblici (geom. Vercelli).

Adesso «Forze Nuove», che si era sempre battuta perché il psi entrasse in Giunta, si vede sottrarre dai socialisti l'assessorato ai Lavori Pubblici. La corrente si è riunita e ha stabilito che non parteciperà alla nuova Giunta. Lo stesso assessore alle Finanze ha affermato che rinuncerà alla riconferma.

Il rappresentante della corrente di Taviani, l'ing. Ollino, assessore uscente all'Anagrafe, annuncia le dimissioni da consigliere comunale. L'ing. Ollino è l'unico professionista nel settore edile nell'attuale Giunta. Il nuovo assessore ai Lavori Pubblici sarà un insegnante di educazione fisica, il prof. Galvagno, socialista. Probabilmente si avrà la riconferma all'Urbanistica dell'attuale prof. Vada (dc).

Il pci ha inondato Asti di manifesti polemici contro il quadripartito e preannuncia un comizio pubblico in piazza Alfieri. Nella polemica si sono inseriti i missini. Questi dispongono di un solo consigliere comunale. L'msi ha diffuso in città manifesti con pesanti attacchi personali contro il segretario della federazione del psi, Pietro Beccuti, che, ricoprendo la carica di consigliere provinciale, oggi verrà eletto vicepresidente e assessore alle Finanze.

Mentre Asti si sta spopolando, molti consiglieri comunali e provinciali sono rientrati dalle ferie, per sostenere la «battaglia» dopo molti mesi di Giunte monocolori democristiane.

Vittorio Marchisio

Aperta ieri a Canale la sagra della pesca

Canale d'Alba, lunedì matt.

(*g. l.*) Alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Pier Luigi Romita, si è inaugurata ieri mattina, a Canale d'Alba, la 29ª «Sagra della pesca», che si protrarrà fino al 1° agosto.

La massima manifestazione canalese coincide quest'anno con un periodo di crisi nel prezzi. I sintomi si sono registrati fin dall'inizio della scorsa settimana, con una diminuzione nelle quotazioni di 30-40 lire il kg; nei giorni scorsi, i prezzi sui mercati di Canale, Baldissero d'Alba, Corneliano d'Alba e altri centri, sono oscillati fra le 20 e le 40 lire il kg. per le qualità a pasta bianca.

Il sindaco di Baldissero d'Alba, Angelo Voghera, ha detto: «*Ieri sera, sulla piazza di Baldissero, alcuni agricoltori non hanno trovato a vendere la loro merce, che hanno poi gettato via. Altri hanno ceduto le pesche a 100-150 lire il plateau. Si tratta di un prezzo che non è nemmeno sufficiente a coprire le spese di produzione*». Numerosi frutticoltori della zona, per evitare spreco di tempo e di denaro, lasciano marcire le pesche sulle piante.

Una maestra di Borgosesia è la nuova miss Piemonte

A Moncalvo l'elezione di «Lady Piemonte» e «Lady Valle d'Aosta»

Franca Sari, la bionda e longilinea diciannovenne eletta «Miss Piemonte»

Biella, lunedì mattina.

(*p. m.*) Alla «finalissima» del concorso nazionale per la proclamazione di Miss Italia 1971, in programma a Salsomaggiore Terme dal 27 al 29 agosto prossimo, la nostra regione sarà rappresentata da Franca Sari, una valsesiana di 19 anni, eletta «miss Piemonte» l'altra notte nel parco «La Salute» di Andorno Micca. Longilinea, sul tipo di *Twiggy*, la nuova reginetta di bellezza ha lunghi capelli biondi, che nasconde però frequentemente sotto una parrucca arruffata, forse per assumere l'aspetto di ragazza un po' sofisticata.

E' l'ultima di tre sorelle, abita a Borgosesia ed è maestra elementare: ma l'insegnamento non l'attrae. Prima dell'elezione a «miss Piemonte» ha cercato d'imporsi come indossatrice, adesso spera in una carriera cinematografica.

La giuria, presieduta da Efrem Galliera, che dirige le manifestazioni del «Ferragosto Andornese», che ha organizzato lo spettacolo (seguito da un pubblico molto numeroso), ha affiancato a Franca Sari due damigelle d'onore: Antonella Barci, una impiegata di 18 anni, lombarda, e Silvana Colombo, prosperosa studentessa diciottenne, anch'essa valsesiana.

Moncalvo, lunedì mattina.

(*f. m.*) Un'impiegata di Acqui Terme e una giovane contessina torinese sono state elette ieri sera a «L'Età» di Moncalvo «Lady Piemonte» e «Lady Valle d'Aosta» per il 1971. Sono la diciannovenne Carla Tirano e Viky Lavagna, di 22 anni. A fine agosto ad Alghero rappresenteranno il Piemonte e la Valle d'Aosta alle finali per «Lady Italia» e «Lady Europa».

Carla Tirano abita ad Acqui, dove aveva vinto la selezione per la finale regionale; è impiegata presso una ditta che lavora pietre per orafi. Alta 1,75, slanciata, lunghi capelli castani scuri, con *mèches* chiare, non è fidanzata ufficialmente, ma ha un ragazzo che le è stato al fianco, primo suo sostenitore durante le sfilate.

«Lady Valle d'Aosta», la ventiduenne Viky dei conti Lavagna Signorelli Lago, abita a Torino in corso Bolzano 6: in villeggiatura a Courmayeur, aveva vinto la selezione svoltasi nella località turistica, che le ha aperto la porta al successo regionale. Studentessa in legge, non fidanzata, è alta 1,68 e pesa 48 chili; lunghi capelli castani, indossava un abito «nude-look» color rosa.

Damigelle di «Lady Piemonte» sono state elette la studentessa diciottenne Ileana Donalli, di Carmagnola (ma aveva vinto il titolo di «Lady Provincia di Asti») e una giovane bolognese, la studentessa Franca Ruffilli, che, trovandosi in villeggiatura nel Cuneese, era stata eletta «Lady Cuneo». Per «Lady Valle d'Aosta» le damigelle sono una signora di Alessandria, la ventunenne Aurora Cellerino (concorreva col titolo di «Lady Cervinia») e la dottoressa in pedagogia Gabriella Prato, ventitreenne di Vignole Borbera (era «Lady Asti»).

Incontri per le crisi dei Comuni savonesi

In difficoltà le giunte di Albenga, Alassio e Pietra Ligure
Riunioni per la crisi all'Amministrazione provinciale

Savona, lunedì mattina.

(*n. s.*) Si inizia oggi una intensa settimana politica per la crisi dell'amministrazione provinciale di Savona e quella comunale di Albenga. Ogni prospettiva di soluzione però, è subordinata — per quanto riguarda la provincia — alle vicende regionali.

Qualche indicazione sulla posizione della dc verrà questa sera dalla riunione della direzione provinciale convocata per un esame della situazione. Tra l'altro dovranno essere esaminati anche alcuni problemi locali come quelli di Albenga, Alassio e Pietra Ligure.

Domani sera il consiglio comunale di Albenga, dopo i due precedenti tentativi, dovrà eleggere il sindaco. I partiti dell'area governativa che assommano 15 consiglieri su 30 non hanno ancora raggiunto un accordo. Il psi, che non gradisce l'appoggio esterno di un indipendente ma sostiene quello comunista, ha rotto le trattative.

Per Alassio invece il partito socialista italiano, che è all'opposizione, ha chiesto alla dc di imporre al sindaco di rassegnare le dimissioni nella seduta di mercoledì ed aprire la crisi per la costituzione di una nuova Giunta. Ma le opposizioni a questa operazione non sono poche anche per difficoltà di ordine locale e numerico. Infine a Pietra Ligure per il passaggio al psdi di due consiglieri indipendenti è ora possibile la formazione di una Giunta di Centro Sinistra in sostituzione di quella minoritaria formata da dc e psi. Ma si sa che quest'ultimo non è troppo propenso ad un mutamento.

Per la crisi provinciale sono previsti in settimana due incontri bilaterali tra i partiti dell'area governativa. Non è escluso però che in seguito alla crisi regionale vengano annullati. Domani dovrebbero incontrarsi le delegazioni della dc e del psdi e giovedì quelle del psi e della dc. E' possibile che, sempre nel corso di questa settimana, abbia luogo l'incontro tra i partiti di sinistra proposto dai comunisti. Non è stato, invece, ancora fissato una riunione collegiale tra i partiti del Centro Sinistra.

L'attore francese arrestato per 20 grammi di cocaina

Clementi: "La droga è un'abitudine„ Però nega d'aver usato stupefacenti

Interrogato in carcere ha detto di non sapere che in casa della sua amica Anna Maria Lauricella ci fosse della «coca» - «Io non sono dedito agli stupefacenti» - La donna ha dichiarato che si trattava di semplici pasticche di medicinali polverizzate - La vita e la carriera rapidissima dell'attore «impegnato» anticonformista e anarchico

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nella cella d'isolamento a «Regina Coeli» in cui è stato rinchiuso perché trovato in possesso di 20 grammi di cocaina, Pierre Clementi sta quieto, quasi assorto. «Attendo di potere uscire di qui», ha detto all'agente di custodia che lo sorveglia attraverso lo spioncino. Le sue confidenze non sono andate oltre. Chiuso in carcere da 48 ore, dopo che la Guardia di finanza ha scoperto la droga nella mansarda della vecchia Roma che abitava insieme all'amica Anna Maria Lauricella, l'attore francese sembra ancora vivere la consueta, incerta atmosfera delle sue giornate di «enfant-gâté» del cinema «impegnato».

Ha parlato poco anche al magistrato che ieri mattina è andato ad interrogarlo. Alle contestazioni che gli ha rivolto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Colonna, Clementi ha risposto per un'ora sempre nello stesso modo. Dice di non sapere come quella bustina di polvere bianca che sul mercato clandestino vale più di 500 mila lire sia finita nel cassetto del suo tavolino da notte. Poi il magistrato se n'è andato. L'attore non ha chiesto niente e ha consumato senza obiezioni il vitto del carcere. Non ha fatto molte domande neppure al suo legale, l'avv. Paolo Appella, che si appresta ad avanzare per lui una richiesta di libertà provvisoria.

Nella realtà della vita quotidiana come nella finzione cinematografica, Pierre Clementi appare sempre lo stesso personaggio. Timido e aggressivo ad un tempo. La sua disponibilità verso la vita riesce appena a nascondere l'ansia che quasi sempre si tira dietro chi giunge rapidamente dal niente al successo. Per Clementi il «set» del teatro di posa, piazza Santa Maria in Trastevere, i registi che gli hanno dato la fama, la moglie vietnamita delicata e sottile, l'amica romana che è finita in carcere con lui, il figlioletto Balthazar che si tirava dietro alle manifestazioni pacifiste, sono tutti momenti fantastici di un'unica avventura.

«Io me ne frego dei grandi alberghi e del lusso — *ha detto Clementi* — Me ne frego delle convenzioni ipocrite da salotto; me ne frego di avere una casa perché sarebbe una [illegible], me ne frego anche di fregarmene. Cioè non faccio una religione neppure delle mie idee. Voglio soltanto essere libero e la [illegible] anche per gli altri, perché essere libero da solo non significa niente. Ciò cui più tengo è la bontà».

E a queste affermazioni è fedele fino all'assoluto. Fa la vita di un globetrotter, veste come capita, è intruppato in folcloristiche compagnie ogni momento della giornata e della notte. Parla del suo amore per la moglie, Marguerite Lesoir, anche alle donne alle quali s'accompagna in sua assenza. «Il nostro è un vero amore — *spiega* —; senza costrizioni. Nessuno dei due possiede l'altro come un oggetto». *Si carica sulle spalle il figlioletto bellissimo per andare a suonare la chitarra a piazza Santa Maria in Trastevere («Santa Maria degli hippies», come ormai la chiamano tutti a Roma). Accetta solo film che gli piacciono e gli piacciono tanto più quanto più sono «impegnati». Ma non ha impegno politico al di là dell'uno della libertà.*

Nel maggio 1968 era sulle strade del quartiere latino, a Parigi. Mentre gli studenti di «Nanterre» e della «Sorbonne» si scontravano con i reparti mobili della «gendarmerie», Clementi girava da una barricata all'altra con la macchina da presa in spalla. In pochi giorni ha realizzato un film di 2 mila metri, ma al momento della proiezione i giovani extraparlamentari della «gauche-prolétarienne» glie l'hanno contestato. Fischiato al suo debutto, il neo-regista si è preso sotto il braccio le «pizze» della pellicola e se n'è andato senza discutere. «Non si può discutere il diritto alla critica», *commentò poi con gli amici. Adesso continua a realizzare film a «passo ridotto», evita però i temi direttamente politici. Da qualche tempo sembra preferisca la musica.*

Anche della droga parla senza reticenze. Spiega: «E' una questione di abitudine. In alcuni paesi la usano senza problemi; in altri usano l'alcol tranquillamente e nessuno ha da ridire. In certi ambienti ti offrono invece l' "hashish" o la "marijuana". Un giorno o l'altro faranno una legge che spiegherà a tutti l'innocuità di queste droghe. Di queste, perché sulle altre che distruggono le persone, il discorso da fare è assolutamente diverso». *E sebbene si racconti che sia stato fermato a Parigi con delle sigarette alla «marijuana», Clementi non ha mai detto chiaramente se ne faccia uso.*

Anche oggi, con il magistrato, ha parlato della droga che la Guardia di Finanza afferma di avere trovato in casa della Lauricella. «Non sapevo — *ha dichiarato* — che in casa di Anna Maria ci fossero sostanze ritenute stupefacenti. Sono amico di Anna Maria, che ho ospitato a casa mia a Parigi. Quando sono venuto a Roma per impegni di lavoro, ella volle contraccambiare la cortesia ospitandomi nel suo appartamento di via dei Banchi Nuovi, insieme con mio figlio. La verità è che io non sono dedito agli stupefacenti e non mi sono mai accorto che la mia amica li usasse».

La sua amica, dal carcere di Rebibbia dov'è stata rinchiusa, ha negato che la polvere bianca sequestrata dai finanzieri sia cocaina. «Si tratta — *ha detto* — di semplici pasticche di medicinali polverizzate. Negli ultimi tempi ho sofferto di insonnia a causa di un esaurimento nervoso e inoltre sono stata colpita da disfunzioni epatiche e da allergie. Perciò mi servivo di quei farmaci». *Saranno gli esami di laboratorio a stabilire la natura della polvere che ha trascinato in carcere Pierre Clementi e la sua amica, pittrice e attrice senza celebrità.*

Intanto, a 28 anni, l'attore francese scoperto da Luchino Visconti che per primo gli affidò una parte ne Il gattopardo, *rischia un lungo periodo di carcere. Dopo i rapidi successi ottenuti con* Buñuel *in* Belle de jour, *con* Bernardo Bertolucci *ne* Il conformista *e ancora in* Benjamin, Scusi, facciamo l'amore, Porcile, I cannibali *e* La pacifista, *il suo nome potrebbe precipitare tra quelli degli «attori di ieri», improvvisamente dimenticato.*

Com'è noto Pierre Clementi ha rifiutato Fellini. «Non avrei lavorato bene nel "Satyricon"», *ebbe a dire.* «Fra Fellini e me non c'è stata comunicativa. Al contrario con Pasolini. C'è stata subito amicizia. Lui mi diceva mangia le farfalle e io mangiavo, mangia il serpente e lo mangiavo, corri e io correvo, grida e io gridavo». «Io ho ucciso mio padre e mangiato carne umana, sto tremando di gioia». *Queste sono le sole parole che dico nel film "Porcile" per tre volte prima di morire».*

Questo è il personaggio Pierre Clementi, l'attore in carcere perché trovato in possesso di cocaina. Afferma che drogarsi è un'abitudine come quella di bere, ma nega di aver mai usato stupefacenti.

Livio Zanotti

Pierre Clementi, con una sua amica francese, Pleine Arthur, ad un festival jazz

Il figlio dell'imprenditore rapito a Palermo

La retata antimafia blocca le trattative per Vassallo

E' quanto sostengono i familiari - Il giovane (28 anni) è da 47 giorni prigioniero dei banditi - Stamane riprendono gli interrogatori dei presunti mafiosi arrestati in Italia - Si riparla di De Mauro

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

I sostituti procuratori della Repubblica dott. Aldo Rizzo e dott. Salvatore Celesti, che dirigono le inchieste giudiziarie sulle operazioni antimafia condotte simultaneamente in varie città d'Italia (da Milano a Napoli a Palermo all'Asinara e Linosa) dalla legione dei carabinieri e dalla questura di Palermo, non hanno potuto proseguire ieri mattina gli interrogatori, cominciati sabato pomeriggio, a causa della indisponibilità degli avvocati difensori, che hanno chiesto di avere la domenica libera. Gli interrogatori verranno ripresi stamane nel carcere dell'Ucciardone, dove si trova già la maggior parte delle ventitrè persone arrestate e trasferite a Palermo.

Carabinieri e polizia continuano anche le ricerche di Giuseppe Vassallo, il figlio ventottenne del costruttore edile Francesco, rapito da cinque uomini armati, a viso scoperto, la sera dell'8 giugno scorso, in via Trentacoste, una zona centrale di Palermo, mentre rincasava.

A 47 giorni di distanza dal sequestro, i familiari sostengono di non avere avuto richieste di riscatto da parte dei rapitori e di non aver avuto notizie del parente. I contatti fra i familiari e i rapitori sarebbero stati anche «bloccati» o almeno rallentati dalla vasta operazione che negli ultimi tempi ha portato all'arresto dei 47 presunti mafiosi: questo avrebbero detto i parenti del giovane.

La vasta operazione antimafia (secondo indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia) non sarebbe ancora completata e a breve scadenza sarebbero previsti nuovi sviluppi. Infatti, proseguono le ricerche per rintracciare gli altri presunti mafiosi irreperibili contro i quali sono stati emessi ordine di cattura.

Sempre secondo indiscrezioni, la maggior parte delle persone arrestate per associazione per delinquere in queste prime due operazioni antimafia sarebbe stata già indicata dai carabinieri l'anno scorso, nel rapporto inviato alla Procura della Repubblica, dopo due mesi di indagini sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, rapito a Palermo la sera del 16 settembre 1970. In quel rapporto, i carabinieri avrebbero sostenuto che il giornalista sarebbe stato rapito e forse soppresso perché era venuto a conoscenza di una pista valida nel traffico di stupefacenti.

Risulterebbe infatti che Gerlando Alberti, il presunto capomafia del «clan dei siciliani» a Milano, attualmente latitante perché colpito da ordine di cattura per la strage di viale Lazio, nell'estate scorsa avrebbe partecipato ad un incontro, nell'Italia settentrionale, con gli esponenti della sua cosca, tra i quali sarebbero stati i cugini Greco, entrambi di nome Salvatore, l'uno soprannominato «l'ingegnere» e l'altro «u cianchiteddu», ancora latitanti. Questo incontro segreto sarebbe appunto da mettere in relazione con la scomparsa di Mauro De Mauro.

L'ultimo degli arrestati a giungere a Palermo è stato Rosario Mancino, che proveniva dall'isola di Linosa, dove era stato condotto il 17 maggio scorso da Borgo San Lorenzo (Firenze), il paese in cui si trovava già in soggiorno obbligato. Mancino è stato trasferito a Porto Empedocle sotto scorta dei carabinieri su una nave di linea e dal porto agrigentino ha proseguito su una «Giulia» per Palermo. Il passaggio nel Canale di Sicilia è stato molto agitato a causa delle pessime condizioni del mare.

A Palermo, il presunto capomafia è stato fatto riposare in una camera di sicurezza della caserma «Carini» dei carabinieri e ieri mattina è stato rinchiuso in una cella di isolamento del carcere. Sarà tra i primi ad essere interrogato stamane dal sostituto procuratore Celesti. Rosario Mancino è stato arrestato nell'ambito dell'operazione contro i trafficanti di stupefacenti insieme con altre otto persone.

a. r.

IL CASO PIÙ SENSAZIONALE DI GRAVIDANZA PLURIMA

Dimessa dalla clinica la donna romana che doveva dare alla luce 15 bambini

Il marito, per sottrarla ai fotografi, l'ha portata nella villa del suocero, un facoltoso impresario edile

ROMA, lunedì mattina.

Daniela Caviglia, la donna di 33 anni che, sottoposta ad una cura contro la sterilità, ha dovuto interrompere la gravidanza al terzo mese e mezzo perché nel suo grembo si erano sviluppati quindici feti, è stata dimessa dalla clinica sulla Cassia dove giovedì scorso era avvenuto lo straordinario evento.

E' stato il marito, il commerciante Alessandro Perugia, — secondo quanto ha detto la caposala suor Speranza — preoccupato che il clamore potesse nuocere allo stato di salute della moglie, a prendere l'iniziativa di farla trasferire in un luogo più tranquillo, al sicuro dai fotografi.

La donna è stata momentaneamente trasferita in una villa di proprietà del padre, che è un facoltoso impresario edile romano, di religione israelita. E' assistita oltre che dal prof. Montanino, che ha seguito la sua gravidanza, dal fratello, anche lui medico.

Intanto, il caso continua a suscitare gli interessi degli ambienti medici. Il professore Giuseppe Valle, titolare della cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Roma ha affermato: «Questo caso, che è il più sensazionale di gravidanza plurima che sia avvenuto al mondo, non può che confermare che le reazioni dell'ovaio umano sono ancora un mistero per la scienza. Non siamo così addentro alla ricerca in questo campo per poter spiegare risposte così straordinarie. Io ho trattato con le gonadotropine — che sono un vanto della scienza italiana che le ha scoperte — duecento casi di donne sterili: ho sempre ottenuto gravidanze normali e mai neppure un parto gemellare.

«Il farmaco, — ha concluso il clinico — tuttavia può dare reazioni sorprendenti: a dosi rilevanti l'ovaio può rispondere in modo imprevedibile. Io impongo alle donne che sottopongo al trattamento delle gonadotropine il ricovero in ospedale per poter controllare rigorosamente le dosi. Il farmaco è quello che è: il dosaggio costituisce il problema più delicato».

(Ansa)

Grave episodio a Stresa

Bimba di 10 anni insidiata da un facchino d'albergo

STRESA, lunedì mattina.

(a. r.) Un facchino di albergo, il cinquantanovenne Pietro Balzarini, celibe, da Sesto Calende, è stato arrestato dai carabinieri di Stresa e rinchiuso nelle carceri di Verbania, per tentata violenza su una bimba di 10 anni, figlia di immigrati calabresi.

L'episodio è avvenuto a Stresa in via Luigi Bolongaro, l'altra sera. Il Balzarini, un uomo dalle facoltà mentali definite anormale (fu espulso due anni fa per atti di libidine violenta dalla Svizzera, ove lavorava), ha afferrato la ragazzina, L. S., che abita nello stesso edificio dove l'uomo ha una stanzetta, mentre stava salendo le scale; poi l'ha trascinata verso il suo alloggio tappandole la bocca per impedirle di gridare. Scorto e inseguito da due passanti, abbandonava la bambina e si rinchiudeva nella sua stanza. Una decina di persone gli impedivano la fuga fino all'arrivo dei carabinieri che lo arrestavano evitandogli una severa lezione.

La piccola è stata colta da uno «choc». Subito soccorsa dai genitori è stata portata da un medico che le ha somministrato una dose di calmante. Interrogata dai carabinieri ha detto che il bruto l'ha assalita alle spalle.

"La dodicesima notte„ nei Giardini Reali

Shakespeare sotto le stelle

Nella versione del regista Costa (con Mario Scaccia, Leda Negroni e Ileana Ghione) per il ciclo estivo dell'Ente Manifestazioni torinesi

Aria di mare con echi di tempesta e di naufragio nelle grandi vele bianche che lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha alzato per approdare all'immaginaria Illiria della *Dodicesima notte*. E anche invito al viaggio, e alla fantasia, se a intralciare l'uno e a raggelare l'altra non ci fossero quei blocchi bianchi e azzurri di plastica che, variamente disposti e ammonticchiati, dovrebbero suggerire le spiagge, le vie, i palazzi della commedia e invece rischiano di sottolineare, con il loro [illegible] di banchisa polare, il senso di freddezza che dà lo spettacolo.

La cifra della regia di Orazio Costa, che altre volte ha allestito, e splendidamente, questo stesso testo, vorrebbe essere la musicalità, avvertibile del resto nelle inflessioni poetiche della nuova traduzione curata dal Costa medesimo e nei modi, inusitati e non corrivi, con cui Alfredo Strano ha rivestito di note le canzoni scespiriane. Ma nelle nostre sere estive, per quanto lo sfondo dei Giardini Reali possa aiutare la suggestione, questa musicalità inevitabilmente si disperde. Per conservarla, non giovandole il palcoscenico all'aperto, occorrerebbe almeno una recitazione non solo mossa e sfumata, tenera e allusiva, come qui talvolta è in alcuni è, ma un rigoroso equilibrio di valori fra gli interpreti, che qui purtroppo manca.

E tuttavia la rappresentazione ha, oltre un decoro che altre di questa nostra inflazionata di testi scespiriani non hanno, una grazia un po' cerimoniosa e una malinconia un po' algida che possono richiamare un'edizione di dieci anni fa (appunto all'aperto e da Verona portata a Torino, proprio ai Giardini Reali) che Giorgio De Lullo aveva collocato in un Ottocento tra Byron e De Musset per cogliere, sia pure arbitrariamente isolandoli, i precorrimenti e i trasalimenti romantici della commedia.

Ma il confronto è fortuito, il disegno di Costa è affatto diverso. Al motivo dell'amore cortese di una languente aristocrazia innescato da equivoci e travestimenti — il duca Orsino ama Olivia che non gli corrisponde e invece ama, credendolo un ragazzo, Viola che a sua volta ama il duca finché il gemello di Viola ridarà simmetria al gioco — il regista contrappone la parodia di quello stesso amore affidata a servi e nobilucci di mezza tacca nei quali si vorrebbe raffigurare un mondo « popolare ». La parodia culminerebbe allora nella beffa ai danni del maggiordomo Malvolio che tra i due mondi si sta scomodo, respinto da entrambi e da entrambi deriso. Insomma, alle due azioni parallele della commedia Costa ha voluto dare un preciso ambiente sociale.

Per nostra fortuna, Costa è regista troppo fine e discreto per spingersi oltre le intenzioni, del tutto innocenti, di Shakespeare e forzare un testo che meno di altri sopporta implicazioni o manipolazioni sociali. Perciò ha preferito insistere sulla musicalità alla quale accennavo prima e che rimane l'intuizione più felice dello spettacolo. Essa si raccoglie e trabocca dalla figura di Feste, clown quanto mai «romantico», con il suo *spleen* e la sua incapacità di muovere al riso, che Costa ha voluto sempre in scena come una costante e accorata presenza e al quale il versatile Roberto Herlitzka presta, con persuasivi risultati, una dolente e aerea buffoneria.

Più pesante, anche nel testo, la comicità del terzetto Maria-sir Andrea-sir Tobia che purtroppo non trova interpreti adeguati né in Donata Piacentini, né in Mario Mearelli e nemmeno, nonostante il suo bonario bofonchiare, in Umberto D'Orsi. A sé, nello spettacolo come nella commedia, sta il celebre personaggio di Malvolio che Mario Scaccia interpreta con un trucco mefistofelico — baffetti e « mosca » da Mefistofele, capelli lisci e tirati in due bande — e con lazzi magistrali ma senza quella amarezza che altri (Benassi, mi pare) gli infondeva e che forse non andrebbe trascurata.

Giocando su rapidi cambiamenti di costume e con l'aiuto di una controfigura, Viola e Sebastiano possono essere, come già Rossella Falk, la stessa attrice. Ileana Ghione si accontenta di Viola (il suo gemello è l'acerbo Lorenzo Piani), una Viola più riflessiva che impulsiva, senza traccia tuttavia di quell'ironia che Leda Negroni, atteggiandosi con spirito a eroina da melodramma, infonde nella sua Olivia. Massimo Foschi [illegible] è un duca un po' [illegible] abbastanza autorevole per un personaggio che già nella commedia, in verità, ha scarsa consistenza.

Un pubblico non foltissimo — al sabato la città si svuota e inoltre c'era la concomitanza della rappresentazione beckettiana al parco Rignon — ma generoso di applausi per tutti ha assistito l'altra sera allo spettacolo che si replica ancora sino a mercoledì.

Alberto Blandi

Mario Scaccia

La "Partita„ di Beckett

Un autore d'avanguardia per il pubblico del Rignon

Per la stagione dell'assessorato alla Cultura del Comune è stato presentato sabato sera al Parco Rignon il dramma « Finale di partita » di Samuel Beckett. Molto interessante è stato l'incontro di un pubblico popolare con l'arte senza speranza di uno fra i massimi autori del nostro secolo. La rappresentazione è stata seguita in perfetto silenzio nonostante manchi del tutto l'azione e la parola sia rarefatta: la rinuncia totale dei quattro personaggi ha avuto un'eco diversa a seconda degli spettatori. Alcuni (nel dibattito che è seguito alla recita) hanno ammesso di essere sconvolti; altri hanno precisato che, di fronte alla dolorosa rinuncia di Beckett, traggono motivo per un loro personale impegno sociale e anche sentimentale; altri infine — una minoranza — sono rimasti del tutto sordi alla provocazione di « Finale di partita ».

L'allestimento, molto applaudito, è opera di Dino Sudano che ha diviso l'autentica fatica dell'interpretazione con Alessandro Esposito, Anna D'Offizi e Franco Ferrarone. Da notare che Sudano aveva dato Beckett, giovanissimo, a Roma con la compagnia sperimentale di Carlo Quartucci.

Dall'avanguardia al Seicento. Stasera al parco va in scena « L'alchimista » di Ben Jonson, regia di Gagnarli, messinscena presentata in prima italiana la scorsa settimana nella suggestiva cornice di Borgio Verezzi.

vice

Pioggia d'elogi a Mosca per il film "anti-mafia„

« Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica » di Damiani non sarà però proiettato al di fuori del festival

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

I critici sovietici hanno accolto favorevolmente *Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica* di Damiano Damiani, l'unico film italiano in concorso al settimo Festival moscovita, proiettato sabato sera nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi al Cremlino.

La valutazione, tuttavia, è più politica che artistica e la *Pravda*, ad esempio, esprime il suo plauso perché «*la tragedia della società italiana, questa sua spaventosa malattia che si chiama mafia, diventa uno dei temi conduttori dei cineasti progressisti italiani*».

«*Non c'è pace sotto il cielo della Sicilia* — nota il giornale del Pcus a proposito del "*crudele e terribile*" film di Damiani —. *Non c'è pace sotto gli ulivi, non c'è pace sotto i luminosi ed assolati cieli d'Italia. Damiano Damiani non ha dovuto inventare il soggetto del suo film, l'ha preso dalla vita. E proprio per questo, suona ironica e scopertamente sarcastica la breve nota che egli ha premesso al suo film, così crudamente cronistico: "Ogni riferimento a persone realmente esistite o a fatti realmente accaduti è puramente casuale"*».

Anche la reazione del pubblico (c'era molta attesa per il film italiano) è parsa positiva e la proiezione è stata sottolineata da numerosi applausi: il più fragoroso è scoppiato al termine della scena in cui il commissario Bonavia uccide freddamente il capo-mafia Lomunno, facendo giustizia sommaria alla maniera degli sceriffi del Far-West. Ma è dubbio che il pubblico abbia compreso fino in fondo il senso della coraggiosa denuncia di Damiani della collusione tra la mafia e il potere politico: «*Non credo che questo film sarà proiettato nelle sale del nostro paese* — ha detto un sovietico — *perché gli italiani potrebbero offendersi pensando che ai sovietici interessino soltanto gli aspetti peggiori della vita del loro paese*».

Dopo la proiezione, Damiani ha espresso la speranza che il pubblico abbia compreso soprattutto il messaggio di libertà contenuto nella sua opera, quella libertà di espressione, cioè, che consente in Italia di portare sullo schermo, come sulle pagine dei giornali, una realtà che può risultare sgradita al potere politico e giudiziario.

Paolo Garimberti

Giallo con molto caldo

Delia Boccardo è una delle protagoniste del « giallo » televisivo « Come un uragano » in cui vedremo Alberto Lupo nelle vesti di un ispettore di polizia. Fa caldo a Roma e l'attrice cerca refrigerio al bar di via Teulada (Foto Agenzia Italia)

cronaca televisiva

SUI DUE CANALI

LA BISBETICA INDOMATA

STASERA: il primo film dedicato al ciclo di Greta Garbo, la scostante diva svedese - « Anna Karenina » di Clarence Brown - IERI: prosegue imperterrita la « Saga dei Forsyte » con Susan Hampshire

Stasera sul Nazionale: Greta Garbo. Non è la prima volta che la «divina» appare sugli schermi casalinghi. Nell'inverno del 1963 già venne trasmesso un ciclo di suoi film, nel 1971 la trasmissione è invece estiva. [illegible] la seguiranno nei caffè, nei bar, nelle salette televisive dei grandi e piccoli hôtels delle località di villeggiatura: le arene cinematografiche estive ne soffriranno, stasera.

Film d'esordio, il secondo che la grande attrice dedicò a uno dei più famosi personaggi tolstoiani: Anna Karénina. La pellicola è del 1935: alla terza Mostra di Venezia, la protagonista si meritò all'unanimità la Coppa Volpi per la migliore interprete femminile. Ricordiamo che nel verdetto della giuria era sottolineata la mirabile dizione della Garbo, il sapiente uso ch'ella faceva di quella sua voce un po' cupa, un po' velata, ma ricca di vibrazioni suggestive, di sapienti modulazioni da violoncello. [illegible] l'ascolterete parlare con la voce italiana di Tina Lattanzi, abbastanza diversa nel timbro da quello originale.

In ogni modo, come sempre al cinema, è il volto che soprattutto conta; il volto di quella straordinaria virtuosa dell'obiettivo che fu la Garbo e che stavolta ha i connotati di una tra le più romantiche [illegible] della letteratura ottocentesca: una donna nella quale il raccolto sentimento, e la passione rovente che porterà Anna alla morte volontaria, hanno un timbro, una comunicativa, uno slancio e un abbandono che solo Greta ha saputo esprimere con tanta intensità. Ella era già stata Anna Karénina in Love, un film muto del 1927 (il settimo della sua carriera), diretto da Goulding. Nel 1935 regista è Clarence Brown; gli altri interpreti principali sono Fredric March, Basil Rathbone, Freddie Bartholomew, Maureen O'Sullivan (l'attrice che, sposato il regista Farrow, doveva diventar madre di Mia Farrow).

* *

Come la precedente, la puntata di ieri (5ª) de La saga dei Forsyte non è stata d'uno spasmodico interesse. Il telefilm, per dir così, la volta scorsa si è messo a sedere e ha continuato a far buon uso della poltrona anche ieri sera. Non è bastata a ravvivarlo, e a farlo alzare in piedi, l'introduzione d'un nuovo personaggio, Marjorie Ferrar, che, presente il vecchio Soames, giudica Fleur in modo poco lusinghiero e — roba da inorridire — si busca una querela. Nessuno poi si sarà impressionato, alla fine della puntata, nell'assistere a un breve scambio di cazzotti tra due onorevoli in una toilette della Camera dei Comuni.

In confronto ai sanguinosi pugilati dei film, quello « scambio d'opinioni » così in sordina, nonostante le facce scure degli avversari (il marito di Fleur e il ricco scozzese McGown pretendente alla mano della suddetta Marjorie Ferrar), era roba da nemmeno farci caso anche se datata agli Anni Venti. Susan Hampshire, ciarliera Fleur, appare sempre bene in vista, e nella versione italiana ottimamente aiutata dalla voce aggiunta della Di Meo, la stessa che al cinema viene incollata sulle labbra di Barbra Streisand.

* *

Franco Cerri, brillante jazzman, ha dato spettacolo sul Secondo invitando i telespettatori al primo numero di una trasmissione in sei puntate: Fine serata da Franco Cerri, realizzata da Lino Procacci negli studi tv di Torino. Un programma vivace e piacevole, da sera d'estate.

vice

Greta Garbo nel film « Anna Karenina »

Rome — Stasera alle 21, replica dell'« Aida », di Verdi, diretta dal maestro Carlo Franci e interpretata da Luisa Maragliano, Mirella Parutto, Angelo Mori, Raffaele Ariè, Giangiacomo Guelfi, Vitomaria Brunetti. (Rappresentazione n. 16). Mercoledì 28, alle ore 21, replica di « Turandot » di Puccini, diretta dal maestro Danilo Belardinelli.

per voi giovani

Ballate con la radio

● *Alle 14,30, sul Nazionale radiofonico, ballerete ascoltando le seguenti canzoni:* A day in the life, Delirately what *(Brian Auger and The Trinity)*. Oblivion Express *(Brian Auger's Oblivion Express)*. Light my fire, Indian rope man, When I was young, Czechoslovakia, Finally found you out *(B. Auger, J. Driscoll and The Trinity)*. Wanna take you higher, Pavone *(Brian Auger and The Trinity)*.

● *Con la rubrica « Vetrina di un disco per l'estate » (Secondo, ore 18,15) ascolterete:* Vola cuore mio *(Tony Cucchiara)*, Lola bella mia *(I Califfi)*, Se casa mai *(Rita Pavone)*, Ho perso il conto *(Rosanna)*, Strana malinconia *(Tony Astarita)*, Dimmi ancora ti voglio bene *(Nando Gazzolo)*, Via dei Ciclamini *(Orietta Berti)*, Era il tempo delle more *(Mino Reitano)*, So che mi perdonerai *(I Nomadi)*, Il gigante e la bambina *(Rosalino)*.

Aumenterà in autunno il prezzo dei « 45 giri »?

Milano, lun. matt.

I giovani consumatori di dischi, avranno, al rientro delle vacanze, una sorpresa amara. Da indiscrezioni negli ambienti dell'industria musicale, si parla di un nuovo aumento di prezzo dei "45 giri" (che oggi costano 850 lire) e dei nastri (musicassette e cartucce stereo).

Non si conosce l'entità. Pare che venga considerata però una percentuale fra il 5 e il 10 per cento in più.

Oggi a Radio Montecarlo

Ore 8: Come state? - Auguri - 9,30: Dalla A alla Z - 10: Pensando a te - 10,30: Fate voi stessi il vostro programma - 11,00: Il disco d'oro - 11,40: Pele-Mele del mattino - 12,40: Gli occhi dell'amore - 14,30: Che c'è di nuovo? - 15,25: I favoriti della settimana - 15,40: Appuntamento a Monte-Carlo - 16,30: Viva le vacanze - 19: R.M.C. Pop 205 - 21: Arai del vostro [illegible]

LA VANONI IN VACANZA

Ornella Vanoni con Betty Curtis (a sin.) sta trascorrendo brevi vacanze a S. Margherita prima di ritornare alla tv

oggi sul video

primo canale

15,15: Apollo 15, collegamento con Capo Kennedy.
18,15: Le avventure di Thyl Ulenspiegel, con Paolo Poli.
18,45: Immagini dal mondo.
19,15: Gianni e il magico Alverman.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21,05: Il film di Greta Garbo: Anna Karenina.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di... Lotta ai rumori.
22,15: L'unicorno, la gorgona, la manticora (balletto).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (La filibusta) - 19,15: Sub '71 - 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: K2+1, con le gemelle Kessler - 22: III B, Facciamo l'appello - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Boomerang, ricerche in due sere - 22,15: L'amico fantasma, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: Minimondo - 20,15: Telegiornale - 20,20: Apollo 15 - 20,50: Obiettivo sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Disegni animati (Goghi) - 22,05: Telefilm - 22,55: Enciclopedia tv - 23,20: Jazz Club.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 Una voce per voi
12,10 Dischi
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Hot-line
14,10 Buon pomeriggio
15,10 Apollo 15
16 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
18,15 Tavolozza musicale
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Se fossi...
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Cori dal mondo
16,08 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Canzoni
18,50 Il volto di una città
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,30 Il gambero
22 — Giovani interpreti
22,40 «Le ragazze della Lande»
23,05 Canzoni

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Ribelli e Juca Chaves
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Un americano a Londra»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottoplate
12,30 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
10 — Concerto
Musiche di Mahler
Sinfonia n. 3 in re minore per contralto, coro e orchestra: Vigoroso. Tempo di minuetto, Comodo (Scherzando). Molto lento (Misterioso). Allegro a tempo e incisivo, Lento (Contralto Marjorie Thomas - Orchestra e Coro della Radio Bavarese)
11,40 Musiche italiane
12,10 Musiche di Copland
12,30 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 « La morte di Abele »
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Conversazione
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Hindemith
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 « Il maleficio della farfalla » di F. G. Lorca

TEATRI E RITROVI

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: ore 21,30 « La dodicesima notte » o « Quel che volete » di W. Shakespeare. Regia di Orazio Costa Giovangigli. Bigl. « La Stampa » tel. 535.113, Giardini Reali, tel. 515.246.
SPETTACOLI ALL'APERTO (Parco Rignon): Ordinanza 200: ore 21,30, Compagnia Teatro 71 presenta « L'alchimista » di Jonson. Inf. v. Rignon [illegible]
ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.

TEATRO GIARDINI REALI
Ente Manifestazioni Torinesi
Questa sera ore 21,30
La dodicesima notte
di W. Shakespeare
Regia di Orazio Costa
Bigl.: « La Stampa » 535.113
Giardini Reali 515.246

AL BAGATELLE ESTIVO: riposo.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21: I Giusti.
BOCCACCIO (Moncalieri [illegible])
DISY CLUB DISCOTECA: riposo.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: I Castellani. Canta Albertina.
SWING (Rivera 15): Discoteca.
ARATIOUR [illegible]: 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE [illegible]: 21.
CAPRICE [illegible]: 21.
LA GROTTA [illegible]: 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri [illegible]): 21.
LIDO W2 ESTIVO (Moncalieri [illegible]): 21.
VILLA [illegible] DISCOTECA: riposo.

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
canta FRANCO
Tutte le sere danze e caffè concerto

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA POLENA (c. Cavour 45 bis - via Amendola 7): Mobili, quadri, arazzi, [illegible]
LA CONCHIGLIA (c. Garibaldi [illegible]): Carmen Barucchi-Amati, Gabriella Raruccio, Cesare Rossi.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 3, tel. 543.473): pittura contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po [illegible]): Antologia 71. Orario 10-13; 16-20.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-19 (chiuso il lunedì).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Masquerade », Rex Harrison, S. Hayward. Colori. Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.
ASTOR: chiuso.
CENTRALE d'Essai (v. Carlo Alberto 27): chiuso.
CORSO: « Taras il magnifico », Yul Brynner, Tony Curtis. Colori. Orario 14,15; 17,05; 19,35; 22,20.
CRISTALLO: chiuso.
DORIA (aria condizionata): « La moglie nuova », S. Koscina, M. Ronet. Colori. Or.: 14,10; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
GIOIELLO: « [illegible] », P. Newman. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL: chiuso.
LUX: « Agente 007 dalla Russia con amore », S. Connery, D. Bianchi. Colori. Orario 14,30; 17,15; 19,50; 22,30.
METROPOL: chiuso.
NAZIONALE: « La legge del mitra » (Mitragliatrice Kelly), C. Bronson. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,25; 21,05; 22,40.
REPOSI: chiuso.
ROMANO: « Dropout », F. Nero, V. Redgrave. Techn. Vier. 18. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.

VITTORIA: chiuso.
ALFIERI: « I [illegible] », Master Mills, Phillis Calvert, regia Boulting. Colori. Vietato 18.
ARISTON: chiuso.
ARLECCHINO: chiuso.
AUGUSTUS: chiuso.
CAPITOL: « Nevada Smith », S. McQueen. Colori.
ERBA: « Una storia moderna: l'ape regina », Ugo Tognazzi, Marina Vlady, regia Marco Ferreri. Vietato 18. [illegible]
MAFFEI: « La grande fuga », S. McQueen, J. Garner. Technicolor. [illegible]
TORINO: « Il [illegible] del terrore », V. Price, P. Lorre. Technicolor.
ALEXANDRA: « La confessione », Y. Montand, S. Signoret.
COLOSSEO: « Winnetou - Nel far west impero dei ... », H. King. Colori, scope.
FARO: « Quelle piccole differenze », [illegible] Technicolor.
FIAMMA: « Il sole nella pelle », [illegible] Technicolor, scope. Vietato 14.
FORTINO: « I fratelli Kelly », [illegible] Colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Anzio [illegible] », C. Bronson. [illegible]
LA PERLA (aria condizionata): « Contrabbandieri del cielo », C. Cardinale, Rod Taylor. Colori. Vietato 14.
MASSAUA: « Winnetou - Nel far west impero dei ... », H. King. [illegible]
MASSIMO: « La macchia della morte », [illegible] A. Aida. Colori. Vietato [illegible]
ORFEO (aria condizionata): « [illegible] », M. Mell, N. Bedal. Technicolor. Vietato 18. [illegible]
STATUTO: « Alexe e Chloe », [illegible] Technicolor. Vietato 18.
ADRIANO: « Un posto all'inferno », [illegible] Chanel. Technicolor.
ALCIONE: chiuso.
ALPI: « Killer calibro 32 », [illegible] Lawrence, A. Snook. Colori.
REGINA: « La mortale trappola di Belfagor », [illegible] Technicolor. Vietato 14.
MILANO: « Gengis Khan il conquistatore » - « La grande sfida a Scotland Yard ».
OLIMPIA: « I bambola per la ... d'agosto », Technicolor. Vietato [illegible]
PO: chiuso.
P. NUOVA: « Rendeliera », [illegible] R. Widmark. Colori. « La morte [illegible] spalla ». Colori.
GIARDINO: chiuso.
MIRAFIORI: « Paradiso del [illegible] », W. Harris, [illegible] Vietato [illegible]
SMERALDO: domani: « L'oro del Mackenna ».
VINZAGLIO: « Winnetou - Nel far west impero dei ... », [illegible] 1ª visione Torino.
AMERICA: « Il mostro di Londra », C. Lee, D. Addams. Technicolor. Vietato 18.
ELISEO: « Sfida sulla pista di [illegible] », D. McGavin, S. Garrison. [illegible] scope.
SAN PAOLO: chiuso per restauri.
ARIZONA: « Spirale del [illegible] », [illegible] Technicolor.
ARTISTI: « Assassino per un [illegible] », A. Cord, [illegible] Colori.
ERIDANO: « I dannati della [illegible] », regia V. Ordini, [illegible] Vietato 18. Ore 20,30; 22,30.
GROPA: « E venne la notte », [illegible] J. Fonda. Technicolor.
VITT. VENETO: « Io [illegible] mio corpo », L. Capolicchio, [illegible] Colori.
ASTRA: « L'avventuriero di Hong Kong », C. Gable, S. Hayward.
BERNINI: chiuso per ferie.
CIBRARIO: oggi chiuso; domani: [illegible]
ELIOS: « Aiutami il volto della ... », R. Rondell.
ODEON: « Stelle senza gloria », M. Caine, H. Andrews. Technicolor.
STAR: « Il colpo era perfetto ma... », A. Cremoni, A. Heywood, [illegible] Technicolor, scope.
AIRUA: « 7 L'ergio del [illegible] », [illegible] Technicolor.
AURORA: « Gli [illegible] di [illegible] », Lex Barker. Colori.
MAIOR: « Giovani violenti », [illegible] Technicolor. Vietato 18.
NORD: « Sandok Maciste della giungla », S. Flynn, A. Panaro. Colori.
SOCIALE: « Il [illegible] negli occhi del gatto », Technicolor. Vietato 14.
ZENIT: domani « Cuore di mamma ».
ACAPULCO: « L'affittacamere », K. Novak, J. Lemmon, F. Astaire. [illegible]
CABIRIA: « Quanto bella [illegible] la strada chiamavano », [illegible] Technicolor.
CONTINENTAL: « Sull'asfalto la [illegible] », V. Teichmann, [illegible] Colori. Vietato 18.
ITALIA: « Il mercato nero [illegible] », [illegible] Lewis. Vietato 18.
PIEMONTE: « Butch Cassidy », P. Newman, R. Redford. Colori, scope.
SAN CARLO: « Odissea sulla [illegible] », P. Grubb, P. Neal. Technicolor.
DIANA: « Sciopo degli [illegible] », A. [illegible] Technicolor, scope. Vietato 14.
DORA: « Mano della vendetta », [illegible] color.
ROMA: « 4 belve [illegible] ».
ALBA: « Galaxy Horror », [illegible] R. Flemming. Technicolor.
AMBRA: chiuso.
APOLLO: chiuso nuovo [illegible]
EDERA: « Mauri della città [illegible] », F. Grether. Scope.
JOLLY: domani: « La [illegible] del terrore ».
LUTRARIO: « Quartiere dei [illegible] », G. Nader. Scope.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

COAZZE

VITTORIA: oggi [illegible] « L'isola misteriosa ». Technicolor.

CIRIE'

ITALIA: « La donna ad una dimensione », F. Prevost. Technicolor. Vietato 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Angeli senza paradiso », Al Bano, Romina Power.

SETTIMO

BECCARIS: « Made in Italy », [illegible] Alberto Sordi.
GARIBALDI: « La [illegible] dei [illegible] ».
MODERNO: « Prima che vengano [illegible] ».

Riduzioni Agis-Enal — CINEMA: Adriano, Alba, Apollo, Alfieri, [illegible] Bernini, Colosseo, Continental, [illegible] Dora, Doria, Elios, [illegible] Gioiello, Hollywood, Italia, Mirafiori, Nord, Palermo, [illegible] Regina, Roma, Romano, Splendor, [illegible] — [illegible] al Reali: « La dodicesima notte » [illegible] biglietti ridotti [illegible] — Teatro [illegible] al cinema », abbonamenti ridotti [illegible] — Parco Rignon: « L'Alchimista », prezzi popolari.

Spettacolo benefico di « Viva la gente »

Aosta, lunedì mattina.

(f.) Una cinquantina di giovani del gruppo genovese « Viva la gente » hanno dato vita ieri sera alle 21,30 nel salone municipale di St-Vincent, ad uno spettacolo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di creare in Valle d'Aosta un Centro dotato di rene artificiale. Lo spettacolo verrà replicato ad Aosta anche stasera alla Messa ora al cinema teatro Corso. L'incasso delle serate verrà devoluto all'ospedale di Aosta come primo fondo per corredario di un sistema di emodialisi. Il gruppo genovese « Viva la gente » si è formato nel '68 e ricalca l'iniziativa promossa da gruppi analoghi di altri paesi.

La Thuile — Domani alle 21, per la Pro Loco, concerto del duo Franco e Mario Trabucco (violino e organo). In repertorio: musiche di Beethoven, Schumann e Bartok.

AL CINEMA
AMBROSIO
dal [illegible] al 29 luglio
S.O.S. POLIZIA
MASQUERADE
LA SIGNORA DEL CEMENTO

Folla sulla Riviera e in montagna

Esodo dalle città favorito dal sole

In Liguria è in forte aumento l'arrivo dei turisti - Invasi dai gitanti la Val d'Aosta e il colle del Sestriere

dal corrispondente

Genova, lunedì matt.

(m. b.) Ieri sulla Riviera dei Fiori è stata una meravigliosa giornata estiva con assenza di vento, sole caldo e mare calmo. L'arrivo dei turisti è in continuo aumento e gli alberghi vanno verso il tutto esaurito. Rispetto ai giorni precedenti le presenze sono quasi raddoppiate. Alle 15 la temperatura era di 31 gradi. Le spiagge sono state ovunque affollate.

A Genova rari sono stati i bagnanti presenti nei litorali « inquinati ». In serata il traffico automobilistico sull'Aurelia è andato via via aumentando. Barche a vela e motoscafi hanno percorso sino a notte il tratto di mare antistante la costa. In molte località della Riviera di Ponente gli stranieri hanno fatto il tradizionale bagno di mezzanotte.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Oltre settantamila turisti hanno trascorso la giornata festiva nelle vallate alpine e nella Langa; la città si sono svuotate come a Ferragosto e solo verso sera hanno cominciato a rianimarsi. A Prazzo si è svolto un incontro « città - montagna » per esaminare i problemi della valle Maira; a Castelmagno raduno degli ex alpini monregalesi con polenta e formaggio per tutti ai 2500 metri del Colle del Mulo.

Affollatissimi Limone Piemonte, Pontechianale, Pradleves, Crissolo, Lurisia, Vinadio, Acceglio. Traffico intenso nel tardo pomeriggio sull'autostrada e sulle principali arterie della provincia per il rientro dei gitanti. Temperatura stazionaria; 28 gradi la massima della giornata registrata nel capoluogo.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Affollate le stazioni di villeggiatura della Valle d'Aosta: la stagione delle vacanze è entrata ieri nella sua fase culminante. Le presenze registrate a Cervinia hanno superato le 30 mila unità circa altrettante a Courmayeur. Si prevede che per la fine del mese gli arrivi in tutta la valle saranno centomila.

Tutti i centri in questo periodo hanno un'aria festosa: le strade dei capoluoghi si affollano di turisti provenienti da ogni paese ed indaffarati nell'acquisto di « souvenirs ». Non mancano i giapponesi con le loro inseparabili macchine fotografiche.

Ieri, per il fine settimana, sono giunti anche i gitanti della domenica. Le pinete e i prati si sono riempiti di allegre famigliole. Numerosi gli alpinisti, molti dei quali stranieri, in prevalenza tedeschi e francesi, che sono saliti ai rifugi e hanno effettuato escursioni più o meno impegnative.

Intenso il traffico per tutto il giorno. Ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono transitate verso l'Italia oltre settemila auto. Leggermente inferiori i passaggi in uscita: si tratta dei primi rientri di turisti stranieri che hanno trascorso le ferie sulle spiagge italiane.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Una domenica di sole ha rallegrato i numerosi villeggianti e gitanti a Sestriere, Pragelato, Cesana e Claviere. Molte comitive di turisti, approfittando della bella giornata, si sono recati nelle valli Ripa e Argentera ad ammirare lo spettacolo offerto dalle cascate. La temperatura si aggirava sui 20 gradi. Notevole il traffico sulla statale del Sestriere.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Caldo e sole ieri sulla zona del Verbano, con temperature massime sui 28-29 gradi nel pomeriggio, a Cannero e a Pallanza. Intenso il movimento turistico e in forte aumento le presenze anche nei centri montani e collinari. Solito intasamento, dal tardo pomeriggio, sulla statale 33 del Sempione, sul tratto di 40 chilometri da Gravellona al bivio autostradale per Milano.

Omegna, lunedì mattina.

(d. q.) L'afflusso dei turisti italiani e stranieri si è fatto più intenso in questi giorni nella zona del Lago d'Orta: alberghi, pensioni e camping sono al completo in tutti i centri della riviera e delle colline circostanti. I camping sono occupati in prevalenza da olandesi e belgi.

Sono vietati i bagni al Lido Blu di Stresa per l'inquinamento

STRESA, lunedì matt.

(a.c.) Anche sulla spiaggia del Lido Blu di Stresa, l'angolo balneare più elegante della cittadina (di proprietà del Grand Hôtel Regina), sono comparsi i cartelli: « Divieto di bagni ». Sulla spiaggia è soltanto consentito prendere il sole.

Le acque sono inquinate anche sulla riva antistante Baveno: i cartelli notificanti il divieto sono già pronti in Comune, ma la loro affissione viene ritardata per l'opposizione di albergatori e baristi, che temono venga compromessa la stagione turistica.

A Sesto Calende, invece, dopo il divieto di bagnarsi nel lago, il sindaco ha proibito anche le gare di pesca nelle acque del Comune.

La festa di Trastevere

La « Festa de Noantri », che per 7 giorni ha trasformato Trastevere in una trattoria all'aperto, è finita con fuochi d'artificio e un'ecatombe di porchette (Foto Team)

Indagini a Roma sullo scandalo all'Anas

La mafia coinvolta nelle aste truccate?

Prosegue l'inchiesta sul professionista, amico di Frank Coppola, che « manovrò » per far affidare un incarico nella Regione Lazio a un funzionario di Alcamo, legato ad ambienti mafiosi - Si è reso irreperibile

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Italo Jalongo è coinvolto nello scandalo dell'Anas e delle aste truccate? Se alcune intercettazioni telefoniche sono attendibili e se la voce registrata dalla Guardia di Finanza è la sua, era lui l'uomo incaricato di procurare i concorrenti alle gare d'appalto per i lavori dell'Anas.

Come si ricorderà, il professionista romano si era interessato perché Natale Rimi (il cui padre e fratello, mafiosi, sono stati condannati all'ergastolo) [illegible] trasferito dal Comune di Alcamo, dov'era vicesegretario, agli uffici della Regione del Lazio.

Un'attività professionale lecita, questa del dott. Jalongo, o qualcos'altro? L'accusa ha molte perplessità perché, sempre che le intercettazioni telefoniche possano avere un credito, l'interlocutore al professionista chiedeva la presentazione di titolari di imprese disposti a versare una tangente per avere la certezza di vincer la gara: il 14 per cento. E poiché l'importo complessivo dei lavori sarebbe stato di 4 miliardi di lire, il risultato dell'affare era di 560 milioni soltanto per una operazione. L'interlocutore di Italo Jalongo era un addetto alla segreteria del ministero dei Lavori Pubblici che, per il momento, il pubblico ministero, Plotino, ha soltanto indiziato di reato.

L'indagine per accertare se anche il dott. Jalongo abbia una qualche responsabilità penale nella vicenda delle aste truccate (si tratta cioè di stabilire se egli abbia accettato l'offerta di fare da trait d'union fra l'Anas e una eventuale impresa di lavori) dovrebbe riprendere dopo la seconda metà di settembre.

La Magistratura, invece, intende controllare subito altri aspetti dell'attività « professionale » di Jalongo (l'Ordine dei commercialisti ha smentito categoricamente che egli sia iscritto all'Albo) come, ad esempio, il trasferimento di Natale Rimi da Alcamo a Roma. Ma Jalongo (40 anni, laurea in giurisprudenza e in scienze economiche) sembra essere scomparso, senza lasciare traccia. Non si esclude che si sia allontanato per un normale « fine settimana », ma si ritiene più probabile che abbia ritenuto opportuno mettere una seria barriera fra sé e chi vuole sapere da lui qualche cosa di troppo.

Questa sera, all'assemblea regionale si parlerà a lungo di Italo Jalongo, sia pur indirettamente, perché verrà discusso il caso di Natale Rimi che, nonostante i processi mafiosi, riuscì ad essere assunto dall'Ente Regione con l'incarico delicato di controllare tutti gli atti compiuti dalle province del Lazio. Ma di lui si parlerà soprattutto oggi negli uffici della Procura della Repubblica, perché si intende accertare se l'appoggio dato al trasferimento di Rimi non nasconda retroscena più importanti.

Jalongo ha già fatto conoscere la sua tesi: conobbe casualmente Rimi quando, nell'ottobre scorso, si recò ad Alcamo per conto di una società americana proprietaria di una grossa catena di supermarkets. Il siciliano gli fu molto utile per individuare i terreni sui quali costruire questi grandi magazzini; sentì il bisogno di contraccambiare questa gentilezza interessandosi al suo trasferimento.

Tutto potrebbe essere [illegible] semplice e attendibile, se non risultasse, però, che Jalongo è amico o quanto meno conoscente di Frank Coppola che, espulso dagli Stati Uniti, è confinato a Pomezia, a pochi chilometri da Roma, per i suoi traffici e i suoi collegamenti con la mafia siciliana e con quella americana.

Esaminata la situazione del professionista sotto questo profilo, è logico che nascano dei sospetti. Se poi si aggiunge che tra le numerose attività Jalongo s'interessava anche di gare d'asta presumibilmente truccate, è logico intuire il motivo per cui alla Procura della Repubblica, sia pure in piene vacanze, i magistrati vogliano indagare.

Guido Guidi

Incontro a Verbania sulla crisi della Nyco

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Parlamentari, sindacalisti, consiglieri provinciali e comunali si riuniscono stamane alle 10 nella sala consiliare del Palazzo di Città per esaminare gli ultimi negativi sviluppi del problema dello stabilimento litocartografico di Verbania, dopo le dichiarazioni rilasciate sabato dal ministro del Lavoro, on. Carlo Donat-Cattin.

Gli abitanti della valle dell'Orco a Ceresole Reale

Chiedono lo sviluppo turistico per non fuggire dalla montagna

Celebrata ieri, all'ombra di drammi sociali, la festa della montagna - Occorre salvare « non soltanto stambecchi e camosci, ma anche gli uomini che vogliono vivere sulla loro terra » - L'avv. Oberto ha messo in guardia i valligiani dalle lusinghe del « consumismo turistico » a costo di qualche sacrificio - L'intervento del ministro

dal nostro inviato

Ceresole Reale, lunedì matt.

Una strada scoscesa, una vallata aspra, e poi le vette suggestive del Gran Paradiso. Quassù, sul verde pianoro del Ciarforon, a Ceresole Reale, si è svolta ieri la XX Festa nazionale della montagna per l'Italia settentrionale. Una festa diversa dalle solite celebrazioni gonfie di ottocentesca retorica, perché in questa valle dell'Orco, che è tra le più belle e suggestive delle nostre Alpi occidentali, essa si è trasformata in un crogiuolo di discussioni, di proposte e di proteste. Le guardie del Parco Nazionale hanno scioperato e sono scese in massa a presentare le loro petizioni al ministro, gli abitanti del luogo hanno manifestato con cartelli, sono circolati volantini contro l'inerzia del governo; e negli stessi discorsi ufficiali le parole grandi e vuote hanno lasciato il posto agli scottanti problemi concreti.

Non poteva, del resto, che essere così. Le esigenze della montagna e dei montanari premono, drammaticamente inderogabili. Molti, da lungo tempo, scendono in pianura a cercare un'esistenza meno stentata; quelli che restano, si sentono cittadini di secondo grado, trascurati e sfruttati, semplici strumenti di decisioni che vengono lontano da loro. Da anni attendono la legge innovatrice sulla montagna, che comunque ora, approvata dalla Camera dei deputati, sta per passare al vaglio del Senato.

E le difficoltà dei dieci milioni di montanari italiani si ingigantiscono proprio qui, nella valle dell'Orco, una aspra fetta di terra che scende con il suo fiume dai 2600 metri di Colle del Nivolet fino ai 500 di Pont Canavese. Naturalmente poco accessibile, eletta custode del « tesoro » del Gran Paradiso, essa non ha avuto il fortunato (ma spesso deturpante) decollo turistico - alberghiero di altri luoghi ed è rimasta come cento, come mille anni fa. L'agricoltura e l'allevamento sono poveri, l'industria limitata allo sfruttamento delle risorse idriche (ci sono tre laghi artificiali); le stirpi un tempo prospere dei magnin (i ramai) e degli spaciafornej (gli spazzacamini) sono quasi sparite nella leggenda.

Tra questa gente, dunque, all'ombra di questi drammi sociali, si è svolta ieri la festa della montagna. Ma al Pian del Ciarforon i valligiani hanno saputo che forse le loro sofferenze stanno per mitigarsi. L'hanno sentito dal ministro dell'Agricoltura in persona, l'on. Natali: « Dobbiamo — *egli ha detto* — edificare con gradualità, ma con fermezza un quadro di interventi che rendano inscindibile in ogni caso il binomio montagna e montanaro. Perché una montagna senza montanari non è una montagna vera ma artificiale. Questa convinzione ci ha sorretto nella preparazione dei nuovi strumenti legislativi ». *Ciò vuol dire che* « i parchi nazionali, le riserve naturali, i parchi turistici che potranno sempre più estendersi nel nostro territorio montano, non saranno più una camicia di forza per le economie locali, ma anzi strumenti di rilancio ».

Prima del ministro avevano parlato il sindaco di Ceresole, Guglielmo Berardo, il presidente della provincia Borgogno, l'assessore provinciale Giuglar (che ha consegnato i premi di fedeltà alla montagna), il vicepresidente del consiglio regionale avvocato Oberto, il presidente dell'Uncem on. Ghio e il presidente della Giunta regionale Calleri. Gli interventi sono stati salutati, di volta in volta, dagli applausi o dai fischi di un gruppetto di contestatori indigeni, alla testa dei quali si era messo con la sua tonaca nera il parroco del paese don Minelli. E' stata, intendiamoci, una mini-contestazione garbata e civile, « firmata » da tre cartelli di protesta affatto moderata. Ma è bastata per creare una certa suspense.

« Noi vogliamo — *ha spiegato poi il parroco* — che nella Valle dell'Orco non siano salvati solo gli stambecchi e i camosci, ma anche gli uomini, i quali vogliono vivere della loro terra. Per carità, noi non ci opponiamo al parco, ma ai vincoli di marca fascista che la relativa legge impone, tra cui il mancato indennizzo dei danni provocati dagli animali; solo da quest'anno, violando la norma, l'amministrazione ha restituito qualcosa ai valligiani. Questo però non basta: ci vuole anche uno sviluppo turistico e residenziale, che abbandoni i retrivi concetti naturalistici ».

I valligiani desiderano insomma quel decollo che non c'è stato finora. E guardano alla valorizzazione dei prodotti tipici, dei boschi, delle acque pescose, come ad altrettante fonti di guadagno. Guardano con speranza alla strada del Nivolet, che dovrebbe congiungerli con la Valsavaranche, e al traforo della Galisia, che romperebbe il sottile diaframma (2 chilometri e mezzo) con la Val d'Isère. Ma in tutto ciò si nascondono anche dei pericoli, e loro lo sanno. Glielo ha ricordato l'avv. Oberto, presidente del parco del Gran Paradiso, nel suo intervento: « Bisogna — *egli ha detto* — sapersi guardare dalle lusinghe del consumismo turistico, dai miraggi dei campi di sci, degli chalet e dei grandi alberghi. Bisogna difendere la natura anche a costo di qualche sacrificio. Bisogna in certi casi saper seguire l'esempio dei 14 sindaci della bellissima e poverissima Maiella, che hanno detto no agli insediamenti residenziali, certi che domani — in un'epoca in cui tutto tende ad inquinarsi — avranno senz'altro ragione ».

Anche le 57 guardie del Parco nazionale hanno avuto da dire la loro. Un rappresentante si è avvicinato al ministro, gli ha porto una petizione: sono stufi di guadagnare 90 mila lire il mese per fare una vita d'inferno nei casolari sui monti. Vogliono il passaggio tra gli statali ed aumenti di stipendio. Natali ha letto, ha ascoltato, ha assicurato, ha promesso. E l'atmosfera si è calmata. Così, dopo l'inaugurazione di un tratto della strada piroloapo e l'immancabile pranzo ufficiale nell'ex Grand Hotel che vide principi e nobili in vacanza, la festa delle discussioni e delle contestazioni è finita nella più sana tradizione: con i balli folcloristici e i canti struggenti delle montagne.

Carlo Sartori

L'esibizione di gruppi folcloristici ha concluso la Festa della Montagna (f. Moisio)

Una notte d'allarme per un pazzo a Pinerolo

PINEROLO, lunedì mattina.

(m. g.) Un pazzo, che questa notte ha tenuto in allarme le pattuglie della polizia stradale di Pinerolo, è stato stamane ricoverato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Ieri notte, Arturo Salusso, di 35 anni, residente in frazione Priotti di Burlasco, aveva messo in allarme i vicini di casa per le gravi condizioni di agitazione mentale in cui si trovava.

All'arrivo dell'autoambulanza della Croce Verde di Pinerolo, era fuggito sulla sua vettura e le pattuglie della Polstrada gli avevano dato la caccia.

Stamane, il messo comunale di Burlasco Alfredo Miale accertava che il malato era rientrato in casa.

Nella loro casa presso Bologna

Due anziani fratelli s'impiccano insieme

Avevano 70 e 69 anni - Non sopportavano più "gli acciacchi della vecchiaia" e si sentivano inutili

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Due fratelli, Giovanni e Arvedo Forni, di 70 e 69 anni, si sono uccisi sabato a San Giovanni in Persiceto, un comune in provincia di Bologna. Sono stati trovati impiccati nella loro abitazione di via Turati 18. Pare che si siano uccisi perché non sopportavano più gli affanni di una vecchiaia piena di acciacchi. Hanno preso la decisione dopo un colloquio disperato. Forse Giovanni, il maggiore, ha aiutato Arvedo a porre fine ai suoi giorni, poi si è tolto anch'egli la vita.

Arvedo, anche se più giovane di un anno, era il più malato dei fratelli; era stato di recente colpito da una paresi facciale, era curvo per il male e trascinava le gambe a fatica: è stato trovato appeso con una fune alla ringhiera delle scale che portano al piano superiore dell'abitazione. Questo significa che, prima di lasciarsi andare nel vuoto, ha dovuto scavalcare la balaustra, compiendo dei movimenti che difficilmente le sue condizioni fisiche gli avrebbero consentito di fare da solo. E' sorta così l'ipotesi che Giovanni l'abbia aiutato, poi si sia recato in cantina. Qui, il fratello maggiore ha fissato il cappio ad una trave del soffitto e se l'è infilato attorno al collo dopo avere salito i primi gradini di una scala a pioli appoggiata al muro. Poi ha dato un calcio alla scala e anche per lui è finita.

Il duplice suicidio è avvenuto verso le 11 mentre i due fratelli erano soli in casa. I loro corpi sono stati trovati alle 18,30 quando è rientrata dal lavoro Ada Folgori, la moglie di Giovanni. La donna, dopo avere lavorato tutto il giorno nei campi, ha fatto ritorno per preparare la cena. Ha aperto la porta e ha chiamato Giovanni. L'ha cercato per le stanze al piano terreno poi, salendo le scale, ha visto il corpo di Arvedo. E' corsa fuori urlando disperatamente ed è stata soccorsa dai vicini.

E' stato chiamato il medico, dott. Luigi Natale, il quale ha accertato che il decesso era avvenuto sette o otto ore prima.

Giovanni e Arvedo hanno lasciato un biglietto nel quale spiegano le ragioni del loro gesto: « Perdonateci di ciò che abbiamo fatto — dicono — abbiamo voluto porre fine alle sofferenze causate dalle nostre malattie. Non piangete per noi. Denunciate la nostra morte in comune. Vogliamo essere sepolti per terra. Avvertite la polizia ».

m. g.

Avvocato muore d'infarto mentre va in bicicletta

ALESSANDRIA, lunedì matt.

(e. c.) Un legale alessandrino, l'avv. Emilio Mantelli, di 57 anni, residente in via Mazzini 13, e con studio in corso Roma 31, è morto ieri sera, stroncato da infarto, mentre effettuava, come era sua abitudine quotidiana, una passeggiata in bicicletta.

L'avv. Mantelli percorreva via dei Martiri, quando, colto da malore, è stramazzato a terra. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale civile, vi è giunto già cadavere.

Noto esponente del partito liberale della provincia di Alessandria, l'avv. Mantelli alternava la professione forense alle cure di una tenuta agricola a Boscomarengo di cui era proprietario. La moglie, in villeggiatura a Loano con i due figli, è stata raggiunta nella tarda serata da alcuni parenti che le hanno comunicato la triste notizia.

Imprudenti gitanti domenicali

Escono neri dal bagno nel Ticino inquinato

dal corrispondente

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Il Ticino non ha ancora smaltito il massiccio inquinamento delle proprie acque avvenuto la notte fra lunedì e martedì, tra Castano Primo e Turbigo, a causa dello scarico di un ingente quantitativo di nafta e di olio industriale (sembra oltre 30 tonnellate) da una centrale di trasformazione di energia elettrica dell'Enel. Le cause non sono state ancora accertate e le versioni sono contrastanti: gli uffici responsabili dell'azienda attribuiscono l'inconveniente alla negligenza di un loro incaricato durante il nubifragio che ha investito diverse zone del Milanese e del Vigevanese.

Un fatto certo, invece, è che malgrado le assicurazioni dell'Enel e dopo il sopralluogo compiuto venerdì da un gruppo di cronisti milanesi a monte di Vigevano, anche ieri il Ticino era in parte coperto da un manto oleoso particolarmente spesso presso le rive e le lanche. Migliaia di pesci morti galleggiano presso Vigevano, all'altezza del canale scaricatore; abiunchie, tinche, temoli, trote e lucci sono stati uccisi dal solvente impiegato per neutralizzare le incrostazioni di nafta ancora visibili sulla sponda destra del fiume. Per questo motivo la squadra di dipendenti comunali di Cassolnovo e il personale dell'Enel nel lavoro di bonifica delle lanche useranno ghiaia al posto del prodotto chimico.

L'amministrazione di Cassolnovo ha invitato la cittadinanza a non fare il bagno nel fiume; questa iniziativa non è stata presa dal comune di Vigevano, nonostante l'allarme della stampa locale: ieri qualche migliaio di persone hanno trovato refrigerio nel fiume. Diversi bagnanti sono poi tornati a riva portandosi sul corpo una patina oleosa e nerastra.

Un'altra tragica domenica per l'imprudenza dei bagnanti

Dieci annegati nei fiumi e in mare

nostro servizio

Caserta, lunedì mattina.

(a. c.) Due giovani, Vincenzo Leone, di 18 anni, ed Eugenio Moscardino, di 16, sono annegati nelle acque antistanti la spiaggia del villaggio turistico « Coppola Pinetamare », a Castel Volturno. I due avevano cominciato a fare il bagno in mare dopo avere fatto colazione e, inesperti del nuoto, sono stati trascinati al largo dalla corrente.

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Un contabile di 35 anni, Michelangelo Campo, di Palermo, risulta disperso in seguito al naufragio di un motoscafo sul quale erano imbarcate sei persone.

La comitiva era partita dal porticciolo dell'Addaura diretta a Isola delle Femmine, su un fuoribordo di cinque metri, di proprietà del costruttore edile Angelo Benaduce, di 40 anni, che lo pilotava. Al ritorno il motore dell'imbarcazione si è fermato e per alcune ore i sei sono rimasti in balia delle onde, all'altezza di Capo Gallo, a una decina di miglia dalla costa palermitana.

L'imbarcazione è poi affondata, a causa delle condizioni del mare, qualche minuto prima che, nelle vicinanze passasse una barca da pesca che ha potuto raccogliere però soltanto cinque dei sei naufraghi.

Roma, lunedì mattina.

(a.) Un ferroviere romano, Paolo D'Antonio, di 31 anni, è annegato nelle acque di Tor Vaianica mentre stava facendo un bagno. D'Antonio, giunto ieri mattina alla spiaggia libera insieme con due amici, si è tuffato in mare: poco esperto del nuoto il ferroviere si è trovato subito in difficoltà e poco dopo è stato visto scomparire tra i flutti. Il cadavere è stato più tardi ripescato da un bagnino.

Lignano Sabbiadoro, lunedì mattina.

(b.) Un turista viennese, Friedrich Anesteiner, di 73 anni, è annegato oggi in mare a Lignano Sabbiadoro. E' stato visto mentre si trovava in evidente difficoltà da alcuni bagnanti che lo hanno soccorso e trasportato a riva, dove è giunto privo di vita.

Lodi, lunedì mattina.

(c.) Un operaio lodigiano è annegato ieri pomeriggio nelle acque del fiume Adda mentre prendeva un bagno con la moglie. La vittima è Gerolamo Esposti, di 30 anni, residente a Lodi in viale Piave 9.

L'uomo e la moglie, Mariella Cirillo di 28 anni, a cinque chilometri a monte di Lodi, era sceso nelle acque dell'Adda con un canotto pneumatico. I coniugi sul fragile natante si lasciavano trascinare dalla corrente lungo riva, quando si sono trovati in un giro vorticoso di corrente causato da una buca prodotta da una draga. Hanno cercato di scendere dal battello, ma in quel punto il fiume raggiunge i sei metri di profondità.

Entrambi sono scomparsi sott'acqua abbracciati. Dalla riva, un vigile del fuoco di Lodi, Pietro Cervi, di 30 anni, si è gettato con due bagnanti in soccorso dei coniugi. La donna veniva tratta in salvo, mentre il marito, trascinato più a valle, è scomparso. Il suo corpo non è ancora stato rintracciato. Mariella Cirillo è ora ricoverata all'ospedale di Lodi con sintomi di asfissia da annegamento e stato di choc; la prognosi è ancora riservata.

Faenza, lunedì mattina.

(g.) Un operaio, Anselmo Barzaglia, di 38 anni, è annegato nelle acque del Senio. La sciagura è accaduta nei pressi del parco di Val Senio, località appenninica presso Faenza.

Il Barzaglia stava per scendere in acqua per un bagno dalla sponda sassosa del torrente, quando è scivolato sul muschio ed è precipitato scomparendo in un gorgo.

Mortara, lunedì mattina.

(g. l.) Un ragazzo di 17 anni, Domenico Santi, residente a Lomello in via Delizia, è annegato oggi verso le 18 alla chiusa del torrente Agogna in località Velezzo Lomellina.

Il Santi si trovava in coda al gruppetto di nuotatori; gli altri hanno fatto appena in tempo a vederlo scomparire nel mezzo dell'Agogna che in quel punto è profondo circa tre metri. Inutile ogni soccorso. La sua salma è stata ripescata nella tarda serata dai vigili del fuoco di Mortara.

Mantova, lunedì mattina.

(r.) Un giovane operaio sedicenne, Mario Baroni, residente a Bancole di Porto Mantovano, è annegato nel pomeriggio di ieri nelle acque del canale artificiale «scaricatore di Mincio», in località Soave dello stesso Comune. Il ragazzo è stato trascinato dalla corrente nei gorghi ed è scomparso. La salma è stata recuperata nella tarda serata dai vigili del fuoco.

Un altro giovane mantovano, il sedicenne Carlo Degli Esposti, residente a Sermide, è anch'egli annegato mentre prendeva un bagno nel Po sulla sponda rovigota a Castelnuovo Bariano. Il ragazzo, che non sapeva nuotare, ha ritenuto di poter passare a guado il fiume in un punto ove, solitamente, il fondale è molto basso ma è finito in una profonda buca nella quale è scomparso.

Stanotte, sul ring di Houston, si saprà la verità sul fuoriclasse negro

CLAY-ELLIS FARSA O DRAMMA?

È ancora un big?

Ad Ellis la risposta - Il «match» avverrà alle 4,45 di domattina (ora italiana)

servizio particolare

Houston, lunedì mattina.

Esaurito il repertorio di «knock down» veri e finti subiti in questa settimana di allenamento, Muhammad Ali, un tempo il campione del mondo Cassius Clay, torna stasera sul ring dell'«Astrodrome», quattro mesi dopo la dura sconfitta ad opera di Joe Frazier e dopo il verdetto della Corte Suprema che lo ha assolto in pieno dall'accusa di renitenza alla leva. Il suo avversario sarà un pugile abbastanza noto: quel Jimmy Ellis che Cassius ben conosce, avendolo utilizzato per un lungo periodo come «sparring partner», dopo averlo incontrato due volte, in tempi ormai lontani, da dilettante.

Per Muhammad Ali [illegible] è l'anticamera per la rivincita mondiale con Joe Frazier. Non per niente l'incontro, che avrà inizio alle 22,45 (le 4,45 italiane di domattina) si disputerà sulla distanza insolita delle dodici riprese, avendo l'etichetta — almeno secondo le dichiarazioni degli organizzatori — di autentica semifinale per il titolo assoluto.

All'incontro dovrebbero assistere circa [illegible] mila spettatori, per un incasso di 300 mila dollari. A questo pubblico dal vivo va aggiunto quello che assisterà alla teletrasmissione in [illegible] chiuso in duecento sale degli Stati Uniti ed i telespettatori che riceveranno le immagini via satellite in altri 34 paesi.

Com'è noto, Muhammad Ali dovrebbe percepire per questo incontro una borsa di 450 mila dollari (280 milioni di lire) oppure il 45 per cento degli incassi, mentre a Jimmy Ellis toccherà il 20 per cento degli introiti. Le riserve sulle possibilità da parte dell'ex campione del mondo di incassare questa favolosa somma stanno in un intervento del fisco che avrebbe minacciato un sequestro parziale della somma a titolo di garanzia sulle pendenze arretrate di Cassius Clay. Questi si è rivolto agli avvocati, chiedendo una sospensiva del provvedimento.

I pronostici dei giornalisti americani sono ancora favorevoli a Cassius Clay. I tecnici di quaggiù ritengono che l'ex campione del mondo non sia certamente più al livello di eccellenza di quattro anni fa, prima della sospensione dell'attività promossa dalle note [illegible] giustizia, ma credono che il Clay attuale sia ancora sufficiente per piegare nettamente il suo ex allenatore, mettendolo k.o. prima della decima ripresa. Regna un certo allarmismo, sulle possibili conseguenze del durissimo incontro di quattro mesi fa con Frazier, ma l'opinione più diffusa è che Clay abbia scherzato per far cassetta.

Jimmy Ellis, naturalmente, non è di quest'opinione: «*Per tutta la vita mi sono trascinato addosso un marchio, quello di essere stato lo sparring-partner di Clay. Ma ho sempre saputo di poterlo battere e ve lo voglio confermare*».

«*Ho fatto molte cose buone nella mia carriera* — ha continuato Ellis — *ma nessuno ha mai voluto darmi credito. Si dimentica ad esempio che io ho battuto quasi tutti i pugili che figurano tra i primi dieci delle classifiche mondiali. Dicono che non so difendermi, che perdo la testa se vengo attaccato con decisione. Bonavena, Chuvalo e Jerry Quarry mi hanno attaccato, eppure ho vinto io. Ma tutto questo per i miei critici non conta niente. Sarò perdonato soltanto se metterò k.o. il grande Ali*».

Le operazioni ufficiali di peso si svolgono oggi a mezzogiorno, le 18 in Italia. Secondo le previsioni Clay dovrebbe presentarsi sulla bilancia ad un peso di poco inferiore ai [illegible] chilogrammi, circa 12 chilogrammi in più di Ellis, che dovrebbe pesare poco meno di 87 chilogrammi. «E' un lento e grosso *elefante ormai*» aveva detto di Muhammad Ali il suo avversario, qualche giorno fa. A Cassius il compito di dimostrare che Jimmy Ellis si è illuso e che lui è sempre un «big» del ring, anche se gli anni passano...

Gordon Piggins

Cassius Clay ha 29 anni, essendo nato a Louisville il 17 gennaio 1942. Dopo il suo passaggio ai «Black Muslims», ha ripudiato il suo nome di «schiavo», facendosi chiamare Muhammad Ali. E' stato campione olimpionico dei mediomassimi del 1960 a Roma ed è diventato campione del mondo dei massimi, da professionista, il 25 febbraio 1964, battendo Liston per abbandono al settimo round. Dopo aver difeso il suo titolo otto volte, Muhammad Ali ne venne privato a tavolino, nel maggio 1967, come conseguenza della sua vertenza con la giustizia americana per renitenza alla leva. E' tornato alla ribalta, come protagonista di un campionato del mondo, l'8 marzo scorso, perdendo ai punti dal suo successore Joe Frazier a New York. Record: 32 incontri, con 31 vittorie (25 per k.o.) e una sconfitta ai punti. Ecco le sue misure fisiche attuali: peso kg 98,000; altezza m 1,90; torace m 1,08 a riposo, m 1,13 in espansione; apertura braccia m 1,05; bicipiti cm 39; pugno cm 33; coscia cm 66; polpaccio cm 43.

Jimmy Ellis è di Louisville, come Clay, ed ha 31 anni. E' stato per due anni lo «sparring-partner» preferito di Cassius ed è venuto alla ribalta, nel periodo in cui Clay era «fuori legge», vincendo il torneo indetto dalla Wba per designare il successore del campione detronizzato. Ellis divenne mondiale per la Wba il 27 aprile 1968 battendo ai punti Jerry Quarry. La finalissima con Joe Frazier, campione mondiale riconosciuto dallo Stato di New York, pose fine al suo periodo d'oro il 16 febbraio 1970: Jimmy Ellis, a New York, finì k.o. alla quinta ripresa. Da allora Ellis ha ostinatamente cercato di riportarsi sulla vetta del titolo assoluto, battendo prima del limite Roberto Davila, George Chuvalo e Tony Doyle. Il suo record comprende 36 incontri, con 30 vittorie (16 per k.o.) e sei sconfitte (una sola per k.o.). Ecco le sue misure fisiche attuali: peso kg 86,600; altezza m 1,88; torace m 1,05 a riposo, m 1,15 in espansione; apertura braccia m 1,92; bicipiti cm 38,5; pugno cm 34; coscia cm 62; polpaccio cm 38.

Tutto esaurito grazie alle trovate di Alì

Un risultato è sicuro incasserà 280 milioni

Cassius Clay, alias Muhammad Ali, ha ottenuto, in fin dei conti, quello che voleva: del suo match di stanotte ad Houston contro l'ex «sparring partner» Jimmy Ellis si è parlato, in America ed in Europa, più di quanto l'avvenimento meritasse. Gli atteggiamenti da clown dell'ex campione del mondo, i misteriosi atterramenti in serie da lui subiti in allenamento — è andato al tappeto anche contro un prete, il reverendo Ray Martin, senz'altro migliore come predicatore che come pugile — sono riusciti a suscitare attorno al confronto, che andrà in scena tra poche ore all'«Astrodrome», un'atmosfera di ansiosa attesa, quasi di «suspense».

I bagarini vendono a 300 dollari i biglietti di «ring-side» da 50 dollari, il «tutto esaurito» sembra garantito non solo ad Houston, ma anche nelle duecento sale che in tutti gli Stati Uniti ritrasmetteranno il match in tv a circuito chiuso. Lo stesso «Madison Square Garden» di New York è riuscito a salvaguardare l'incasso per il confronto Griffith-Cohen, che si svolgerà un'ora e mezzo prima di quello di Houston, soltanto garantendo al proprio pubblico la ritrasmissione su schermo gigante del combattimento tra Clay ed Ellis.

Fisco permettendo dunque, la manovra pubblicitaria di Muhammad Ali è perfettamente riuscita: la sua «fetta» di 450 mila dollari garantiti (280 milioni di lire) da arrotondare eventualmente fino alla corrispondenza del [illegible] per cento dell'introito globale, è al sicuro.

Resta da vedere — e non è facile — che cosa c'è dietro questa facciata, che cosa si nasconde dietro a questo nuovo colossale affare nato nello strano mondo della boxe americana. Giudicando a migliaia di chilometri di distanza non è possibile infatti capire fino a qual punto Cassius Clay abbia scherzato, nei suoi atteggiamenti da commediante, e fino a che punto invece l'ex campione del mondo abbia mascherato una condizione fisica approssimativa che non è più e non potrà mai più essere quella di quattro anni fa, prima della sosta forzata per i suoi guai con la legge.

In America è nata un'ondata di allarmismo, a proposito di Clay: si dice che, dopo la dura sconfitta con Frazier, Cassius non è più lo stesso. A parer nostro un solo combattimento non può bastare per distruggere un pugile di quel calibro. A parer nostro il Clay chiaramente battuto da Frazier basta ad avanzo per respingere duramente l'assalto di Jimmy Ellis, un discreto tecnico ma senza pugno, che ha portato al limite delle riprese avversari come Quarry, Patterson, Bonavena, finiti k.o. sotto i pugni di Cassius.

Sarebbe una clamorosa sorpresa, tale da trasformare una farsa in un dramma, se accadesse il contrario. Un'ipotesi che regge soltanto pensando ad un repentino crollo fisico dell'ex campione del mondo, di cui soltanto lo stesso Cassius conosce la gravità e le ragioni. Se non ci sono fatti segreti ad anticipare la fine del fuoriclasse negro, il divario tra lui ed Ellis resta quello stabilito indirettamente da Frazier: contro il «Marciano nero» Cassius, sia pure a fatica, terminò in piedi, Ellis invece non resistette che cinque riprese. Una differenza che conta, sempre che Muhammad Ali abbia [illegible] scherzato.

Gianni Pignata

A Viareggio nell'incontro triangolare con la Spagna e la Grecia

Fiasconaro esplode in azzurro: 45"5

E' il record italiano dei 400 e la quinta prestazione mondiale dell'anno - Puosi (secondo in 46"7) è il primo ad abbracciare il compagno, chiudendo così un'antipatica polemica - Vittoria di Papageorgopulos nei 100 (10"2); Oliosi, dopo una partenza lenta, è secondo in 10"4 - Affermazioni di Vecchiato (martello), Cindolo (10 mila) e Gentile (triplo) - Azzaro battuto nel salto in alto - Successo di Arese

dal nostro inviato

Viareggio, lunedì mattina.

Gregorio Fiasconaro piangerà, stasera a Città del Capo, quando gli arriverà la notizia che il figlio ha «bagnato» la maglia azzurra di nazionale d'atletica con un nuovo eccezionale risultato sui 400 metri, 45"5, quinto risultato europeo di tutti i tempi, quinta prestazione mondiale dell'anno. Già all'annuncio del 45"7 che era valso all'italiano del Sud Africa il record nazionale e la maglia di campione d'Italia, papà Fiasconaro si era commosso. Lo ha detto Marcello, a Viareggio: «Quando gli ho detto il risultato di Roma, ho sentito un improvviso silenzio dall'altra parte del filo. Certamente a papà era scappata una lacrima».

E ieri sera a Viareggio, malgrado la temperatura calda dello Stadio dei Pini, Marcello Fiasconaro si è superato. Quattrocento metri, un giro di pista in piena spinta senza un attimo di incertezza, salvo quello solito — sarebbe troppo non avesse neppure questa piccola lacuna — di una partenza leggermente ritardata. Vederlo in pista è uno spettacolo di potenza fisica, di continuità di ritmo, di coordinazione. Un atleta naturale, un campione che se non interverranno mene burocratiche o imprevisti cedimenti psicologici, darà all'Italia certamente la medaglia d'oro dei 400 metri ai prossimi campionati d'Europa. Ieri sera la sua vittoria, ed il nuovo record, sono stati ancora più belli perché arrivati a coronamento di una giornata particolare.

A Capezzano Pianore, dove gli azzurri sono riuniti in «collegio», ieri mattina c'è stato il battesimo del fuoco per gli esordienti in Nazionale. Con il giavellottista Fozzi e l'ostacolista Giovanardi, anche Fiasconaro ha giurato fedeltà alla maglia azzurra, secondo la formuletta di rito, con attorno gli altri nazionali ad applaudire. Fiasconaro ha «giurato» in italiano, con un lieve errore d'accento alla parola «onore» ed un grande sorriso di scusa. Giuseppe Gentile lo ha benedetto, versandogli sul capo una coppa di vino rosso toscano; Marcello si è leccato i baffi mormorando un «okay» che riguardava non solo il gusto del vino ma tutta la cerimonia.

Alla sera, in pista, Fiasconaro ha avuto in sorteggio la terza corsia, [illegible] perché consente riferimenti sugli avversari. Puosi era lo scelto a fare da lepre, senza nessuno davanti. Fiasconaro ha chiesto che si scambiassero le posizioni fra i due azzurri, un gesto magnifico che merita applausi. E dopo il traguardo, quando è arrivato l'annuncio del 45"5, Puosi è stato il primo a correre verso Marcello, a complimentarlo, davanti ai diecimila tifosi della sua Viareggio, con un abbraccio cordiale. Puosi ha chiuso una polemica iniziatasi con lo stridente rucliamo presentato da alcune società ai campionati italiani. Lo sport è fatto di muscoli, ma anche di cuore. Fiasconaro, a posto con il passaporto italiano, lo è anche per tutto il resto.

Puosi ha avuto ieri sera il premio di un magnifico secondo posto in 46"7, secondo suo prestigioso assoluto dopo il 46"5 degli assoluti, sempre nella scia di Fiasconaro.

La grande impresa del quattrocentista azzurro ha fatto passare in second'ordine le altre gare della giornata, che pure hanno offerto momenti di vera emozione. Anzitutto lo sprint. Il greco Papageorgopulos ha vinto i 100 metri con 10"2 che, sfiorando il suo limite personale di 10"1, lo pone fra i candidati ad una medaglia a Helsinki. L'azzurro Oliosi, come già a Verona, è rimasto sui blocchi di partenza allo sparo. Evidentemente sono finiti i tempi dell'allegra disinvoltura delle prime gare; ora la tensione nervosa comincia a farsi sentire anche per l'ex calciatore. Con una bella rimonta, Oliosi è finito comunque secondo in 10"4. Un'ottima prova; non si può certo migliorare ad ogni gara, ed il ragazzo ha già fatto molto in questa stagione. A spalle, con lo stesso tempo, il giovane anche Guerini.

Fiasconaro record

Nella serata, [illegible] anche le affermazioni di Vecchiato nel lancio del martello e di Cindolo, il quale si è imposto nei 10.000 metri con preciso sprint allo spagnolo Haro (quasi lo aveva anche danneggiato con una scorrettezza a metà gara). Cindolo è stato molto sportivo: mentre correva ha invitato il pubblico con larghi cenni a zittire, a non infierire sullo spagnolo, e lo ha poi battuto in volata. Purtroppo, solite difficoltà per Azzaro e Schivo nel salto in alto, gara vinta dallo spagnolo Garringa con la modesta misura di 2,09. Garringa sarebbe andato ancora avanti, ma proprio a 2,09 si è infortunato.

Positiva anche la prova di Gentile nel triplo, anche se l'atleta potrebbe essere più avanti nei risultati in vista degli imminenti campionati d'Europa.

La prima giornata si è conclusa con tre squillanti vittorie degli italiani. Nei 1500 metri, Arese ha dominato la gara come ha voluto, nel tempo, per lui di ordinaria amministrazione, di 3' e 44"2. L'azzurro è andato in testa subito dopo la partenza, per voltare gani, ha poi ceduto la posizione di comando a metà gara a Finelli, lasciandosi poi rimontare anche da altri avversari; ma, nella dirittura opposta a quella finale, ha avuto un cambio di marcia che l'ha portato in testa. Secondo è stato Finelli, che ha portato altri punti preziosi alla squadra.

Primo e secondo anche nei 110 a ostacoli Liani e Acerbi; tempi non eccezionali, in quanto il migliore degli azzurri ha avuto un'incertezza sui primi ostacoli. La staffetta veloce, con un primo cambio fra Guerini e Mennea eccessivamente «tirato», al punto da far pensare a una squalifica della nostra squadra, ha invece vinto autorevolmente in 39"9.

Punteggio finale al termine della prima giornata: Italia-Spagna 75-42; Italia-Grecia 72-45.

La sfida tra Italia, Spagna e Grecia si conclude questa sera allo Stadio dei Pini. Domattina si inizieranno le consultazioni per la definizione della squadra azzurra per i campionati europei di Helsinki. I nomi sicuri sono quelli già noti, segnalati nei giorni scorsi sul nostro giornale; rimangono da decidere i ruoli di rincalzo per le staffette 4 x 100 e 4 x 400, ed alcuni «raddoppi» in gare che hanno già il «numero uno» sicuro. Occorre anche attendere precise notizie su Righi, in ripresa dopo l'incidente di Verona, e su Ardizzone, al quale sono stati tolti i punti conseguenza della «chiodata» ricevuta a Roma, nel corso dei campionati italiani. Entrambi, comunque, sono quasi certi di andare ad Helsinki, dopo i dubbi dei giorni scorsi.

Con le gare di Viareggio si concluderà anche il decathlon in corso di svolgimento a Pisa, e che vede in testa dopo le prime cinque prove lo spagnolo Fernandez e quarto il nostro Rossetti. Allo Stadio dei Pini, stasera, grande attesa per la 4 x 400 con Marcello Fiasconaro in ultima frazione, per la sfida nel salto con l'asta fra i due grandi «malati» Dionisi e Papanikolau, ex primatista del mondo. Il disco con Simeon, i 200 con Mennea alle prese con i 20"9 dello spagnolo Sarria, i 5000 metri con la prova del giovane Pusteria a fianco di Cindolo, sono le prove di maggiore interesse.

Bruno Perucca

Metri 400: 1. Fiasconaro, 45"5; 2. Puosi 46"7; 3. Tsiortsis (Grecia) 47"2; 4. Onisstinous (Grecia) 47"7.

Metri 100: 1. Papageorgopulos (Grecia) 10"2; 2. Oliosi 10"4; 3. Guerini 10"4; 4. Sanchez Paraiso (Spagna) 10"5.

Metri 1500: 1. Arese 3'44"2; 2. Finelli 3'45"4; 3. Burgos (Spagna) 3'46"2; 4. Zakaropulus 3'46"2.

Metri 10 mila: 1. Cindolo 29'01"8; 2. Haro (Spagna) 29'01"4; 3. Mastroni 29'30"8; 4. Pavlidis (Grecia) 30'18"8.

Così le gare, oggi

Ore 20 asta; 21 martello; 21 m 200; 21,15 corsa su strada 20 km; 21,30 400 ostacoli; 21,40 metri 800; 21,50 salto in lungo; 22 giavellotto; 22,30 m 5000; 22,45 staffetta 4 x 400.

In margine al Torneo di Roseto

I giganti del basket guadagnano troppo?

Una proposta di Masini, capitano del Simmenthal e della Nazionale, per contenere le spese - Il parere di Rubini e Corsolini

dal nostro inviato

ROSETO DEGLI ABRUZZI, lunedì mattina.

In questi giorni a Roseto non c'è soltanto un basket giocato, ma (e in grandi dosi) anche parlato: con 351 allenatori arrivati da tutta Italia, una cinquantina di giocatori, dozzine di dirigenti, tutti attirati qui dal torneo, è inevitabile che negli alberghi, sotto gli ombrelloni si parli di pallacanestro. Ieri poi s'è tenuta pure una «tavola rotonda» sul tema dei rapporti economici tra società e giocatori con numerosi (e spesso vibranti) interventi dei personaggi più noti dell'ambiente.

La tavola rotonda, diretta da Aldo Giordani (che del basket italiano è un insostituibile ed apprezzato «cantore») ed Aldo Anastasi (capo supremo del torneo rosetano), ha cercato di portare avanti, tra molte divagazioni, alcune interessanti. Il problema provocato dagli ingaggi dei cestisti che ormai «costano» ai club quasi quanto i calciatori. «I nostri giocatori — ha osservato acutamente Corsolini (dirigente della Splügen) — hanno pretese da professionisti e vogliono conservare obblighi da semplici dilettanti». E Rubini, con la sua polemica di alto stile e l'autorevolezza da «principe» del basket, ha reso noto che per il Simmenthal la voce «costo giocatori» incide nella misura del 75 per cento sulle spese complessive.

E' facile dedurre da queste due considerazioni quanto vasto ed importante sia il problema per la pallacanestro italiana, uno sport che accusa con allarmi stridenti il dualismo professionismo-dilettantismo nel quale è venuto a [illegible]. Non si poteva pretendere di trovare soluzioni in due ore di dialoghi (per vivaci e illuminanti che fossero). Sono emersi però elementi interessanti: Rubini, che è in discordia con Gualco, ha auspicato un'azione collettiva delle varie società riunite per risolvere le questioni (tracciando la strada alle «minori»); Corsolini propone una più moderna e funzionale gestione delle società con una riduzione delle spese anche in altri campi (i ritiri in montagna in alberghi di lusso, l'abbigliamento da gioco spesso esageratamente ricercato).

Da sottolineare, soprattutto, l'intervento di Massimo Masini, capitano del Simmenthal e della Nazionale. Chiamato a rispondere alla domanda (per lui delicata): «Guadagnano troppo i giocatori di basket?», ha risposto con bella dialettica e molto buon senso. «Per parte mia — ha detto Masini — non ho nulla da rimproverarmi. Non ho mai esagerato nelle richieste ed ho sempre fatto il mio dovere. Non credo che qualcun altro al mio posto potrebbe rispondere così. Le società dovrebbero preoccuparsi di valutare meglio le loro spese d'ingaggio, evitando di accontentare giocatori che non valgono affatto quello che chiedono (ed ottengono). Anche questo sarebbe un modo per cominciare a contenere le spese in maniera intelligente».

Alta scuola americana

Il duello fra americani è proseguito a Roseto. Adesso, dopo la terza sfida tra Gillette e Fattazzoni, le due squadre di «stelle» d'oltreoceano che regalano basket di lusso in questi tornei estivi, il punteggio è di 2 a 1 per la formazione di Mc Gregor. La Gillette ha vinto per 118 a 98 (primo tempo 48 a 45) un incontro caratterizzato, come già quelli precedenti a Rapallo e a Scauri tra le due formazioni, da finezze tecniche d'alta scuola e punteggio elevatissimo.

Nel primo tempo s'è avuta una partenza lanciata della Gillette, che in 60 secondi ha segnato 8 punti contro 1. La Fattazzoni è stata costretta sempre ad inseguire, replicando con la grinta di Schull e gli «assolo» di Parkhizer (favoloso nel tiro in sospensione) alla maggior potenza degli avversari che hanno in Franklin e Grant i cannonieri più efficaci.

Nella ripresa la Gillette ha ampliato subito il suo vantaggio, concludendo con un ampio margine di punti.

In conseguenza di questo risultato, il Simmenthal, che sabato sera aveva battuto la Gillette, è ora il grande favorito per la vittoria finale in questo torneo di Roseto, che si conclude stasera con le ultime due partite.

Antonio Tavarozzi

Per tv domani sera alle 22 (Nazionale)

La Rai-tv ha acquistato i diritti sul filmato del combattimento tra Cassius Clay e Jimmy Ellis, in programma stanotte alle 22,45 (4,45 italiane di domattina) ad Houston. Il film dell'incontro sarà trasmesso domani sera alle 22 sul «Nazionale».

Ciclisti dilettanti nell'"indicativa" di Novi Ligure

Brentegani precede Zangrandi

Volata finale a due - I concorrenti falcidiati dal caldo: 100 partenti, 25 arrivati

dal corrispondente

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. col.) L'élite del dilettantismo italiano si è data battaglia nella Coppa Giuseppe Romita, prima prova indicativa pre-mondiale organizzata dalla S.C. Novese Fausto Coppi. Ha vinto il veronese Enzo Brentegani, che ha superato nella volata conclusiva il campione piemontese Germano Zangrandi.

E' da premettere che protagonista principale incontrastato della corsa è stato il caldo insopportabile, che ha messo in difficoltà i concorrenti. Dei 100 corridori al «via», infatti, soltanto un drappello di 25 è riuscito a portare a termine la prova. La competizione, articolata in dieci giri di 18 chilometri ciascuno, per complessivi 180 km, ha avuto due fasi ben distinte: una prima parte, comprendente le sei tornate iniziali, durante le quali si sono registrati continui tentativi di fuga ed una seconda, dal settimo giro in poi, che ha messo in mostra finalmente il vero volto della gara.

A provocare la selezione dei concorrenti è stato il vicentino Giovanni Battaglin, al quale va dedicata una nota di merito. Al 120° chilometro, infatti, l'atleta veneto era protagonista di una spettacolare fuga durata oltre 40 chilometri, che lo portava a conquistare un vantaggio superiore al minuto e mezzo. Nell'ultima tornata, Zangrandi e il vincitore Brentegani uscivano di forza dal gruppo, raggiungevano e staccavano il fuggitivo a 10 km dal traguardo.

In vista dello striscione d'arrivo Zangrandi e Brentegani sono ormai irraggiungibili anche se Flamini si è fatto notevolmente sotto. Brentegani, miglior velocista, ha la meglio sull'atleta del Fiat che, primo domenica scorsa nel campionato piemontese, coglie oggi un prestigioso posto d'onore. Fra gli altri atleti del C.S. Fiat c'è da segnalare l'ottima prestazione di Franco Balduzzi, mantenutosi per tutta la durata della gara in posizione d'avanguardia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Enzo Brentegani (C.S. Ponton Verona) 180 km in 4 ore 24'47", alla media di km 40,678; 2. Germano Zangrandi (C.S. Fiat Torino) s.t.; 3. Giampaolo Flamini (U.C. Libertas Pira) a 5"; 4. Luciano Borgognoni (Aso Varese) a 40"; 5. Elio Parese (S.C. Lainatese) s.t.; 6. Franco Balduzzi (C.S. Fiat) s.t.; 7. Renato Di Lorenzo (Pedale Albese) s.t.; 8. Walter Riccomi (Monsummanese Cimot) s.t.; 9. Tullio Bussi (G.S. Cesano 3) s.t.; 10. Aldo Parecchini (S.C. Lug); 11. Salvatore Ghisellini; 12. Mario Giaccone.

Nella gara valida per il campionato italiano offshore

Bonelli a Santa Margherita a 110 di media

nostro servizio

Santa Margherita Ligure, lunedì mattina.

Ronny Bonelli, col suo Cigarette 36 piedi, ha vinto la seconda edizione della S. Margherita-Montecarlo - S. Margherita, gara valevole per il campionato italiano Offshore. Eliminato l'impianto di iniezione che a Napoli aveva dato tanti dispiaceri a Bonelli, ieri il suo «Lady Nara» ha coperto le 180 miglia del percorso a quasi 110 chilometri di media, fornendo una delle migliori prestazioni non solo dell'[illegible] di questo campionato italiano, ma anche di quello mondiale.

Dietro Bonelli, distaccati di poco, Carlo Bonomi e Giorgio Mondadori, quest'ultimo alla sua prima gara in Viareggio si era ritirato quasi subito) al comando del catamarano in lega leggera della Internazionale (identico a quello di Cosentino, assente). Con i 107 chilometri di media tenuti da Mondadori, si è avuta la dimostrazione [illegible] catamarano può tenere, a parità di condizioni (mare e motori), la stessa velocità degli scafi a carena tradizionale, con un conforto di navigazione molto superiore.

Velocissima anche la gara condotta da Bonomi (secondo), che dopo quattro gare è già entrato nella rosa dei futuri aspiranti al titolo mondiale: ieri, ad esempio, poteva vincerla, ma in questa gara [illegible] la precisione della rotta è determinante e Bonomi, come del resto Mondadori, ha fatto qualche miglio in più, cosa che gli è costata la vittoria. Infatti Bonelli, partito con quattro minuti circa di ritardo rispetto agli altri concorrenti, ha tenuto una rotta perfetta grazie a quell'esperto navigatore che è il comandante Petroni, e a Montecarlo ha raggiunto Bonomi e Mondadori, che avevano tenuto evidentemente una rotta più larga. Poi i tre equipaggi si sono persi di vista, e all'arrivo Bonelli credeva di essere terzo.

Il quarto posto ottenuto da Valentini col suo «Aug» gli ha consentito di [illegible] in testa alla classifica provvisoria del campionato con [illegible] punti, [illegible], anch'egli assente, di [illegible] punti. Castoldi; [illegible] una volta, ha concluso brillantemente la gara, primo della sua categoria, col suo idrogetto aggiudicandosi fin da ora la targa della Federazione Italiana Motonautica per la classe C 3, quindi nelle tre posizioni finali Mangini, che gareggia ormai da anni, Burlassi e Mambretti, che corre con la barca più singolare di tutte, l'«Ufo», un cabinato con due motori fuoribordo ed il posto di guida spostato completamente a prua.

Dal campionato italiano al mondiale gli Offshore saranno di nuovo in acqua domenica prossima a Les Embiez (Francia), dove il duello Balestrieri-Wishnick, ora in testa alla classifica con molte probabilità di restarci, assumerà proprio per questo un carattere ancora più appassionante del solito.

Claudio Nobis

Classifica finale: 1. Ronny Bonelli, tempo 3 ore 01'54", media 109,351 chilometri ora; 2. Carlo Bonomi, 3h 05'03", media 108 e [illegible] centimetri; 3. Giorgio Mondadori, 3h 04'10", media 107,380; 4. Elgio Valentini, 3h 58'22", media [illegible]; 5. Franco Castoldi, 4h 08'04", media 7[illegible],285.

Classifica Campionato italiano: 1. Elgio Valentini, punti 24; 2. Vincenzo Balestrieri, punti 18; 3. Carlo Bonomi, punti 16; 4. Ronny Bonelli, punti 16.

Tennis: allo Sporting la Coppa Facchinetti

Per la prima volta una squadra piemontese ha vinto il campionato nazionale a squadre di terza categoria. Il Circolo Stampa Sporting ha infatti vinto a Pistoia la Coppa Facchinetti, valevole per il titolo italiano.

Netta la superiorità dei piemontesi che nell'ultima giornata hanno superato nei quattro singoli i rispettivi avversari del T.C. Roma.

Questi i risultati: Tamagno batte D'Andrea 6-1, 6-2; Lombardi b. Prosperini 7-5, 6-4; Agnemo b. Bessoni 6-0, 6-2; Casanova b. Zandri 6-1, 6-3; nel doppio Maiuo-Toscano (Sporting) b. Zandri-Prosperini (T.C.) 6-2, 6-4; Michelini-Meana (T.C.) b. Sereno-Tamagno (Sporting) 6-1, 6-1. La classifica finale vede così al primo posto il Circolo Stampa Sporting con punti 6, Flaminia Roma 4, T. C. Firenze 2, T. C. Roma 0.

Il campionato mondiale marche chiuso da un successo italiano

Trionfo Alfa Romeo negli Stati Uniti

Buon segno per il 1972

Con il successo conseguito negli Stati Uniti da Peterson, De Adamich e dallo spider tre litri 33.3, l'Alfa Romeo conclude in modo sfolgorante una stagione positiva. E' stato l'anno del rilancio per gli uomini e le macchine della Casa milanese, che hanno saputo finalmente ritrovare la via della vittoria. La squadra è maturata, proprio in un periodo in cui la Porsche ha recitato il ruolo di protagonista con le sue grosse cinque litri e la Ferrari ha tentato invano di concretare praticamente le belle doti palesate dal suo 312-P.

L'Alfa Romeo è riuscita a battere la Porsche in tre occasioni (Brands Hatch, Targa Florio e, appunto, Watkins Glen) e ad ottenere tutta una serie di piazzamenti che le hanno permesso di piazzarsi seconda nella classifica del campionato mondiale marche. Seconda alle spalle della Porsche, ma davanti alla Ferrari. E' un risultato che dà certamente molta soddisfazione alla Casa milanese e al suo direttore tecnico, l'ing. Carlo Chiti, che lasciò Maranello in anni [illegible] lontani. Anche un risultato che è di buon auspicio per il 1972, allorché la lotta [illegible] riservata alle vetture di 3000 cmc e, assente la Porsche, si imperniera sullo scontro Alfa-Ferrari-Matra e Ford (in Inghilterra si sta preparando un 12 cilindri). Peccato non esser riusciti ancora a vedere in gara la nuova Alfa a telaio tubolare.

Per la Ferrari, invece, la corsa di Watkins Glen conclude una stagione amara. Una stagione riservata alla sperimentazione del 312-P, proprio in vista del '72, ma non per questo meno drammatica, soprattutto per l'incredibile serie di incidenti capitati alla vettura. Speriamo che il collaudo delle corse abbia favorito la [illegible] a punto della macchina, che sarà osservata con occhio molto attento. Ora, per chiudere il '71 degnamente non resta che la Formula 1. Purtroppo, in questo settore non mancano i problemi. Eppure, ora ci vorrebbe qualche affermazione...

m. fe.

L'auto e i piloti Nella «Sei Ore» di Watkins Glen, l'Alfa Romeo 33.3 ha ottenuto la terza affermazione dell'anno. Le precedenti vennero conseguite nella «1000 km» di Brands Hatch, in Inghilterra, e nella Targa Florio. La 33.3 è uno spider con carrozzeria in plastica e motore posteriore di 3000 cmc di cilindrata. La sua potenza si aggira sui 440 CV. E' già pronta la nuova versione, denominata 33 TT 3, ovvero a telaio tubolare. La macchina, presentata in Sicilia, non ha ancora partecipato a corse. I piloti di Watkins Glen sono Ronnie Peterson ed Andrea De Adamich. Il primo, svedese, corre in Formula 1 per la March. Con la monoposto inglese è giunto due volte secondo alle spalle di Stewart (a Monaco e a Silverstone). E' stato ingaggiato dall'Alfa Romeo per le sue doti «velocistiche». Questa era la prima gara di Ronnie con la 33.3. De Adamich, invece, è uno dei creatori di questo prototipo, che ha contribuito a mettere a punto. Si era imposto a Brands Hatch con Pescarolo

A Peterson-De Adamich, sullo spider 33.3, la «6 ore» di Watkins Glen - Battute le Porsche, ritirata la Ferrari di Ickx-Andretti - Incidenti a Stommelen ed Elford

servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Sul rinnovato circuito di Watkins Glen, a circa 300 km da New York, l'Alfa Romeo ha vinto con Andrea De Adamich, Ronnie Peterson e lo spider 33.3 la «Sei Ore», ultima prova di quel campionato del mondo marche in cui la Porsche si è già da tempo affermata. La vettura italiana ha battuto le possenti 917-K di 5000 cmc: quella di Siffert-Van Lennep è giunta seconda a due giri e quella di Bell-Attwood si è classificata terza, a venti giri, davanti alla Ferrari 512-S non ufficiale di Motschenbacher-De Cadenet. La 312-P di Ickx-Andretti è stata costretta a ritirarsi e la stessa sorte ha seguito la 512-M di Donohue-Hobbs, che in allenamento aveva fatto segnare il tempo migliore.

Peterson e De Adamich si sono imposti alla media oraria di km 181,656, coprendo in sei ore 379 giri, pari a km 1089,830. I due sono passati al comando a metà corsa, quando che su Watkins Glen si è scatenato un violento acquazzone. La 33.3 ha fatto valere le sue doti di maneggevolezza, lasciandosi alle spalle le Porsche, più potenti ma meno a loro agio sul bagnato.

Bisogna anche dire che la preparazione del team Gulf per questa corsa americana è stata piuttosto precaria. Era l'ultima prova dell'anno, nel '72 le grosse cinque litri tedesche non scenderanno più in pista, il titolo era già in tasca. Perché essere molto pignoli? Inoltre, gli stessi equipaggi erano imprecisati. La scomparsa di Pedro Rodriguez, che tanti successi aveva dato alla Casa di Stoccarda, aveva costretto il direttore sportivo David York a rivoluzionare le coppie di piloti, ponendo Siffert con l'olandese Van Lennep e Bell con il poco veloce Attwood.

E' finita che le 917-K hanno compiuto una lunga serie di soste ai box, mentre l'Alfa 33.3 di Peterson e De Adamich ha ripetuto gli exploits della «1000 km» di Brands Hatch (successo di Pescarolo-De Adamich) e della Targa Florio (affermazione di Vaccarella-Hezemans). Una marcia regolare, interrotta soltanto per i rifornimenti e per cambiare pneumatici allorché è cominciato a piovere.

Molto più movimentata la gara delle altre due 33.3 iscritte dalla Casa milanese alla «Sei Ore». Lo spider affidato a Stommelen e Pescarolo poco dopo il via è uscito di pista urtando contro un guard-rail mentre Stommelen tentava di superare un'altra macchina. Le due vetture riportavano gravi danni mentre i piloti rimanevano illesi. Quasi per ironia della sorte, un incidente analogo si ripeteva mentre la competizione stava per concludersi, protagonista la terza 33.3 dell'Alfa, quella di Elford-Galli. La macchina italiana, guidata da Elford, ha tamponato per la scarsa visibilità la Lola dell'americano Barber. Anche in questo caso, per fortuna, i corridori sono rimasti indenni. Elford, in quel momento (258° giro, venti minuti al termine) si trovava al secondo posto, un piazzamento che avrebbe reso trionfale la giornata per la 33.3 e la squadra del Biscione.

Meno lieta l'avventura per la Ferrari, sia per il 312-P prototipo con il motore 12 cilindri boxer utilizzato in Formula 1, sia per la 512-M preparata dalla scuderia americana Sunoco. Questa vettura, affidata a Donohue e Hobbs, è balzata in testa al via, seguita dalla Porsche 917-K di Siffert e dallo spider tre litri di Maranello, con Ickx ed Andretti. Un'ora di gara ed entrambe le Ferrari erano costrette al ritiro. Prima la 512-M per il cedimento del motore, poi la 312-P per un'avaria al motorino d'avviamento palesatosi alla sua prima fermata ai box per il rifornimento.

Così, sin dalle prime battute, la «Sei Ore» di Watkins Glen si è ristretta ad un duello fra la 917-K di Siffert-Van Lennep e l'Alfa 33.3 di Peterson (al suo debutto sul prototipo italiano) e di De Adamich, mentre la 917-K di Bell era subito tagliata fuori dalla lotta per un guasto all'acceleratore che la costringeva ad una sosta di venti minuti ai box. Una battaglia emozionante che la pioggia ha risolto a favore del rosso spider, che ha ancora una volta dimostrato le sue doti di resistenza e regolarità.

La gara è stata assai severa. Soltanto 10 delle 26 auto partite l'hanno conclusa. All'arrivo, De Adamich ha detto: «La pioggia ci ha agevolato, ma noi eravamo già in testa. In ogni caso, sul bagnato la nostra vettura aveva una tenuta migliore, come già era accaduto a Brands Hatch». Peterson, nuovo asso dello sport del volante (sta emergendo anche in Formula 1), ha affermato di essersi trovato molto bene al volante della 33.3. «Meglio di così — ha aggiunto aiutando De Adamich a stappare la classica bottiglia di champagne — non potevo cominciare».

r. s.

Così al traguardo

1) Alfa Romeo 33.3 (Peterson-De Adamich), che in sei ore compie 379 giri, pari a km 1089,830, alla media oraria di km 181,655; 2) Porsche 917-K (Siffert-Van Lennep) a 2 giri; 3) Porsche 917-K (Bell-Attwood) a 20 giri; 4) Ferrari 512-S (Motschenbacher-De Cadenet) a 26 giri; 5) Chevrolet Corvette (Greenwood-Johnson) a 27 giri; 6) Porsche 914/6 (Gregg-Haywood) a 51 giri.

Per il mondiale

Il campionato del mondo marche si è concluso con la «Sei Ore» di Watkins Glens, undicesima ed ultima prova della stagione. Ecco la classifica: Porsche punti 55; Alfa Romeo 51; Ferrari 26; Lola e Chevrolet 5.

Andretti è quarto

L'americano Revson vince alla Can Am

Watkins Glen, lunedì mattina.

L'americano Peter Revson su McLaren ha vinto la prova di Watkins Glen della Can Am, coprendo i 313.300 chilometri del percorso in un'ora 32'34"13, alla media di 206,750.

Il neozelandese Denis Hulme, sempre su McLaren, è finito al secondo posto, davanti allo svizzero Jo Siffert, terzo con la Porsche cinque litri.

Alle spalle di Siffert è giunto l'italo americano Mario Andretti con la nuova Ferrari sette litri. La vettura, non ancora a punto, promette di fare molto bene nelle prossime corse della «Canadian-American Cup». Quinto l'americano Tony Adamowicz, su McLaren-Chevrolet.

Jackie Stewart, che era stato al comando della prova nei primi ventisette giri con la sua Lola Chevrolet, è stato fermato prima da una foratura, poi messo definitivamente fuori corsa dalla rottura della trasmissione. Alla gara hanno assistito 75 mila spettatori.

M. D. A. campione d'Italia

La squadra degli avieri M.D.A., battendo il Cus Trieste per 1-0, si è confermata campione d'Italia di hockey su prato. Ieri i torinesi del Cus hanno pareggiato 0-0 con il [illegible] Buscaglione.

"Mino„ il bello senza rivali

«Mino» il bello non ha avuto rivali nella trasferta in Svezia

Marko e Pace ad Imola rubata un'auto di F. 2

L'austriaco si afferma con la Lola nella gara per vetture sport; il brasiliano in Formula 2 - Sottratta allo svizzero Frey la sua Chevron

nostro servizio

Imola, lunedì mattina.

Grande successo della giornata motoristica di Imola. L'austriaco Helmuth Marko su Lola ha vinto la competizione valida per la Coppa Europa Marche Sport prototipo 2000, imponendosi nelle due manche. Il «Gran Premio Shell» di Formula 2 è andato invece al brasiliano Carlos Pace, grazie alla sua regolarità.

Le corse sono state precedute da un «giallo». Nella notte tra sabato e domenica, infatti, la vettura del concorrente svizzero Bruno Frey è stata rubata da alcuni ladri.

Sport Successo pieno dell'austriaco Helmuth Marko nella Coppa Europa marche prototipo 2000; il pilota della Lola si è imposto in entrambe le manche con facilità. Alla gara, che ha sostituito nel calendario automobilistico il «Circuito del Mugello», abolito per le restrizioni apportate ai percorsi stradali, è venuto a mancare quasi subito il maggiore elemento di interesse, e cioè il duello tra l'austriaco e Merzario. Questi infatti è stato bloccato dal surriscaldamento del motore della sua Abarth, quando era in testa nella prima manche, dopo pochi giri. Marko, che lo aveva sempre tallonato, aveva avuto così via libera. L'austriaco si è ripetuto nella seconda prova.

Alle spalle di Marko, Jabouille su Abarth, ha ottenuto il posto d'onore. Terzo, per la somma dei tempi, è risultato Casoni, che pure aveva concluso la seconda manche al quarto posto, seguito nell'ordine da Swart e Burton. Gli italiani Moretti e Zadra si sono classificati rispettivamente sesto e settimo.

Dopo questa prova, la Lola ha rafforzato la sua posizione in testa alla classifica, dove precede nettamente la Chevron e l'Abarth.

Formula 2 In virtù della sua regolarità, il brasiliano Carlos Pace ha vinto il «Gran Premio Shell» di Formula 2. Infatti Cevert, Wilson, Fittipaldi e Quester, che lo avevano preceduto nella prima «manche», sono stati costretti a fermarsi da noie meccaniche, e non hanno potuto contrastargli il successo assoluto. Dei tre soltanto Fittipaldi ha potuto riprendere e concludere la gara.

Particolarmente sfortunato Cevert, che aveva vinto nella prima «tornata» dando prova di grande abilità. Pace ha condotto con sicurezza la sua «March 712». Molto bella la gara del giovane Fontanesi, che ha portato la «Tecno-Iris» al secondo posto assoluto nella seconda «manche». La gara imolese ha visto il debutto in Formula 2 di Naddeo, che ha ottenuto un buon piazzamento nella prima «manche» (ottavo posto).

Nella somma dei tempi Pace ha preceduto Salvati. E' stato questo il miglior piazzamento in senso assoluto ottenuto dai piloti italiani. Alle spalle di Salvati si sono piazzati Perrot, Wilson Fittipaldi e Potocky.

Ladri Il pilota svizzero Bruno Frey ha denunciato al commissariato di polizia di Imola di avere subito il furto della sua monoposto Chevron 71 di Formula 2, con la quale avrebbe dovuto partecipare alla corsa all'Autodromo «Dino Ferrari». Secondo la denuncia del concorrente il furto è avvenuto durante la notte, tra sabato e domenica, nel parco macchine riservato alle vetture in gara. La monoposto è stata portata via su un carrello blu, dal quale i ladri hanno tolto la targa. La Chevron era equipaggiata con un motore Ford Cosworth, era di colore giallo e aveva il numero 20 di gara. Frey, che ha 31 anni e risiede a Horvy. Nella sua denuncia ha spiegato ai funzionari di polizia, di non aver più trovato la vettura ieri mattina, quando è andato a [illegible] per le ultime prove.

I [illegible] del parco macchine hanno dichiarato che, per tutta la notte, c'è stato un gran movimento di meccanici, piloti e anche di curiosi, nei pressi del parco riservato alle vetture. Era praticamente impossibile, quindi, controllare i movimenti dei ladri o, più probabilmente, del ladri.

g. p.

Così al traguardo

SPORT — 1. Marko (Lola T. 212), che compie i 56 giri (km 281,008) in 1 ora 31'31"2, media 184,227; 2. Jabouille (Abarth 2000) 1,32'04"8; 3. Casoni (Lola T. 212) 1,33'21"; 4. Swart (Chevron B. 19) a un giro; 5. Burton (Chevron B. 19) a un giro; 6. Moretti (Lola T. 212) a due giri; 7. Zadra (Lola T. 212) a tre giri; 8. Schlupp (Lola T. 212) a cinque giri; 9. «Pal Joe» (Abarth 2000) a [illegible] giri.

Il giro più veloce: il [illegible] della [illegible] di Marko in 1'38"1, media [illegible].

FORMULA 2 — 1. Pace (March 712), che compie i 56 giri (km 281,008) in 1 ora [illegible]"6, media 185,140; 2. Salvati (March 712) 1,33'22"8; 3. Xavier (March 712) 1,33'24"2; 4. Wilson Fittipaldi (March 712) a due giri; 5. Potocky (Lotus 69) a quattro giri; 6. Quester (March 712) a undici giri; 7. Fontanesi (Tecno-Iris) a dodici giri; 8. Ruesch (Brabham BT 36) a diciassette giri; 9. «Paco» (De Tomaso - Iris) a diciassette giri.

Corridore nel Vercellese finisce contro un'auto

CIGLIANO, lunedì mattina.

Un corridore ciclista della categoria allievi è rimasto ferito ieri, al bivio di Tronzano con la «statale 11» Torino-Milano, in un grave incidente di corsa. Si chiama Giuseppe Tamiazzo, ha 17 anni, abita a Lodi Vecchio. Il giovane, che partecipava alla terza prova del trofeo «Città di Vercelli» per dilettanti, non si è accorto di una macchina della giuria ferma sul ciglio della strada e vi ha sbattuto contro. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Santhià, dove gli sono state riscontrate ferite alla coscia sinistra, al labbro superiore, stato di choc e commozione cerebrale. La prognosi è di dieci giorni.

Ford Capri, Mercedes e tre Alfa a Francorchamps

Un pilota belga è morto alla "24 Ore"

Successo di Glemser-Soler Roig - Le vetture milanesi hanno dominato nella classe fino a 2000 - Ottima prova della 128 Fiat (tredicesima con Pinto e Neri)

nostro servizio

Francorchamps, lunedì mattina.

Il tedesco Glemser, in coppia con lo spagnolo Soler Roig, ha vinto con una Ford Capri tre litri la «24 Ore» automobilistica di Francorchamps, corsa per vetture da turismo valida per il Campionato d'Europa. Dietro la coppia tedesco-spagnola, che ha battuto il record della gara, si è classificata la Mercedes 7 litri dei tedeschi Heyer-Stikenkane, che ha preceduto tre Alfa Romeo, guidate rispettivamente da Vaccarella-Berger, Toussaint-Bertinchamps e Hezemans-Facetti.

Il terzo, quarto e quinto posto conquistato dalle 2 litri della Casa milanese, alle spalle di vetture più potenti come la Ford Capri e la Mercedes, è indubbiamente un risultato di prestigio; un risultato che ha permesso all'Alfa non solo di dominare la propria categoria, ma anche di aggiudicarsi la «Coppa del Re», riservata alla Casa che porta al traguardo il maggior numero di vetture.

La corsa, dura, logorante (diciannove arrivati su sessanta partenti), è stata funestata da un incidente mortale. La vittima è il pilota belga Raymond Mathay. Il quale al volante di una BMW 2800 ha perso in curva il controllo della vettura. La macchina si è schiantata contro una barriera di protezione prendendo fuoco. Il pilota, che aveva 30 anni ed era padre di tre figli, è morto sul colpo.

Questa edizione della «24 Ore» non ha avuto praticamente storia, se si eccettua la prima parte della gara quando sono scattate in testa le Chevrolet Camaro di 7500 cmc di cilindrata. Le grosse vetture americane hanno condotto la corsa per le prime ore, poi sono state costrette a ritirarsi per guasti meccanici, e la Ford Capri ha avuto via libera.

Accanto all'ottima prova delle Alfa, bisogna anche segnalare l'eccellente prestazione della Fiat 128 dell'equipaggio Pinto-Neri, una vettura presentata in gara dal concessionario belga della Casa torinese, che si è classificata al tredicesimo posto, prima della sua categoria.

c. p.

CLASSIFICA

1) Glemser (Germania) e Soler Roig (Spagna) su Ford Capri 2940 cc, 311 giri (4391,1 km, alla media record di 182,000 kmh, record precedente 4272,331 km, media 178,006 kmh);

2) Heyer e Stikenkane (Germania) su Mercedes 6950, 308 giri; 3) Vaccarella (Italia) e Berger (Belgio) su Alfa Romeo GTAM 1965 cc, 289 giri (vincitori della classe fino a 2000 cc); 4) Toussaint e Bertinchamps (Belgio) su Alfa Romeo GTAM 1965 cc, 289 giri; 5) Hezemans (Olanda) e Facetti (Italia) su Alfa Romeo GTAM 1965 cc, 289 giri.

Dopo il successo nelle "350„ ha vinto la prova delle "500„

Agostini, bis ieri in Svezia

Ha dominato malgrado una difficile partenza sulla pista viscida - Ottimo anche Parlotti, secondo nelle «50»

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Agostini, vittorioso sabato nelle «350», ieri si è ripetuto: con una corsa magnifica ha vinto sul circuito di Anderstorp anche la gara motociclistica valevole per il campionato mondiale per conduttori 500 cc. Il campione italiano ha compiuto una prova veramente brillante ed è terminato primo alla media di oltre 135 chilometri all'ora nonostante che prima del via e poi ancora circa a metà della gara sia caduta violenta la pioggia. Agostini ha compiuto il percorso in 1 ora 35'14"63; secondo è giunto il neozelandese Turner in 1 ora 35'45"49 e terzo l'irlandese Robb in 1 ora 35'50"14.

Subito dopo la gara Agostini ci ha dichiarato: «E' stato molto più difficile del previsto in quanto esattamente un minuto prima della partenza si è scatenato un violentissimo temporale che ha completamente bagnato la pista. Subito dopo la partenza il francese Offenbach è caduto proprio davanti a me. Ho rallentato parecchio per evitarlo e sono stato superato; quindi i due primi giri sono rimasto in seconda o terza posizione. Ho poi accelerato progressivamente e sono passato quindi in testa. A metà gara altro acquazzone violentissimo che ha rallentato notevolmente l'andatura sia mia che degli altri concorrenti. Posso dire che non ho faticato il doppio di ieri. In ogni modo sono molto lieto di essermi aggiudicato la vittoria nonostante non [illegible] assoluta [illegible] a fondo in quanto il campionato del mondo dei 500 cc è ormai mio da tempo. Oggi il pubblico è stato veramente stupendo e gli incitamenti sono stati esaltanti. Nei prossimi giorni, invece di tornare in Italia come avevo previsto, rimarrò in Svezia e mi riposerò un po', quindi proseguirò per la Finlandia in quanto domenica prossima a Imatra, vicino ad Helsinki, si disputerà l'ultima prova del campionato del mondo per conduttori. Non bisogna dimenticare che nella classe delle "350" non sono ancora campione del mondo, anche se la probabilità che lo diventi sono ormai enormi. Posso dire — ha soggiunto Agostini — che sono campione del mondo al 99,99 per cento».

Anche le altre gare del G. P. di Svezia valevoli per il campionato del mondo hanno entusiasmato gli spettatori. Nella classe 50 cmc si è imposto lo spagnolo Angel Nieto su "Derbi" che ha battuto allo sprint l'italiano Gilberto Parlotti anch'egli su "Derbi". I due hanno dato vita ad uno spettacolare duello che si è risolto in volata: al termine solo [illegible] centesimi di secondo dividevano i due contendenti. Dopo questo successo lo spagnolo guida la classifica mondiale con 10 punti di vantaggio sull'olandese De Vries.

Nella classe 250 cmc si è imposto l'inglese Rodney Gould in sella alla Yamaha che ha preceduto di oltre mezzo minuto il connazionale Smart. Con questo successo Gould si affianca allo svizzero Mortowski al secondo posto (con punti 60) della graduatoria iridata che continua a vedere al comando l'inglese Phil Read con [illegible] punti.

Walter Rosboch

Agostini (Italia) su MV Agusta, km. 360 in ore 1 35'14" 63/100, alla media di km. 111,128; 2) Keith Turner (Nuova Zelanda) su Suzuki 1 ora 35'45"49; 3) Tommy Robb (Irlanda) 1 ora 35' 50"14; 4) Ulf Nilsson (Svezia)

Classifica mondiale 500 cmc: 1) Agostini punti 103 (campione del mondo); 2) Turner 48; 3) Bob Brown 38; 4) Erik Offenstadt 26; 5) Tommy Robb 19.

Folla e record al S. Bernardo

Paolo Isnardi (a sin.) vincitore della Garessio-S. Bernardo e Ricca, primo nelle «175»

dal nostro inviato

Garessio, lunedì mattina.

Paolo Isnardi, in sella ad una Motobi 250, ha vinto la Garessio-San Bernardo motociclistica, sesta prova del campionato italiano della montagna. Un percorso classico dell'automobilismo che per la prima volta dopo undici anni (l'ultima corsa fu disputata su queste strade nel 1960 ma si trattava di una manifestazione a carattere regionale) ha rivisto come protagoniste le due e tre ruote delle moto e dei sidecars.

La popolarità di questo sport nel Cuneese, e forse ancor di più in Liguria, ha ricevuto un'ulteriore conferma dalla presenza di un foltissimo pubblico, che sin dalla mattina ha occupato i punti strategici del percorso improvvisando allegri pic-nic sui prati. Si calcola che oltre quindicimila persone abbiano assistito alle [illegible] dei 74 piloti iscritti alle gare.

E' naturale che, dopo tanto tempo, con il [illegible] del fondo della strada e il progresso dei mezzi meccanici, sia stato battuto il record della corsa (fatto già avvenuto nelle prove di ieri). Il primato apparteneva a Tenconi che era salito sui 6200 metri del tracciato con una 175 in 4' e 56"3 alla media di 75,320 km/ora. Il sanremese Isnardi ha impiegato ieri 4'21"1 alla media oraria di km 85,330. In ogni caso, un tempo eccezionale, se si considera che il tracciato ha un dislivello di [illegible] metri con pendenze che [illegible] dal 3 all'8 per [illegible] le [illegible] sono ben 80, molte delle quali a gomito.

Il vincitore ha 25 anni ed ha partecipato per la terza volta a una gara in salita. Isnardi è stato l'anno scorso campione italiano di velocità nella classe 175. In questa stagione corre con una Yamaha e attualmente è terzo in classifica a pari merito con il riminese Torelli. Oltre a conseguire l'assoluto, il sanremese (che gareggia con i colori del moto-club Bordighera), ha corso nella classe 175 classificandosi secondo.

L'affermazione di Isnardi è stata relativamente sorprendente. Il vincitore è infatti salito per ultimo. Sino a quel momento il tempo migliore era stato fatto registrare da Massimiliano Vescovo in 4'31"3, prestazione che pochi credevano potesse essere superata. Anche Germano Paganini, classificatosi al terzo posto, ha compiuto una brillante salita, giungendo staccato di pochi decimi di secondo.

Il lato più spettacolare della giornata si è avuto però, come sempre, nella corsa dei sidecars. In questa categoria ha vinto Giuseppe Dal Toè con Alberto Iora come passeggero. Dal Toè si è aggiudicato tutte le corse cui ha preso parte ed è lanciato verso il titolo italiano. Il romano dispone di una Bmw 500 preparata in Germania che apparteneva al campione del mondo Enders.

Nelle altre classi bella affermazione dell'albese Alessandro Ricca nella 175 dove ha contenuto l'azione irruente di Isnardi e di Andrea Passani, uno dei migliori conduttori provenienti dalle ultime leve. Giovanni Burlando è tornato alla vittoria nelle 125, precedendo in graduatoria Bellanova e il torinese Ricchetti (che migliora di gara in gara). Infine, nelle mini-moto di 50 cc. il successo è andato a Pier Paolo Bianchi davanti ad Ermanno Giuliano e Marino Maspes.

Cristiano Chiavegato

Classe 50 cc: 1) Bianchi (Guazzoni) 5'01"6, media 80,800; 2) Giuliano (Malanca) 5'02"1; 3) Maspes (Guazzoni) 5'13"2. 125 cc: 1) Burlando (Aermacchi) 4'31"8, media 80,040; 2) Bellanova (Aermacchi) 4'33"7; 3) Ricchetti (Aermacchi) 4'35"4. 175 cc: 1) Ricca (Motobi) 4'27"2, media 83,368; 2) Isnardi (Motobi) 4'30"8; 3) Passani (Motobi) 4'31"2. 250 cc: 1) Isnardi (Motobi) 4'21"1, media 85,330; 2) Vescovo (Aermacchi) 4'31"3; 3) Paganini (Aermacchi) 4'22"8. Sidecars: 1) Dal Toè-Iora (BMW) 4'32", media 80,380; 2) Revelli-Bruschi (BMW) 4'36"9; 3) Nosengo-Rosani (Gilera) 5'01"4.

Tre piloti squalificati per irregolarità tecniche

Garessio, lunedì mattina.

(c. c.) I concorrenti della classe 50 Ravasio, su Ravasio, e Balestra, su Guazzoni, sono stati tolti di classifica per peso irregolare delle motociclette. Duvio, iscritto nella classe 125 cc ha subito il medesimo provvedimento per irregolarità al motore.

Ottava vittoria per Defilippi

Il girone di andata del campionato di pallone elastico si è concluso ieri con questi risultati:

A TAGGIA: *Defilippi-Gili 11-3* — La partita non ha avuto storia per la netta superiorità dello Don Dagnino che ha dimostrato ancora una volta di avere classe e volontà per aspirare alla vittoria finale.

A CENGIO: *Corino-Billia 11-1* — Fin dall'inizio si è delineata la fisionomia della partita: Corino I della Spec di Cengio ben coadiuvato dalla spalla Viglione, non ha tardato ad imporsi. Il pubblico ha così potuto applaudire la quadretta locale reduce dalla vittoria sul campione d'Italia Berruti nel trofeo del Comune di Cengio.

A CANALE: *Alemanni-Feliciano 11-8* — La gara, cui hanno assistito oltre un migliaio di appassionati, ha avuto un inizio abbastanza equilibrato: le due squadre si sono portate sul 5 pari, dando vita ad alcuni vivaci scambi, nonostante il caldo afoso. Sul 8 a 5 per Feliciano. Alemanni, nel ribattere un pallone, cadeva a terra e si rialzava dolorante; dopo qualche battuta a vuoto il portacolori della Valle Bormida si riprendeva dall'incidente e con un finale in crescendo si aggiudicava la gara grazie all'apporto di Olocco.

Successo di Zilioli al circuito di Merano

MERANO, lunedì mattina.

(p. c.) Battendo in volata un gruppetto di cinque corridori, Italo Zilioli si è aggiudicato il I circuito ciclistico di Merano. Della corsa, con il vincitore, sono stati protagonisti Gimondi, perennemente all'attacco e terzo all'arrivo, e i trentini Aldo Moser e Michelotto (secondo), che quassù corrono quasi in casa.

totip

1ª corsa:	1 - x
2ª corsa:	2 - 1
3ª corsa:	1 - 2
4ª corsa:	2 - 1
5ª corsa:	x - x
6ª corsa:	2 - 1

Le squadre torinesi sconfitte nel baseball

La Gbc cede al Firenze e la Juve Lancia al Genova Vittoria del Milano nella Coppa dei Campioni

Gbc Torino-Mobilcasa: una scivolata di Milani (f. Moisio)

La vittoria dell'Europhon nella Coppa dei campioni (7 a 3 in Spagna, a Madrid contro il Rayo), ottenuta davanti a cinquemila spettatori, conferma il valore del baseball italiano. I milanesi di Cameroni superiori in battuta (15 valide contro 12) passati in vantaggio all'inizio dell'incontro e raggiunti sul 4 a 4 da un «grande slam» del cubano Lopez sono riusciti nel finale con un fuoricampo di Di Giacomo a riportarsi in vantaggio. Il Milano, che ha impiegato come lanciatori Passarotto, piuttosto scontento, e Allara, si è contrario in Italia la vincente di Montenegro (Italia) - Mannheim (Germania).

La situazione della Juve Lancia, sconfitta nel secondo incontro di Genova (10 a 3) si sta aggravando anche se il Grosseto è sempre buon ultimo. I bianconeri — il cui trainer Zinno non vorrebbe recedere dal suo proposito di dimettersi — sono ad una lunghezza dallo stesso Cus dovendo peraltro recuperare un incontro. Il risultato più clamoroso della giornata è giunto da Parma dove la Nordmalia si è presa una bella rivincita a spese della Bernazzoli che deve portanto accantonare i suoi sogni di scudetto. Nettuno (12 a 2 al Grosseto), Montenegro (7 a 6 al Ronchi) e Unipol Bologna (2 a 0 all'Iocom) hanno bissato i successi di sabato.

Nel torneo di serie B, il big-match di Torino è stato vinto dalla Mobilcasa Firenze che si è confermata unica capolista della serie (4-3). I ragazzi di Cardea ieri non erano in giornata di vena: hanno commesso troppi errori, hanno praticamente fatto tutto loro dando via libera agli avversari abbastanza centrati in battuta ma non certo irresistibili. Soltanto nel finale la GBC è sembrata svegliarsi, ha riempito le basi ma ha ottenuto soltanto due punti pur non avendo alcun eliminato. La terza marcatura porta la firma del bravo Giorgio Marchetti. Due battute di Cresto e Marchetti sono state prese al volo quasi al limite del fuoricampo. Impresa riuscita invece a Bongiovanni. Per la GBC, comunque, nulla è perduto. Anche arrivando seconda, andrà in A.

Andreoli salva la Pianelli-Traversa

Alessandria, lunedì mattina.

Anche ad Alessandria, nella seconda prova del girone finale del Trofeo Martini, il Pianelli Traversa (Granaglia, Andreoli, Barotto, Palmito) ha bissato il successo conseguito quindici giorni fa a Novara.

E' stata una vittoria molto sofferta, specialmente per quanto avvenuto in semifinale contro l'Andrea Doria: la squadra di Granaglia, infatti, pur avendo avuto la possibilità di accumulare un buon margine di vantaggio, dopo due ore di gioco conduceva la partita per 4 a 2. Dopo il riposo per il pranzo, sul 7 a 2, sembra cinque punti da Sturla e compagni e successivamente si trovava in svantaggio per 11 a 12: un salvataggio sul pallino, operato da Andreoli, spianava poi la strada per la sudata vittoria.

In finale, invece, in un'ora soltanto e in modo molto perentorio, infliggeva al Nizza Reiti di Carlotta un secco cappotto (15 a 0). Al 3° e al 4° posto si sono piazzati il Fiat e l'Andrea Doria.

g. tol.

I vecchi problemi più dei nuovi acquisti incombono sul campionato 1971-72

Il male oscuro degli squadroni

Dice Boniperti: « Anastasi sarà il miglior acquisto della Juventus per l'ormai imminente stagione ». E Scopigno: « Nello scorso torneo ho visto l'ultima volta il vero Cagliari quando vinse sull'Inter a S. Siro. Dopo si fece male Riva, e la mia squadra non fu più tale ». Sostiene Bonetto: « Nel Torino sarà l'anno decisivo per Pulici: o sfonda e diventa quello che da tempo molti prevedono, o resta una delle tante grosse speranze non maturate ». « Abbiamo com-

Giampiero Boniperti

prato bene, credo. — afferma Nereo Rocco — ma per me è importante vedere come partirà Benetti. Se ha dimenticato tutto, il Milan potrà davvero tirare il fiato ». L'unico a velare la verità è Invernizzi che proclama: « La rivalità fra Mazzola e Corso all'Inter? Una invenzione dei giornalisti ».

In realtà, e non solo a consolazione dei pochi movimenti del mercato « saggio », si ha la sensazione che le protagoniste della stagione calcistica che riprenderà tra poco tengano in maggior conto la soluzione di determinati problemi interni, che non l'inserimento dei nuovi elementi. La Juventus (con Carmignani), il Torino (Toschi), l'Inter (Ghio) hanno praticamente una sola novità da ambientare, ma anche Cagliari e Milan che si sono mossi di più, poggiano le loro speranze su miglioramenti di giocatori della famiglia « rosa ». I tifosi sono d'accordo, questi temi affiorano nelle discussioni degli appassionati di calcio che sono già in vacanza o che attendono di andarvi.

E' quindi impressione generale che il rendimento degli squadroni nella stagione '71-'72 sarà legato più all'evolversi di situazioni già esistenti, che non al peso che potranno avere i pochi rinforzi arrivati dal Gallia.

Un sorriso fra i big Corso e Mazzola

Visto che i tipi estrosi scarseggiavano, l'Inter si è preso anche Ghio, un altro « genio e sregolatezza » del calcio italiano. Come Invernizzi inserirà l'ex napoletano, se a danno di Jair e arretrando Bertini (lasciando quindi fuori Bellugi) non è stato sapere, ma è certo che questo non sarà il problema più grosso dell'Inter che dovrà difendere lo scudetto e lottare in Coppa dei Campioni. La questione è quella di sempre, la coesistenza pacifica tra Corso e Mazzola. Per Invernizzi non è successo nulla, ma le interviste rilasciate da Mazzola (e che il trainer, preoccupato dell'armonia dei giocatori, interpreta solo come un « segno della personalità di Sandrino ») parlano chiaro e sono agli archivi.

Che Mazzola abbia poi avuto negli incontri chiarificatori con il presidente Fraizzoli tutte le garanzie desiderate non sembra, Sandrino alla sua parte di uomo-squadra non rinuncia. Potrebbe risolvere il tutto un calo di Corso, l'impossibilità da parte del mancino di ripetere la grandissima passata stagione, ma non è certo a questo prezzo che l'Inter desidera appianare la questione. Pensiamo che tutto sia in mano dei due giocatori: se hanno vinto lo scudetto, con il grande aiuto del resto della squadra, giocando anche a braccio di ferro, chissà cosa potrebbero fare eliminando lo spreco di energie nervose richiesto dalla loro battaglia personale. Ad onor del vero, Corso ha preferito parlare in campo, ed in questo ha dato l'esempio a Sandrino. L'Inter ha più che mai bisogno dei suoi due campioni sereni: gli impegni quest'anno sono diversi, e su due fronti.

Un doping per Anastasi

Chinaglia « bloccato » (malgrado le polemiche romane) in attesa del domani, pronto a far le valigie se in Galleria S. Federico lo riterranno opportuno. Lo ha dichiarato Allodi, che di solito non si sbilancia molto, a Gallia appena finito. Chinaglia sarà a disposizione per la stagione 1972-73. Così Pietro Anastasi questo anno ha una specie di doping personale, hanno trovato il modo di « caricarlo » ancora di più. Non una concorrenza diretta all'interno della squadra, e quindi nociva, ma uno stimolo continuo a distanza. Non una ossessione a breve scadenza, ma un'ombra da dissipare in una stagione, e una stagione è lunga, offre tante occasioni per farsi valere.

Così, sappiamo che questo sarà un campionato chiave per il futuro del siciliano. Il giudizio di Boniperti dovrebbe avere galvanizzato il centravanti, ma anche averlo avvertito: ad una Juventus che vuole cominciare a lottare a fondo per lo scudetto (se non arrivarci subito) i suoi pochi gol della passata stagione non bastano più: con Bettega, ci vuole anche il nome di Anastasi fra i migliori della classifica cannonieri.

Un anno in più: maggior esperienza, ma forse ancora freschissime (Anastasi ha 23 anni), superata la stagione del matrimonio: Anastasi può riprendersi.

Le immagini delle ferie lo mostrano felice giocare in spiaggia con il figlioletto: nulla di meglio che un'estate serena per preparare una grande stagione. C'è da smentire chi lo considera già arrivato al massimo, ormai in fase calante. Certo, Anastasi è soprattutto un istintivo, non ha avuto gli anni di « Nagc » di altri campioni. Ma a 23 anni, appunto, non si possono aver dimenticato le doti dei venti. E' per questo che il presidente giura sul suo centravanti.

Pulici, ora o mai più

Pulici e Toschi punte fisse, Bui ad impostare un po' più avanti dei centrocampisti e pronto a « rientrare » in area avversaria sugli eventuali cross dei giovani colleghi: questa la manovra d'attacco che Giagnoni spera di far attuare dal Torino. Se, come dice Heriberto, « l'intensión e ciò che conta », c'è già un passo avanti rispetto al passato.

Il nuovo trainer ha voluto una punta in più da impiegare stabilmente; dal modulo « uno + uno » di Cadè (due avanti da scegliersi a turno fra Petrini Pulici e Bui) si passa al « due + uno » e non è cosa da poco nel calcio d'oggi.

Giagnoni è certo su Toschi, non per nulla ha corso il rischio — valutato — di portare con sé uno degli artefici della promozione del Mantova. Ma la pedina decisiva — dicono al Torino — è Pulici, il quale deve fare quel salto di qualità su cui tutti giurano da tempo, ma che stenta a verificarsi.

Giagnoni è rimasto deluso dal Pulici di fine stagione, è bene che il giocatore lo sappia e del resto se ne accorgerà dal trattamento particolare che riceverà nell'ormai imminente fase precampionato.

« Troppe cadute al primo scontro, troppa scena, più fumo che arrosto » ha confidato il giovane *trainer* agli amici, dimostrando di vederci chiaro. Pulici deve mettersi davanti allo specchio, ed ammettere che Giagnoni ha ragione.

Gran parte del rendimento del Torino 1971-'72 è sulle sue spalle. E' l'anno decisivo anche per lui personalmente: diventare più concreti, ragionare, vedere la porta, l'istinto non è tutto. Si è già fin troppo parlato del « piccolo Riva granata », adesso occorre dimostrare con i gol di reggere l'impegnativo paragone.

Gigi Riva è tutto

Il Riva del finale dell'ultimo campionato non era il vero Riva, su questo sono tutti d'accordo. « Questione di riflessi — diceva il giocatore — mi sento come all'inizio della preparazione per una nuova annata dopo l'incidente. La nazionale? No, non voglio regali, in maglia azzurra vedrete soltanto un Riva al 100 per 100 ». Per il medico sociale del club sardo, dott. Frongia, c'era anche un curioso scompenso muscolare: « La gamba sinistra, a forza di lavorare per affrettare il recupero, è diventata addirittura più grossa dell'altra, un poco legata. Tutto passerà con il tempo». Manlio Scopigno, nel suo rifugio estivo di Porto Raisei in Sardegna e Ferruccio Valcareggi ai consueti bagni Manè di Lido di Camaiore, prendono in questi giorni la tintarella con il pensiero fisso all'estate di Riva: ne hanno entrambi molto bisogno per il Cagliari e per la nazionale.

Ci sono ancora polemiche a disturbare il « guerriero », è destino che le cose del cuore di un campione come lui interessino quanto le sue imprese sportive. Giungono notizie di baruffe con fotografi troppo audaci, difficile stabilire la verità. E' certo, comunque, che il calciatore italiano che attende con maggior ansia la ripresa dell'attività è proprio Gigi Riva. Vuole dimostrare a se stesso e agli altri di essere quello di prima.

E' quanto spera il Cagliari. Va bene Poletti, va bene (dolorini permettendo) Vitali, ma è Gigi la vera forza della squadra. Scopigno sogna un Cagliari macchina da gol, le basi ci sono ma tutto è legato al ritrovamento del sinistro di Riva, il quale sogna una pronta rivincita su Boninsegna. Vitali non diventerà per Gigi proprio un nuovo Boninsegna, un ostacolo con gli stessi colori? Scopigno assicura di no: « Boninsegna stava fermo a fare il centravanti, Vitali andrà in tutte le zone dell'attacco, creerà spazi, provocherà i difensori ».

Benetti è uno solo

Lo scontro con Liguori alla tredicesima di campionato, in gennaio, lo denuncia penale, il linciaggio morale di buona parte del pubblico degli stadi italiani: così è cominciata nello scorso campionato la parabola discendente di Benetti, che a gioco lungo ha provocato il progressivo cedimento del Milan. E' chiaro, chi ha avuto i danni maggiori quel giorno è stato Liguori, ma Benetti ha certamente pagato al di là delle sue colpe, che sono poi il suo modo rude e deciso di interpretare il calcio.

Ricordiamo la partita della Selezione di lega a Torino: con la maglia di una rappresentativa italiana, le entrate robuste di Romeo andarono benissimo, riscuotevano consensi. Allora basta, non ci possono essere modi diversi di « vedere » un giocatore in campo, lo stile non ha colori di maglia. Ferrini sa qualcosa: lo chiamarono in nazionale con scopi precisi, con la consegna di far sentire in una certa zona del campo il suo vigore agonistico. Bene Ferrini azzurro, male il Ferrini granata. Benetti è su questa strada, gli auguriamo di sapersi togliere presto da una situazione così falsa.

Se la supera soprattutto il Milan, Benetti è una carta vincente alla quale Rocco giustamente non vuole rinunciare. Con il bolscevico in campo, libero da complessi e da paure, il Milan può sfruttare giovamento dalla campagna trasferimenti e puntare a vincere la folla cittadina che all'ottenie per sempre vuol dire scudetto.

Bisognerebbe che tornasse a giocare, bene, anche Liguori. In questo caso, forse, il Milan potrebbe recuperare per intero il suo uomo base.

di Bruno Perucca

Il presidente della Federcalcio reagisce alle polemiche di questi giorni

Franchi: "Il calcio non è in crisi"

Spettatori e incassi sono in aumento - Frecciate nei confronti della classe politica - Forse la Nazionale italiana andrà al torneo dell'Indipendenza brasiliana in programma nella prossima stagione: in ottobre una decisione

dal nostro inviato

FIRENZE, lunedì mattina.

Franchi si arrabbia quando sente dire che il calcio italiano è in crisi. Reagisce con grande decisione affermando, fra l'altro: « Tutti parlano male di noi, ma il calcio cammina. Ci credono vicini al disastro, ma in dieci anni i nostri tesserati sono quasi quintuplicati. La gente va allo stadio più di prima, gli incassi aumentano. Alcuni, invece, parlano di fallimento. Succede come per la Nazionale, da tempo se ne parla male ma gli azzurri vincono sempre e quasi ».

Lo sfogo del presidente federale ha una ragione logica. E' di questi giorni l'istanza presentata da due legali milanesi al tribunale di Potenza per la dichiarazione di fallimento della «S.p.a. Potenza». I due legali lombardi hanno agito a nome del giocatore Brambilla, che vanta come credito presso la sua società circa due milioni e presenta, come titoli giustificativi, alcune cambiali passate in protesto.

Non si può certo pensare che una società di calcio, anche non ricca, come il Potenza, possa fallire per due milioni o poco più. E' logico, però, preoccuparsi di quanto sta succedendo perché, se non disturba molto la « grana » Potenza, possono nuocere sia la voce di una generale crisi del calcio, sia la possibilità che un giocatore possa chiedere addirittura il fallimento della società per cui è tesserato.

« Il problema — dice Franchi — è grave e complesso. E' noto come le nostre società non navighino nell'oro. Le spese sono tante, gli incassi sono decurtati da troppi tributi fiscali e, nonostante tutti i nostri sforzi, non riusciamo a convincere gli uomini politici a concedere alla nostra organizzazione uno sgravio, sia pure parziale, delle tasse. Quando parli con certi responsabili, tutti ti ricordano i duecento milioni che prendeva Helenio Herrera, ma nessuno rammenta che 20 milioni a volte bastano per pagare i giocatori di un'intera squadra. Il calcio è quello del vertice, cioè della Roma e di Herrera, ma è anche quello minore, che dà linfa e uomini alle società di serie A ».

L'ammissione che esiste un problema economico porta il discorso sul caso del Potenza. Franchi rifiuta di parlarne: « Non conosco i termini della vertenza e sarebbe assurdo voler esprimere giudizi. Attendiamo gli sviluppi, per trarne poi le conclusioni. Non posso, comunque pensare che una 'S.p.a.' possa fallire per una richiesta di poco più di due milioni. Piuttosto, vorrei affrontare il problema generale, cioè un problema che interessa tutte le società. Esistono debiti, lo sanno tutti, ma in massima parte si tratta di debiti contratti nell'ambiente stesso dell'organizzazione calcistica. Nel nostro football esistono sovente il creditore e il debitore racchiusi nella stessa persona. Il fallimento delle società di calcio, di alcune di esse naturalmente, diventerebbe possibile soltanto se l'istanza fosse presentata da un dirigente deciso a lasciare l'incarico senza che riesca a trovare un sostituto solvibile. I debiti verso terzi, normalmente, sono esigui, di poco conto. E ad essi si può sempre far fronte. Per questo, il caso del Potenza non è grave e non è neppure il segno di un deterioramento generale tale da destare timori e preoccupazioni per l'avvenire ».

Franchi, pur ammettendo la esistenza di una crisi finanziaria, intende ridimensionarla in termini di logica soluzione. Il calcio, dice sostanzialmente il presidente, è malato ma può guarire. Con il massimo esponente del football italiano abbiamo parlato anche della Nazionale e della progettata trasferta in Brasile alla fine dell'anno, cioè nell'estate 1972. A precisa domanda, Franchi ha risposto: « Non abbiamo ancora deciso se accettare o rifiutare l'offerta fattaci dai nostri amici brasiliani per partecipare al "Torneo dell'Indipendenza" in programma nella seconda metà di giugno. Ho discusso con Valcareggi, il quale mi è parso d'accordo, ma noi abbiamo anche l'impegno con il campionato d'Europa. Proprio sabato ho ricevuto da Rio de Janeiro un cablo che ci consentiva di ritardare la risposta fino alla fine di ottobre, cioè dopo di aver disputato le due gare di qualificazione ancora in programma. Vedremo, a quell'epoca, anche in accordo con le federazioni della Germania e dell'Inghilterra, le quali hanno gli stessi nostri problemi. Penso che finiremo per accettare, costruendo due Nazionali, con la possibilità di integrarle al momento opportuno ».

A Coverciano sta per concludersi un corso di allenatori di prima categoria, a cui partecipano 29 ex giocatori, fra cui Vieri, Giammarinaro, Bodi e molti altri. In questa settimana si terranno i colloqui fra allievi e istruttori; sarà una specie di esame. I promossi dovranno tornare a Coverciano anche nella prossima estate per ricevere definitivamente la «patente». Partecipano alla scuola anche tre giovani negri venuti dal Malawi e un greco. Imparano il nostro calcio e i nostri sistemi e si dichiarano entusiasti dei metodi didattici in uso al nostro centro di Coverciano.

Giulio Accatino

Il presidente Franchi

● AMICHEVOLE — Il Brasile ha sconfitto per 1-0 il Paraguay in un incontro amichevole di calcio svoltosi a Rio de Janeiro. La rete è stata messa a segno al 40' da Claudiomiro. In settimana i brasiliani incontreranno due volte l'Argentina.

● OLIMPICA — Le Antille Olandesi hanno pareggiato per 1-1 contro l'Isola di Giamaica in un incontro di calcio per la qualificazione olimpica. La Giamaica si è così qualificata per il secondo turno nel gruppo 4 dell'America Centrale.

In rivolta i giocatori

Ammutinamento all'MTK Budapest

BUDAPEST, lunedì mattina.

Nove giocatori dell'M.T.K. — già noti in Italia per i clamorosi incidenti accaduti a Budapest nel corso della partita contro il Torino — si sono clamorosamente ammutinati al loro allenatore Palicsko.

La causa della ribellione deve essere ricercata nella rigida disciplina e nella durezza degli allenamenti che il trainer ha instaurato nella squadra. Questo supplemento di lavoro che i giocatori contestano, ha dato però i suoi frutti: l'M.T.K., infatti, grazie ai sistemi di preparazione di Palicsko, è passata dalle ultime posizioni al quinto posto in classifica. Ma i giocatori non hanno più intenzione di sopportare i metodi del loro allenatore ed hanno disertato gli allenamenti, lasciandolo con i pochi superstiti, mentre i dirigenti annunciano una riunione d'urgenza per affrontare il grave problema.

Caccia all'arbitro anche in Australia

SYDNEY, lunedì mattina.

Il presidente della Federazione calcistica del Nuovo Galles del Sud, Frank Parsons, si è dimesso dalla carica. I motivi delle dimissioni non sono del tutto chiari in quanto Parsons ha dichiarato che il « calcio australiano sta andando a rotoli » ed ha aggiunto che la sua famiglia è stata minacciata.

La cosa ha avuto origine da un incontro che ha visto protagonista la squadra del « Pan Hellenic », compagine i cui sostenitori sono in massima parte greci, che ha avuto una serie di guai con gli arbitri. Infatti, i suoi giocatori — richiamati dal direttore di gara quando la partita era degenerata in una mischia, che ben poco aveva da spartire con il calcio — lo hanno preso a calci. Il « Pan Hellenic » è stato penalizzato di 8 punti e gli arbitri — visto che non si trattava della prima volta che i giocatori passavano a vie di fatto — si sono rifiutati di arbitrare per il futuro le partite che vedono impegnate le squadre di origine greca.

NOTIZIE IN BREVE

Trionfo del Seminon

I campioni piemontesi del G.S. Seminon, Belli, Bertolassi e Zanetti hanno conquistato sulle strade di Volvera il titolo italiano a cronometro a squadre di ciclismo per la categoria « Amatori Enal-Uisp » precedendo i genovesi del G.S. Casaccia.

Lotta: Trofeo Agnelli

Autentico « tour de force » per 110 lottatori torinesi impegnati nel « Trofeo Agnelli » di lotta greco-romana nella palestra di via Druento. Ha vinto la squadra della « Carrozzeria » davanti ad « Avio ».

Prime « grane » al Verbania

Prime grane per gli stipendi nel Verbania: lo stopper Ricciardi, ex del Parma, « girato » dal Monza al Verbania, ha chiesto uno stipendio mensile di 400 mila lire. I dirigenti del Verbania gli hanno giustamente e seccamente detto di no e l'hanno rispedito a casa.

Esemplare la decisione dei dirigenti verbanesi, che speriamo sia seguita da tutte le società semiprofessionistiche, visto che purtroppo versano tutte — chi più chi meno — in condizioni economiche preoccupanti.

Diecimila per la Schiavo

Diecimila spettatori hanno assistito sabato sera all'incontro amichevole di calcio femminile tra l'Astro Torino e una rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia. L'afflusso di pubblico è stato dovuto anche alla presenza di Gigi Riva, che prima dell'incontro ha ricevuto una targa ricordo del Comune e ha poi premiato con una medaglia d'oro, offerta dalla città, la friulana Elena Schiavo. La squadra torinese ha vinto per 5 a 1, reti di Schiavo (3), Christensen (1) e Rossetto.

Coppa De Galea

L'Ungheria si è qualificata per le finali della Coppa De Galea di tennis battendo l'Italia per 3-2 a Keszthely. In finale, a Vichy, l'Ungheria affronterà la Svezia.

Caligaris alla Pro Vercelli

La Pro Vercelli ha acquistato dall'Ivrea il portiere Sergio Calligaris, di 21 anni, un elemento che l'anno scorso si è messo particolarmente in luce. Salgono così a sette gli ingaggi effettuati dalla società « bianca » in vista del prossimo campionato di serie C.

La Calligaris vince a Milano

Novella Calligaris, primatista europea dei 400; 800 e 1500 metri s.l., ha vinto ieri nella piscina « Bonacossa » di Milano, la gara dei 100 metri s.l. in 1'05" e quella degli 800 metri s.l. in 10'12"3.

Hockey su pista

Risultati delle partite del campionato italiano di hockey su pista, serie A:

Calciatori Viareggio-Mabro Grosseto 8-0; a Follonica non pervenuto; Candy Monza-Amatori Vercelli 12-3; Amatori Modena-Amatori Lodi 5-3; Hockey Novara-Hockey Marzotto 17-4; Unione Sportiva Triestina-Atas Bassano 4-6.

La classifica: Hockey Novara p. 26; Iris Modena 23; Hockey Candy Monza 21; Laverda Breganze, Unione Sportiva Triestina 19; Hockey Marzotto Valdagno 14; Atas Bassano, Polisportiva Follonica 11; Calciatori Viareggio 10; Amatori Hockey Lodi 8; Amatori Vercelli, Mabro Grosseto 2.

Pallavolo-ragazzi

La formazione della Casadio di Ravenna si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia di pallavolo categoria ragazzi. La squadra ha ottenuto cinque vittorie precedendo nella classifica finale il Cus Catania, il Paduia di Napoli, il Saint di Firenze, i Canguri di Lecce e il Club 66 di Alessandria.

Maratona dei Colli

Si è disputata a Guarene d'Alba la terza maratona dei Colli guarenesi (30 km.). Questo l'ordine d'arrivo: 1) Amante (Cus Torino) in 2h5'40"; 2) Musso (Virtus Asti) 2h6'3"; 3) Liberini (Ist. Banc. San Paolo Torino) 2h8'37".

COMUNICATO CAMEL

La « Gazzetta Ufficiale » della Repubblica Italiana del 10 luglio 1971 annuncia la riduzione del prezzo delle sigarette

CAMEL regular e CAMEL filtro

che sono ora in vendita in Italia a LIRE 450 il pacchetto da venti pezzi.

In precedenza, le stesse sigarette costavano lire 520. La riduzione del prezzo è avvenuta per effetto della regolamentazione delle importazioni dall'area della Comunità Europea.

La Camel regular è venduta in Italia da oltre 30 anni.

La Camel filtro, una sigaretta nuova per il nostro mercato, è più leggera ed ha una bassa percentuale nicotinica.

I due tipi di Camel sono venduti in tutti i paesi europei. In Germania, le vendite della Camel filtro sono aumentate del centodieci per cento nel corso dell'ultimo anno. Le Camel sono le uniche sigarette contenute in pacchetti contraddistinti dalla figura del cammello.

In allarme le autorità spagnole

Il colera minaccia d'infettare i fiumi

Gli scarichi dei due paesi, dove si segnalano i casi, si riversano in [illegible] immissario dell'Ebro - [illegible] le [illegible] acque fossero inquinate dai germi, molte regioni sarebbero in pericolo

dal nostro inviato

Saragozza, lunedì matt.

Raggiungere Epile e Rueda, i due paesi nella Valle [illegible] Jalon dove [illegible]no stati segnalati i casi di colera, [illegible] impossibile. La « guardia civil » ed i « carabineros » sorvegliano le strade e bloccano gli [illegible]. Soltanto [illegible] abitanti [illegible] il permesso di entrare nella zona « infetta », [illegible] poi [illegible] possono più uscirne. Camion di frutta e verdura provenienti dalla vallata sono [illegible] da parecchi giorni. Gli ortaggi, esposti [illegible] sole, [illegible] marcendo. In altri casi l'intero [illegible] è stato distrutto dai militari.

Nonostante [illegible] tranquillizzanti dichiarazioni del governatore della provincia di Saragozza, Rafael Orbe Cano, la situazione è ancora tesa. [illegible] pericolo si avverte [illegible] nel capoluogo dove, superato il panico dei primi giorni, tutto è [illegible] normale.

Quante sono attualmente le persone trattenute in ospedale? « *Poche decine di malati — afferma il governatore — nessun caso preoccupante* ». Il medico capo della provincia, dott. Zarate, è più preciso: « *Credo [illegible] a tutt'oggi negli ospedali di Saragozza si t[illegible] ci[illegible] 250 malati in osservazione. Persone affette da diarrea estiva e altri mali di tipo gastroenterico. Nessuno di loro desta apprensione; li teniamo sotto costante controllo medico per prudenza* ».

Queste le dichiarazioni ufficiali. [illegible] le notizie che giungono da altre fonti sono [illegible]verse. Si parla [illegible] oltre 600 malati gravi, alcuni [illegible] condizioni quasi disperate. Si sussurra di nuovi casi di colera scoperti in altri paesi della vallata. « *Falso, falso, falso* — ribatte il governatore — *I casi [illegible] colera [illegible] soltanto sette. [illegible] persone anziane, provenienti da due villaggi distanti pochi chilometri fra loro. In [illegible]sti ultimi due giorni le loro condizioni, che non [illegible] mai state gravi, sono migliorate. Sono state messe [illegible] giro voci prive [illegible] fondamento. Forse il panico dei primi giorni ha provocato paure eccessive, ha fatto nascere preoccupazioni esagerate. Non c'è nessun pericolo, la situazione è sotto controllo* ».

[illegible] la vallata attraversata dal fiume Jalon è ancora isolata. Questo fiume è fonte di gravi preoccupazioni per le autorità sanitarie spagnole. Lì si riversano gli scarichi [illegible] fogne di Epila e Rueda, dove si sono verificati casi di colera. C'è il grave pericolo che germi del terribile [illegible] siano finiti nelle sue acque.

Lo Jalon è [illegible] [illegible] dell'Ebro, il più grande fiume spagnolo, che dopo un p[illegible] di [illegible] 300 chilometri arriva al mare. L'Ebro attraversa alcune fra le più importanti regioni agricole [illegible] Spagna: le sue acque servono per irrigare migliaia di ettari di coltivazioni. Se sono state inquinate dagli scarichi che si sono riversati nello Jalon, la situazione sarà drammatica. Tutti i prodotti dell'agricoltura dovranno essere distrutti: danni [illegible]reparabili per l'economia della Nazione.

Tecnici e specialisti stanno lavorando da oltre [illegible] settimana. Campioni d'acqua vengono prelevati un po' dappertutto. Sinora non è stata notata la presenza di batteri. Tutta la Spagna vive ore di ansiosa attesa. Saragozza è tranquilla. Dopo le disordinate fughe seguite alle prime notizie, i turisti sono tornati. Gli alberghi sono completi.

« *Abbi[illegible]mo la stess[illegible] percentuale di presenze straniere dell'anno [illegible]* — afferma con orgoglio il governatore — segno [illegible] *la gente non crede alle false notizie* ». Non aggiunge che tra il 14 e il [illegible] luglio almeno un migliaio di turisti stranieri sono partiti in fretta e furia verso la frontiera. Moltissimi altri si sono fatti vaccinare.

« *Non c'è nessun pericolo in città* — spiega il dottor Zarate — *il cloro normalmente usato per disinfettare l'acqua ci garantisce contro [illegible] presenza di eventuali germi. Frutta e verdure provengono da regioni dove non sono stati segnalati neppure casi di banale dissenteria* ». Ma le massaie continuano a far bollire gli ortaggi e la vendita delle bottiglie di acqua minerale ha raggiunto punte mai [illegible] prima.

Francesco Fornari

La più bella è lei

[illegible] Un[illegible] 1971 è Georgine [illegible]z, libanese, [illegible]ili biondi, occhi verdi, alta 1,80 (Telefoto Upi)

[illegible] [illegible] piazza del centro di Barletta

Difeso dal padre pugnala un contadino tra la folla

L'aggressione di fronte [illegible] cento braccianti, tenuti [illegible] bada con la pistola dal padre [illegible]l feritore - I due sono poi fuggiti

dal corrispondente

Barletta, lunedì mattina.

(a. c.) A Barletta, Nicola Ri[illegible]tti, di 22 anni, spalleggiato ed aizzato da suo padre Luigi, il quale [illegible] di pistola ha tenuto [illegible] [illegible] un centinaio [illegible] braccianti presenti alla scena, ha ripetutamente colpito con un coltello a serramanico [illegible] [illegible]tadino di 37 anni, Francesco Barile; l'uomo è in gravi condizioni [illegible].

L'episodio è avvenuto [illegible]bato a tarda sera in [illegible] Roma, nel centro di Barletta, durante le contrattazioni per l'ingaggio dei braccianti per i lavori della prossima settimana. Nicola Ricatti era intervenuto in una discussione sorta tra suo fratello Michele, murat[illegible] (il quale aveva sedotto la sorella dell'accoltellato, Rosa Barile, di 19 anni) ed i parenti della ra[illegible] [illegible] il padre Michele [illegible]le, il cognato Giuseppe Manzo ed il fratello Francesco Barile.

Durante la discussione, il Ricatti aveva ripetutamente estratto il coltello, [illegible] [illegible] stato costretto a fuggire per [illegible] essere disarmato dai presenti. E' tornato però in[illegible] col padre: ha ripreso a litigare ed ha estratto [illegible] coltello. Francesco Barile lo ha invitato a ragionare con le parole e non [illegible] le armi; [illegible] Luigi Ricatti ha estratto [illegible] pistola e, tenendo a ba[illegible] [illegible] i presenti, ha gridato a[illegible] [illegible] figlio di colpire Fran[illegible] [illegible] Barile: « *Ammazzalo senza pietà* ».

Nicola Ricatti è scattato [illegible] una furia sul contadino e [illegible] ha colpito finché lo ha visto accasciarsi in [illegible] pozza di sangue. Subito dopo, padre e figlio [illegible] fuggiti: le ricerche sono state sinora [illegible]. La prognosi per Francesco Barile [illegible] riservatissima: è stato colpito al petto, all'addome e alla mano sinistra.

Per una rissa a Luino

[illegible]ove giovani stranieri processati per direttissima

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) Nove giovani campeggiatori, di età [illegible] i 17 e i 19 anni, cinque di nazionalità tedesca e 4 svizzeri, verranno processati oggi per direttissima davanti al tribunale di Varese a seguito di una violenta rissa da essi scatenata nei pressi di un noto ritrovo luinese.

Sabato notte i giovani stranieri, in stato di ubriachezza, dopo aver a lungo insultato e provocato i passanti anche [illegible] frasi ingiuriose verso il nostro Paese, all'arrivo [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri, dopo aver rivolto gli insulti anche verso loro, si scagliavano sia contro i militari sia contro le persone che, dopo averne chiesto l'intervento, si erano offerte [illegible] spalleggiarli.

I giovani stranieri, con bottiglie e catene, ingaggiavano una violenta rissa; soltanto il giungere di [illegible] carabinieri, questi riuscivano ad avere ragione della [illegible] furia e ad arrestarli.

I nove, [illegible] dicon[illegible] di appartenere alla « setta dei topi » e che [illegible] loro abiti hanno svastiche, debbono rispondere di vilipendio alla nazione italiana, oltraggio e resistenza e anche [illegible] lesioni a pubblico ufficiale in quanto due carabinieri sono rimasti contusi.

Una domenica di sangue sulle strade italiane

Cinque morti nell'urto frontale fra due auto sulla Firenze-Siena

Distrutta [illegible] famiglia: padre, madre [illegible] figlio di 8 anni - Le altre vittime: un [illegible] di Prato [illegible] una tedesca di 24 [illegible] - Gravissima la sorella venticinquenne della straniera - Altre sciagure in Piemonte

[illegible] fratelli emigrati uccisi [illegible] Torino - Saluzzo

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

(b.) *Cinque persone sono morte ieri in uno scontro fra due automobili avvenuto sulla super[illegible]ada Fi[illegible]S[illegible] vicino a San Casciano Val [illegible] Pesa. Una sesta persona [illegible] gravemente ferita.*

Lo scontro è avvenuto [illegible] chilometro 49,250 della superstrada che congiunge Firenze a Siena: vi sono rimaste coinvolte due automobili targate Firenze, una « 125 » e una « Renault ». Sembra che una delle due automobili, forse per [illegible] malore del conducente, sia uscita dalla sua corsia invadendo, dopo [illegible] sbandata, quella su cui procedeva, in senso inverso, l'altra vettura.

Le vittime [illegible]: Rodolfo Deste di 31 anni da Prato, l'austriaca Victoria Nortel di 24 anni da Graz che viaggiava con il Deste sulla « 125 ». Altre tre persone sono rima[illegible] uccise sulla « Renault »: il guidatore Galliano Bastianelli [illegible] 34 anni, la moglie [illegible] [illegible] Cinti di 24 anni e il loro figlio Alessio [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]vemente ferita [illegible] sorella della Nortel, Patrizia di 25 anni.

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. l.) *Due fratelli sardi sono morti in un incidente stradale alla per[illegible] di Ca[illegible]salgrasso sulla provinciale Torino-Saluzzo. Le vittime Battista e Giuseppe Nuzzone, di 26 e 46 anni, giunti [illegible] mesi fa dalla Sardegna, avevano trovato lavoro presso lo stabilimento R.B.R. di Cavalgrasso dove erano anche alloggiati. Ieri hanno trascorso la giornata festiva con amici. Alle 21 tornavano sulla loro « 500 » in fabbrica per la cena. Davanti [illegible] stabilimento l'utilitaria si è portata al centro strada [illegible] svoltare a sinistra [illegible] entrare nel cortile dell'officina. In quel momento sopraggiungeva da Cuneo una « 125 » condotta dall'agricoltore Carlo Sacchetto, 41 anni, abitante a Racconigi. L'utilitaria gli ha tagliato [illegible] strada.*

Lo scontro è stato violento, le due auto si sono accartocciate e [illegible] finite fuori strada. Battista Nuzzone [illegible] morto sul colpo. Il fratello è stato trasportato a Torino dove è deceduto alle 23. Carlo Sacchetto è ricoverato all'ospedale di Racconigi in osservazione. E' sotto grave choc.

Milano, lunedì mattina.

(g. m.) *Due persone [illegible] morte e nove sono rimaste ferite in [illegible] incidente accaduto [illegible] sulla statale gallaratese, ad Arluno, a 20 chilometri da Milano. Secondo gli accertamenti della polizia stradale di Milano, una « 600 » guidata [illegible] Pasquale De Crescenzo [illegible] 32 anni, [illegible] Bonifati (Cosenza) e residente ad Arluno (Milano), con il [illegible]le era [illegible] figlio Francesco di sette anni, [illegible] è scontrata con una « 1100 » che sopraggiungeva da Milano. La « 600 » è stata investita in pieno ed è stata lanciata contro una « 124 » che veniva dalla direzione opposta. Pasquale De Crescenzo e il bambino sono morti sul colpo. I nove occupanti delle altre due auto sono stati ricoverati nell'ospedale di Rho: per uno, Lino Greco di 26 anni di Milano, i sanitari [illegible] sono riservati la prognosi.*

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) *Uno scontro mortale tra un motociclista ed una automobile è avvenuto ieri mattina verso le 7,30 lungo la via Aurelia, all'altezza di Riva Ligure. Il motociclista Lorenzo Trevisan, di 26 anni, nato a Montegrotto e residen[illegible] a Sanremo, [illegible] [illegible]dendo in motoretta in direzione di Imperia. Giunto [illegible] bivio di via Garibaldi, si [illegible] scontrato con un[illegible] Fulvia [illegible]data [illegible] Giovanni Di Zio, [illegible] [illegible] anni, abitante a Riva Ligure. L'urto è stato violentissimo: Trevisan ha fatto un volo di oltre dieci metri. E' stato soccorso dallo stesso [illegible] Zio che lo ha trasportato all'ospedale [illegible] Bussana dove però è giunto ormai cadavere.*

Omegna, lunedì mattina.

(d. q.) *Il cav. Giuseppe De Margaritis, un industriale [illegible] 42 anni, residente nella nostra città in via Matteotti, è rimasto vittima [illegible] un incidente stradale [illegible] le tre [illegible] ieri mattina. Egli, al volante della [illegible] « 124 coupé » stava dirigendosi [illegible] Antrona per raggiungere i familiari in villeggiatura. Alla crociera [illegible] Gravellona Toce l'auto ha sbandato e, dopo avere urtato lo spartitraffico, è finita contro il muro di una [illegible]. Estratto dall'auto è stato trasportato all'ospedale. Le condizioni del ferito sono gravissime: i medici si sono riservata la prognosi.*

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) *Due anziane donne mentre stavano passeggiando [illegible] state investite [illegible] un automobilista: una è morta, l'altra è ferita. [illegible] disgrazia è avvenuta a Lovere sulla statale del Tonale: è stata uccisa Maddalena Mannella, di 82 anni. La donna ieri pomeriggio stava appunto p[illegible] insieme con [illegible] conoscente, Santina Gulberto, di anni 61. Le due donne hanno attraversato la [illegible] e sono state investite da una Ford [illegible]dotta [illegible] Alessandro Conti, di 50 anni, residente a Costa Volpino. La Mannella è morta quasi subito, mentre la Gulberto è stata ricoverata con prognosi [illegible] 15 giorni.*

Voghera, lunedì mattina.

(g.) *Un incidente stradale è accaduto alle 11 di ieri sulla provinciale Mortara-Voghera, alla periferia della città in regione Medassino. Una « 1300 » spider, guidata dall'imbianchino Roberto Bosoni, di 24 anni, residente a Voghera proveniente [illegible] San Nazzaro, ha sbandato, sembra per eccesso di velocità e, [illegible] [illegible] marciapiede, ha falciato tre persone, [illegible] studente Romano Chiapparoli, di 16 anni, [illegible] casalinga Adalgisa Cremona, [illegible] 49 e suo figlio Cesare Michelon [illegible] 27 anni, tutti residenti a Voghera. Il Chiapparoli stava transitando a piedi diretto in centro [illegible] la Cremona era ferma davanti alla propria abitazione intenta a parlare [illegible] il figlio. La donna è stata schiacciata contro il muro ed ha riportato gravi lesioni: ricoverata all'Ospedale Civile i sanitari [illegible] sono riservata la prognosi. Suo figlio [illegible] il Chiapparoli, pur essendo stati proiettati ad alcuni metri [illegible] distanza, se [illegible] sono cavata con ferite guaribili in una quindicina di giorni.*

Carmagnola, lunedì mattina.

(L.) *Cinque persone sono rimaste ferite in [illegible] incidente d'[illegible] avvenuto ieri mattina alle [illegible] all'incrocio dell'ingresso di Carmagnola con [illegible] circonvallazione per Cuneo e Bra. Una « 500 » proveniente da Torino e diretta [illegible] Savona, guidata dalla ventenne Pasqualina [illegible] [illegible] con a bordo i suoi fratelli Savino di 17 anni e Rosa [illegible] 9 e i parenti Angelo Curcio di 27 anni e Domenico Cataldo di 12, residenti tutti a Chivasso, per [illegible] imprecisate è andata a schiantarsi contro la fiancata di un camion addetto al[illegible] d[illegible], condotto dal trentasettenne Enrico Morello. Tutti gli occupanti l'utilitaria sono stati ricoverati all'ospedale San [illegible]renzo [illegible] Carmagnola.*

Il tragico incidente [illegible] cinque morti sulla superstrada Firenze-Siena nei pressi [illegible] San Casciano (Telefoto Ansa)

L'incidente ieri pomeriggio in Val d'Aosta

[illegible] precipita nel burrone muoiono [illegible] zia [illegible] [illegible] [illegible]

Le vittime avevano 59 e 16 anni - In fin di vita [illegible] ragazzo sedicenne

dal corrispondente

Aosta, lunedì [illegible].

(g. p.) Tragico incidente, ieri pomeriggio, [illegible] strada del Colle d'Arpy, sopra Morgex. Una utilitaria, sulla quale viaggiavano quattro persone, è finita in una scarpata, compiendo un volo di oltre cinquanta metri. Due degli occupanti, una giovane di Aosta e sua zia, hanno perso la vita: la prima è spirata nella sala operatoria dell'ospedale [illegible] Aosta, la seconda ha cessato di vivere durante [illegible] trasporto. Una terza persona, un [illegible] di dieci anni, Oscar Brunello, [illegible] Châtillon, è [illegible] fin di vita: dopo le prime [illegible] è stato trasportato nella clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino. Il guidatore dell'auto, Ruggero Hugonin, di 35 anni, di Arvier, cugino di una delle due donne decedute e figliastro dell'altra, ha riportato solo lievi contusioni, [illegible] quali guarirà in dieci giorni. Le vittime [illegible] chiamavano Anita Hugonin, di 16 anni, via Brocherel 7/3, e Stella G[illegible] di 59 anni, di Arvier.

La disgrazia è accaduta verso le 15. L'auto perc[illegible]va la strada regionale verso Morgex. Poco più avanti, su una vettura, viaggiavano padre e madre dell'Hugonin e i tutori del piccolo Oscar. Tutti erano saliti al mattino per una scampagnata a La Thuile e facevano ritorno a [illegible]. Sembra che l'incidente sia avvenuto [illegible] [illegible] improvviso guasto ai freni dell'utilitaria. Nell'abbordare una curva, l'auto si [illegible] schiantata contro [illegible] spalletta di protezione della strada e, dopo averla divelta, è precipitata nel burrone. « *Ho sentito un gran colpo* — ha detto il padre della Hugonin — *Ci siamo fermati spaventati e, [illegible] credendo arrivare l'altra auto, siamo tornati indietro. Abbiamo visto il guarda-via sfondato* ».

Scesi dall'auto, gli Hugonin e i loro amici hanno scorto in fondo all[illegible] l'utilitaria distrutta. I quattro occupanti, ancora vivi.

I tre passeggeri presentavano gravi lesioni alla testa, mentre il guidatore era solo lievemente [illegible]. Due ambulanze della Croce [illegible] ed un'auto dei carabinieri di Morgex chiamate sul luogo dell'incidente hanno trasportato all'ospedale di Aosta i feriti. Purtroppo, per la Gallo e la nipote non c'è stato più nulla [illegible] fare.

Studente di 15 anni annega nel bagno

ALESSANDRIA, lunedì matt.

(o. c.) Un ragazzo [illegible] 15 anni, lo studente Mario Passaggio, [illegible] ad Alessandria, ma abitante con i genitori a Berlino Ovest, è morto ieri nel bagno. Da alcuni giorni il giovane era a Borgoratto, un comune a pochi chilometri da Alessandria, ospite dello zio, Luciano De Secondi, che abita in via Alessandria 23.

Ieri sera, alle 20, il Passaggio si era chiuso nella stanza da bagno. Dopo oltre mezz'ora, la zia, non vedendolo uscire, lo ha invitato a sbrigarsi. Non [illegible] però ottenuto risposta. Ha chiamato la moglie e in[illegible]me hanno sfondato la porta.

Il giovane giaceva, privo di sensi, nella vasca colma d'acqua. Lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria. Qui, però, Mario Passaggio è morto alcuni minuti dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

Secondo quanto si è appreso, colto da malore mentre faceva il bagno, il ragazzo ha perso i sensi ed è fi[illegible] bocconi [illegible] fondo alla [illegible].

SPERICOLATA IMPRESA DI CLAUDIO SCHRANZ

Rischia la vita tra i crepacci scendendo sugli sci [illegible] Rosa

dal corrispondente

Macugnaga, lunedì mattina.

([illegible] v.) Claudio Schranz, il ventiduenne maestro [illegible] sci [illegible] Macugnaga, ha compiuto [illegible] una spericolata impresa, scendendo [illegible] gli [illegible] dalla cima « Tre amici », a [illegible] metri di quota, lungo [illegible] delle più ripide e pericolose « vie di [illegible] » del [illegible] del Rosa, ai 2200 metri della capanna Zamboni.

Lo Schranz non è [illegible] a imprese del genere: un mese fa era già sceso [illegible] gli sci [illegible] punta Grober (3500 metri) lungo la « direttissima », con [illegible] dislivello di mille [illegible][illegible]. Per [illegible] la cima « Tre amici », lo Schranz è partito sabato sera con Giovanni Radice, un alpinista del Cai di Macugnaga.

I due hanno pernottato al rifugio « Resegotti » e ieri mattina hanno raggiunto la cima. [illegible] Schranz si è poi lanciato con gli sci lungo [illegible] [illegible]rete di ghiaccio. Per i primi [illegible] metri, che presentano [illegible] pendenza di 60 gradi, era assicurato con una corda al Radice, che era rimasto in vetta; poi si è liberato della [illegible] [illegible] e ha proseguito la spericolata discesa [illegible] ghiaccio vivo, prima lungo [illegible] « direttissima » che scende dalla « Tre amici » [illegible] poi deviando [illegible] quella che porta [illegible] colle Signal.

[illegible] Schranz ha impiegato circa due [illegible] a raggiungere la capanna Zamboni, dove è stato festeggiato da alcuni alpinisti di Macugnaga che erano ad attenderlo.

La discesa [illegible] « Tre amici » è considerata una delle più pericolose del Rosa: è [illegible] itinerario coperto completamente di ghiaccio e nasconde numerosi crepacci.

Due coniugi feriti dall'esplosione di gas

Casale, lunedì mattina.

([illegible] v.) Con gravi ustioni al viso, alle braccia e contusioni multiple, [illegible] stati ricoverati in ospedale i coniugi Giovanni Todo, di 38 [illegible], e Margherita Terbone, di 30, residenti nella cascina Cardinale della frazione Due Sture [illegible] Morano Po, [illegible] una esplosione di gas.

I due erano nella cucina quando, poco prima di mezzogiorno di ieri, la donna accortasi che la pentola non bolliva perché il fornello si era spento ha [illegible] un fiammifero [illegible] appena acceso ha provocato una violenta esplosione, causata dal gas che nel frattempo era fuoriuscito.

L'arredamento della cucina è rimasto semidistrutto: non è avvenuto il crollo dei muri perché, a causa del caldo, le finestre e la porta erano spalancate. I due [illegible] [illegible] guariranno in un mese, salvo complicazioni.

Un parroco di Rimini

Abbandona la parrocchia per sposare una [illegible]

RIMINI, lunedì mattina.

Il parroco di S. Rita di Rimini, don Paolo Torsani, 34 anni, ha lasciato l'abito talare per tornare allo stato laico. La decisione del sacerdote, che fino a ieri era direttore della Commissione diocesana liturgica, dopo essere stato anche vicerettore del [illegible]rio regionale di Bologna, è stata annunciata pubblicamente ai fedeli ieri mattina durante la [illegible] delle 9, nella chiesa di S. Rita.

Alla base della crisi di coscienza dell'ex sacerdote sembra che siano dissensi con le autorità ecclesiastiche in materia di celibato ecclesiastico; pare anche che don Paolo Torsani abbia conosciuto una giovane insegnante con la quale avrebbe intenzione di sposarsi.

(Ansa)

Cristianamente è mancato

Eugenio Mondino

[illegible] Saluzzo, 25 luglio 1971.

[illegible] Torino, 25 luglio 1971.

[illegible]

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Novellina Alessi Remondino

[illegible] Cuneo, 25 luglio 1971.

[illegible]

Agnese Matta Bonomo

— Torino, 25 luglio 1971.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Buscaglia

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

È mancato ai suoi cari l'amico [illegible]

Giovanni Dentis

[illegible] — Savona, 25 luglio 1971.

[illegible]

Alfredo Brugalini

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

Clotilde Ferrari ved. Ravazzi

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Oberto

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Alano ved. Menzio

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

Tina Tonelli in de Flavlis

[illegible] — Torino, 25 luglio 1971.

Maria Colomb n. Gianetti

[illegible] — Grugliasco, 25 luglio 1971.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1971

MEDAGLIA D'ORO

Riccardo Bignamini

[illegible] Torino, 26 luglio 1971.

MEDAGLIA D'ORO

Magg. Dr. Riccardo Bignamini

[illegible] — Torino, 26 luglio 1971.

Nel 2° anniversario della morte del

Dott. Antonio Capitanio

[illegible] — Savona, 26 luglio 1971.

[illegible] — 26-7-1971

Teresa Scanavino ved. Anselmino

[illegible] Tuscana San Giovanni, 26-7-1971

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA [illegible]PA S.p.A.

[illegible]uesto quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

TORINO: i due fidanzati si sono uccisi con il gas (pag. 4) **edizione borse**

Anno 103 Numero 170 — lunedì 26 martedì 27 luglio 1971

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

STAMPA SERA

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. [illegible] Gr. 1/70) - [illegible] Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Esteri: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] ... 10125 Torino, ... 10100 Torino, via Roma 80, ... 20124 Milano, via Pirelli 30/12 ... 00187 Roma, via del Tritone 62/B ... 16123 Genova ... Pubblicità commerciale L. 200 il mm ... Necrologi L. 200 per parola ...

Parte la missione più lunga (e più difficile)

Capo Kennedy. La colossale torre di servizio viene allontanata dal razzo Saturno 5, mentre il cosmonauta Scott e il collega Irwin seguono l'operazione da terra. Poi, indossate le tute, i cosmonauti si apprestano ad entrare nella capsula. Da sinistra: Irwin, Worden e Scott

APOLLO VERSO LA LUNA

Il «via» alle 15,34, davanti ad un milione di persone ammassate sulle spiagge di Cape Kennedy - Alle 18,24 la capsula con i tre astronauti riceverà un altro impulso ed abbandonerà l'orbita terrestre, iniziando così il grande viaggio

nostro servizio

Capo Kennedy, lunedì sera.

Apollo 15 con i tre astronauti svetta verso la Luna alle 15,34 ora italiana. Siamo quindi alle ultime [illegible] del conto alla rovescia. Il presidente Richard Nixon

[illegible] telefonato a David Scott, Alfred Worden e James Irwin nell'imminenza [illegible] loro viaggio, ed ha augurato [illegible] buon volo. Nixon ha [illegible] [illegible] alla formula [illegible] «god-speed», usata per invocare all'ospite [illegible]-parte un fortunato tragitto con l'assistenza divina.

L'ultima fase del «count down» è cominciata in perfetto [illegible] alle 8,34, [illegible] italiana [illegible] questa mattina, con [illegible] dei preparativi per l'immissione [illegible] migliaia [illegible] litri [illegible] propellente refrigera[illegible] negli [illegible] [illegible] [illegible] torreggiante «Saturno 5».

La torre di servizio [illegible] stata [illegible] all'ultimo momento utile, perché serviva quale protezione [illegible] [illegible] per il razzo e il veicolo spaziale issato sulla [illegible] sommità. [illegible] misura precauzionale era stata presa per[illegible] il bollettino meteorologico [illegible] alla possibilità di maltempo con scari[illegible] elettriche, [illegible] giro di un [illegible] ben undici fulmini si erano abbattuti [illegible] [illegible] dell'«Apollo 15».

Accanto al razzo è rimasta solo la cosiddetta torre ombelicale, illuminata dalla [illegible] delle fotoelettriche, alta [illegible] metri. Di tanto in tanto si scorgevano all'orizzonte i lampi [illegible] [illegible] temporale lontano una sessantina di chilometri; m[a] non c'era pericolo che si avvicinasse a Capo Kennedy, dicevano i meteorologi.

Nell'atmosfera [illegible] fiducia e di distensione si è inserita una sola nota discordante: la [illegible] [illegible] un'astrologa [illegible] origine britannica, Sybil Leek, che abita a sud di Capo Ken[illegible] e dice di essere «molto turbata» perché «dal pun[illegible] [illegible] vista della sicurezza la missione non si presenta cattiva, ma non dovrebbe riuscire l'atterraggio sulla Luna». Leggendo gli oroscopi degli astronauti la Leek ha visto, secondo quanto [illegible] dichiarato, enormi difficoltà di comunicazioni fra il 27 luglio e il 31, il giorno in cui è prevista la [illegible] sulla Luna del «Falco» con Scott e Irwin.

Astrologia a parte, Rocco Petrone, direttore [illegible] programma Apollo, ha detto che Scott ed Irwin hanno un compito molto difficile, quel[illegible] di scendere in un punto della superficie lunare [illegible] si trova fra i monti più alti della luna e profondi burroni. Ma, ha aggiunto, «con il lavoro che è stato fatto nutriamo fiducia che la discesa sulla luna sarà buona. Il rischio c'è [illegible] tutti gli atterraggi».

[illegible] ed Irwin hanno trascorso gran parte della giornata [illegible] domenica riprovando [illegible] manovre del loro veicolo elettrico a quattro ruote; con la piccola automobile percorreranno in lungo e in largo la superficie lunare per [illegible] estensione di trentacinque chilometri. Dopo l'eser[illegible] [illegible] sono tornati con Worden. [illegible] riposava nei pressi dell'alloggio [illegible] «porto lunare» di Capo Kennedy.

Donald «Deke» Slayton, [illegible] degli astronauti, ha detto: «L'equipaggio è pronto al volo, anzi lo è da tre giorni. Adesso gli astronauti stanno prendendo un po' di

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Arresti [illegible] Sudan

KARTUM — La radio sudanese ha annunciato l'arresto di Abdel Khalek Mahgoub (segretario generale del disciolto partito comunista sudanese) uno degli organizzatori del fallito colpo di Stato. Dopo la fucilazione del maggiore Hamdallah, [illegible] ignora la sorte del colonnello El Nur, designato capo di Stato dai rivoltosi; il quale sarebbe già stato condannato a morte dalla Corte Marziale.

Terremoto [illegible] [illegible]

HONOLULU — L'osservatorio sismologico delle Filippine ha annunciato che una scossa tellurica ha colpito l'arcipelago delle Solomons nel Pacifico meridionale. L'intensità della scossa è stata di 8,4 gradi nella scala Richter. L'epicentro è stato localizzato presso l'isola della Nuova Zelanda

[illegible] in [illegible]

BELFAST — Nove poliziotti sono stati feriti e nove persone [illegible] state arrestate durante una serie di disordini avvenuti [illegible] sera a Belfast, Londonderry, Urgan e Newry, [illegible] bombe sono scoppiate, senza fare vittime, a Londonderry e a Newry.

Il cadavere d'una ragazza nelle toilettes

Uccisa a coltellate all'Università Cattolica

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Orrendo e misterioso delitto all'Università Cattolica di Milano: una giovane è stata uccisa a coltellate nella toilette. Il cadavere, straziato dai colpi, è

stato trovato in un lago di sangue stamane, ma la morte sembra risalire a [illegible] mattina.

La vittima è [illegible] dottoressa Simonetta Ferrero, di 35 anni, laureatasi in Scienze Politiche nel 1960. Abitava in città, in via Osoppo, con la sua famiglia: lavorava come ricercatrice [illegible] Montedison.

Tutto è ancora avvolto dal [illegible] fitto mistero. Il magistrato e i funzionari [illegible] polizia, che si [illegible] immediatamente recati all'Università Cattolica, vicino a Sant'Ambrogio, non [illegible] riusciti a fare molta luce [illegible] delitto. Si attendono da un momento all'altro clamorosi sviluppi della tragedia che, per l'ambiente in cui è avvenuta e per la persona che ha coinvolto, può nascondere [illegible] particolari e [illegible]zione.

Cerchiamo di ricostruire, sulla base delle ancora [illegible] se e frammentarie notizie, ciò che può [illegible] accaduto prima che [illegible] sconosciuto [illegible] sino colpisse brutalmente la giovane.

La dottoressa Ferrero, brava, stimata, graziosa, con numerose amicizie nell'ambiente universitario, esce di casa sabato mattina presto. Ai genitori dice che va a fare commissioni: «Primo [illegible] [illegible] tappezziere, poi in qualche negozio in centro. Fra un paio d'ore sarò a casa». Nel pomeriggio deve partire [illegible] [illegible] Corsica, dove intende trascorrere un breve periodo di vacanza.

A mezzogiorno invece non è ancora tornata. E nemmeno alle due del pomeriggio. I genitori, che sanno della partenza, cominciano a preoccuparsi: Simonetta deve ancora preparare le valigie, perché ritarda? Alle 16 il padre comincia a telefonare [illegible] ospedali e commissariati, ma nessuno ha notizie della [illegible]gazza.

Angosciato l'uomo alla sera va a denunciare la scomparsa in Questura. La domenica passa senza che si sappia nulla. La famiglia è [illegible]

(Continua in [illegible] pagina)

Ricercatore americano scopre la sostanza che [illegible] la schizofrenia

LOS ANGELES, lunedì sera.

Il professor Arnold Mandell, della facoltà di medicina dell'università della California, ha annunciato di avere scoperto una sostanza nel cervello che in una certa misura pure provochi la schizofrenia e la psicosi amfetaminica. Se la scoperta del professor Mandell è esatta, essa potrebbe portare alla cura della schizofrenia. (Associated Press)

Misteriosissimi i rapinatori del cassiere della gelateria

Il cassiere della gelateria Cecchi, Giancarlo Olivetti (a sinistra, accanto al titolare della ditta) ha detto d'essere stato sequestrato dai banditi e rapinato [illegible] 10 milioni. Stamane è stato interrogato. Dei rapinatori non c'è traccia (Servizio a pagina 5)

Per ora sta bene il "trapiantato" di Barnard

Protesta la moglie del negro "donatore" di cuore e polmoni

Non le venne chiesta l'autorizzazione per il prelievo degli organi

nostro servizio

CITTA' DEL CAPO, lunedì sera.

Adrian Hebert, il minatore sudafricano cui il professor Christiaan Barnard ha trapiantato il cuore e i polmoni [illegible] un giovane negro [illegible] in una rissa, [illegible] Gunya, vive, circa 34 ore dopo l'operazione, in condizioni «soddisfacenti». «Non abbiamo mai avuto [illegible] caso clinico [illegible] questo genere — [illegible] dichiarato ai giornalisti il pioniere dei trapianti cardiaci — e stiamo a vedere i risultati; per ora il paziente sta bene come era previsto».

E' prematura dunque ogni previsione sulle possibilità di sopravvivenza [illegible] Hebert. Un [illegible] della sua [illegible] (49 anni) visse sei giorni dopo un'operazione come questa, fatta nel 1969 [illegible] prof. Lillehei del «New [illegible] Hospital». L'interesse clinico all'avvenimento di domenica mattina al «Groote Schuur» di Città del Capo è un po' distratto dalla polemica provocata dalla moglie del «donatore», Rosaline Gunya, la quale, in una intervista al «Rand Daily Mail», ha dichiarato che nessuno le aveva detto che il corpo del marito era servito da donatore per il trapianto. «Sono molto offesa e rattristata per ciò che è accaduto — ha detto —. Nessuno me ne aveva parlato quando vidi Jackson per l'ultima volta. Se l'avessi saputo, [illegible] avrei mai dato il mio permesso».

Un portavoce dell'ospedale [illegible] dichiarato che, a quan[illegible] [illegible] gli risultava, [illegible] [illegible] [illegible] riusciti a rintracciare alcuno dei familiari di Jackson Gunya prima dell'inizio dell'operazione. Il portavoce ha aggiunto che prima del trapianto era stata comunque ottenuta l'autorizzazione del procuratore generale, del medico legale e del medico provinciale. Secondo la vigente legislazione sud-africana, il medico provinciale ha la facoltà di autorizzare il prelievo di tessuti e organi da una persona morta, nel caso che non si riesca a rintracciare i familiari.

r. s.

borse

Giornata sbiadita

Quotazioni a pagina 11

.....Io installo solo caldaie con «boiler» ESTRAIBILE!

I migliori installatori sono collegati con la Importatrice TECNOTERMO S. p. A. Via Cellini 22 - Torino

Vacanze in Valle d'Aosta

Il presidente Saragat giunto a Saint-Vincent

ST-VINCENT, lunedì sera.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, è giunto a St-Vincent poco dopo le 10 di stamane. Il Capo dello Stato, che è accompagnato dai nipoti Augusto, di 11 anni, e Giuseppina, di sette, è stato accolto dal presidente della Valle d'Aosta, Dujany, dal presidente del Consiglio regionale, Montesano, dai parlamentari valdostani Olietti e Berthet e da altre autorità. Il presidente è stato salutato festosamente al suo arrivo anche da valligiani e villeggianti.

Saragat si tratterrà a St-Vincent per alcuni giorni; poi raggiungerà Antagnod, in Valle di Ayas, la località in cui da parecchi anni trascorre le vacanze estive.

Non è ancora stato comunicato quando il presidente Saragat lascerà Antagnod.

Più "hot„ gli "hot„

Gli « hot pants » diventano più caldi se indossati sotto un mini-abito, come in questo modello parigino che presenta una creazione del sarto Louis Feraud (Telefoto Ap)

La prima nipotina nata stamane a Londra

Liz Taylor diventa [illegible] (a 39 anni, dopo 5 mariti)

La piccola è venuta alla luce [illegible] tre settimane di anticipo - L'attrice, in crociera nel Mediterraneo in compagnia di Richard Burton, non è stata ancora informata del lieto evento

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

Liz Taylor, [illegible] « fidanzata d'America », è diventata nonna. Beth, moglie di suo figlio Michael Wilding, ha dato alla luce una bambina, nata all'alba in una clinica di Londra. La notizia del parto ha già fatto il giro di tutta la capitale inglese. Nell'ambiente cinematografico, tutti sono ormai al corrente del lieto evento. L'ultima [illegible] saperlo [illegible] proprio [illegible] Liz: il parto, infatti, è stato prematuro, [illegible] piccola avrebbe [illegible] vuto nascere fra tre settimane, e l'attrice, fidandosi ciecamente delle previsioni dei medici, [illegible] partita per una crociera. In questo momento è sul [illegible] panfilo « Kalizma » insieme con il marito Richard Burton, nelle tiepide [illegible] del Mediterraneo.

Così, a soli 39 anni, una delle attrici più famose di Hollywood è diventata [illegible] na. Il primo commento fatto negli ambienti cinematografici, alla notizia della nascita della nipotina, è stato questo: « Speriamo che [illegible] Liz si calmi e la smetta [illegible] fare le bizze come una ragazzina ». Perché le « bizze » la « fidanzatina d'America » le ha fatte per tutta [illegible] vita.

Ha incominciato prestissimo a diventare famosa, e con la celebrità ha smesso di vivere come una donna normale. La sua esistenza è stata piena [illegible] avventure, [illegible] peripezie, di guai, [illegible] soprattutto di amici intimi, di fidanzati e di mariti.

Nata a Londra il 27 febbraio [illegible]2, fece il suo ingresso nel cinema a [illegible] 11 anni interpretando una parte in «Torna a casa Lassie». A questo film seguirono «Le bianche scogliere [illegible] Dover» e poi «Jane Eyre». Il suo primo vero successo fu però «Gran Premio» accanto a Mikey Rooney. Con questa pellicola Liz entrò definitivamente nel firmamento delle stelle cinematografiche, e da allora incominciò a [illegible] come una diva.

Il suo primo marito fu Nick Hilton, proprietario [illegible] [illegible] famosa catena di alberghi. Il matrimonio fu celebrato quando Liz aveva soltanto 18 anni. Durò quanto la luna di miele: due settimane. Poi, subito, fallì. Di questa sua esperienza matrimoniale Liz ricorda: «Ero impacciata, non sapevo come comportarmi. Improvvisamente mi sono accorta che non potevo [illegible] ... quare a vivere [illegible] quell'uomo. Il divorzio è stato la prima seria decisione che io abbia preso».

La seconda decisione la [illegible] poco tempo dopo, sposando Michael Wilding, padre di quell'altro Michael che oggi l'ha resa nonna. Il [illegible] secondo marito sembrava un [illegible] fatto apposta per lei. Era calmo, flemmatico, sicuro di [illegible]: un compagno [illegible] le per Liz, notoriamente capricciosa, ed [illegible]. «Ma — confessa oggi l'attrice — [illegible] scoperto che non si [illegible] conquistare la calma e la sicurezza soltanto vivendo assieme alle [illegible] che [illegible] siedono queste doti». Giusto. E allora: secondo divorzio.

Liz, dopo questa separazione, continuò a cercare l'uomo [illegible] adatto a lei. Lo [illegible] tenace, battagliero e deciso. E [illegible] trovò in [illegible] Todd, il prototipo del « self made man », l'uomo che si è fatto su da sé, dalla gavetta. Mike era davvero deciso, capace non soltanto di comprendere la sua bizzosa compagna, ma anche di dominarla. Le nozze [illegible] furono celebrate nel [illegible], e [illegible] loro unione [illegible] per quasi due anni. [illegible] la sfortuna mise fine a questo riuscito matrimonio: Mike Todd scomparve in [illegible] bufere durante un viaggio in [illegible].

[illegible] Liz non era fatta per vivere sola, e cercò conforto in un altro uomo, amico intimo di Mike Todd: Eddie Fischer, un attore e cantante di successo, e finì per sposare pure lui. [illegible] il matrimonio fu un fallimento fin dall'inizio. Liz ricorda: «Mi [illegible] illusa di dimenticare vivendo accanto ad Eddie, che era un grande amico [illegible] Michael, e poteva capire come [illegible] io [illegible] [illegible]. Ma [illegible] accorsi subito che il fantasma di Michael viveva tra [illegible] e ci divideva».

Poi venne il film Cleopatra, e Richard Burton fu l'uomo che esorcizzò il fantasma di Todd. Il primo incontro fra i due fu un disastro. Richard aveva fama di rubacuori, e Liz era piuttosto diffidente nei suoi confronti. «Quando mi conobbe — racconta — mi disse semplicemente: "Lo sai [illegible] sei carina". Mi parve una frase terra-terra, non certo da play-boy». Ma poi i [illegible] diventarono amici, poi amici intimi, poi marito e moglie.

Liz parla di Richard sempre in termini entusiastici: «Mi ha fatto dimenticare [illegible]. E' l'uomo che ho sempre cercato, l'unico che possa veramente capirmi. Per lui farei qualsiasi [illegible], rinuncerei a [illegible] stessa. Non voglio più essere chiamata Liz Taylor: voglio soltanto essere la moglie di Richard Burton».

I pronostici giuravano che il loro matrimonio sarebbe durato poche settimane. Invece, dopo sette anni, dura [illegible] nonostante i litigi e le scenate piuttosto frequenti. Liz si è dunque calmata? A sentire lei non [illegible] ha bisogno, perché è sempre [illegible] una persona tranquillissima. Così la « fidanzata d'America » commenta la sua travagliata vita sentimentale: «Non ho mai fatto nulla di strano. Io sono stata educata in una certa maniera. Mi hanno insegnato a credere nel matrimonio: non avrei mai potuto avere semplici flirts. Tutte le volte che ho provato simpatia per un uomo ho [illegible] creduto che si trattasse di amore. Forse mi sono sbagliata: ma per me [illegible] è sinonimo [illegible] matrimonio».

n. s.

« La [illegible] d'America » [illegible] nonna Liz, con [illegible] figlio Michael Wilding (Tel. Ap)

A VARESE, PER DIRETTISSIMA

Sotto processo i 9 neonazisti

Sono stati arrestati ieri a Luino - Dopo aver insultato i passanti, si erano lanciati contro i carabinieri con pugni di ferro, catene e bottiglie scheggiate

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

Il [illegible] per direttissima ai nove neonazisti della Svizzera tedesca, che apparterrebbero all'organizzazione «Lupi Neri», arrestati ieri a Luino, si svolge a Varese oggi alle 15,30. I nove giovani erano arrivati da Locarno nel tardo pomeriggio: blusa azzurra, blue-jeans, croce alata del Reich, svastiche e tatuaggi, «per trascorrere il weekend in Italia», avrebbero dichiarato.

Erano armati di coltelli, di pugni di ferro e [illegible] con nocchiere. In viale Dante il gruppetto ha [illegible] alcuni passanti scandendo: «Italiani morti di fame, porci e banditi». Qualche luinese ha reagito e i nove hanno [illegible] fuori catene e pugni [illegible] ferro. Da un bar sono accorsi alcuni giovani. Sono volati bottiglie e pugni. Pochi minuti e [illegible] arrivati i carabinieri. I [illegible] svizzeri tedeschi venivano invitati a calmarsi ed a [illegible] un comportamento più civile.

Kurt Weber, probabile capo del gruppuscolo, per tutta risposta si scagliava [illegible] tro [illegible] [illegible] carabinieri e lo colpiva alla [illegible] con una catena. Come a un segnale gli altri si gettavano a loro volta [illegible] militi. Impugnavano anche colli [illegible] bottiglie frastagliati, che avevano scheggiato battendoli contro il parapetto del lago. Un gruppo di cittadini ha [illegible] manforte ai militi. Altri hanno telefonato alla tenenza dei carabinieri chiedendo rinforzi.

I nove [illegible]zisti sono stati arrestati per ordine del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, dott. Pintus.

Max Rohr, di Mangwil, Heinz Sturzenegger, Robert Schmidli, Peter Saxer, 18 anni, di Wohlen, Walter Moser, di Baden, e Kurt Weber, 18 anni, [illegible] Lenzburg [illegible] stati portati al carcere giudiziario di Luino. Altri tre, Franz Dubler, di Willmergen, René Schaffner, [illegible] Lenzburg e Mar[illegible] Kensch, sono a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Varese nel carcere del capoluogo.

Sono [illegible] denunciati per molestia aggravata a cittadini, resistenza pluriaggravata e oltraggio a pubblico ufficiale. Il Weber è accusato di lesioni [illegible] carabiniere Freddi, [illegible] Schaffner, [illegible] Rohr ed il Weber anche per porto abusivo di armi; il Kensch per ubriachezza.

m. b.

Sciopero di benzinai mercoledì prossimo

ROMA, lunedì sera.

La Federazione autonoma italiana benzinai (Faib) ha proclamato una nuova chiusura di 24 ore degli impianti di distribuzione carburanti per mercoledì 28 luglio. La manifestazione è stata decisa per chiedere la diminuzione dell'orario di servizio, l'acquisiz[illegible] del riposo [illegible] settimanale e festivo e l'inclusione dei motels nella disciplina generale.

La chiusura — precisa un comunicato della Faib — « vuole anche sollecitare il governo e le compagnie petrolifere ad affrontare seriamente i gravi problemi che travagliano il settore e che pesano unicamente sull'utenza e sui gestori. Sono gli utenti ed i gestori — sostiene la Federazione autonoma — che pagano lo sconsiderato criterio adottato nella politica del petrolio dal governo e dai petrolieri; l'aumento del prezzo delle benzine e l'insufficiente margine riconosciuto ai gestori sono gli aspetti più macroscopici ». (Ansa)

Gli astronauti s'aspettano [illegible] una discesa difficile

Il Falcon di Scott [illegible] Irwin fra i monti più alti della Luna

Primato di permanenza sul satellite - Poi, per la prima volta nella storia, la televisione trasmetterà in ripresa diretta la partenza [illegible] modulo [illegible] superficie lunare

Le fasi principali della missione Apollo 15. Oggi il lancio; 30 luglio: arrivo sulla Luna; fino al 2 agosto: esplorazione; 2 agosto: partenza dalla Luna; 4 agosto: lancio di un satellitino; 5 agosto: passeggiata spaziale; 7 agosto: tuffo nell'Oceano Pacifico

(Segue dalla 1ª pagina)

soles. [illegible] anche saputo da Slayton che i tre sono i primi astronauti americani in partenza per una missione spaziale dopo [illegible] settimane di avita celibataria.

Worden è divorziato mentre le mogli di Scott e di Irwin avevano il permesso di visitare i mariti se volevano, dato che erano comprese fra le 176 [illegible] autorizzate a frequentare gli astronauti e sottoposte a controllo sanitario. [illegible] stato Scott, [illegible] detto Slayton, a volere [illegible] l'equipaggio si dedicasse interamente al lavoro, dimenticando [illegible] altro [illegible].

Per [illegible] la [illegible]ta di ieri e quest'ultima notte è proseguito l'afflusso a Capo Kennedy della gente desiderosa di vedere di persona il lancio; [illegible] polizia stradale e lo sceriffo della [illegible] [illegible]no previsto oltre un milione di spettatori.

L'avvenimento più atteso ed emozionante, dopo la partenza del maestoso razzo dalla rampa, sarà l'accensione del terzo stadio del «Saturno 5», per la seconda volta, alle 12,24 (18,24 italiane). Ma nes[illegible] potrà [illegible]la: se ne sentirà solo l'annunzio [illegible] voce dei cosmonauti.

Il razzo spingerà l'« Apollo 15 » fuori dell'orbita terrestre in direzione della Luna. La separazione del modulo di comando dal terzo stadio è prevista per le 18,55 e l'aggancio con il modulo lunare alle 19,05 (sempre ore italiane).

La sveglia dei tre dell'« Apollo 15 » è stata data alle 10,10 di stamane: dopo un breve controllo medico, la prima colazione, la vestizione degli scafandri spaziali, la partenza per la rampa di lancio, secondo la procedura consueta. Poi, oggi alle 15,34, il via per la Luna.

Gli uomini dell'Apollo stabiliranno un primato delle missioni lunari: rimarranno sulla Luna o attorno ad essa per sei interi giorni rispetto ai quattro giorni non completi dell'« Apollo 12 », e porteranno sulla terra 82 chili di [illegible] e terriccio [illegible] Luna.

La discesa del « Falcon » [illegible] Scott ed Irwin sulla Luna, [illegible] gli appennini e il burrone Hadley, è prevista per [illegible] 0,15 di sabato, ora italiana. [illegible] canyon è profondo 300 metri. Le esplorazioni della Luna saranno svolte sabato, domenica e lunedì. La partenza dalla Luna, il 2 agosto, sarà trasmessa per la prima volta dalla televisione.

Worden eseguirà una passeggia[illegible] spaziale uscendo dal modulo alle 17,34 italiane di giovedì 5 agosto, [illegible] l'« Apollo 15 » a 315 mila chilometri dalla Terra, e anche questa fase sarà trasmessa per televisione. La discesa della capsula nel Pacifico è prevista per le 22,46 italiane del 7 agosto.

(Ansa - United Press)

Sanguinosa sparatoria tra due calabresi

Giovane ferito [illegible] Vigevano con cinque colpi di pistola

La gelosia, causa del litigio - La vittima è un falegname di 23 anni. E' ricoverato all'ospedale di Pavia in gravi condizioni, [illegible] i medici ritengono che, [illegible] non sopraggiungeranno complicazioni, potrà cavarsela

dal corrispondente

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Il carpentiere Vincenzo Filippis di 24 anni, calabrese, ha ferito con cinque colpi di pistola il falegname Modesto Caputo di 23 anni, pure calabrese che è stato ricoverato in gravi condizioni nel Policlinico di Pavia.

Potrebbe essere stata la gelosia ad armare la mano del Filippis, che abita in via Terraggio 7/4. L'uomo ieri sera, per strada, all'angolo della via Riberia con la via Terraggio, in un momento in cui non v'erano passanti, ha litigato con il corregionale Modesto Caputo, anch'egli falegname [illegible] abita nei pressi.

Il litigio è scoppiato dopo che il Filippis in prece[illegible] aveva già minacciato il Caputo esplodendogli contro, senza raggiungerlo, due colpi di pistola. In quel momento il Caputo si trovava sul [illegible] lato dell'abitazione di una conoscente, Gentile Quaglia, di 46 anni, ed aveva redarguito la giovane moglie Franca Montesano, di 17 anni, in [illegible] interessante. Il Filippis secondo i primi accertamenti dei carabinieri, [illegible] sarebbe quindi affacciato ad una [illegible]nestra, proferendo [illegible] minacce nei confronti del Caputo ed esplodendogli contro, due colpi di pistola andati a vuoto.

Il Caputo scendeva [illegible] strada, dove incontrava il Filippis. Ne nasceva un violento litigio e [illegible] carpentiere stava per soccombere (« Mi stava strangolando », dirà poi ai carabinieri il mancato omicida) quando riusciva a [illegible]pugnare la Flobert, scaricando l'intero caricatore contro il falegname. Cinque proiettili su sette andavano a segno, colpendo al ventre il Caputo.

Il Filippis fuggiva, ma poi aveva un ripensamento e si costituiva alla vicina Stazione dei Carabinieri, mentre il ferito [illegible] trasportato all'ospedale locale con un'autoambulanza. Le sue condizioni apparivano particolarmente gravi e i sanitari di turno disponevano il [illegible] trasferimento al Policlinico di Pavia. Comunque se non sopraggiungeranno complicazioni, il Caputo dovrebbe cavarsela.

Il giudice dott. Scarpulla, che in questi giorni ricopre anche l'incarico di sostituto [illegible] della Repubblica presso il [illegible] tribunale, ha proceduto all'interrogatorio del feritore, [illegible] quale si trova rinchiuso [illegible] carceri di piazzale Lavezzari.

Sette giapponesi uccisi dall'alluvione

TOKIO, lunedì [illegible]

Sette persone risultano morte nella prefettura di Kochi, [illegible] Giappone Occidentale, a causa delle piogge torrenziali, che h[illegible] provocato frane e inondazioni.

Si calcola che in 24 ore siano caduti circa 300 millimetri di pioggia.

(Associated Press)

MILANO: UNA PRIMA IPOTESI SUL DELITTO

La dottoressa è stata uccisa da un innamorato respinto?

Si sospetta che un giovane, sconvolto dal fatto che la ragazza stesse per partire in vacanza [illegible] di lui, l'abbia aggredita selvaggiamente - L'inchiesta in [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

sperata, non [illegible] che cosa fare. [illegible] si arriva a stamane.

L'Università Cattolica, chiusa da sabato mattina, riapre i battenti. Gli studenti affluiscono. Verso le 10 un giovane di 21 anni, Mario Toso, iscritto alla facoltà di Filosofia e ospite dell'Istituto [illegible] Salesiani di Mirabello Monferrato (in provincia di Alessandria) entra — non si sa perché — nella toilette delle ragazze, negli ammezzati a cui si sale con la scala C. Ai suoi occhi compare l'orribile scena.

In una pozza di sangue è il cadavere della Ferrero, ripetutamente colpita alle braccia, al torace, al ventre a coltellate. Il Toso corre a chiamare il custode, Mario Baggi, che telefona subito alla polizia.

Arriva una pattuglia, gli agenti allontanano gli studenti che fanno ressa attorno alla toilette. E cominciano le rilevazioni. Sulla maniglia della porta e tutto [illegible] torno ci sono macchie di san[illegible]: forse nel corridoio e poi nella toilette c'è stata [illegible] furiosa colluttazione, nella quale la giovane ha tentato invano [illegible] difendersi dal [illegible] aggressore?

Ma chi era costui e perché l'ha aggredita? Ripetiamo che per ora il mistero è assoluto. Sembra da escludere [illegible] l'ipotesi della rapina: accanto al cadavere della giovane è stata infatti trovata la [illegible] borsetta intatta, nella quale erano circa [illegible] franchi francesi e parecchie banconote italiane.

Restano, agghiaccianti, tutte [illegible] altre possibilità. Prima tra tutte [illegible] gelosia [illegible] un innamorato respinto, sconvolto dal fatto che la giovane, in serata, sarebbe partita senza di lui per [illegible] Corsica in vacanza.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolillo, che conduce le indagini, intende cercare tutti gli amici della dottoressa e interrogarli in giornata. r. s.

Massaia trova [illegible] dito in una scatola di carote

STOCCOLMA, lunedì sera.

(W. r.) Una massaia che, ieri mattina a Stoccolma, ha aperto una scatola di piselli e carote, è svenuta quando ha trovato fra [illegible] verdura un dito di una mano, in ottimo stato di conservazione.

Il fatto è stato denunciato alla polizia che, si è messa in contatto con il direttore della fabbrica di conserve dalla quale è uscita la scatola incriminata. L'uomo, che si trovava in ferie, è caduto dalle nuvole e non è riuscito a spiegare l'accaduto.

Ha dichiarato che nessuno dei suoi dipendenti ha mai denunciato di aver perduto un dito. Secondo lui potrebbe soltanto trattarsi di un macabro scherzo, fatto da uno degli operai in combutta [illegible] uno studente di medicina. Il dito potrebbe provenire da uno dei cadaveri [illegible] quali, nel vicino ospedale, viene fatta l'autopsia.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Dick Tracy, caduto nelle mani dei ladri di capelli, è stato rapato a zero e spedito nella stratosfera. Per [illegible] caso prodigioso riesce a tornare a terra e si butta alla caccia [illegible] misteriosi individui che assaltano le ragazze e le tosano. Naturalmente correrà rischi mortali anche questa volta.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

86 — (continua)

Una settimana di bagordi nella "Trastevere de' noantri,,

Ecatombe di porchette per i romani in festa

Si mangia all'aperto e per strada: è un'abitudine da gente allegra, tipicamente romana

Alla « festa de noantri » la porchetta è [illegible] piatto d'obbligo. [illegible] si offre quella, speciale, di Ariccia

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Fra [illegible] e colori, tra scoppi di mortaretti e [illegible] fuochi [illegible]tificiali, si è chiusa ieri sera [illegible] Trastevere la *Festa de' noantri*, una delle ultime tradizionali sagre [illegible] Roma [illegible] una volta. Con essa è finita nel vecchio, popolare quartiere [illegible] sulla riva destra del Tevere, tra San Pietro e l'Aventino, una settimana di grande « caciara », [illegible] pantagrueliche scorpacciate [illegible] porchetta e di cocomeri, di forti bevute ai tavoli delle osterie, [illegible] giochi e [illegible] spettacoli strapaesani.

Per sette giorni Trastevere si è trasformato in un immenso Luna Park, [illegible] cominciare da Ponte Garibaldi, che costituisce il principale [illegible] al quartiere, e giù giù per un paio [illegible] lungo il grande viale un tempo chiamato *del Re*, una luminarie di lampadine colorate, di festoni [illegible] tentato di riportare in una delle [illegible] più autentiche di Roma [illegible] spirito, per certi aspetti, non [illegible] tutto sopito.

La *Fe[illegible] de' noantri* [illegible] una delle poche tradizioni che ancora resistono ed è considerata l'unica [illegible] falce della Roma papalina. Le [illegible] traggono origine da ricorrenze re[illegible], malgrado a Roma anche queste abbiano sempre finito per [illegible] un [illegible]tere più godereccio che sacro. [illegible] pensare alla [illegible] San Giovanni, legata alle scorpacciate [illegible] lumache, a quella di San Giuseppe, nel Quartiere Trionfale, durante la quale si consumano tonnellate di frittelle, e quella della Befana, in Piazza Navona, pretesto di giovanili e rumorosi scherzi.

[illegible] oggi [illegible] Trastevere torna alla [illegible]. E' il sindaco, con le altre autorità capitoline, a dare inizio al gran[illegible] baccanale che per [illegible] settimana renderà impossibile la vita nel quartiere.

Il quartiere [illegible] è più quello di una volta. Esteriormente tutto [illegible] come prima; stradine strette [illegible] si dipa[illegible] fra case dall'intonaco sbrecciato, tra botteguccie di artigiani, tra le molte osterie e le poche stalle dove [illegible] a rifugiarsi i cavalli [illegible] ultime « carrozzelle ». Dentro le case invece molto è cambiato. In quelle rimaste tali e quali o divenute [illegible] passare del tempo sempre più povere e cadenti, abitano famiglie di romani veraci del sottoproletariato: le altre, rifatte completamente, sono divenute lussuose dimore di attori, di stranieri, di personaggi della cosiddetta «Roma-bene» che hanno voluto stabilirsi in uno degli angoli più pittoreschi della capitale.

Per questo la « *Festa de' noantri* », nonostante gli sforzi degli organizzatori, ha perduto sempre più il carattere di una festa popolare [illegible] quartiere per [illegible] quello [illegible] *kermesse* [illegible] a gente che proviene da altre [illegible] di Roma e [illegible] turisti [illegible] ricerca [illegible] qualcosa [illegible] « autentico ». Resta comunque per migliaia di [illegible] un buon motivo per far bisboccia, sedute ai tavolini sistemati in ogni angolo di strada, nelle piazzette rinfrescate [illegible] sera dal ponentino, sotto archi [illegible] biancheria tesi da [illegible] finestra all'altra. E sui [illegible], coperti [illegible] tovaglie di [illegible], « fojette » colme di vino bianco dei Castelli, [illegible] gassose ghiacciate, [illegible] birra. Starsene d'estate all'aria aperta mangiando in compagnia [illegible] [illegible]sa del fresco [illegible] una abitudine che a Roma si contrae facilmente.

Così la festa resiste e [illegible] avanti ogni anno, [illegible] uguale. Sotto i platani di Viale Trastevere si allineano bancarelle ricolme [illegible] ogni co[illegible] ma soprattutto di roba mangereccia: dai croccanti, gli zuccheri filati, le noccioline, [illegible] mucchi di « *ciriolette* » [illegible] prosciutto, alla porchetta a lunghe file [illegible] fette [illegible] [illegible]mero. In piazza Mastai, dinanzi [illegible] Monopolio [illegible] tabacchi, viene [illegible] Luna Park in piena regola con le piste delle automobiline e le baracche del tiro a [illegible].

In largo Anicia, invece, si organizza [illegible] teatro all'aperto per rappresentarvi commedie in romanesco (l'altra sera, in [illegible] intervallo, fu chia[illegible] [illegible] palcoscenico, alla stregua di un campione [illegible] pugilato, Aldo Fabrizi) o spettacolini d'arte varia come la « Serata [illegible] dilettante », la gara [illegible] stornelli.

Non mancano naturalmente le bande, i cori e la fanfara dei bersaglieri in conge[illegible] ad alternarsi [illegible] giochi tipo la corsa degli insaccati, quella dei camerieri che tentano di portare [illegible] meta vassoi pieni [illegible] bicchieri ricolmi, l'albero della cucca[illegible].

Gianfranco Franci

Se cambia il partner si fa all'amore fino a novant'anni

LONDRA, lunedì [illegible]

L'uomo e la donna possono continuare a fare all'amore fino a novant'anni; generalmente si fermano prima [illegible] perché sono annoiati [illegible] compagno (o dalla compagna) [illegible] sempre, soccombendo quindi facilmente all'assalto dell'età. Questa è la tesi del medico londinese Myles Lask.

Se i due partners godono di [illegible] ragionevole salute, scrive il medico, non c'è nulla che possa impedire loro di avere rapporti amorosi oltre i settanta, gli ottanta e anche i novant'anni.

(Associated Press)

donne confidenziale IL TEMPO LIBERO DEI MARITI

Quando la famiglia è in vacanza, il marito rimasto in città può impiegare il tempo libero anche imparando una nuova disciplina sportiva. Quali spese comportano gli sport più accessibili a Torino e dintorni?

GOLF — *L'iscrizione ad [illegible] circolo è in genere piuttosto cara, ma per imparare, [illegible] Driving di corso Unione Sovietica [illegible], è sufficiente versare la quota di due [illegible] lire per la lezione. Le mazze, le palline e [illegible] scarpe vengono fornite dal circolo. Si prendano le ore comode, in genere all'uscita dall'ufficio, e si [illegible] piacevolmente la [illegible].*

[illegible] NAUTICO — *Al lago di Avigliana. La sua scuola è molto apprezzata in [illegible] italiano e tra i maestri annovera l'allenatore di [illegible] nazionale straniera. Per chi vuol praticare lo sport agonistico il costo del motoscafo è di 170 lire al minuto. Per il [illegible], che invece vuole imparare, [illegible] aggiungere il costo dell'attrezzatura (sci, giubbotti di galleggiamento, corde di traino e barca) e del maestro, fino a giungere alle 250 lire al minuto. [illegible] scuola [illegible] aperta fino alle [illegible] 21.*

VOLO A VELA — *Va premesso che lo Stato contribuisce con un rimborso che varia dalle [illegible] alle 70 mila lire alle spese dello studente universitario o del giovane che voglia conseguire il brevetto di volo a vela. Detto questo, la prassi normale è la seguente. Ci si presenta all'Aero Club con un certificato di nascita in carta da bollo, si riempiono alcuni questionari inerenti alle [illegible]zioni di salute [illegible] generale, e si presenta domanda di ammissione ai corsi che da [illegible] [illegible] approvata dalla direzione dell'aeroporto civile [illegible] Caselle.*

Dopo di che, previo un versamento di 10 [illegible] lire, [illegible] si sottoporrà alla visita medica, il cui responso giungerà entro una decina di giorni. Seguirà l'iscrizione al corso ([illegible] mila lire) ed il corso vero e proprio (160 mila lire). Evidentemente il conseguimento del brevetto è piuttosto [illegible], ma per il suo rinnovo sono poi sufficienti 4 ore di volo annue e naturalmente l'iscrizione al club.

L'attività singola per 4 ore di volo viene a costare intorno alle [illegible] mila lire.

p. sor.

Domani a pranzo

SALSA CON PROFUMO DI TIMO — Mettete un cucchiaino [illegible] timo a macerare in mezzo bicchiere di vino bianco secco e lasciatelo mezz'ora. In un recipiente [illegible] metterete in altro più grande a bagno maria spremete il sugo di mezzo limone e unite poco alla volta tre rossi d'uovo, sale e pepe e un cucchiaino di farina bianca; mescolate vigorosamente con un cucchiaio [illegible] legno e, sul fuoco, continuate a rimestare aggiungendo a piccoli pezzi circa un etto di burro.

Prolungate la cottura fino a che la salsa si sia addensata alla consistenza di una maionese. Servite con un pesce lesso o cucinato al burro. Questa è una salsa particolarmente adatta ad accompagnare pesci di acqua dolce come la trota o il luccio.

Se non avete il timo sostituitelo con maggiorana.

Adele

oggi festeggiamo

S. Anna, madre della Madonna (protettrice delle partorienti e degli architetti) - S. Simeone [illegible] - S. Liliana mart. - S. Gloria.

[illegible] lunedì [illegible] luglio: il Sole è sorto alle 6,01 e tramonta alle 21,01. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

Chi era FREUD? (si domandano a Vienna)

Da stamane duemila psicanalisti, nell'indifferenza del grande pubblico, sono riuniti a congresso - Mancano i delegati sovietici

servizio particolare

VIENNA, lunedì [illegible]

Più [illegible] duemila psicanalisti di tutto il mondo sono da [illegible] riuniti in congresso a Vienna, la città [illegible] Sigmund Freud, per discutere di omicidio, [illegible] e dei problemi dei bambini dei ghetti d'America. Gli specialisti sono venuti sulle rive del Danubio anche per rendere omaggio al fondatore della loro scienza che, fuggito da Vienna per sottrarsi ai nazisti, non fu onorato alla morte dalla sua città.

I delegati rappresentano ventitrè P[illegible] e [illegible] a Vienna per il XXVII Congresso psicanalitico internazionale. La sessione del congresso è aperta dalle 9,15 di stamane nel centro Hofburg della capitale austriaca.

Ha detto il dottor Harald Leupold-Loewenthal, [illegible] degli organizzatori, che scopo del convegno è di unificare le teorie. « Dobbiamo radunare le menti [illegible] internazionale — [illegible] dichiarato — e parlare delle nostre teorie. Non redigeremo risoluzioni e [illegible] del genere, ci limiteremo a uno scambio [illegible] informazioni ».

Il congresso è in parte un pellegrinaggio alla terra di Freud. Fu in un appartamento al n. 19 della Berggasse, [illegible] centro di Vienna, che egli formulò le sue prime teorie e cominciò a esplorare il mondo del subconscio. E' stato notato che per il mondo Sigmund Freud è forse il viennese più famoso mentre a Vienna è rimasto pressoché dimenticato fino [illegible] mese passato.

In giugno [illegible] stato inaugurato un piccolo [illegible] del vecchio appartamento [illegible] quale Freud dovette fuggire nel 1938, quando i nazisti entrarono in Austria e il Paese [illegible] unito alla Germania hitleriana. Freud [illegible] ebreo. Riparò a Londra, [illegible] morì un anno dopo.

Dei 113 psichiatri [illegible] Vienna tuttavia solo dodici praticano la psicanalisi, la maggior parte degli altri è ostile agli insegnamenti freudiani. I sondaggi della pubblica opinione hanno mostrato che pochi viennesi sanno chi fosse Freud o che cosa abbia fatto. Negli Stati Uniti un analogo sondaggio ha mostrato che Sigmund Freud è l'austriaco più conosciuto, assai più noto agli americani di Wolfgang Amadeus Mozart e di Johann Strauss. Per il congresso [illegible] Vienna [illegible] arrivati [illegible] psicanali[illegible] americani. [illegible] del congresso prevede quotidiane visite alla Berggasse (che significa via di montagna) e ad altri luoghi in cui Freud visse.

Fra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno nelle cinque giornate di riunioni il ruolo dell'aggressione nell'infanzia, [illegible] psicologia del genio, l'omicidio e il suicidio, la rivoluzione sociale, la creatività artistica, i sogni e il sonno. Due [illegible]analisti di Baltimora, Dale Meers e Gene Gordon, presenteranno una relazione su « Aggressione e psicanalisi dei bambini negri americani allevati nei ghetti ».

Non ci sono delegati sovietici. Il dottor Leupold-Loewenthal ha detto [illegible] assenza è dovuta al fatto che nell'Urss [illegible] c'è psicanalisi. Lo specialista ha aggiunto che per quanto la pratica non sia ufficialmente riconosciuta egli sa che diversi psichiatri sovietici ne hanno adottato il metodo psicanalitico per la cura delle nevrosi.

(Ansa)

L'ultima stellina approdata dall'Est a Cinecittà è cecoslovacca e si chiama Eva Fisiderova (Foto Team)

Un centro culturale al posto delle "Halles,,

Parigi cambia faccia

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il problema degli [illegible] mercati generali — le [illegible] — solleva polemiche più o meno giustificate e porta a galla il problema [illegible] tutta la capitale. Da vent'anni [illegible] [illegible] svolti e [illegible] si svolgono tuttora grandi lavori che a poco a [illegible] la modernizzano ma le lacune sono molte, e da quando Parigi ha perso il titolo [illegible] Ville Lumière, che non le si addice più, l'involuzione è stata costante [illegible] molti campi rispetto alle realizzazioni di altre grandi capitali.

Alcune realizzazioni di Parigi, certo, [illegible] notevoli: [illegible] città si è lavata il viso in obbedienza alla legge che rende obbligatoria la pulizia periodica delle facciate; il quartiere secentesco del Marais viene a poco a poco restaurato e si avvia a ritornare una zona elegante con [illegible]nti, sedi di aziende, di centri culturali, musei [illegible], negli antichi palazzi altri rioni come quello [illegible] Saint-Séverin, frazione del Quartier Latino di fronte alla cattedrale Notre-Dame sulla riva opposta — la si[illegible] — della Senna, [illegible] risorti a nuova vita grazie ad un'intelligente riorganizzazione. Le casupole miserabili e lebbrose dei vecchi quartieri insalubri di Belleville, Porte d'Italie, La Défense [illegible], sono state abbattute ed al loro posto si alzano palazzi moderni.

La Gare Montparnasse è stata completamente ricostruita ed accanto ad essa [illegible] eleverà inoltre [illegible] torre-grattacielo [illegible] uffici, botteghe ed attività [illegible] ogni specie dalle quali si spera [illegible] ripresa di tutta la zona. I mercati generali sono stati trasferiti fuori della [illegible], a Rungis, e dopo aver risolto non senza difficoltà questo problema secolare, si discute [illegible] [illegible] quel che conviene fare sullo spazio lasciato [illegible]sponibile. Su uno [illegible] chiamato Plateau Beaubourg verrà costruito un museo di arte moderna, con cineteca, centro [illegible] ricerche, bibliote[illegible] progettato dall'italiano Renzo Piano e dall'inglese Richard Rogers assistiti da Gianfranco Franchini, ugualmente italiano. Il piano dei tre architetti ha trionfato [illegible] quello di circa settecento concorrenti [illegible] ogni nazionalità, in maggioranza francesi, che oggi protestano. Non si sa ancora, invece, quel che verrà costruito sulla rimanente parte delle Halles. Si parla di un foro sotterraneo, di [illegible] teatro, di [illegible] cinematografo, di un centro culturale, di botteghe ecc. Ma nulla è ancora definitivo e non si esclude neanche che una parte [illegible] rimanere com'è oggi.

Si conserverebbero cioè immutati quattro o sei — su dodici — dei padiglioni che furono costruiti sotto Napoleone III dall'architetto Baltard. Non si può dire che quei capannoni [illegible] metallo siano bellissimi ma rappresentano un « momento » dell'urbanistica parigi[illegible], costituiscono una testimonianza del passato e so[illegible] all'origine dell'architettura metallica che permise [illegible] fine del secolo scorso la costruzione della torre Eiffel. Quei padiglioni, in alcuni dei quali si vende tuttora la [illegible] all'ingrosso, potrebbero essere utilizzati per spettacoli, mostre, [illegible]nifestazioni varie.

Molto è stato fatto, insomma, [illegible] i nuovi progetti [illegible] parecchi, ma tutto ciò viene considerato insufficiente e si osserva che i nei non mancano. E' stato costruito alla Porte de [illegible] Villette un mattatoio modernissimo [illegible] cui costo ha superato di oltre 100 miliardi di lire le previsioni iniziali e [illegible] nonostante [illegible] è rivelato inutilizzabile. E' stato costruito uno stadio moderno di 55 mila posti e si constata ora che sono stati dimenticati i posteggi per le automobili. La circolazione, inoltre, è sempre più caotica: automobilisti e pedoni fanno a gara di indisciplina.

E' urgente porre rimedio a questa situazione. A [illegible]rigi si propone la creazione di una carica che dia ad una persona — col titolo di superprefetto o di ministro — la responsabilità ed i mezzi per restituire alla capitale il lustro [illegible] [illegible] ha bisogno.

Loris Mannucci

bridge

Grande slam dichiarato sul ritmo

Nord: ♠ D 9 3 — ♥ / — ♦ R 9 7 3 — ♣ A 10 8 5 3 2

Ovest: ♠ 7 4 — ♥ R 8 4 — ♦ D F 10 8 — ♣ R 9 6 4

Est: ♠ / — ♥ D F 10 9 7 6 5 3 2 — ♦ 6 4 2 — ♣ D

Sud: ♠ A R F 10 8 6 5 2 — ♥ A — ♦ A 5 — ♣ F 7

La Dichiarazione: (Nord-Sud in zona). Ovest: passo; Nord: passo; Est: 4 cuori; Sud: [illegible] picche; Ovest: 5 cuori; Nord: 6 [illegible]che; Est: 7 cuori; Sud: 7 picche.

E' [illegible] sequenza dichiarativa frequente quando si hanno grandi valori distribuzionali che permettono aperture e interferenze ad alto livello. Manca lo spazio dichiarativo per qualunque ricerca e così capita di trovarsi a giocare contratti impossibili o quasi.

Seduto in Sud e [illegible] attacco di Dama di quadri provatevi a fare un piano [illegible] gioco.

Poche possibilità per il giocante. [illegible] prima, più ovvia, è la presenza in [illegible] [illegible]eccante [illegible] Dama, Fante e Dieci di quadri terzi. In tal [illegible] basterà giocare Asso [illegible] quadri, Re di quadri e quadri tagliato e poi sul 9 di quadri vincente [illegible] [illegible] perdente di fiori [illegible] mano.

La seconda possibilità è che il giocatore che ha 4 o più carte di quadri, abbia anche Re e Dama [illegible] fiori, oppure 4 carte a fiori, sia cioè [illegible] stesso che controlla il seme di fiori. Dalla dichiarazione è evidente che il giocatore con 4 carte di quadri e fiori non essere solo Ovest: Est ha aperto di 4 cuori ed è quindi certo negli altri colori.

Preso l'attacco [illegible] Asso [illegible] quadri, si eliminano le [illegible], si gioca Re di quadri e quadri tagliato. Poi si incassano [illegible] [illegible] atout e l'Asso [illegible] cuori per questo finale:

Nord: ♠ / — ♥ / — ♦ 9 — ♣ A 10

Ovest: [illegible] / — [illegible] / — ♦ F — ♣ R [illegible]

Est: ♠ — ♥ D F — ♦ / — ♣ D

Sud: ♠ (2) — ♥ / — ♦ / — ♣ F 7

Sud gioca l'ultimo atout e Ovest è compresso. Se scarta quadri il 9 del morto è [illegible] [illegible] [illegible] fiori diventa vincente il 10 di fiori.

(A [illegible] di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

AUT'OCCASIONE

A'O

l'auto seminuova

Vetture d'occasione selezionate [illegible] revisionate dai tecnici ALFA ROMEO-VARTO Con GARANZIA - Comode rateazioni Tante, belle, convenienti. Venite a vedere

VAR TO

Via Botticelli [illegible] - Tel. 265.335

Trovati morti per gas nell'alloggio che preparavano in corso Ferrucci

Si sono uccisi i due fidanzati
Fuggiti di casa, erano in difficoltà

Non avevano ancora ottenuto il consenso alle nozze, dovevano affrontare spese gravose - Due circostanze confermerebbero il suicidio: non si sono mossi dal letto mentre defluivano le esalazioni, tutte le finestre erano chiuse nonostante il caldo afoso

Si sarebbero uccisi i due fidanzati di vent'anni [illegible]ti morti ieri notte nell'appartamento che arredavano per le [illegible]. Questa la con[illegible] a cui [illegible] appro[illegible] le prime indagini condotte dal [illegible] San Paolo e San Donato.

[illegible] circostanze hanno [illegible]sospettito gli agenti e [illegible] fermerebbero l'ipotesi del suicidio. La prima: i due giovani sono stati trovati uno accanto all'altro nel letto. Erano abbracciati — lei aveva posato il capo sulla spalla del fidanzato, lui le cingeva la vita con un braccio —, sul volto avevano un'espressione serena. «*Come se fossero passati senza accorgersi dalla vita alla morte*» è stato detto. Tuttavia, [illegible] gli inquirenti, difficilmente [illegible] avvelenati [illegible] trovati in una posizione così composta. [illegible] un [illegible] di soffocamento [illegible] prima della morte, quasi sempre [illegible] d'alzarsi, si trascinano verso una finestra nel t[illegible] di spalancarla.

Una seconda circostanza è quanto meno strana: in piena estate, con l'afa [illegible] stagna sulla città, dopo [illegible] tinteggiato una parte dell'alloggio, i due giovani [illegible] avevano nessuna ragione per chiudere tutte le finestre. Quando la polizia è entrata nell'appartamento non ha trovato una sola fessura aperta [illegible] cui potesse filtrare aria.

C'è inoltre una possibile spiegazione al suicidio: [illegible] che i [illegible] — entrambi minorenni — non avessero ancora ottenuto il [illegible] dei genitori alle nozze. Nell'aprile scorso, per convincere le famiglie che [illegible] opponevano, erano fuggiti insieme. Dopo [illegible] breve soggiorno a Milano [illegible] tornati, ma — secondo i primi accertamenti — [illegible] ave[illegible] ottenuto nulla. Avevano deciso di abitare insieme, ma si [illegible] ben presto trovati [illegible] affrontare difficoltà economiche troppo gravose per [illegible] loro possibilità.

Francesca Riesino e Angelo Di Ruggiero avevano entrambi vent'anni. Lui era originario di Canosa di Puglia, fino a qualche tempo fa vi[illegible] [illegible] il padre Savino, 60 anni, e la madre Fonte, cinquantasseienne. In marzo i genitori sono tornati al paese e lui è andato a vivere in [illegible] un fratello, Michele, [illegible] anni, e della cognata Antonietta Pa[illegible] ventunenne, in via Minghetti 6 a Collegno. Nell'officina della «Calllno» a Rivalta dove lavorava ha conosciuto quasi un [illegible] fa Francesca Riesino. Graziosa, bruna e slanciata, lei viveva a Grugliasco in via Echirolles 32 con il padre Pietro, 55 anni, ex minatore, la madre Francesca Mastello, quarantasettenne, e altri sei fratelli.

Già alla fine dell'anno scorso Angelo e Francesca avevano manifestato il proposito di sposarsi. Pare però che le loro due famiglie non andassero d'accordo e non avessero intenzione di acconsentire al matrimonio. La famiglia di lei soprattutto: «*Non dovete sposarvi prima che Angelo abbia terminato il servizio militare. Se nascessero bambini, come fareste?*». Frasi ragionevoli [illegible] tuttavia [illegible] convincevano affatto i due giovani innamorati. Alla fine di aprile, per convincere le famiglie ad accordare il permesso, Angelo e Francesca se ne andarono insieme a Milano. Rimasero via qualche giorno. [illegible] ritorno, [illegible] tutte le porte chiuse. «*Così avete voluto, adesso arrangiatevi*».

Per qualche tempo i due giovani hanno vissuto presso il fratello di lui, [illegible]. Poi hanno deciso di metter su casa in proprio. Ma non av[illegible] quattrini, forse i debiti li hanno spaventati.

Forse hanno disperato di poter ottenere aiuto da qualcuno. Così — secondo gli inquirenti — ieri, dopo una giornata [illegible], avrebbero deciso di mettere [illegible] il disperato proposito. Non hanno lasciato nulla, neppure un biglietto.

Angelo Di Ruggiero, 20 [illegible]. Il disperato dolore di una sorella di Francesca [illegible] appena appresa la tragica notizia

Francesca Riesino in una foto scattata al mare

E' fallita la società Beser

Vendeva terreni per ville [illegible] Val della Torre - Il passivo supera i 100 milioni

Stamane il tribunale ha dichiarato [illegible] della società a responsabilità limitata «Organizzazione Beser», con sede in corso Ferrucci 104, nella persona del liquidatore Sergio Ber[illegible]. La ditta, nata per la compravendita di immobili, aveva assunto notorietà dopo il lancio pubblicitario dei lotti di terreno che cedeva in Val della Torre per la costruzione di villette a pr[illegible] di [illegible]. Le prime difficoltà sorsero quando le autorità comunali rispolverarono un vecchio precario in base al quale gran parte di quella terra doveva essere adibita a pascolo e a boschi.

Furono presentati ricorsi ai ministeri competenti i quali hanno promesso di annullare il precario con un decreto che dovrebbe essere pubblicato fra cinque o sei mesi, ma che fino ad oggi non è ancora stato emesso. Le difficoltà burocratiche hanno causato una perdita di clienti o quelli che avevano già perfezionato il contratto di acquisto rivolgevano alla «Beser» le loro proteste per la mancata urbanizzazione della zona lottizzata.

L'istanza di fallimento è stata presentata da alcune ditte creditrici [illegible] modeste somme per delle cambiali che sono [illegible] protestate. Tra queste vi sono la «COP» costruzioni oleodinamiche che vanta un credito di 437 mila lire, la «SIO» società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas, per l'importo di un milione e mezzo, la ditta «Antonio Chiti» per tre [illegible]ni e 440 mila lire, Luciano Sabatino per 300 mila lire, Giovanni De Paola per 1500 metri quadrati di terreno. Ma quando si presenteranno tutti i creditori all'udienza, fissata per il 21 ottobre prossimo, il passivo supererà largamente i cento milioni.

Il tribunale ha nominato giudice delegato il dott. Fornelli e curatore l'avv. Pier Angelo Trinchero che ricostruirà un bi[illegible] dopo l'esame della situazione patrimoniale della «Beser».

Accetta un passaggio ed è rapinata in auto

Erano [illegible] due: uno le [illegible] puntato la pistola, l'altro si è fatto consegnare il portafogli [illegible] mila lire

Una donna è [illegible] rapinata nella notte di sabato [illegible] due giovani che le avevano offerto un passaggio in [illegible]: uno l'ha afferrata alla gola, [illegible] — rivoltella spi[illegible] — si è fatto consegnare il portafogli con 40 mila lire.

E' accaduto verso le due e trenta in via Dufour e Mirafiori, pelli e baffi biondi — ha affermato la donna per il [illegible]. L'altro le ha puntato contro una rivoltella e si è fatto consegnare i soldi. Compiuta la rapina, i due hanno scaraventato a terra la giovane e si sono allontanati a fari spenti. Ines Schiavino è riuscita a rilevare la targa, ma non è servito a nulla: l'utilitaria era stata rubata.

— Un'altra donna è stata rapinata sabato pomeriggio da un cliente occasionale. E' Catena Bellomo Gallo, 30 anni, senza fissa dimora. Verso le 18 camminava in via Travel in attesa di clienti. E' stata avvicinata da un motociclista. I due si sono appartati in un prato, ma il motociclista non si è mostrato soddisfatto dell'incontro. «Non sei gentile» ha detto alla donna. Lei ha scosso le spalle e ha tentato di andarsene. Irritato, lo sconosciuto ha cominciato a urlare. «Mi ha minacciato d'uccidermi — ha detto più tardi la Bellomo alla polizia — alla fine mi ha strappato la borsa ed è fuggito». Dalla questura sono partite alcune volanti alla ricerca dell'aggressore. Poco dopo è stato rintracciato e tratto in arresto. E' Giovanni Benvenuto, 42 anni, corso Molise 77.

Catena Bellomo Gallo

r). Ines Schiavino, 28 anni, via San Massimo 30, casalinga in via Po VII. E' stata avvicinata da due giovani su una «500» chiara. Ha accettato un passaggio. I tre si sono appartati in via Dufour. Improvvisamente il guidatore dell'auto — alto, ca-

"Non ti voglio più,,

Antonietta Tommasi è stata medicata alle Molinette

Aggredita dal marito che ha respinto

La donna è stata medicata alle Molinette, l'uomo interrogato ieri sera in commissariato

L'uomo che ieri ha [illegible] dito la moglie perché [illegible] voleva tornare a vivere con lui non è ancora stato denunciato. La donna ha riportato ferite lievi, guaribili in dieci giorni. E la legge prescrive che, in questi casi, si proceda solo su querela della vittima. Querela che [illegible] è stata presentata, almeno per il momento.

L'aggressione è avvenuta ieri sera in via Sommariva 4. E' il terzo episodio di cronaca che coinvolge i coniugi Giovanbattista e Antonietta Tommasi, di 29 e [illegible] anni. Il primo, di qualche anno fa, fu l'arresto dell'uomo per furto (rimase in carcere circa sei mesi). Il secondo accadde l'anno scorso alla fine di luglio.

Antonietta disse al marito di voler separarsi. «*Sei un fannullone. Ed io [illegible] mantenerti. Vattene*». L'uomo, disperato, corse in cantina, prese due bottiglie [illegible] veleno, salì nell'alloggio e bevve parte del liquido davanti alla moglie. Fu salvato al Centro di rianimazione delle Molinette.

Uscito dall'ospedale partì per la Sardegna. La donna, rimasta sola, affidò i due figli a un collegio ed [illegible] genitori. E trascorse un anno tranquillo. Ieri Giovanbattista Tommasi è tornato. Alle 15 era [illegible] via Sommariva; non ha trovato la moglie, uscita con una compagna di lavoro. L'ha attesa sino a sera. Quando è arrivata le ha detto: «*Voglio vivere di nuovo con te*». «*N[illegible] per sempre*» è stata la risposta.

A questo punto il Tommasi è come impazzito. L'ha colpita con pugni e calci, poi con l'asta di [illegible] delle tendine della camera [illegible] letto. Quando la polizia è arrivata (avvisata dall'amica della donna) la stava ancora picchiando, [illegible] mano aveva [illegible] coltello da cucina.

Giovanbattista Tommasi

Gimcana per catturare [illegible] giovani ladri d'auto

Tre ospiti del Ferrante Aporti, Mario Tricarico, 17 anni, corso Casale 93; Cosimo Lastaniera, 14 anni, via Garrone 41/23 e Pasquale Lamacchia, via Nizza 24, sono stati fermati l'altra notte dai carabinieri dopo un lungo inseguimento.

In vacanza premio di 8 giorni in Val d'Aosta, hanno rubato a Brusson l'auto di Giovanni Delmastro abitante a Verolengo e sono tornati a Torino. In corso Giulio Cesare sono fuggiti davanti a una pattuglia di carabinieri ed è cominciato l'inseguimento. In via Scala i tre sono finiti contro un'auto in sosta, usciti illesi dall'incidente hanno tentato la fuga a piedi, ma sono stati subito catturati.

— Una Lamborghini «Mangusta» nuovissima è stata rubata ieri mattina a Rita Antonini, Moncalieri, via Monte Bianco 42/b.

temperatura di oggi

massima	+28
minima	+18,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 20,7; ore 8: 19,5; press. 746,5; umid. 74%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; venti deboli; visibilità [illegible]. Temperatura a Caselle: [illegible] 28,2; minima 17,7; ore 8: 19,5

I paracadutisti torinesi [illegible] invitati a donare il [illegible] presso l'autoemoteca [illegible] giovedì sera sostarà in piazza Castello davanti alla Prefettura. All'appello possono rispondere anche tutti gli altri cittadini desiderosi di aiutare il prossimo. Come è noto, le scorte di [illegible] sono sempre insufficienti ed inadeguate al numero di persone che ne hanno bisogno.

Una donna pulisce i vetri si sporge, cade dal 4° piano

Aveva 45 anni, è morta all'ospedale - La sciagura stamane in una casa popolare [illegible] corso Belgio

[illegible] donna di 45 anni è precipitata stamane [illegible] finestra del suo appartamento al quarto piano [illegible] un caseggiato popolare in corso Belgio. Ha perso l'equilibrio mentre lavava i vetri.

E' Carolina Prato, sposata con Ernesto Vigino, quarantottenne. Hanno un figlio, Walter, di 15 anni. Abitano in corso Belgio 168 in un modesto alloggio di tre stanze. Ernesto Vigino è collaudatore [illegible] tranviaria, Walter lavora in un'officina meccanica di via Mongreno.

Stamane verso le sette padre e figlio so[illegible] usciti insieme per andare all'[illegible]. Carolina Prato [illegible]. Quando i suoi se ne sono andati, ha cominciato a rigovernare i piatti rimasti nell'acquaio dalla sera precedente, poi ha rifatto i letti, ha rimesso in [illegible] tutto l'alloggio.

Verso le otto i vicini l'hanno vista affacciarsi [illegible] finestra della [illegible] da letto per lavare i [illegible]. Pochi minuti dopo era nel cucinino. Non si sa esattamente come sia [illegible] la disgrazia. Probabilmente Carolina Prato ha perso l'equilibrio ed è precipitata mentre si sporgeva per pulire in un angolo. Un'inquilina che abita al piano inferiore, Maria Topino, 25 anni, ha [illegible] davanti alla sua finestra. Si è affacciata [illegible] in tempo per vedere Carolina Prato precipitare al [illegible]. E' [illegible] insieme ad altri passanti.

La ferita è stata soccorsa ed accompagnata al [illegible] Adelaide. Le sue condizioni erano disperate: respirava a [illegible], dava deboli segni di vita. E' spirata pochi minuti dopo il ricovero. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta.

Carolina Prato, 45 anni, è morta all'ospedale

Durante l'incontro di stamane

Approvato il tripartito

Dc, psdi e pri stendono il programma della nuova Giunta regionale - In autunno crisi al Comune e alla Provincia?

Le delegazioni della dc, del psdi e del pri hanno deciso [illegible] di formare alla Regione una Giunta a tre. L'accordo non è ancora firmato, ma ormai pronto. In questo momento i segretari regionali Giordana (dc), Fanzini (psdi) e Vaccarino (pri) assistiti dai loro rispettivi capigruppo e alla presenza del presidente designato Calleri, stanno preparando il programma. Sarà lo stesso presentato a febbraio dalla Giunta con i socialisti.

E' questo l'unico elemento «distensivo» della crisi. Preparare un programma più o meno analogo a quello del Centro Sinistra organico vuol essere una porta aperta per consentire [illegible] successivo rientro [illegible] psi nella Giunta, [illegible] tesi che molti uomini politici sostengono [illegible] questi giorni. E' addirittura la linea ufficiale dei socialdemocratici e dei repubblicani.

Nasce la Giunta regionale, ma rischiano [illegible] andare in crisi quella [illegible] e [illegible]la provinciale. Alle 13 era ancora riunito il gruppo consiliare del Comune del psi. Stasera il capogruppo arch. Astengo dovrà leggere la dichiarazione approvata dall'esecutivo del suo partito: «Una crisi alla Regione [illegible] potrà [illegible] circoscritta. I nostri assessori si dimetteranno anche in Comune».

La maggioranza [illegible] gruppo sarebbe però favorevole a rimandare le dimissioni all'autunno. Nel frattempo il Consiglio tra stasera e domani [illegible] potrebbe [illegible] un lungo elenco di delibere molto importanti per la città che vanno dal [illegible]setto del personale municipale ai provvedimenti [illegible] la grande viabilità, dall'affidamento dei piani particolareggiati per il risanamento del Centro storico al problema della nuova sede dell'Atm e così via. "La speranza di tutti (ed è quasi [illegible] certezza) è che i lavori non vengano sospesi.

Situazione analoga in Provincia. Domani e mercoledì è convocato il Consiglio. All'ordine del giorno il riassetto del personale, la nomina dei direttori di due settori di assistenza psichiatrica, l'appalto-concorso (oltre mezzo miliardo di lire) per nuove scuole e [illegible] alcune strade importanti. Anche qui il capogruppo socialista farà [illegible] dichiarazione annunciata. Ed anche qui si opera di evitare, se non altro, una crisi immediata. «La verifica in corso per la Giunta provinciale — *ha dichiarato il presidente* [illegible] — è [illegible] in attesa dei risultati della crisi regionale. I partiti riprenderanno dopo i colloqui. Ora sembra inutile disputare [illegible]. La Giunta e il Consiglio dovrebbero continuare il loro normale lavoro».

Un portinaio schiacciato sotto l'ascensore

Aveva 63 anni - La sciagura in corso Massimo

Un uomo è stato decapitato dall'ascensore in uno stabile di corso Massimo D'Azeglio 22. Verso mezzogiorno Luigi Varaldi, [illegible] 63 anni, pensionato della [illegible] e custode del fabbricato, stava facendo [illegible] pulizie delle scale. Dopo aver lavato il pianerottolo del sesto piano, aveva preso una scala e, con uno [illegible] umido stava pulendo la rete di protezione dell'ascensore di servizio. In quel momento qual[illegible] ha chiamato l'ascensore che era [illegible] settimo piano.

Probabilmente l'uomo intento nelle pulizie non si è accorto che la cabina aveva cominciato a discendere ed è stato colto alla sprovvista. Il capo ed il braccio con cui stava lavando la rete [illegible] di protezione, sono rimasti stritolati in [illegible] morsa spietata. L'ascensore da quel momento è rimasto bloccato. La moglie del portinaio, Serafina Varaldi, 58 anni, è salita per rendersi conto del guasto ed ha [illegible] la macabra scoperta...

La povera donna alla [illegible] del corpo del marito orrendamente straziato ha lanciato [illegible] urlo disperato e si è accasciata al suolo priva di sensi. La signora Carello, che abita al sesto piano è uscita sul ballatoio per soccorrerla ed ha poi avvertito la polizia ed i vi[illegible] del fuoco.

Ancora code per le vaccinazioni contro il colera

Anche stamane migliaia di persone hanno fatto la coda all'Ufficio d'igiene per farsi vaccinare contro il colera. Sono per la maggior parte turisti che si recano in Spagna e in Marocco dove, com'è noto, nei giorni scorsi è scoppiata una epidemia.

Il personale dell'Ufficio d'igiene è stato rinforzato per fare fronte a tutte le richieste.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da noi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere simpatica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete ora tutto l'intero alloggio. Le nostre lavorazioni, semplici e pratiche, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 124.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
671.575, la Ce.Te.S. Botteri ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

se il tv è da riparare
[illegible] 760.111 - 596.879
Tecnici specializzati riparano subito qualsiasi televisore.

LA HOOVER ITALIANA S.P.A.
operante nel [illegible] degli elettrodomestici
cerca
FUNZIONARI DI VENDITA PER IL PIEMONTE

Si richiede: esperienza nel settore beni [illegible] durevoli; attitudini alla promozione e allo sviluppo vendite; età non superiore ai 33 anni.

Si offre: inquadramento e remunerazione minima di Lire [illegible] annue in aggiunta a spese a piè di lista, rimborso [illegible], ecc.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a
«Etas-Kompass Pubblicità [illegible] - [illegible] Milano»

14,8

Qualche punto oscuro nel drammatico racconto della vittima

Svaniti i tre misteriosi banditi che sequestrarono il cassiere

Ai carabinieri ha detto di essere stato derubato [illegible] 10 milioni - « Erano armati di pistola, mi hanno sparato vicino ai piedi tre volte » - L'avrebbero seguito in auto: li ha notati, ma non è riuscito ad evitare l'agguato

Il cassiere Giancarlo Olivetti stamane ha ricostruito la drammatica rapina [illegible] cui gli [illegible] preso dieci milioni dell'industriale Gabriele Cecchi

Giancarlo Olivetti, di 33 anni, il cassiere della ditta Gelati Cecchi che stanotte ha denunciato [illegible] essere stato sequestrato da tre banditi e [illegible] rubato di oltre 10 milioni, stamane è stato nuovamente interrogato dai carabinieri di Moncalieri ed invitato a ricostruire nei minimi particolari la drammatica rapina.

Nel [illegible] racconto ci [illegible] molti punti oscuri, inoltre egli avrebbe modificato la prima versione [illegible] fatti [illegible] non è a verbale. Ogni ricerca dei banditi è stata vana, la loro descrizione sommaria. Non c'è traccia [illegible] bossoli dei tre colpi [illegible] pistola sparati per intimorirlo in due luoghi diversi. Forse si tratta di coincidenze, forse i rapinatori avevano pistole a tamburo, i carabinieri vogliono comunque chiarire tutto.

Il cassiere è sposato con figli ed abita in corso Traiano 50. E' addetto al ritiro degli incassi nelle varie gelaterie [illegible] alla fine della settimana [illegible] solito portare [illegible] grosso [illegible]. Nella sede [illegible] ditta, in via Cavour a Vinovo, [illegible] c'è la [illegible] saforte. Così Giancarlo Olivetti tiene con [illegible] il denaro fino al lunedì mattina, quando si reca a depositarlo in banca.

Ieri aveva [illegible] sé [illegible] incassi [illegible] sabato e della domenica. Lo teneva nella borsa riposta nel portabagagli della [illegible] « 128 » rossa. Ultimato il giro è andato in ufficio a Vinovo dove [illegible] chiamato al telefono il titolare della ditta, [illegible] comm. Gabriele Cecchi. Gli ha fatto un normale [illegible] diconto, [illegible] si sono salutati e Giancarlo Olivetti è andato a cena con alcuni amici. E' rientrato a Torino passando da Nichelino poco dopo mezzanotte.

« E' stato mentre attraversavo piazza Bengasi che ho notato la "124" blu che mi [illegible] — ha raccontato [illegible] carabinieri —. Ho svoltato a [illegible] in qualche strada e mi sono [illegible] che il [illegible] non era [illegible] sospetto infondato. Così mi sono diretto verso casa.

« Volevo far perdere le mie tracce, ma quando sono [illegible] in corso Traiano erano ancora dietro di me. Non [illegible] sono fermato ed ho girovagato [illegible] nel tentativo di seminarli, ma in corso Giambone, vicino all'Aspera Frigo, mi hanno sorpassato e bloccato mettendo la loro macchina di traverso [illegible] alla mia ».

Proseguendo nel suo drammatico [illegible], il cassiere ha detto [illegible] carabinieri [illegible] i rapinatori erano tre, armati di pistola. Portavano calata sul viso una calza di nailon [illegible] donna. [illegible] prima [illegible] e l'hanno circondato: « Quando ho messo piede sull'asfalto, hanno subito sparato un colpo di rivoltella a terra.

« Con le armi in pugno, mi hanno imbavagliato e spinto sul sedile posteriore. Uno guidava, l'altro mi teneva sotto mira con l'arma. Il [illegible] è andato [illegible] volante della mia macchina e [illegible] ha seguito.

I banditi hanno riattraversato la città [illegible] hanno raggiunto la frazione S. Maria [illegible] Moncalieri, sulla strada per Carignano. Hanno imboccato un vicolo e si [illegible] fermati [illegible] spiazzo [illegible] a duecento metri da una chiesa: « [illegible] mi hanno fatto scendere — dice il cassiere —. Il terzo è sceso dalla mia macchina, ha [illegible] borsa con i soldi [illegible] portabagagli [illegible] ha raggiunto i complici ».

Questo bandito aveva in mano [illegible] chiavi della « 128 » e le ha scagliate lontano: « Vai via [illegible] fare storie », ha poi ordinato alla vittima. « Mentre mi allontanavo uno di loro ha sparato altri due colpi a [illegible], vicino [illegible] piedi. Sono andati via subito. [illegible] loro macchina [illegible] una targa [illegible] illeggibile ».

Giancarlo Olivetti [illegible] giunto a piedi la strada per Carignano ed [illegible] chiesto aiuto a [illegible] giovani passanti [illegible] hanno subito telefonato ai carabinieri di Moncalieri. [illegible] autoradio è giunta subito sul posto e l'ha accompagnato in caserma.

Stamane ha compiuto con i carabinieri [illegible] sopralluogo in frazione S. Maria, dove in un prato, [illegible] lontano dalla « 128 » rossa, sono [illegible] trovate le chiavi.

i lettori ci scrivono

Il sindaco « astigiano »

« Lettrice assidua del vostro giornale, esprimo il mio plauso al coraggioso cronista che [illegible] osato denunciare non solo la mancanza di verde della città, ma ha soprattutto posto in rilievo la sporcizia (morale e materiale) di certe zone, prima fra tutte piazza d'Armi, che tempo fa (esattamente il 8 maggio) un lettore aveva definito "vero letamaio nel cuore della città"!

« Anch'io da tanto tempo avrei voluto proporre al sindaco, ing. Porcellana, di venire a prendere una boccata "d'aria malsana" in piazza d'Armi, verso sera. Forse facendo personalmente una visita in queste zone, si [illegible] darebbe conto del disagio di chi vive in questi paraggi. Io ho vissuto parecchi anni ad Asti, dove trascorsi delle gran belle serate estive nei curatissimi giardini di quella città, piccola ma ordinata e simpatica. Ora che ho la sfortuna di abitare in corso Pascoli (perciò nei pressi [illegible] piazza d'Armi) le serate estive le trascorro trincerata in casa, quando [illegible] posso lasciare la città.

« Speravo che un sindaco di origine astigiana avrebbe operato grandi cose, ma purtroppo la metropoli ha impedito la sua iniziativa come ha distrutto tutto quel che c'era di buono e di bello nella nostra antica (di vent'anni fa) piccola ma cara Torino. Non più pulizia, cortesia, passeggiata tranquilla in via Roma: [illegible] dappertutto sporcizia, maleducazione e rumori, tanti rumori, e parolacce!

« Si parla anche di battaglia perduta per gli assordanti rumori estivi. Ma perché "battaglia perduta" se Torino non l'ha neppure iniziata? Ancora ieri per radio ho sentito che la città di Aosta ha intrapreso la campagna contro i rumori con misure severissime, ha imposto un massimo di velocità ai mezzi motorizzati, con fortissime multe repressive. Perché il signor Sindaco, durante la passeggiata propostagli in piazza d'Armi di sera, non si ferma vicino al ponte ferroviario di via Tirreno, angolo corso De Nicola, dove gli automobilisti notturni, fin verso le ore 2 di notte, si scatenano con velocità e rumori inauditi?

« Perché i vigili non vi si appostano qualche volta per infliggere qualche multa a tutto beneficio del Comune? Certo è più comodo multare le macchine in sosta!

« Vi sarò grata se pubblicherete questa mia, che riassume il malcontento di tutto un quartiere, nella speranza che pure il signor Sindaco ne prenda visione e voglia considerare le proteste dei suoi cittadini. Cordialmente ».

Tina Bianchi

La sabbia dei giardini

« Abito [illegible] borgo [illegible] Donato e questo sega si riferisce alle piazze Rayneri, Umbria, Statuto. In [illegible] piazze c'è, oltre alle altre solite attrezzature [illegible] i giochi dei bambini, un'area circondata da un muretto in [illegible] che dovrebbe essere piena di sabbia per lo svago dei più piccini. Ma questa sabbia da diversi anni non è stata rinnovata ed è ora diventata terraccia lurida che con l'imperversare delle frequenti piogge si trasforma in pantano.

« Ma non mi pare chiedere troppo proporre che ad ogni primavera si tolga la terraccia sporca rinnovandola con sabbia pulita. Saranno così felici i bimbi che potranno finalmente giocare con le "formine" e le mamme [illegible] temeranno più che ai loro piccoli possa venire un'infezione ».

Domenico Vacca

Cinema troppo caro

« In un cinema [illegible] centro hanno ridato recentemente un film italiano "Il Federale" vecchio di diversi anni e ripreso già qualche volta anche dalla televisione. Prezzo della platea L. 1200. Penso che ogni commento guasterebbe. Grazie dell'ospitalità ».

Ing. Salvo Gregori

Un hippy: "E' vero mi inietto la droga,,

Le siringhe e i lacci emostatici trovati nella borsa di Silvano Crivellaro e dei suoi amici

Le indagini sui giovani fermati in piazza Castello

Una ragazzina ha preso eccitanti con i capelloni

Ha 14 anni ed è fuggita da [illegible] istituto di Milano: « Dormivamo nelle soffitte di via San Massimo, mi hanno dato pastiglie » - Uno dei tre giovani fermati sabato, in questura ha mostrato braccia bucherellate dalle iniezioni

Tre giorni [illegible] indagini iniziate con l'arresto dello studente Marco Gatti, di 21 anni (sorpreso con 17 pastiglie [illegible] lisergico) e la sezione antinarcotici della Questura non ha più dubbi: tra gli hippies che sostano abitualmente in piazza Castello ed ai Giardini Reali, circola ogni tipo di droga. Dai rudimentali quanto nocivi cocktail ricavati dai farmaci più disparati, al tremendo Lsd.

Mariella Barilli è stata rintracciata in corso Vigevano

Stamane una quattordicenne fuggita da Milano [illegible] primi di luglio e rintracciata ieri mentre vagava sconvolta in corso Vigevano, ha ammesso: « I capelloni mi hanno dato pastiglie eccitanti ». Uno dei tre hippies fermati sabato perché trovato con gli amici in possesso di siringhe, lacci emostatici e pipe, ha detto spavaldamente in questura: « Sì, è vero, io di solito mi inietto la droga ».

E' Silvano Crivellaro, ha 20 anni, un tempo abitava in corso Emilia, ora è senza fissa dimora. Barba corta, lunghi capelli sulle spalle, [illegible] porta in giro come unico bagaglio una borsa di tela che tiene appesa alla spalla. Ha mostrato le braccia all'altezza dei gomiti: la [illegible] è letteralmente crivellata dagli aghi delle [illegible] ringhe.

« Ecco, mi faccio delle iniezioni — ha spiegato sorridendo —. Simpamina e altri composti ». I suoi due compagni (Pier Andrea Mondino, 24 anni, già noto per aver contrabbandato hashish dal Marocco, e Salvatore Romaniello, 19 anni), non hanno invece [illegible] nulla. Sono stati vaghi, al massimo hanno detto che qualche amico loro si droga, ma non sanno come si chiami, dove abiti.

[illegible] Barilli, 14 anni, fuggita dall'istituto correzionale « Nazareth » di Milano, [illegible] invece spiegato [illegible], appena giunta a Torino, un paio di [illegible] fa, ha [illegible] vato subito aiuto e rifugio nella comunità [illegible] capelloni di piazza Castello. « Vivevo alla giornata, come gli altri, e la notte andavamo a dormire nelle [illegible] di via San Massimo ».

E' stata rintracciata ieri, in corso Vigevano, su segnalazione di una donna che l'aveva [illegible] barcollare sul marciapiede, sconvolta, tra [illegible]. Anche [illegible] agenti accorsi hanno notato lo strano comportamento della giovane, e così è nato il sospetto che fosse drogata.

[illegible] stamane [illegible] Questura l'ha ammesso apertamente: « Sì, dei ragazzi mi hanno dato delle pastiglie eccitanti ». Ora viene nuovamente interrogata. Si [illegible] cano gli amici che le hanno procurato la [illegible], è probabile che vengano effettuate perquisizioni [illegible] soffitte [illegible] ha abitato.

Il ragazzo sordomuto identificato dal padre

E' stato identificato ieri il ragazzo sordomuto trovato vagare di dalla polizia femminile in via Ariosto. E' Massimo Conti, 13 anni, via Cuneo 1 di Nichelino. Fino a qualche mese fa era ricoverato in un istituto, poi la famiglia ha preferito riportarlo a casa.

Venerdì era uscito per una passeggiata. Camminando, aveva finito col perdersi ed era arrivato a Torino. Ieri il padre si è presentato in Questura e

raccontato una storia penosa: « Massimo, date le sue condizioni, dovrebbe essere ricoverato in un istituto. Ma lontano da [illegible] non vuole vivere: in collegio non mangia, deperisce, piange. Siamo costretti ogni volta a riportarlo a casa. Quando è a Nichelino lui elude la sorveglianza e [illegible], spesso non sa più tornare e non lo rivediamo per giorni interi ».

Ragazzo di 16 anni

Sorpreso a rubare frutta reagisce a bastonate

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) I carabinieri di Tortona hanno denunciato [illegible] tribunale dei minorenni di Torino, il manovale sedicenne P. C. residente a Tortona. Ieri mattina entrato nel giardino adiacente alla casa di abitazione dell'autotrasportatore Pietro Torti di 41 anni, salito su albero, veniva sorpreso dal proprietario a rubare i frutti. Il Torti gli ingiungeva di andarsene, minacciando [illegible] chiamare i carabinieri.

Il Candelo, sceso dall'albero, afferrato un bastone ha aggredito il padrone di casa colpendolo al capo: poi si è dato alla fuga.

Il Torti, dopo [illegible] ricorso alle cure del pronto soccorso del locale ospedale civile dove è [illegible] dichiarato guaribile [illegible].

Operaio accoltellato sul portone di casa

Un operaio di 45 anni, Cosimo De Angelis, via Belfiore 27, è stato ferito con tre coltellate da un conoscente che [illegible] urtato involontariamente. Le ferite non [illegible] gravi: guarirà [illegible] una settimana.

Alla polizia ha raccontato che [illegible] le 23 stava rientrando a casa. Sul portone c'era un gruppetto di persone. « Per passare ho urtato un certo Franco Nicodemo. Senza darmi il tempo di scusarmi, ha estratto il coltello e mi ha colpito ». L'accoltellatore è fuggito con gli amici. Un passante ha soccorso il De Angelis che è stato ricoverato al [illegible] Vittoria.

Motociclista si scontra

Un motociclista è degente alla clinica neurochirurgica. Ieri si è scontrato con un'auto. Non aveva documenti, non può parlare. E' stato identificato più tardi. Si chiama Alberto Cibrario, 20 anni, di Ciriè.

L'incidente è avvenuto verso le tredici sulla strada tra Vauda e San Carlo. Una « 125 » guidata da Rodolfo Favaro, 40 anni, corso Lombardia 136, viaggiava verso Torino.

Nei pressi del cimitero di Vauda la strada s'incrocia con la via che costeggia la zona militare. Da qui proveniva una « Vespa » che non ha rispettato lo stop e si è scontrata contro l'auto. Il motociclista è stato scaraventato a terra.

Un concorso per un bozzetto a colori per un manifesto celebrativo della Giornata delle Forze armate e del combattente è stato bandito dal ministero della Difesa. Informazioni presso il Comando della Regione militare.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: escludete la serata per le decisioni poiché la dissonanza Luna-Marte lascia presumere discussioni accese e mancanza di arrendevolezza. *Sentimenti:* non contate sulla benevolenza celeste per le questioni del cuore. Dubbi. *Salute:* dopo il bagno asciugatevi accuratamente. Massaggi stimolanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: le attività [illegible] prevalgono su quelle maschili. Intenso il commercio [illegible] articoli per la bellezza muliebre e per il mondo infantile. *Sentimenti:* giornata assai favorevole per fidanzamenti e matrimoni. Gioie del cuore. *Salute:* eccezionalmente in forma specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI ([illegible] maggio-21 giugno)
Affari: poggiano [illegible] basi solide e sicure. [illegible] rafforzata. Indispensabile, in ogni azione, un comportamento onesto e leale. Iniezioni di fiducia. *Sentimenti:* [illegible] stelle sorridono alle [illegible] vita privata. Un dolce [illegible]. *Salute:* soddisfacente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la mattina è sotto l'influsso negativo della opposizione Luna-Nettuno che provoca confusione nelle idee ed espone a raggiri. Cautela. *Sentimenti:* se non vedete più che chiaro in un [illegible] affettivo, lasciate perdere. *Salute:* disturbata in particolare la sfera psichica. Prudenza in acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il sestile dei Luminari, a fine pomeriggio, è di fausto auspicio perché crea un clima adatto per le cordiali intese e l'aiuto esterno. *Sentimenti:* [illegible] configurazioni planetarie garantiscono l'armonia e la gioia domestiche. *Salute:* ottimo il ritmo cardiocircolatorio, ciò che vuol dire benessere.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: la Luna, congiunta a Plutone, promette ricuperi di crediti e riuscita nelle speculazioni finanziarie. Guadagni da fonti inconsuete. *Sentimenti:* una simpatia raggiunge il tono di segreta passione. Non tacete più a lungo. *Salute:* accresciuta vitalità e resistenza alla fatica. Piena euforia.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: notizie sgradevoli mettono a soqquadro il piano di lavoro già tracciato. Nei casi più gravi rovesci finanziari. Serbate la calma. *Sentimenti:* [illegible] d'ala nel [illegible] dell'amore [illegible] rischio di [illegible] tutto. *Salute:* nervi alla frusta, disfunzioni generali, non viaggiate in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: nel complesso [illegible] giornata è propizia e promette considerevoli risultati. Liberatevi da ogni impegno per la serata inoltrata. *Sentimenti:* frenate la tendenza alla impulsività quando [illegible] la [illegible] si risolve. *Salute:* pericolo in tutto ciò che taglia, che [illegible] e con [illegible] tricità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: il mattino ha l'oro in bocca e in questo caso la fortuna vi dà appuntamento presto. Quindi non dormite e agite decisamente. [illegible]: ricevono le più esaltanti vibrazioni che inebriano il cuore di felicità. *Salute:* è posta al riparo da ogni contagio. Belle vacanze nelle stazioni balneari.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: avranno la loro conclusione dopo le 17, con il trigono Luna Saturno, che conserva i vostri sforzi nel modo desiderato. Successi. *Sentimenti:* se dovete discutere un problema [illegible] mestico, questa è la giornata adatta. *Salute:* è nelle migliori condizioni per il corpo e per lo spirito.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: la situazione è tanto simile a quella in cui vengono a trovarsi oggi i tipi « Bilancia ». Anche voi adattatevi alle circostanze. *Sentimenti:* ci saranno sorprese per il cuore, nella maggior parte dei casi spiacevoli. *Salute:* crisi nevrotiche, crampi di [illegible], cattiva digestione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: [illegible] fortuna appoggia le vostre iniziative in tutti i settori. Chiedete e vi sarà concesso. Momento adatto per iniziare pratiche legali. Osate. *Sentimenti:* [illegible] sorridono [illegible] vostri progetti per le prossime [illegible]. Gioie intime. *Salute:* eccellente accumulo di vigore con le [illegible] al mare.

i nostri amici più fedeli

Come vivere felici col cane e il gatto

● *Se l'animale non è del [illegible] umore, se ha perso la sua solita vivacità, se non risponde prontamente al richiamo, se trascura l'osso od ha smesso di abbaiare, c'è una sola cosa fondamentale [illegible]: controllare la temperatura interna con un termometro qualsiasi. Questa nel cane e nel gatto deve aggirarsi sul 38,5.*

● *Non si faccia l'inventario delle medicine [illegible] ci sono in casa e tra tutte si scelga quella che meglio si addice, così ad occhio, alle condizioni dell'animale. Si tenga sempre presente che non tutte le medicine per l'uomo vanno bene per il cane, ancor meno per il gatto e gli altri animaletti domestici. Lo stesso farmacista non è in grado di darvi un consiglio al riguardo.*

● *Non si prendano iniziative drastiche od apparentemente coraggiose: somministrazione forzata [illegible] particolari intrugli suggeriti da una zia che sa tutto o di energici purganti. Molto spesso è meglio attendere l'arrivo del veterinario che fare degli interventi che danneggino l'animale o mascherino semplicemente la sintomatologia senza arrecare vantaggio alcuno all'animale.*

● *Devono essere evitati soprattutto quei prodotti tanto vantati come « specifici » per particolari malattie e che altro non sono che inutili palliativi. Ciò è soprattutto importante per quel che riguarda gli uccelli da voliera che sono spesso e [illegible] sottoposti a frequenti quanto vani trattamenti che rivestono le caratteristiche di vera e propria intossicazione farmacologica. Alludiamo agli specifici per far cantare il canarino, [illegible] colorare il piumaggio del mandarino o per far parlare il pappagallo.*

● *Se l'animale non ha appetito [illegible] è assolutamente il caso di imboccarlo o di forzarlo a mangiare. Anzitutto l'appetito deve essere spontaneo ed è una delle caratteristiche dell'animale sano, ed in secondo luogo nessun animale domestico muore di fame se è in buone condizioni generali. Anzi il digiuno rappresenta spesso [illegible] proprio mezzo di difesa di un organismo che in quel momento non è in grado [illegible] elaborare ed utilizzare l'alimento.*

● *L'animale dovrà invece bere, a meno che sia in [illegible] di collasso e [illegible] affetto da una malattia che non gli permetta la regolare deglutizione.*

G. C. Ferraro Caro

I consigli dell'assicuratore

Gli indesiderati soccorsi stradali

Un anno fa ebbi un incidente: i guai che passai per togliere la macchina, dopo aver pagato il doppio o il triplo del giusto a un « soccorritore » da me non richiesto, furono molto più gravi di quelli avuti con l'assicurazione della controparte. Vorrei sapere se è vero che con la nuova legge l'assicurazione pagherà « direttamente » e quindi l'eventuale lite con il carrozziere disonesto potrà [illegible] interessare [illegible] vittima.

Domenico Rampini - Torino

Purtroppo no. Qualcuno ha letto male la legge o qualche [illegible] sui giornali e ha mal interpretato [illegible] questione della citazione « diretta » dell'assicurazione. I rapporti tra il danneggiato e il riparatore di sua « fiducia » (anche quando il termine fiducia è usato proprio a sproposito come nel suo caso) non hanno nulla in comune con i rapporti fra danneggiato e responsabile.

Nulla è cambiato in questa faccenda. La citazione « diretta », di cui tanto si parla, è una questione di procedura che può avere importanza in certi casi particolari (controparte irreperibile), o [illegible] sinistri di maggior gravità (sicurezza che vi sia la giusta ripartizione fra le vittime, impossibilità che il « massimale » sia posto a disposizione dell'assicurato che si dilegua) [illegible] nella maggioranza dei casi non ha nessuna rilevanza pratica per il [illegible].

Mentre fino a ieri si poteva citare solo il responsabile, che una volta ricevuta la [illegible] si affrettava a portarla alla compagnia, dal 12 giugno 1971, con preavviso a mezzo raccomandata, si [illegible] citare direttamente « anche » la compagnia di assicurazione.

Tutto qui, nessun rapporto [illegible] retto fra compagnia e riparatore. Il rischio di pagare 300 una riparazione che vale 100 c'è sempre, con conseguente onere di [illegible] legali, [illegible] le quali la vittima, oltre a rimetterci, fa anche la figura [illegible] speculatore, oppure è costretta a far causa (ma non accade quasi mai) contro il suo [illegible] riparatore.

Non vi è quindi alcun motivo di esser meno diligenti di prima; non affidare il veicolo al primo che vi incontra, scegliete il soccorso solo da [illegible] di sicura serietà, oppure da parte dell'Automobile Club [illegible], [illegible] avendo officina di riparazione, rimorchia il veicolo in qualsiasi [illegible] sia indicato dall'interessato.

Giuseppe Alberti

il medico della famiglia

I sintomi della colite

Un lettore torinese ci scrive:

« *Vorrei sapere quali sono i sintomi di una colica epatica. E inoltre in qual modo è bene comportarsi [illegible] tali sintomi si fanno vivi* ».

— La colica epatica si manifesta [illegible] dolori dell'ipocondrio destro, cioè relativi [illegible] fegato, alle vie biliari e al colon ascendente. Essi si irradiano verso l'alto, verso il collo e la spalla destra; punto doloroso sotto la scapola destra. Si accompagnano di solito nausea e vomito.

[illegible] casi più urgenti si richiede la somministrazione di analgesici non specifici (come l'aspirina), forti almeno all'inizio, preferibilmente in supposte se esiste intolleranza gastrica. Il malato deve stare a letto finché se assai spesso non vuole, [illegible] forte è il dolore); eventualmente applicare delle compresse caldo-umide nella regione [illegible]. E' utile [illegible] o [illegible] l'aspetto del [illegible] e anche quello delle urine, possibilmente senza trasfusione. [illegible] intenso, cercare di calmarlo con un [illegible] blando (acqua ghiacciata e bicarbonato, [illegible]).

PROFUMERIA
CLERICI
... si sceglie meglio, al
Questa settimana è presente [illegible] consigli l'estetista della HANORA
Ad ogni acquisto un [illegible]
VIA S. FRANC. D'ASSISI 31

Domani sera in K 2 sul video

DORELLI NON SA CHE KESSLER PIGLIARE

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Alice [illegible] Ellen Kessler, ballerine, cantanti e fantasiste, saranno Judy e Kathy, ballerine, cantanti e fantasiste. [illegible] sarà Judy e chi invece [illegible] non siamo riusciti a capire e, come noi, non è riuscito a capirlo neppure Johnny Dorelli: nei panni di Alberto, un cantante che lavora nella compagnia di Judy e Kathy, Dorelli finirà per [illegible] perdutamente [illegible] una delle [illegible] fanciulle senza mai sapere a chi, di preciso, sono rivolte [illegible] sue attenzioni.

Questo, in poche parole, l'intreccio di « K2 + 1 », [illegible] serie [illegible] sette telefilm che, [illegible] plice l'estate, la [illegible] manderà in onda da domenica [illegible] per i mariti rimasti soli in città.

Le due Kessler e Dorelli ci offriranno sette episodi giallo-rosa musicali basati sulle avventure di una piccola troupe [illegible] attori e [illegible] in giro per l'Europa: Montecarlo, Monaco di Baviera, Venezia, Nizza, [illegible] e [illegible] Toscana. Il personaggio interpretato da Dorelli si [illegible] prese [illegible] volta in volta con storie che sfiorano la « suspense ». La colpa delle sue disgrazie, inutile dirlo, [illegible] sempre delle Kessler che, però, talora avranno pietà di lui e lo aiuteranno a [illegible] fuori [illegible] situazioni scabrose.

Così come quando, al Casi[illegible] di Montecarlo, Judy e Ka[illegible] [illegible] a far funzio[illegible] un'apparecchiatura elettronica capace di guidare [illegible] « roulette ». Oppure quando, in Germania, [illegible] ruberanno le due preziosissime gemme che si [illegible] negli occhi di una statua [illegible] dio Siva, custodita in un museo. O quando vorranno fare sposare ad Alberto una ricchissima vedova perché possano entrare in possesso [illegible] una miniera d'oro.

Non c'è [illegible] dire: le Kessler, metà [illegible] e metà [illegible], ne combineranno di tutti i colori, grazie ai [illegible] getti [illegible] Francesco Milizia e alla regia [illegible] Luciano Emmer. [illegible] [illegible] due favolose [illegible] ne, e alle loro [illegible] leggendarie gambe, i telespettatori italiani sono disposti a perdo[illegible] [illegible]. Lo stesso dicasi per Johnny Dorelli, [illegible] al contrario: non troverete una mamma disposta a perdonargli la sua duplice paternità.

Enrico Morbelli

« Inedite » di Puccini all'Estate lucchese

Lucca, lunedì [illegible].

(a. bal.) Una manifestazione popolare ha inaugurato la Quinta estate musicale lucchese.

L'eclettico programma comprendeva nella prima parte anche [illegible] inedite di Michele Puccini e [illegible] Fortunato Magi (rispettivamente [illegible] e zio [illegible] Giacomo) [illegible] a composizioni di Giacomo Puccini (tra cui il [illegible] quasi mai eseguito «Capriccio sinfonico»).

Il suo film ha perso il regista

BB si consola

Le dolci vacanze forzate della Bardot: la produzione del film « Le incendiarie » ha protestato il regista Guy Casaril, ma la diva si consola con il suo Christian (Telefoto)

carnet

TEATRO GIARDINI REALI
Ente Manifestazioni Torinesi
Questa sera ore 21,30
La dodicesima notte
di W. Shakespeare
Regia di Grazia Cetto
[illegible] « La Stampa » 515.111
Giardini Reali 515.240

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
conte FRANCO
Tutte le sere danze e cotillon

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 41 [illegible] - via Amendola 7): Mobili, quadri, [illegible], tappeti '600, '700, '800, '900.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33): Carmen Baruchi-[illegible], Gabriella [illegible], Cesare [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GIBSI (v. Sallerino 2, tel. 543.477): Pittura contemporanea. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, Angolo [illegible] 7): Orario: 10-12; 16-20.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 21 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) (v. 10-12; 15-19 (chiuso il lunedì).

La Mostra di Venezia [illegible] apre il 25 agosto

VENEZIA, lunedì sera.

La Mostra cinematografica di Venezia durerà [illegible] giorno [illegible] più. Avrà infatti inizio anziché il 26 il giorno mercoledì 25 agosto, per concludersi come previsto il 5 settembre (venerdì).

[illegible] ha deciso il [illegible]ssario straordinario della Biennale, consigliere di Stato Filippo Longo, su richiesta del vice commissario Gianluigi Rondi. [illegible] atto — è detto in un comunicato — di un programma di film che si annuncia già particolarmente ricco. Rondi vanta un cartellone rappresentativo di tutte le più valide cinematografie del mondo, delle loro migliori tendenze culturali, delle loro esperienze più se[illegible] ed impegnate.

Magistrato a vita Nando Gazzolo in tv

[illegible] 24 ore farà il giudice istruttore di « Uno dei due » e l'interprete di « Corruzione a Palazzo di Giustizia »

Settimana calda per Nando Gazzolo che appare alla tv in due lavori. Qui l'attore è ritratto davanti al « palazzaccio » romano [illegible] per rimanere nel clima (Tel.)

Nando Gazzolo sarà magi[illegible], in [illegible] sere consecutive, alla [illegible]. Venerdì è uno dei giudici coinvolti nel dramma d'anime di Ugo Betti *Corruzione a Palazzo [illegible] Giustizia*. In precedenza lo vedremo [illegible] istruttore nei casi di « Uno per due ».

Le cugine è il titolo del [illegible] episodio della serie « Uno dei due », gli originali tv a carattere poliziesco scritti [illegible] Enrico Roda (in onda giovedì 29, ore 21, [illegible]ma nazionale). Tra [illegible] interpreti, con Nando Gazzolo (il solito giudice istruttore che ogni volta deve scoprire il colpevole tra due indiziati), [illegible] Anna Maria Guarnieri, Franco Morgan e Kejda Ridoni. La regia è [illegible] Claudio Fino. Questa [illegible] trama.

Una vecchia signora, Giuditta Remusino, [illegible] trovata morta in un fosso da due cacciatori. Si tratta di omicidio [illegible] la polizia [illegible] rie[illegible] ad individuare il movente. Qualche tempo dopo viene [illegible] nelle vicinanze uno sconosciuto, addosso al quale gli inquirenti trovano un ritaglio di giornale riguardante il delitto Remusino. Sulla base delle rivelazioni fornitegli [illegible] un [illegible] Santoro, il giudice istruttore convoca nel [illegible] [illegible]cio due amiche della morta: una è la moglie di Santoro, l'altra una sua cugina. Ricostruendo le loro mosse, il giudice [illegible]rà a cogliere in contraddizione [illegible] delle due e a pro[illegible] che è responsabile del duplice omicidio.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

La divina venuta dal freddo

PRIMO CANALE: si [illegible] il ciclo dedicato a Greta Garbo con il film « Anna Karenina » di Brown - SECONDO: « Stasera parliamo di... » - Rassegna di balletti classici

Una [illegible] e attuale immagine della « divina », della quale si inizia stasera un ciclo in tv

Ritroveremo stasera Greta Garbo, vista appena sabato sera — prosperosa bellezza ventenne, [illegible] [illegible] acerba attrice e modesta comprimaria [illegible] Asta Nielsen — nel film muto di G.W. Pabst «La via senza gioia», in Anna Karenina, primo di un breve ciclo dedicatole dalla tv (tre dei 20 film che in un quindicennio hollywoodiano la resero famosa sugli schermi di tutto il mondo, realizzando favolosi incassi).

Qui la divina, ormai plasmata da Mauritz Stiller, il [illegible] Pigmalione e trasformata in una sofisticatissima « vamp » nella mecca [illegible] cinema è una splendida creatura [illegible] di trent'anni, interpre[illegible] sensibile ed intelligente [illegible] un film che se non un'opera d'arte è indubbiamente [illegible] abile prodotto [illegible] mestiere. Il personaggio [illegible] è neppure [illegible] per lei, già protagonista a fianco [illegible] John Gilbert di una prima versione muta del [illegible] tolstoiano, diretta nel 1927 da Edmund Goulding. Greta Gustafsson che ha assunto il nome d'arte [illegible] Garbo, [illegible] sapore italiano, in omaggio [illegible] Eleonora Duse, di cui era fervente ammiratrice, [illegible] infonde tutto il fuoco di cui è capace oltre a quegli atteggiamenti ieratici che [illegible]partengono [illegible] [illegible] [illegible] bagaglio d'attrice.

Diretta, nel [illegible], da Clarence Brown, questa traspo[illegible] [illegible] vicenda d'amore e [illegible] morte di Anna, sposa infelice del funzionario zarista Aleksej Karenin è condotta su una sceneg[illegible] [illegible] più che discutibile, che trascura non soltanto lo [illegible]rito del romanzo, [illegible] addirittura intere parti dell'intreccio, quale [illegible] esempio l'idillio tra Kitty Scerbaskij e Konstantin Levin, appena vagamente accennato; qui tutto fa perno sulla sconvolgente passione della protagonista per il vacuo ufficiale Vronskij e sulla sua fuga dalla famiglia [illegible] tra[illegible] [illegible] al dilemma posto dal marito, tra l'amante ed il [illegible] bambino. L'adultera, che torna pentita a cercare l'affetto del figlio ed il perdono del marito, trova la porta chiusa e mentre Vronskij offerta [illegible] prima soluzione, partendo volontario per la guerra, a lei non resta che togliersi la vita.

Il « partner » della Garbo (il cui volto enigmatico, divorato dagli occhi appannati [illegible] malinconia, esprime efficacemente l'intimo travaglio dell'eroina) è l'ottimo Fredric March, mentre [illegible]pletano il « cast » Basil Rathbone, Freddie Bartolomew e l'allora giovanissima Maureen O'Sullivan.

* *

Lotta ai rumori è il tema del dibattito che va in onda alle 21,15 sul Secondo nel quadro della rubrica Stasera parliamo [illegible]... a cura [illegible] Gastone Favero. Si discute [illegible] questo fenomeno inquadrato ormai tra le forme d'inquinamento ecologi[illegible] in una tavola rotonda presieduta da Ugo Zatterin, [illegible] quale partecipano: il prof. Antoniotti, docente [illegible] medicina del lavoro a Roma; il prof. Casa, libero docente di igiene; il prof. Filipo, direttore [illegible] [illegible] otorinolaringoiatrica universitaria di Roma; il prof. [illegible]da, ordinario di psichiatria; il prof. Foster Bianchi, incaricato di fisica, ed il giornalista Tommaso Tommasi, specializzato in problemi del traffico e della motorizzazione.

La rassegna estiva di balletti propone, alle 22,15, L'Unicorno, la gorgona, la manticora, favola madrigale di Giancarlo Menotti, nell'edizione presentata lo scorso anno al XIII festival di Spoleto [illegible] [illegible] direzione di David Krum, la coreografia di John Butler e le scene e i costumi [illegible] Rouben Ter-Arutunian.

d. g.

La figlia di Mario Lanza, Colleen Maria Cristina, si è sposata a Caracas col giovane venezuelano Alberto José Caldera Samuday

oggi sul video

primo canale

15,15: Apollo 15, collegamento con Capo Kennedy.
18,15: Le avventure [illegible] Thyl Ulenspiegel, con Paolo Poli.
18,45: Immagini dal mondo.
19,15: Gianni e il [illegible] Alverman.
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: [illegible] [illegible] sera.
21,05: Il film [illegible] [illegible] [illegible]: Anna Karenina.
23 —: Telegiornale [illegible] notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di... Lotta ai rumori.
22,15: L'unicorno, [illegible] gorgona, la manticora (balletto).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (La filibusta) - 19,15: Sub '71 - 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi [illegible] Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: K2+1, con le gemelle Kessler - [illegible]: Ill 8, Facci[illegible] l'appello - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Boomerang, ricerche [illegible] due sere - 22,15: L'amico [illegible], telefilm.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
12,10 Dischi
12,[illegible] Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Hot-line
14,10 Buon pomeriggio
15,10 Apollo [illegible]
16 — Signori chi è [illegible] scena
16,20 Per [illegible] giovani
18,15 Tavolozza musicale
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, [illegible], giallo
19 — [illegible] (cose)...
[illegible] [illegible] Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per [illegible]

secondo

Giornale radio: [illegible] [illegible]; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
1[illegible] [illegible] gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Cori dal mondo
[illegible] Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Canzoni
18,50 Il volto di una città
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,30 Il gambero
22 — Giovani interpreti
22,40 «Le ragazze della Lande»
22,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 15; 21
12,10 [illegible] di Copland
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 « La morte di Abele »
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Conversazione
18,20 Musica leggera
18,45 Musiche di Hindemith
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 « Il [illegible] della far[illegible] » di F. G. Lorca

NOI (BRAVA GENTE) E GLI ALTRI (PURE)

Ritornerà il 2 agosto sul video la rubrica alla quale partecipano esperti e giornalisti italiani e stranieri

[illegible] 2 al 30 agosto, ogni lunedì alle 21,15, riprenderanno sul Secondo [illegible] le trasmissioni della rubrica del Telegiornale « Noi e gli altri », giunta al suo quarto anno di vita.

Il nuovo ciclo, curato da Leo J. Wollemb[illegible] con la collaborazione del giornalista Carlo Cavaglià, si suddivide in cinque puntate, dedicate a temi di viva attualità: l'ordine pubblico, l'agricoltura, la casa, la sanità e la sicurezza sociale. Ogni inchiesta-dibattito [illegible] articola in due elementi: interviste filmate e dibattiti in studio. Le interviste filmate intendono presentare sia le opinioni popolari della gente della strada sia i contributi critici di docenti universitari, professionisti, uomini politici, amministratori pubblici e giornalisti. Il dibattito in studio tra corrispondenti stranieri assistiti da esperti italiani offre, invece, un raffronto con le situazioni negli altri Paesi.

Tra i numerosi intervistati segnaliamo, tra l'altro, le dichiarazioni dei politici: Piero Bassetti, Paolo Vittorelli, Antonino Lombardo e Mario Zappalà; dei professori universitari: Francesco Forte, Gilberto Marselli [illegible] Enrico [illegible] Mita; e, [illegible], dei giornalisti: Roberto Bencivenga e Ulrico di Aichelburg. Sono intervenuti [illegible] dibattiti, oltre al giornalista [illegible] Leo J. Wollemborg, i francesi Jacques Nobécourt e Max Bergerre, [illegible] [illegible] Peter Nichols e Peter Tumiati, i tedeschi Ro[illegible] Gallus ed Erich B. Kusch, gli svedesi Gunnar D. Kumlien e Ann-Marie Kjellander, lo spagnolo J. L. Torres Murillo, lo jugoslavo Josip Sentija e il sovietico Leoli Zamoiski. Per l'Italia erano presenti [illegible] esperti negli studi del Telegiornale: Vittorio Gorresio, Corrado Barberis, Alfonso Sterpellone e Vincenzo Ronzolani. La regia è di Bruno Rasia.

Viva è l'attesa per la prima puntata di lunedì prossimo, che [illegible] come titolo « Un mestiere difficile » e illustra in chiave sociologica i nuovi e delicati problemi dell'ordine pubblico negli Anni 70. E' un tema di [illegible]vente attualità.

Ecco al completo lo « staff » della trasmissione: Carlo Cavaglià, Leo J. Wollemborg, Bruno Rasia e Cristino Mascitelli

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Mare oggi
11,30 Una voce per voi
Soprano Ardia Cerquetti
12,10 Disco per l'estate
12,43 Quadrifoglio
13,15 Spettacolo
Un programma in blue jeans
14,05 Buon pomeriggio
16,00 Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19,00 I protagonisti
Direttore Carlo M. Giulini
19,30 Bis.
Concerto di Fausto Cigliano e Mario Gangi
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Elettra»
Musica di R. Strauss.
Interpreti: B. Nilsson, V. Cortez, I. Hoenel, T. Collio
Direttore W. Sawallisch

mercoledì

6,43 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
Manuel de Falla, E. Chabrier
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Mare oggi
11,30 Una voce per voi
12,10 Musica leggera
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il cubetto di ghiaccio.
Presenta Renato Rascel
14,05 Buon pomeriggio
16,00 La roulotte della fantasia
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19,00 I protagonisti
19,30 Musical
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Scherzare col fuoco» di A. Strindberg
21,20 Il mondo di Milly
21,50 Concerto
del pianista Sergio Cafaro
22,20 Taccuino
22,35 Ritorna Cosimo
Presentano Giuliana Rivera e M. De Angeli
23,00 Al Parlamento

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Mare oggi
11,10 «Tosca»
di G. Puccini
12,10 Disco per l'estate
12,43 Quadrifoglio
13,15 P. come Peppino
14,05 Buon pomeriggio
16,00 Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19,00 Scene d'opera
19,30 Te-musica
Ma pensa a te; Finisce qui; E' tanto facile; Mezzanotte tra poco; Solur padrun da li beli braghi bianchi; Mille e una sera; Fumetto; Anyone
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
21,25 XX Secolo
21,50 Intervallo musicale
22,00 Tribuna politica
23,20 Al parlamento

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Mare oggi
11,15 «Tosca»
di Puccini
12,10 Musica leggera
12,45 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
Julietta Greco
13,27 Una commedia in trenta minuti; «Lulù»
con L. Betti e N. Taranto
14,05 Buon pomeriggio
16,00 I girasketch
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19,00 I protagonisti
19,20 Country e Western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La letteratura della Terra Diaspora
20,50 Concerto
Direttore Vittorio Gui
23,10 Al Parlamento
23,20 Apollo 15
Arrivo sulla Luna

sabato

6,54 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Mare oggi
11,30 «Tosca»
di Puccini
12,10 Raccontini italiani
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Teatro quiz
15,10 Filo diretto Roma Houston, per la missione lunare.
16,15 Sorella radio
16,45 Nuove vie della salute: l'igiene dell'automobilista
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19,00 Dietro le quinte
di Mario Labroca
19,30 Musica-cinema
19,54 Sui nostri mercati
20,20 Jazz concerto
con la partecipazione del complesso Gianni Basso-Oscar Valdambrini
21,05 Concerto
diretto da Ferruccio Scaglia
22,05 Dicono di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei

domenica

6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
12,00 Disco per l'estate
12,20 Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Divieto di sosta
16,45 Pomeriggio con Mina
17,31 Spiaggia libera
18,15 Concerto della domenica
Direttore Peter Maag
Soprano Rita Talarico
Mezzosoprano Maria Casula
Maestro del Coro G. Bertola
19,15 I tarocchi
19,30 La vedova è sempre allegra?
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto del baritono Peter Schreier
21,50 Una storia comune
di Ivan Gonciarov
V puntata
Regia di Pietro Masserano Taricco
22,40 Prossimamente.
22,50 Palco di proscenio
23,00 Su il sipario

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Isabella Jannetti e Chico Buarque De Hollanda
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori dell'orchestra
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori dell'orchestra
9,50 «Un americano a Londra» di P. G. Woodehouse
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Spiaggia libera.
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Monsieur le professeur
16,05 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,35 Canzoni
18,50 Bellissime
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,00 Ping-pong
21,50 Donna '70
22,10 Novità
22,40 «Le ragazze delle Lande»

mercoledì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Marisa Sannia e S. Bruni
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 Tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Un americano a Londra» di P. G. Woodehouse
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 The Pupil
18,05 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,35 Allegro fisarmonica
18,50 C'è una chiesetta
19,15 Disco per l'estate
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Il mondo dell'opera
22,10 Piacevole ascolto
22,40 «Le ragazze delle Lande»
23,00 Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Little Tony, Peter Paul e Mary
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Un americano a Londra» di P. G. Woodehouse
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,35 Per i naviganti
15,40 The pupil
16,05 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Musica leggera
18,50 Il sussurratorie
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Raccontini italiani
22,40 «Le ragazze delle Lande»
23,00 Per i naviganti
23,05 Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Sylvie Vartan e I Nuovi Angeli
8,14 Musica leggera
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Un americano a Londra» di P. G. Woodehouse
10,05 Disco per l'estate
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,30 Arriva il compromesso
13,00 Hit Parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,30 Per i naviganti
15,40 Intermezzo
16,05 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,35 Canzoni
18,50 Quando la gente canta
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Libri stasera
21,45 Poltronissima
22,40 «Le ragazze delle Lande»
23,05 Musica leggera

sabato

7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Nomadi e Enzo Jannacci
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: «Il Mercante di Venezia»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Batto quattro
11,35 Smash!
12,30 Week-end con Raffaella
13,45 Quadrante
14,05 Su di giri
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Saperne di più
16,35 Alto gradimento
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Pochi programma
18,00 Come e perché
18,14 Appuntamento con le nostre canzoni
18,35 Scherzo musicale
18,50 Cara Nada...
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 «Le femmine puntigliose» di Goldoni
22,10 Chiara fontana
22,40 La staffetta, ovvero «Uno sketch tira l'altro»
23,00 Bollettino per i naviganti
23,05 Musica leggera

domenica

6,00 Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Ray Charles e Gli Alunni del Sole
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di A. Lupo, M. Minoprio, A. Noschese, P. Pravo, M. Villi
11,00 Otto piste
12,15 Quadrante
12,30 Classic-jockey
13,00 Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Disco per l'estate
15,00 La corrida
15,40 Canzoni sotto l'ombrellone
16,45 Interfonico
17,30 Musica e sport
18,30 Bollettino per i naviganti.
18,40 Spettacolo
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
21,30 I grandi Presidenti americani
22,00 Dischi ricevuti
22,40 Revival
Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vailati
23,00 Bollettino per i naviganti
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 10 e alle 21.

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,20 Itinerari operistici
13,00 Intermezzo
14,00 Salotto ottocento
14,30 Disco
15,30 Concerto
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,20 Musica leggera
18,45 Perché si muore sulle strade
19,15 Concerto serale
20,00 Ives e la poetica di Concord
21,30 Stagione concertistica
22,30 Libri ricevuti

mercoledì

10,00 Concerto
11,00 Musiche di Albinoni
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13,05 Intermezzo
14,00 Pezzo di bravura
14,30 «Beatrice e Benedetto»
15,30 Ritratto di autore
16,15 Concerto
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Brahms
19,15 Concerto serale
20,45 Musica di De Giardini
21,30 Quartetto per archi del '900

giovedì

10,00 Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Il '900 storico
12,20 Maestri d'interpretazione
13,00 Intermezzo
14,00 Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Nunzio Rotondo
18,20 Musica leggera
18,45 Ricordo di Mario Apollonio
19,20 Concerto serale
21,30 «Francesca da Rimini» di Rachmaninov

venerdì

10,00 Concerto
11,00 Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche di scena
13,00 Intermezzo
14,00 Children's Corner
14,30 Quartetti per archi
15,15 «Rita»
16,15 Avanguardia
17,00 Le opinioni degli altri.
17,30 Fogli d'album
17,40 Jazz
18,20 Musica leggera
18,45 Musiche di Berg
19,15 Concerto serale
20,15 Le grandi passioni umane
21,30 Concerto

sabato

10,00 Concerto
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
14,00 L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico.
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di C. Reinecke
17,35 Musica fuori schema
18,20 Musica leggera
18,45 Musiche di J. Brahms
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico
22,45 «La scatola»

domenica

10,00 Concerto
11,15 Concerto dell'organista Karl Richter
11,50 Folk-music
12,20 I trii di W. A. Mozart
13,00 Intermezzo
13,25 Zar und Zimmermann
15,30 Il maleficio della farfalla
16,30 Musica seria
17,30 Undici cantate inedite di Alessandro Scarlatti
18,00 Le scienze fantastiche
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

CARLA MARIA PUCCINI (Foto Studio 4)

Corrado per gli italiani in Germania

i programmi dal 27 luglio al 1 agosto

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

STAMPA SERA

i programmi televisivi

27 luglio - 1 agosto

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

CAROLE KING, che per dieci anni è stata la compositrice più famosa d'America, s'è messa a cantare, e in breve tempo col 45 giri «It's Too Late» e il 33 giri «Tapestry» è passata in testa a tutte le classifiche. «Scrivere canzoni è la mia professione», ha detto la ventinovenne cantante che aspetta un figlio dal suo secondo marito. «Io non sono una vera cantante. Sfrutto solo il fatto che oggi tutti i compositori cantano».

ALIGHIERO NOSCHESE ancora in coppia con Enrico Montesano, sta girando a Venezia «Un morto in vacanza» un giallo-rosa diretto da Mario Camerini. La vicenda, ambientata nella città lagunare, è centrata su tre coppie di sposi: Montesano ha per moglie Francesca Romana Coluzzi, Gastone Moschin la Biagini e Noschese la bellissima svedese Janet Agren. I sei sono a Venezia in vacanza, quando rimangono coinvolti in un delitto. La polizia si mette in moto per scoprire l'assassino, e di qui ha inizio una serie di divertenti episodi.

NADA sta registrando negli studi radiofonici di Radio Firenze, un programma ideato e presentato da Giancarlo Guardabassi. Il titolo, «Cara Nada», fa intuire di che si tratta. E' uno spettacolo centrato sulla posta, fra la cantante toscana e i radioascoltatori. Vengono rivolte domande a Nada, e la simpatica ragazza di Gabbro risponde: fra una risposta e l'altra, naturalmente, verrà infilata una canzone. Il programma, in undici puntate, andrà in onda sul Secondo alle 13,52 (non giuriamo sull'orario) ed ospiterà anche altri personaggi, oltre a Nada.

La cantante ■

(disegno di Chicco)

CARLA MARIA PUCCINI in copertina: l'attrice del jazz-cabaret e la protagonista del teleshow «Alta infedeltà»

martedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
La Ellissata
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Quarta puntata
«L'ammiraglio Morgan» con Gianni Magni, Elio Crovetto, Donatello Falchi, Sandro Tuminelli, Giancarlo Cajo, Clau■ Lawrence

19,15 SUB '71
Quarta puntata
«L'aria di scorta»

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO ■

20,30 TELEGIORNALE

21 — K2 + 1
«La gardenia misteriosa»
Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia, Alan Hackney, Biagio Proietti
Primo episodio
Interpreti: Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Alice Kessler
e con: Furio Mingozzi, Gabriele Villa, Francesco Papa, Pino Di Buono, Corrado Tricoli, Sandro Vasadia, Bruno Gallo
Musiche originali di Bruno Saguera
Regia di Luciano Emmer
● *Montecarlo. Judy e Kathy, ballerine fantasiste, tentano la fortuna al gioco della roulette, servendosi di un congegno elettronico rubato. Le due sorelle si impadroniscono del congegno, ma così facendo scatenano la reazione del legittimo ideatore dell'«inghippo» procurando guai a se stesse e soprattutto al loro partner, Alberto.*

22 — III B - FACCIAMO L'APPELLO
Un programma di Enzo Biagi
Settima puntata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere

22,15 L'AMICO FANTASMA
«Sonno ipnotico»
Telefilm di Jeremy Summers con Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Igor Dean

K 2 come Kessler

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV ■ ■
Il ritorno degli animati
«Il mare di gelato»
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Quarta puntata
«Tutti per uno» con Silvano Tranquilli, Franco Angrisano, Piero Gerlini, Giulio Narciso, Gabriella Andreini, Rina Mascetti, Tonia Schmitz, Nino Pavese
Musiche originali di Roberto De Simone
Scene di Paolo Petti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Italo Alfaro

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Programma a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
«Un uomo nel cosmo»
● *Il ministro della Cultura Sovietica ha gratuitamente ceduto alla Televisione italiana le riprese filmate del primo lancio nello spazio di una navicella spaziale, la «Vostok» con Juri Gagarin primo astronauta dell'era spaziale. Ricerca a Mosca di Franco Bucarelli.*

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo ■

21 — TELEGIORNALE

21,15 CINEMA ■
«Il quinto cavaliere è la paura» Film di Zbynek Brynych con Miroslav Machacek, Olga Scheinpflugova, Zdenka Prochazkova, Jirina Adamira, Josef Vinklar, Ilja Prachar

Un uomo nel cosmo, Gagarin

giovedì

primo ■

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Il Club del Teatro
Raoul Grassilli presenta
«L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett

19,15 MARE APERTO
Terzo episodio

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
■ AL ■
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — UNO DEI DUE
di Enrico Roda
«Le cugine» con Nando Gazzolo, Franco Morgan, A. Maria Guarnieri, Relda Ridoni
Regia di Claudio Fino
● *Una vecchia signora, Giuditta Remusino, viene trovata morta in una forra da due cacciatori. Si tratta di omicidio, ma risulta impossibile individuare il movente. Qualche tempo dopo in un granaio viene trovato il cadavere di uno sconosciuto: ha indosso un ritaglio di giornale riguardante il delitto Remusino. Sulla base delle rivelazioni fornitegli da un certo Santoro, il giudice convoca due care amiche della morta. La prima, Giudy, è la moglie di Santoro, che ella fino a quel momento credeva perito nell'incendio di un albergo. La seconda, Linda, sua cugina, ha scoperto che invece l'uomo è vivo e di questo si è valsa per una vendetta personale contro Giudy. Una sarà la colpevole.*

22 — TRIBUNA POLITICA
«Dibattito generale»

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 CAMPIONI A CAMPIONE
Presenta Paolo Ferrari
con la collaborazione ■ ■carlo Guardabassi
Regia di Piero Turchetti

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere

Ore 21: Anna Maria Guarnieri

venerdì

primo ■

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Poly e le sette ■
«Ricerca sulla spiaggia»
Telefilm di Claude Boissol con René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani

18,45 ROBINSON CRUSOE
Dal romanzo di Daniel Defoe
Protagonista Robert Hoffmann
Quinta puntata

19,15 SPAZIO MUSICALE
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Rossini, Ravel e Ciaikowski
Regia di Maria Maddalena Yon

19,45 SPORT
CRONACHE ■
■ AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — «TV-7»
settimanale di attualità
a cura di Emilio Ravel

22,15 IL MIO BAR
Spettacolo musicale di Corgnati, Simonetta e Vaime
Regia di Maurizio Corgnati
● *Va in onda oggi la seconda puntata de «Il mio bar», lo spettacolo musicale a cura di Maurizio Corgnati, Enrico Vaime e Umberto Simonetta, con la regia dello stesso Corgnati. Fra i vari avventori dell'immaginario bar: Enrico Luzi, Fauzin, Silvana Fioresi, Felice Andreasi, che reciterà un monologo, Ric e Gian, che si esibiranno in uno sketch, Rosanna Fratello, Nanni Svampa, Franca Mazzola, Joe Sentieri, Luisella Guidetti e Nicola di Bari.*

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

■ ■

21 — TELEGIORNALE

21,15 MOMENTI DEL TEATRO ITALIANO
«Corruzione al Palazzo di Giustizia»
Tre atti di Ugo Betti con Annibale Ninchi, Giulia Lazzarini, Nando Gazzolo, Glauco Mauri, Tino Buazzelli

Giulia Lazzarini sul 2°

sabato

primo canale

11,45 ■ ■ DEI RAGAZZI
■
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 7 GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO

21 — Caterina Caselli e Peppino Di Capri
SENZA RETE
Spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani.
Sesta puntata
● *La sesta puntata di «Senza rete», lo spettacolo condotto da Paolo Villaggio, avrà come protagonisti Caterina Caselli e Peppino di Capri. Il cantante napoletano inizierà con due noti motivi del suo repertorio: «Passione» e «Signorinè 'a sta 'echiesa». Seguiranno una fantasia musicale e «Musica». Caterina Caselli canterà «Cry me a river», «La chiesa degli angeli» e «Adagio in sol minore». La cantante si esibirà poi in una fantasia di suoi successi.*

22,15 A-Z:
UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

■ ■

■ ■ ■
CAMPION. MONDIALI FEMMINILI

21 — TELEGIORNALE

21,15 GLI EROI DI CARTONE
«Oswald coniglio nero cambia colore»
di Walter Lantz

La Caselli a Senza rete

domenica

primo canale

11 — MESSA

12 — ■ RELIGIOSA

13,15 A ■ ■
■ a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta: Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Il lunario
Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Agosto con...
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Guido Stagnaro

19,45 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

21 — LA SAGRA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
secondo ciclo
Sesta puntata
Riduzione televisiva di Anthony Steven
Regia di David Giles
Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennel

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 SERATA IN CASA CERRI
show musicale

22,15 ALLO' POLICE
«Futuro Campione»
Telefilm

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Susan Hampshire dei Forsyte

le canzoni più "gettonate,,

1	AMOR MIO	(Mina)
1	■ E PAROLE	(Lucio Battisti)
3	LA RIVA BIANCA, ■ RIVA NERA	(Iva Zanicchi)
4	DONNA FELICITA'	(I Nuovi Angeli)
5	CASA MIA	(Equipe 84)
6	SEMPRE... SEMPRE	(Peppino Gagliardi)
7	LOVE STORY	(Francis Lai)
8	ERA IL TEMPO DELLE MORE	(Mino Reitano)
9	SUSAN DEI MARINAI	(Michele)
10	ANONIMO VENEZIANO	(Stelvio Cipriani)
11	THE BALLAD OF SACCO ■ VANZETTI	(Joan Baez)
12	EPPURE MI ■ SCORDATO DI TE	(La Formula 3)
13	SING SING BARBARA	(Michel Laurent)
14	VOLA CUORE MIO	(Tony Cucchiara)
15	DIO SERPENTE	(Augusto Martelli)
16	UNA STORIA COME QUESTA	(Adriano Celentano)
17	IT DON'T COME EASY	(Ringo Starr)
18	TANTA VOGLIA DI LEI	(I Pooh)
19	HOT LOVE	(T. Rex)
20	IL GIGANTE E LA BAMBINA	(Rosalino)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,40: Minimondo - 19,20: «Il granchio eremita», telefilm della serie «Le avventure di Hiram Holliday» - 19,50: La grande barriera corallina - 20,40: «La via della città», film, con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Lizabeth Scott - 22,10: Ritratti: Bruno Munari.

MERCOLEDI' Ore 18,40: Dall'Italia svizzera alla Svizzera italiana (prima puntata) - 19,20: «Apollo 15», cronache dello spazio - 19,50: Volti della Tunisia: Djerba - 20,40: Il Regionale - 21,05: «Orologio a carillon», telefilm della serie «Gioco pericoloso» - 21,55: La scuola degli altri.

GIOVEDI' Ore 18,40: Minimondo - 19,20: Incontri; 19,50: «La balena assassina», documentario - 20,40: «La spostrina», tre atti di Carlo Nicodemi, con Giulia Lazzarini - 22,40: Le canzoni di Gino Paoli.

VENERDI' Ore 18,40: Minimondo - 19,20: «Apollo 15», cronache dallo spazio - 19,50: «L'isola di Formosa», documentario - 21,20: «Il giornalista», telefilm della serie «Bonanza» - 22,20: Roger Whittaker. Programma di canzoni francesi - 23: «Apollo 15».

SABATO Ore 14,25: «Apollo 15», prima esplorazione lunare - 18,10: Lugano-Horgen (pallanuoto) - 19,15: «Apollo 15» - 19,50: «La bambinaia», cartoni animati - 20,40: «Il Regionale» - 21,05: «Apollo 15», cronaca diretta esplorazione lunare - 21,15: «Le mura di Malapaga», film, con Isa Miranda e Jean Gabin - 22,40: America Latina.

dove andiamo questa sera

Eugenio Alberti (a sinistra) ha vinto il primo premio al concorso «Voci Nuove Sides». Ai posti d'onore Angela D'Alessio e Silvio Pelliccieri (Foto Cagliero)

Teatri, Ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI: - Ente Manifestazioni Torinesi: ore 21,30 «La dodicesima notte» o «Quel che volete», di W. Shakespeare. Regia di Orazio Costa Giovangigli. [illegible] «La Stampa», tel. [illegible]. Giardini Reali, tel. [illegible].
SPETTACOLI ALL'APERTO (Parco Rignon, c. Orbassano 200): ore 21,30 Compagnia Teatro 71 presenta «L'alchimista» di Jonson. Inf. [illegible], tel. [illegible].

ENRA: «Estate al cinema», [illegible].

AL BAGATELLE ESTIVO: riposo.
AL FLORIDA: riposo.

BELLE ARTI: ore 21 I Giusti.

BOCCACCIO (Moncalieri [illegible]).
DERBY CLUB DISCOTECA: riposo.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante [illegible] I Castellani. Canta Albertina.
SWING (Buozzi 15): Discoteca.

ARA'HOUR (Sacchi 28, [illegible]): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante [illegible].
CAPRICE (Sacchi 16, t. [illegible]): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
LIDO 82 ESTIVO (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Masquerade di Joseph L. Mankiewicz, con Rex Harrison, Susan Hayward, Capucine (Usa - Colori) — Sesinio film rassegna S.O.S. Polizia. Non vietato. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE	Orario: 14,45 17,20 19,55 22,30 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) Taras il Magnifico, di J. Lee Thompson, con Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann, Sam Wanamaker, Brad Dexter (Usa - Panavision a colori) — Dal celebre racconto «Taras Bulba» di Nicola Gogol, lotta fra tribù siberiane e mongoliche. ★ Colosso avventuroso	RIEDIZIONE	Orario: 14,25 17,05 19,35 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422 - Aria condiz.) La moglie nuova, di Michael Wores, con Emanuelle Riva, Spiros Focas, Maurice Ronet (Francia-Italia - Colori) — Dal noto romanzo «La modification» di Michel Butor, la vicenda di un quarantenne [illegible] fra la moglie a Parigi e l'amante a Roma. Ult. giorno. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.780) Lassù qualcuno mi ama, di Robert Wise, con Paul Newman, Annamaria Pierangeli (Usa - Bianco e nero) — Con forte rilievo drammatico, narra la vita movimentata del grande campione di boxe Rocky Graziano. ★ Passionale-sportivo	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,20 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) A 007, dalla Russia con amore, di Terence Young con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — Dal romanzo di Fleming, la seconda avventura poliziesco-spionistica di James Bond. Ult. giorno. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 17,15 19,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) La legge del mitra (o Mitragliatrice Kelly), di Roger Corman, con Charles Bronson (Usa - Colori) — Diretto da un celebre regista, un attore oggi in grande voga ritorna in una delle sue prime e più vigorose interpretazioni. Viet. 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,10 17,45 19,25 21,05 22,40 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Dropout di Tinto Brass, con Franco Nero («Orgia d'una [illegible]» per il miglior attore), Vanessa Redgrave, Gigi Proietti (Italia - Colori) — A Londra le piacevoli «evasioni» d'una raffinata Lady che si accompagna ad un giovane a sua volta «evaso» [illegible]. V. 18. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 16,20 18,25 20,35 22,40 Ingr. 1000

Chiusi: ASTOR, CENTRALE D'ESSAI, CRISTALLO, LUCAS, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) I nervi a pezzi, di Roy Boulting, con Hayley Mills, Phyllis Calvert — Il drammatico caso di una giovane [illegible]. Viet. 18. ★ Giallo psicologico	RIEDIZIONE	Apertura ore 16 Ingr. 900
AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Il bolo, di Michael Armstrong, con Frankie Avalon, Jill Haworth, Vincent Price (GB-Usa - Colori) — Da un racconto di Poe, la tragica vicenda d'un gruppo di giovani [illegible] prigionieri in una villa stregata. V. 14. ★ Prima visione - Horror	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) Nevada Smith, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Suzanne Pleshette (Usa - Colori) — Un attore celebre di Hollywood in uno dei film più noti della sua carriera, ambientato nella regione delle Montagne Rocciose. Viet. 14. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Orario: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 700
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) Una Maria moderna: l'ape regina, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady (Italia - Bianco e nero) — Gli inconvenienti che derivano da una moglie possessiva. Viet. 18. ★ Commedia grottesca	RIEDIZIONE	Apertura ore 18,30
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 651.356) La grande fuga, di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn, Donald Pleasence (Usa - Scope a colori) — Prigionieri di guerra inglesi in campo [illegible]. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18,35 22,10 Ingr. 700
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.393) Il clan del terrore, di Jacques Tourneur, con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, Joe E. Brown, Basil Rathbone (Usa - Colori) — Una novella di Edgar Allan Poe ispira una vicenda raccapricciante girata in forma brillante. ★ Horror comico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,55 22,30 Ingr. 700

Chiusi: ARISTON, ARLECCHINO.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Soccal 18, t. 311.293 - Aria condiz.) - La confessione, Yves Montand, Simone Signoret. Colori. ★ Drammatico, regia di Costa Gavras
COLOSSEO (v. M. Cristi 25, t. 651.034) - Watang! Nel favoloso impero dei mostri, H. King, Y. Hall. Colori Scope. ★ Prima visione - Avventuroso
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Quella piccola differenza, Juliette Mayniel, Pino Caruso. Techn.
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Il sole nella pelle, Alessio Orano, Ornella Muti. Chris Avram. Colori. Viet. 14. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 446.560) - I fratelli Kelly, Mike Jagger. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, regia di Tony Richardson
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 108, t. 831.904) - Apache (la furiosa della frontiera), C. Bronson. Colori. Ap. 14,45, ult. 22,35. ★ Western
LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 584.791) - I corrubbiandieri del cielo, Claudia Cardinale, Rod Taylor. Colori. Viet. 14. Aria condiz. ★ Avventuroso
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 293.805) - Watang! Nel favoloso impero dei mostri, H. King. Colori. ★ Prima visione - Avventuroso
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.065) - La maschera della morte, Jacqueline Bisset, Alan Alda. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico
ORFEO (p. Cirilina, t. 546.114 - Aria condiz.) - Suspens, Marisa Mell, N. [illegible]. Techn. Viet. 18. Ult. 22,30. ★ Giallo
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.015) - Alpe e Chloe, K. Jacobsen. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Un posto all'inferno, Guy Madison, Hélène Chanel. Techniscope. ★ Western
ALCIONE (v. R. Margh. 114, t. 283.408) - Chiuso.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Killer calibro 32, P. Lee Lawrence, A. Steel. Colori. ★ Western
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 110.685) - La mortale trappola di Belfagor, Dominique Boschero, Paul Daure. Techn. Viet. 14. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, t. 550.255, Ap. 20) - Gengis Kan il conquistatore. ★ Colosso — La grande sfida a Scotland Yard. ★ Poliziesco
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.464) - I bambole per la luna d'agosto. Techn. Vietato 18. ★ Horror
PO (v. Po 21, t. 510.996) - Chiuso.

P. NUOVA (v. Nizza 11, t. 659.198 - Sp. 20) - Bandolero, James Stewart, Raquel Welch. Colori. ★ Western — La notte alle spalle. Col. ★ Poliziesco
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Il paradiso dei giudici, W. Harris, H. Fux. Colori. Viet. 18. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Domani: L'oro dei MacKenna. ★ Western
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.[illegible]) - Watang! Nel favoloso impero dei mostri, Techn., sc. ★ Prima visione - Avventuroso
AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.348) - Il mostro di Londra, Christopher Lee, Dawn Addams. Techn. sc. Viet. 18. ★ Giallo horror
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.403) - Chiuso.
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 331.815) - Sfida sulla pista di fuoco, S. Garrison, Suzy Parker, D. Mc Gavin. Techn., sc. ★ Automobilistico
SAN PAOLO (v. Cesana 90, t. 372.537) - chiuso per restauri
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - La spirale del terrore, G. Gullotson, Ulla Jacobson. Techn. ★ Drammatico
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 651.174) - Assassino per un testimone, Alex Cord, Britt Ekland. Techn. ★ Poliziesco
BRIDANO (c. Casale 186, t. 832.090) - I demoni della terra, di Valentino Orsini, con Frank Wolff, Marina Malfatti, Vietato 18. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico
OROFA (v. Oropa 1, t. 882.457) - E venne la notte, Michael Caine, Jane Fonda, Faye Dunaway. Techn. ★ Drammatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Le tue mani sul mio corpo, Lino Capolicchio, Colette Descombes. Colori. ★ Drammatico
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.997) - L'avventuriero di Hong Kong, Clark Gable, Susan Hayward. ★ Drammatico
BERNINI (v. Tassoni 7, t. 773.843) - Chiuso.
CIBRARIO (v. Collinese 17, t. 772.907) - Oggi chiuso, domani due film.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.160) - Mezzana il volto della morte, K. Randell. ★ Avventuroso
ODEON (v. Venalzio 8, t. 772.362) - I sette senza gloria, Michael Caine, Harry Andrews. Techn. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, t. 773.990) - Il colpo era perfetto ma..., Richard Crenna, Anne Heywood, F. Astaire. Techn., sc. ★ Poliziesco
ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Z (l'orgia del potere), [illegible], Yves Montand, Irene Papas. Techn. ★ Drammatico
AURORA (v. Brescia 3, t. 278.510) - Gli arcieri di Sherwood, Lex Barker. Colori. ★ Avventuroso in costume
MAIOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.914) - Giovani violenti e spietati. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
NORD (v. Vercelli 144, t. 280.332) - Sandok maciste della giungla, Sean Flynn, Sandra Panaro. Colori. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.600) - Il terrore negli occhi del gatto, Gayle Hunnicutt, G. Barrault. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco
ZENIT (v. Cordili 1, t. 287.697) - Domani: Cuori di mamma. ★ Drammatico
ACAPULCO (v. Bonlazzoli 8 - p. Nizza, t. 651.240) - L'appartamento, Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire. Ore 15. ★ Commedia, regia Billy Wilder
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.553) - Quante belle Serafine per le strade cittadine, Hotel Frank, M. Marien. Techn. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 318, t. 691.060) - Sull'asfalto le pelle del scotta, Vera Tschechowa, Barbara Valentin. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 118, t. 694.031) - Il mercato nero dell'amore, Lea Lewka. Vietato 18. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.798) - Butch Cassidy, Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross. Colori, scope. ★ Western
SAN CARLO (Nichelino) - Odissea sulla terra, F. Gruber, P. Neal, technicolor. ★ Fantascienza
DIANA (c. Regina Margherita 220) - La stirpe degli dei, A. Quinn, Irene Papas, scope technicolor, Vietato 14. ★ Drammatico
DORA (c. Fr. Oddone 51, t. 484.621) - La mano della vendetta. Technicolor. ★ Giallo
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - 4 belve scatenate. ★ Avventuroso
ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Galaxy Horror, G. Sauder, R. Fleming, technicolor. ★ Fantascienza
APOLLO (largo Giachino 51, t. 214.883) - Chiuso per riposo settimanale
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - I mostri della città sommersa, F. Gruber. Scope, a colori. ★ Fantascienza
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Domani: La rossa maschera del terrore. ★ Horror
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 289.743) - Il quartiere dei più violenti, G. Nader, scope. ★ Malavita americana
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Chiuso per ferie.

Riduzioni Agis-Enal — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Alfieri, Arizona, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Nord, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Giardini Reali: La dodicesima notte (abb. e bigl. rid. all'Enal) — Teatro Erba: Estate al Cinema (abb. all'Enal) — Parco Rignon: L'alchimista (prezzi popolari).

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Criminal face.
CARAVINO
MODERNO: Il paese delle meraviglie.
CHIERI
SPLENDOR: Un mucchio di bastardi.
CHIERESE: La gabbia.
CHIVASSO
CINECITTA': 002 agenti segretissimi.
MODERNO: Il re della risata.
POLITEAMA: Il diavolo di mezzodì.
CIRIE'
ITALIA: La donna a una dimensione.
COAZZE
MIRAMONTI: La collina.

IVREA
POLITEAMA: Le tue mani sul mio corpo.
ORBASSANO
MODERNO: Angeli senza paradiso.
PINEROLO
ITALIA: Il sangue del vampiro.
HOLLYWOOD: El Verdugo.
SESTRIERE
TRASTEVERE: La rossa maschera del terrore.
SETTIMO
BECCARIS: Made in Italy.
GARIBALDI: Calata dei barbari.
MODERNO: Prima che venga l'inverno.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: La tortura delle vergini.
GALLERIA: Don Giovanni in Sicilia.
CORSO: Colpo di grazia.
SPLENDOR: Pacco per l'inferno.
MODERNO: Ultimo colpo.
ACQUI
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Sei già cadavere amigo, ti cerca Garringo.
OVADA
TORRIELLI: La mia signora.
LUX: Il figlio di Ali Babà.
MODERNO: Pecatrice adolescente.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Bullitt.
IRIS: Per salire più in basso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Cinque disperati duri a morire.
MODERNO: Eddy Chapman story.
VITTORIA: Quelli belli siamo noi.
NUOVO: chiuso.

AOSTA

CORSO: Per un pugno di dollari.
ITALIA: Un uomo chiamato cavallo.
SPLENDOR: Non c'è scampo per chi tradisce.
VERRES
IDEAL: Mash.
COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.
ST-VINCENT
NUOVO: Wanted Sabata.

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: chiuso.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
SPLENDOR: La collina degli stivali.
VITTORIA: I vendicatori dell'Ave Maria.
CANELLI
BAGNO D'ORO: 5 disperati duri a morire.

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: I tulipani di Haarlem.
NAZIONALE: Vado, l'ammazzo e torno.
ITALIA: Una vergine per il principe.
MONDOVI'
CORSO: L'uomo dall'occhio di vetro.
ITALIA: chiuso.
FOSSANO
ASTRA: L'invasione degli astromostri.

BRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Il falso testimone.
IMPERO: Brevi giorni selvaggi.
ALBA
EDEN: Non svegliate i cow-boys che dormono.
SALUZZO
POLITEAMA: L'armata degli eroi.
ITALIA: Quando i dinosauri si mordevano la coda.
SPLENDOR: Il magnifico Robin Hood.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Candido, dove vai senza la pillola?
LIMONE P.
CITA: Il presidente.

NOVARA

ASTRA: La Bambolona.
ELDORADO: chiuso.
FARAGGIANA: Kit Rogers il cavaliere senza volto.
VITTORIA: Il re dei barbari.
VERBANIA
IMPERO: Juvenka.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): Anime difficile.
ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Non si uccidono così anche i cavalli?
LUX: Crescendo con terrore.
MODERNO: chiuso per ferie.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il boss.
CORSO: Una dopo l'altra.
SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: L'uccello dalle piume di cristallo.
BOGNANCO
TERME: Quelle sporche donzelle.
OMEGNA
SOCIALE: Taras il magnifico.
SPLENDOR: riposo.

VERCELLI

ASTRA: Base artica zebra.
CIVICO: America, America, dove vai?
ITALIA: Follie di un massacro.
VIOTTI: chiusura estiva.
VERDI: Lo strangolatore di Vienna.
BIELLA
APOLLO: I magnifici tre.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: La stirpe degli dei.
MARCONI: chiuso.
SOCIALE: Per favore non toccate le vecchiette.

in Liguria

GENOVA

AUGUSTUS: Lo sparviero.
GRATTACIELO: chiusura estiva.
LUX: L'infallibile pistolero strabico.
MARGHERITA: Lassù qualcuno mi ama.
OLIMPIA: Il dio chiamato Dorian.
ORFEO: Nevada Smith.
PALAZZO: Tre nel mille.
SMERALDO: Ipcress.
VERDI: Le isole dell'amore.
AURORA: Due ragazzi da marciapiede.
DIANA: I quattro pistoleri di S. Trinità.
[illegible]

SAVONA

DIANA: Dal Pentagono al Pacifico [illegible].
ELDORADO: Questa pazza, pazza, pazza, pazza mondo.
ARS: Bolidi sull'asfalto.
ASTOR: Terrore e terrore.
OLIMPIA: Le manie del dr. Wissini per [illegible].
MODERNO: Sabbie come il Corsaro Nero.
LOANO
[illegible]

ANDORA MARE
ARISTON: L'arcia sadica.
ROSSINI: Io non spezzo, rompo.

IMPERIA

CAVOUR: Il soldato Jonathan.
DANTE: Colpo grosso al casinò.
CENTRALE: Flauto spaziale.
BORDIGHERA
OLIMPIA: I temerari.
ZENI: Crisa.
DIANO MARINA
PERGOLA: Adamo Colt.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Nell'anno del Signore.
EUROPA: Sissi, l'imperatrice.
TEATRO COMUNALE: Tre colpi di Winchester per Ringo.
SANREMO
MIGNON: L'agente Flint.
ASTRA: Il padrone del mondo.
CENTRALE: La grande battaglia del Pacifico.
SANREMESE: Le ragazze del bagno pubblico.
SUPERCINEMA: La grande fuga.
ORFEO: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra.

in Emilia

PIACENZA

PLAZA: Il commissario non perdona.
ROMA: Finalmente il sabato.
ARENA GIARDINO: Una pistola per cento bare.
EXCELSIOR: riposo.

De Sica "clochard,,

Vittorio De Sica, truccato da barbone, gira a Parigi accanto a Josephine Chaplin (terza degli otto figli di Charlot) il film «L'odore delle belve» con Maurice Ronet

Unica recita di "Fin de partie,,

Quattro personaggi in cerca di Beckett

Il pubblico popolare coinvolto nell'allestimento di Rino Sudano per lo Stabile di Torino al Parco Rignon

Mario Scaccia, interprete della «Dodicesima notte» alla settimana teatrale torinese ai Giardini Reali (dis. di Chicco)

Quindici anni sono trascorsi dalla prima parigina di *Fin de partie* ed i quattro angosciosi personaggi sembrano ancora là, fermi nel tempo e al di fuori dello spazio. Ad ogni rappresentazione l'arte di Samuel Beckett li ripropone perfettamente equilibrati nel loro desiderio di violentarsi, eccezionalmente lirici nel loro sarcastico e cosciente venliloquio.

Al centro, coperto da un sudicio lenzuolo, è Hamm, nato vecchio perché deforme e intelligente. Davanti a lui, in atteggiamento di servilismo (o di presa in giro) è il domestico Clov, dalla faccia rossa e dai malefici risentimenti. In due bidoni — lugubre anticipo della tomba che non si decide ad inghiottirli — stanno Nagg e Nell, padre e madre del protagonista, retrocessi ad uno stadio infantile che dà i brividi.

Fantastico è l'inizio del breve dramma. Clov, sguardo fisso, voce bianca, esclama: «*Finita, è finita, sta per finire, sta forse per finire*». In queste parole, che devono essere pronunciate senza passionalità e senza nemmeno tono, abbiamo l'anticipazione di tutta l'estetica di Beckett. I quattro disgraziati non vivono la loro vita ma giocano una partita con tutte le convenzioni e tutti gli accorgimenti. E questa partita, a sua volta, è già terminata prima ancora di essere disputata. Prima ancora di essere negata. L'autore non crede nella storia e non ha perciò un'ideologia politica da proporre. Però è un grande scrittore di teatro per cui il suo nichilismo, la sua ansia del vuoto sono al tempo stesso una perfetta macchina scenica e un eloquente quadro della nostra società.

Le frasi di Hamm, dei genitori e del servo sono isolate dalla rappresentazione e depurate di ogni valore affettivo o pratico che esse potrebbero avere in una realtà congeniale allo scrittore. Invece esse non rispecchiano che il vuoto e si perdono nella perfezione della loro stessa nullità. Si tenga presente che Beckett scrive nel Novecento — il secolo del genocidio e dell'atomica, dello sfruttamento in massa e delle rivoluzioni fallite — e che da questo suo dolore deriva la condanna dell'intero sodalizio umano. Da Samuel Beckett non aspettiamoci dunque tiritere lacrimose e vampate progressiste. Sarebbe un tradire se stesso e il suo pubblico di ragionatori.

In proposito molto interessante è stata l'iniziativa del Teatro Stabile di Torino di portare *Finale di partita* al Parco Rignon per la stagione di decentramento estivo promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sia pure attraverso la difficoltà di un nitido e sfuggente linguaggio, il pubblico popolare è rimasto scosso partecipando con umori vari al dibattito promosso al termine della serata da Rino Sudano, che ha firmato l'allestimento.

Il regista ha dato un tono unitario allo spettacolo, esasperandone la drammaticità e trascurandone i lati grotteschi, le aperture umoristiche (Beckett è ormai un classico e tollera qualsiasi intelligente operazione). Sufficiente la resa degli attori, da Sudano stesso che era Hamm al Clov di Franco Ferrarone alla coppia Anna D'Offizi - Alessandro Esposito. Li rivedremmo volentieri in una serie di repliche la stagione ventura.

Piero Perona

Parco Rignon

L'Alchimista elisabettiano in programma per stasera

Alle 21,30 si presenta stasera al Parco Rignon, in rappresentazione unica per Torino, la compagnia dell'«Alchimista», su invito dello Stabile e del Regio per il programma dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Il testo elisabettiano è stato adattato dal regista Alberto Gagnarli, che l'ha presentato in prima sulla suggestiva piazzetta di Borgio Verezzi. Della commedia di Ben Jonson sono interpreti Alfredo Piano, Carlo Boso, Adalberto Rossetti, Ginella Bertacchi che in 24 ore ha imparato la parte di protagonista, scoperta per malattia della Gasser.

* *

Sul palcoscenico dei Giardini Reali esordiscono venerdì i watussi del Balletto Nazionale del Rwanda (nel cartellone dell'Ente Manifestazioni Torinesi).

per voi giovani

MINGUS sulla via del «Free»

«Town Halle Concert» è il titolo dell'ultimo disco di Charlie Mingus pubblicato in Italia (la registrazione è stata comunque effettuata nel 1964, sotto l'etichetta Fantasy, distr. Fonit-Cetra). Insistere sulla data dell'incisione è un invito a soffermarsi su un periodo fra i più felici di tutta la produzione del solista e compositore americano.

Mingus è per molti il musicista che con la sua spinta innovatrice ha dato una nuova direzione al jazz: la strada del «free». Nel disco, questo fermento di idee, in una polemica che va anche oltre il discorso puramente musicale, è in primo piano; si avverte subito che qualcosa sta mutando nel corso del jazz. La presenza fra i solisti del flautista e sassofonista Eric Dolphy accresce il significato dell'incisione, vista appunto in una prospettiva che è ormai diventata storica.

f. m.

Juke-box

Il 33 giri della settimana è delle Kessler

Alice e Ellen Kessler, le gemelle amate con indistruttibile amore del pubblico italiano, ritornano con Around The World, un giro del mondo con le canzoni: da «Aquarius» a «Yellow River», a «Insieme», a «La bomba»: pezzi che nelle interpretazioni originali di Rodo & Ragni, dei Christie, di Battisti o di Mina sono un'altra cosa, ma lo charme delle due soubrettes compensa la differenza. (Vedette; lire 3000).

PIA (ma non troppo) SE C'È NOSCHESE

Piace a tutti, giovani e no, la stellina Pia Giancaro. Non traggano in inganno le espressioni sconsolate di Montesano e Noschese, suoi partners in «Il furto è l'anima del commercio» (Telefoto)

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come stato?; Oroscopo - 10: Pensando a te - 10,30: Fate voi stessi il vostro programma - 11,00: Il disco d'oro - 11,40: Pêle-mêle del mattino - 12: I superlaventi - 12,24: Chi ha ragione? - 15,10: La parola - 15,25: I favoriti della settimana - 15,42: Hit parade dei giovani - 16,30: Viva le vacanze - 17,45: Kitty Line Palmares - 18,55: Ciao ragazzi - 19: R.M.C. Pop 205 - 20: Aria del vostro paese.

Vancini con il "Massacro,, al Festival di Locarno

LOCARNO, lunedì sera.

Il film di Florestano Vancini, «Bronte, cronaca di un massacro che i testi di storia non hanno mai narrato» concluderà, fuori concorso, il Festival internazionale del film di Locarno, in programma dal 6 al 15 agosto.

Fra gli altri film si segnalano «Ich liebe dich, Ich tote dich» di Uwe Brandner, «Viva la muerte» di Arrabal, «Le sauveur» di Mardore, «Les amis» di Gérard Blain, «The fable» di Al Freeman.

Il cinema italiano inoltre presenterà «Ciao Gulliver» di Tuzii, «Hanno cambiato faccia» di Corrado Farina, «In punto di morte» di Mario Garriba. Collateralmente verrà presentata una rassegna di film dedicati alla Resistenza europea.

La giuria è composta da Francesca Romana Coluzzi, Serghei Bondarciuk, David Niven, Vladimir Rollfeld, Jurg Federspiel.

Ricostituito fotograficamente un film di von Stroheim

PARIGI, lunedì sera.

Hermann Weinberg darà alle stampe un album con 400 fotografie del film «I rapaci» di Eric von Stroheim.

Con un paziente e lungo lavoro, Weinberg ha così ricostituito praticamente l'unica versione originale del celebre film di von Stroheim.

Una "Dodicesima notte,, all'aperto con Herlitzka

Due sono i punti principali nell'allestimento della «Dodicesima notte» di Shakespeare in programma sino a mercoledì nel cartellone dell'Ente Manifestazioni Torinesi.

Il regista Orazio Costa, impegnato nel terzo suo allestimento del testo, ha voluto costantemente in scena il buffone Feste con funzione di coro e nelle vesti di un intellettuale della moderna sensibilità, che compiace di essere nauto dalla classe al potere ma non ha che la forza di irridere — con quella — anche se stesso. Costa aveva pensato al «clown» amaro e maturo come Gianrico Tedeschi, ma poi ha affidato la parte al torinese Roberto Herlitzka, particolarmente impegnato e festeggiato dai suoi concittadini.

Ancora da Costa apprendiamo che la sua traduzione è attenta a valori musicali e letterari. Gl'interpreti (tra i quali Mario Scaccia, Leda Negroni, Massimo Foschi, Umberto D'Orsi, Ileana Ghione) sono chiamati ad un difficile compito. Da notare che essi sono fronteggiati da alcuni fra gl'iscritti ai corsi dell'Accademia Drammatica dove lo stesso Costa insegna regia. Particolare attenzione meritano le scene di Eugenio Guglielminetti e le musiche originali di Alfredo Strano.

p. per.

Jimmy Ellis

Stanotte (all'alba in Italia) Muhammad Alí sale sul ring di Houston per battersi contro il suo «sparring-partner» Jimmy Ellis - Domani sera (ore 22) la televisione trasmetterà sul secondo canale la telecronaca registrata del match

CLAY, UNA COMMEDIA CHE VALE 280 MILIONI

Cassius Clay alla vigilia del match: non ha perso il buonumore, né perde occasione per esibirsi anche al Luna Park

nostro servizio

Houston, lunedì sera.
Stasera alle 22.45 all'astrodromo di Houston Cassius Clay e Jimmy Ellis saranno finalmente di fronte: messi da parte gli *show*, le spacconate, le cadute al tappeto vere o fasulle contro gli allenatori, Clay dovrà affidarsi soltanto più alla potenza dei suoi pugni, se ancora ne possiede abbastanza.

Non sembra comunque preoccupato. In questi giorni, nonostante tutte le disavventure, abbiamo visto un Clay sornione, deconcentrato magari, ma con qualcosa dentro che ci fa pensare che per lui tutto non sia finito.

«Sono stanco, o meglio stufo, di tutti questi allenamenti. Da quando ho riavuto la licenza non ho più smesso di combattere: prima Quarry e Bonavena e poi Frazier. Adesso Ellis, non ne posso più».

Quando un pugile parla così, c'è da pensare che voglia presto abbandonare il ring. Infatti Clay conferma: «Liquidato Ellis, ho da regolare il conto con Frazier. Quando avrò battuto anche lui potrò ritirarmi con la corona di campione del mondo».

Insomma, il fatto di battere Ellis sembra a Clay una pura formalità. E sono in molti qui ad Houston a dargli credito, prima di tutto perché Ellis sembra un avversario di statura minore e poi, e soprattutto, per un altro motivo, forse determinante.

Il pugilato vive e prospera in America — soprattutto in America ma anche negli altri paesi — sui grandi nomi; sui «bigs» che riescono a calamitare la folla e fanno riempire gli stadi. E' indubbio che Cassius Clay appartenga a questa categoria e quindi la boxe americana, con tutto il suo vasto giro di interessi, non può assolutamente «giocarselo». Basta pensare alla grossa «fetta» d'incasso che ricaverebbero gli organizzatori da un incontro di rivincita fra Clay e Frazier.

Però, è ancora presto per farla finita con lui. E' conscio del suo ruolo, della parte di [illegible] piano che si appresta a recitare, ma non ha voglia — o almeno si spera che non ne abbia voglia, altrimenti l'incontro diventerebbe davvero una farsa — di farsi liquidare sull'altare del profitto degli organizzatori.

Ha definito Clay un «grosso elefante» ed ha aggiunto: «Non è facile vivere con un'etichetta attaccata alle spalle, non voglio più essere definito lo *sparring-partner* di Clay. Stasera voglio farla finita».

Cassius Clay riceverà una «borsa» di almeno [illegible] milioni di lire italiane (ma il fisco veglia ed è pronto ad intervenire per bloccarla) mentre ad Ellis toccherà soltanto il venti per cento dell'incasso, qualcosa come 100 milioni di lire.

Gordon Piggins

Televisione Niente sfaticata per il pubblico del pugilato. L'incontro Cassius Clay-Jimmy Ellis non verrà trasmesso in diretta domattina alle cinque, ma in differita domani sera alle 22.

Maschera al declino

Cassius Clay al bivio: stanotte, sul ring di Houston, l'ex campione del mondo dei pesi massimi dovrà dirci se ha scherzato, se ci ha presi tutti in giro o se le battute ed i colpi di scena che hanno punteggiato il suo allenamento per il match con Jimmy Ellis facevano parte dell'esperto gioco di un commediante per mascherare in qualche modo i segni del declino, la rassegnazione di chi sa di non essere più all'altezza del ruolo che il pubblico richiede da lui.

In America i molteplici atterramenti subiti da Muhammad Alì in allenamento, hanno fatto una certa impressione. All'opinione più diffusa, [illegible] la quale i «knock down» in serie facevano parte di uno spregiudicato piano per attirare la massima attenzione su un avvenimento che non la meritava affatto, si è opposto il pessimismo di alcuni tecnici secondo i quali lo «show» di Cassius maschera appena l'impotenza e la stanchezza di chi ha ancora nelle ossa il peso della durissima battaglia di quattro mesi fa con Joe Frazier.

Pur essendo difficile giudicare fatti e protagonisti a migliaia di chilometri di distanza, la nostra tesi si avvicina più a quella degli ottimisti che non a quella di quanti sono già disposti a fare della sfida di stasera tra Clay ed il suo ex «sparring-partner» una specie di «requiem» per l'ex campione del mondo dei pesi massimi. Non abbiamo alcun dubbio, stendovi [illegible], sulla selvaggia durezza delle quindici riprese dell'8 marzo scorso tra Clay e Frazier. Ci sembra tuttavia impossibile che un solo match, dopo una carriera che non era stata certamente pesante per Cassius, abbia potuto distruggere il fisico di un pugile come Muhammad Alì. E' vero che i tre anni e più di inattività lo avevano appesantito, avevano rovesciato il rapporto di classe esistente tra lui e Frazier, avevano propiziato una sconfitta che non è stata tuttavia un'umiliazione. Ma da qui a credere che il piccolo Marciano nero abbia distrutto Clay, consegnando i suoi resti nelle mani di Jimmy Ellis per completare l'opera, il passo è ancora lungo.

Il divario tra Cassius Clay ed il suo ex «sparring-partner» resta, per conto nostro, quello espresso dal confronto indiretto con la macchina da pugni Joe Frazier. Cassius, per quanto appesantito dalla lunga inattività, ha terminato il match in piedi, rialzandosi dopo aver subito un folgorante «knock down». Jimmy Ellis invece non ha resistito più di cinque riprese all'implacabile incalzare di Frazier.

Ellis, sparito dalla ribalta dei pesi massimi dopo il k.o. inflittogli da Frazier, gioca stanotte la sua ultima carta, a trentun anni, per rientrare nel giro del titolo mondiale, sperando nell'appannamento di Clay, nella minore elasticità di un fisico imborghesito, nella diminuita voglia di soffrire sul ring di un campione che ormai ha dato il suo meglio senza potersi illudere di tornare quello di un tempo. Ma il Clay che ha resistito in piedi a Frazier, basta ed avanza per distruggere Jimmy Ellis. A meno che la recita di Cassius, il suo istrionico «show» in allenamento non fossero che la preparazione della recita di addio. Ma questo, soltanto Clay può saperlo.

Gianni Pignata

Il fenomeno Fiasconaro
UN RUGBISTA VENUTO DALL'AFRICA
Super-asso in un mese appena

dal nostro inviato

Viareggio, lunedì sera.
Marcello Fiasconaro, 22 anni, un metro e [illegible] di statura per 85 chili di peso, baffetti alla moschettiera ed occhiali, poche parole di italiano ma grande volontà di imparare presto la lingua di suo padre: ecco il nuovo idolo del nostro sport, ecco la carta più sicura (più sicura di Arese perché i 400 metri non hanno complicazioni tattiche, ognuno corre nella sua corsia) dell'atletica azzurra ai campionati europei di Helsinki del prossimo agosto. Ieri sera, allo stadio dei Pini di Viareggio, Fiasconaro ha corso il ventunesimo 400 metri della sua fresca carriera di atleta, iniziata sulla base di alcuni anni da rugbista in Sud Africa, dove il rugby è piuttosto duro. Ed alla sua ventunesima gara, Marcello è arrivato a 45"5, tempo di assoluto valore mondiale, ed ha ancora [illegible] quel suo record italiano (45"7) che aveva già destato tanti entusiasmi ai campionati assoluti.

Fiasconaro va forte, ma quello che più conta è che si è ormai completamente inserito nel quadro della nostra atletica. Il passaggio dall'anonimato di Città del Capo a tutto il clamore che ha trovato nel nostro mondo sportivo deve essere stato difficile, e non meno facile il cambio di ambiente. Sono bastate poche settimane (l'atleta è arrivato a Roma neppure un mese fa, il 28 giugno) per Marcello, ora tutti quelli dell'atletica che lo avevano accolto con perplessità sono entusiasti di lui. Ha rotto definitivamente il ghiaccio con una perfetta imitazione, alla Nochese, dell'attuale commissario tecnico dell'atletica azzurra Bruno Cacchi, ieri ha «giurato» fra gli applausi la sua fedeltà alla maglia azzurra, come accade a tutti gli esordienti in Nazionale.

Presentatosi a Milano come una forza della natura ma scoordinato nell'azione, ieri Fiasconaro è stato anche uno spettacolo di stile. Temevamo che a volerlo correggere se ne limitasse il rendimento, ma non è stato così. Pochi allenamenti con Salvatore Morale, l'ex primatista europeo dei 400 ostacoli, sono bastati a trasformare l'atleta, senza intaccarne la forza. Segno che Marcello è un ragazzo molto intelligente, sa far tesoro dei consigli ed applicarli.

Il pubblico già lo conosce, le sue apparizioni in campo suscitano ovazioni. Così lui, che si è aggiunto ad Arese, Gentile, Dionisi, Cindolo, l'atletica azzurra ha ormai una bella schiera di personaggi cari ai tifosi. Fiasconaro sarà in campo di nuovo [illegible] nella staffetta 4x400, un «test» di squadra importantissimo in vista di Helsinki. Senza di lui il nostro quartetto avrebbe potuto aspirare a un settimo-ottavo posto agli europei, con lui si può arrivare terzi, ovvero in zona medaglie. Il «tempo» di questa sera sarà indicativo in proposito.

Bruno Perucca

Il tris della splendida Alfa
DE ADAMICH IN CATTEDRA

Trionfo per l'Alfa Romeo nella «Sei Ore» di Watkins Glen (Stato di Nuova York): De Adamich e lo svedese Peterson hanno concluso il campionato mondiale marche con una splendida vittoria, precedendo di due giri le Porsche 5000 di Siffert-Van Lennep e di Bell-Attwood con la loro Alfa Romeo 3000. Si tratta di un successo di prestigio che va ad aggiungersi alle numerose soddisfazioni che l'Alfa Romeo e De Adamich hanno avuto nel corso della stagione. Adesso il pilota italiano avrà modo di riprendere fiducia nei suoi notevoli mezzi e con lui occorre applaudire lo svedese Ronnie Peterson. Nella telefoto l'arrivo dell'Alfa Romeo di De Adamich e i due piloti che brindano alla vittoria

In settimana si ricomincia
RITORNA IL CALCIO
Mercoledì, Sampdoria e calendari di A e B - Sabato Juventus e Torino

Dopo un breve riposo, il calcio ritorna per prepararsi al prossimo campionato. Mercoledì suonerà l'adunata per la prima squadra, la Sampdoria, il cui nuovo allenatore, Heriberto Herrera, com'è sua abitudine preferisce non perdere tempo e partire in anticipo rispetto agli altri. Sempre mercoledì il computer stabilirà i calendari per la serie A e B. Sabato prossimo entreranno in scena Juventus e Torino e via via le altre squadre fino al 10 agosto giorno in cui si ritroverà anche il Milan la cui partenza ritardata è imposta dal fatto che i rossoneri hanno chiuso la scorsa stagione per ultimi.

Pinerolo-Sampdoria in programma l'11 agosto sarà la prima amichevole. Domenica 29 agosto avrà già inizio la Coppa Italia. La nazionale riapparirà il [illegible] settembre in occasione di una partita amichevole con il Messico. Coppa dei campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa (già Coppa delle Fiere) completeranno l'intenso programma per i nostri calciatori.

I raduni delle squadre coincidono di solito con le prime grane sul premio di reingaggio. Casi particolarmente difficili, tuttavia, non dovrebbero verificarsi perché sostanzialmente un po' tutti hanno raggiunto un certo equilibrio fra la domanda e l'offerta. L'unico vero «caso» per il momento riguarda Luis Del Sol il quale all'età di trentacinque anni per tornare dalla Spagna dove attualmente si trova in vacanza e giocare nella Roma chiede cinquanta milioni. Il presidente giallorosso, Anzalone, per risolvere nel modo più simpatico questa vertenza ha pregato Helenio Herrera di fare da mediatore fra società e giocatore.

SPORT FLASH

Rotary A Clavière si è concluso il IV campionato di golf di alta montagna riservato ai rotariani. Al primo posto della classifica finale dopo l'ultima gara risulta Marco Boglione con 35 punti, al secondo Italo Abba con 34, al terzo Remo Varia, 33 punti.

Golf Ieri si è disputata al Colle del Sestriere una gara di golf valevole per l'aggiudicazione della Coppa Epoca. Sul campo a diciotto buche hanno gareggiato quaranta golfisti. Questa la classifica della Coppa: 1 Franco Borgogna (Sestriere) punti 40; 2 Giovanni Zangelmi (Torino), primo juniores, p. 40; 3 Gigi Carli (Torino) p. 37; 4 Carlo Bocci (Torino) p. 37; 5 Federica Vicentini (Torino), prima signore, p. 37.

Un albo anche per i mediatori

Il mediatore di «calciatori», per poter esercitare la sua attività in regola con la legge, deve iscriversi nell'apposito ruolo istituito con la legge 21 marzo 1958, n. 253, qualora sia in possesso dei requisiti che la legge richiede.

In risposta ad alcuni quesiti pervenuti alle amministrazioni, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha elaborato un proprio documento sulla materia. In questo testo si afferma che il rapporto tra società calcistiche e calciatori è un rapporto di lavoro subordinato, ma si sottolinea come gli atti relativi all'acquisto ed alla cessione di calciatori da parte delle società non possono essere assoggettati alle norme sul collocamento ed il licenziamento dei lavoratori. Conseguentemente per la mediazione «calcistica» — secondo il Ministero e la Corte suprema di Cassazione — non possono essere validi i divieti assoluti stabiliti per la mediazione in materia di mano d'opera. Ne nasce una precisa configurazione giuridica (cui consegue l'obbligo della iscrizione nell'apposito albo).

BOCCE - Il "Martini„ ad Alessandria
Granaglia, che fatica!

nostro servizio

ALESSANDRIA, lunedì sera.
Due fatti hanno caratterizzato la seconda giornata del Trofeo Martini organizzata dal Comitato provinciale alessandrino sui campi della «Boccia»: l'«auto-eliminazione» dei campioni del Fiat e la «quasi-eliminazione» della squadra del Pianelli Traversa. Entrambi i fatti si sono verificati nel corso delle semifinali e merita ricordarne lo svolgimento.

I campioni d'Italia (Macocco, Granaglia, Priotto e Vaj), opposti al quartetto del Nizza Reali (Carrera, Barbero, Boarello, Lora) trovatisi dopo poco più di un'ora di gioco a condurre per 7 a 0, subiscono la rimonta dei «verdi». Nell'ultima giocata Priotto sbaglia una bocciata, Vaj il «doppietto», con una decisione un po' precipitosa e nemmeno troppo giustificata (4 bocce ancora da giocare contro 2 degli avversari) il Fiat cerca il salvataggio sul pallino ma lo fallisce permettendo a Carrera e compagni di realizzare altri tre punti e aggiudicarsi l'incontro.

L'altra semifinale (Pianelli - A. Doria) ha avuto un inizio netto favore del Pianelli. Dopo due ore di gioco le due squadre sono sul 4 a 2; si va comunque al riposo per il pranzo col Pianelli in vantaggio per 7 a 2. Alla ripresa del gioco l'A. Doria realizza subito cinque punti e si porta in parità; immediata risposta di Granaglia e nuovo vantaggio per i «blu» (11 a 7). Recuperano i liguri che passano a condurre per 12 a 11: su questo punteggio il Pianelli è costretto a cercare il pallino-salvezza e con un perfetto tiro lo coglie il giovane Andreoli. Con un preciso accosto prima Paletto e poi Barcello realizzano i due punti decisivi concludendo vittoriosamente una partita «stregata».

L'incontro di finale non ha avuto storia e al Pianelli bastano sette giocate e poco più di un'ora per aggiudicarselo (1-0, 5-0, 7-0, 10-0, 13-0, 13-0): la squadra di Carrera è apparsa come svuotata di energie e non ha gareggiato da par suo.

Classifica dopo la 2ª giornata: Pianelli, p. 5; Nizza Reali 4; A. Doria, Campidoglio, Facis e Fiat 1.

Guido Tolazzi

Pallone A Cuneo questa sera (ore 21) si disputa un incontro di pallone elastico tra Semplice di Dronero e Achino di Ceva. La partita è valevole per il campionato di promozione.

Totip 1-X; 2-1; 1-2; 2-1; X-X; 2-1. Ai 7 dodici (1 in Piemonte) vanno 2.[illegible] lire; ai 308 undici (12 in Piemonte) vanno 96.[illegible] lire; ai 1825 dieci (105 in Piemonte) vanno 11.[illegible] lire.

Basket a Roseto
LE CAVIGLIE DI MASINI

ROSETO DEGLI ABRUZZI, lunedì sera.
Le caviglie di Masini sono [illegible] nel basket italiano. Massimo Masini, gigante toscano di due metri e 8 cm, capitano del Simmenthal e della Nazionale, fortissimo e agilissimo, ha il suo punto debole nelle caviglie: ogni tanto gli toccano distorsioni più o meno gravi, le caviglie si gonfiano fino a diventare grosse come meloni. L'ultimo infortunio al colosso della Simmenthal è capitato ieri sera, sul finire del primo tempo, nel combattuto incontro con la Nazionale cecoslovacca per il torneo di Roseto: Masini si è sentito arrivare sul piede sinistro, dopo un salto, il piede del compagno di squadra Bariviera. Ha dovuto lasciare il campo con una smorfia di dolore e la caviglia gonfia; non è più rientrato.

Senza Masini, il Simmenthal non ce l'ha fatta a vincere: il risultato ha premiato la Cecoslovacchia per 81 a 80 (primo tempo 50-40), dopo una partita tiratissima, che ha visto i milanesi costretti ad inseguire per quasi tutto l'incontro. Purtroppo, nella fase finale, quando gli italiani sono andati all'arrembaggio del canestro avversario, nel disperato tentativo di capovolgere il risultato, sono mancati anche i tiri di Iellini, di solito assai precisi. In questa fase, come già in precedenza, si sono distinti particolarmente gli arbitri (entrambi italiani), con un autentico «show alla rovescia», costellato da errori incredibili che hanno danneggiato entrambe le squadre e riproposto il grave problema dell'arbitraggio, che in questi tornei ad altissimo livello tecnico lascia enormemente a desiderare.

Antonio Tavarozzi

TRIUMPH
BONNEVILLE 650

campione incontrastato degli ultimi 5 anni,
650 cc. - 50 cavalli effettivi,
doppio carburatore e camme gemelle,
telaio a serbatoio d'olio,
motore dotato di tutte
le soluzioni tecniche Triumph '71
BEPI KOELLIKER
Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 18
tel. [illegible]
MILANO - GENOVA - VENEZIA MESTRE
Concessionari in tutta Italia

le borse oggi

Attività in chiusura con lieve ripresa

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata quanto mai sbiadita per il mercato azionario. Le due o tre aperture non consentono alla quota di esprimere una valutazione tendenziale. Anche la fase del «durante» è caratterizzata da un nulla di fatto. Solamente la chiusura si nota un marginale ritorno di attività nel quadro di una lieve ripresa per la maggior parte delle voci trattate.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Dopoborsa frazionariamente migliore. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca nazionale del lavoro 7% 93; Obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili 1971 88,60; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% convertibili 106,70; Obbligazioni Medio credito centrale 7% 90,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio, conio Re: 7600-8000; conio Regina: 7650-8050; Sterlina oro nuovo 6450-6700; Marengo svizzero 7400-7750; Sterlina carta G.B. 1510-1530; Dollaro carta Usa 625-631; Franco svizzero 152,30-154; Franco francese 112,30-115,50; Oro fino 835-855; Argento 30-33.

A MILANO — La settimana di Borsa si è iniziata stamane in un clima leggermente migliore. Tuttavia, il volume degli scambi è risultato ridottissimo; il mercato sembra già in vacanza e si limita a svolgere dell'ordinaria amministrazione, attraverso scambi molto spesso professionali. In complesso, si può rilevare come in questo clima di inattività la quota abbia potuto mediamente rafforzarsi rispetto a venerdì scorso, specialmente sui valori primari. Il listino, infatti, registra diffuse ma modeste migliorie in tutti i settori.

Attività in tono minore anche nel settore del reddito fisso, con intonazione di fondo abbastanza resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 52.250-52.300; Fiat 2394-2413; Montedison 650-658,25; Viscosa 2288-2275; Olivetti priv. 2300-2293; Comit 16.150-16.095; Interbanca 12.100-12.050; Il 8010-8024.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.800; Aedes 2368; Alitalia 11.210; Alleanza Assic. 40.400; Amiata 1640; Anic 842,50; Assicur. 83.490; Bastogi 2143; Beni Stabili 2718; Binda 29.950; Breda 4490; Brioschi 16.190; Burgo 8800; Caffaro 315,50; Cantoni 10.860; Carlo Erba or. 8710; Carlo Erba pr. 4103; Cascami 3025; Cementir 1480 Châtillon 2455; Ciga [illegible] Coge 15.210; Comp. Mil. or. 15.400; Comp. Mil. pr. 10.400.

Comp. Toro or. 12.890; Comp. Toro pr. 9255; Cond. Acqua 623; Cucirini 4625; Dalmine 438; De Ferrari 1116; Donzelli 404; E. Marelli 485; Eridania 1725; Eternit 1870; Falck or. 2900; Falck pr. 2940; Fiat or. 2413; Fiat pr. 1730; Finmare 300; Finsider 430; Fisac 419; Fond. Incendio 11.780; Fond. Vita 24.080.

Gavardo 735; Generalfin 768; Generali 52.300; Gim 3122; Ginori 500; Habitat 1305; Imm. Roma 314,75; Invest 2570; Italcable 2881; Italcementi 20.420; Italgas 928; Italpi 2350; Italsider 542; La Centrale 5715; Lanerossi 2395; L'Ausiliare 2360; Lepetit ord. 8245; Lepetit priv. 8270; Linifìcio 285.

Liquigas 204,50; Magneti M. 1240; Magona 2101; Manif. Tosi 1730; Marzotto 1081; Mediobanca 68.200; Metalli 3041; Mira Lanza 33.300; Mittel 1789; Mondadori priv. 3610; Montedison 658,25; Motta 2750; Nebiolo 319; Nord Milano 3600; Olcese 256; Olivetti ord. 2468; Olivetti priv. 2298; Pacchetti 1000.

Pirelli e C. 2244; Pirelli S.p.A. 2240; Pozzi ord. 148; Pozzi priv. 230; Ras 53.800; Rinascente ord. 245; Rinascente priv. 201,25; Risanamento 6380; Romana Zuc. ord. 177,50; Romana Zuc. priv. 340; Rossari 680; Rolandi 72.500; Rumianca 800; Saffa 3418; Sai 24.890; Sarom 800; S. E. Sardi 4188; Sgea 1800.

Siele 2920; Silos 1251; Sip 2420; Sme 1670; Stampati 7395; Stet 2750; Sviluppo 2129; Tecnomasio 587; Terni 133; Tilane 277; Tosi Franco 4960; Trafilerie 782; Un. Manifat. 12.550; Viscosa ord. 2273; Viscosa priv. 1575; Westinghouse 1230.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con un mercato selettivamente sostenuto, ma con scambi nulli. Reddito fisso stazionario con pochi affari. Centrale 5735; Generali 52.200; Ras 53.400; Meridionali 2140; Nai 3765; Viscosa ord. 2263; Viscosa priv. 1575; Finsider 416; Italsider 542; Fiat ord. 2396; Fiat priv. 1730; Sip 2405; Montedison 658,50.

A FIRENZE — Mercato senza affari e prevalentemente debole. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2138; Centrale 5710; Fondiaria Incendio 11.700; Fondiaria Vita 24.150; Viscosa ordin. 2265; Montedison 658; Magona 2103; Fiat 2395; Immobiliare 315.

A TORINO

VALORI DI STATO	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. IN VALUTA EST.	25	26
[illegible]	97 50	97 50

OBBL. CONVERTIBILI	25	26
[illegible]	81 80	81 80
[illegible]	121 —	121 —
[illegible]	81 40	81 40
[illegible]	113 —	113 —
[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	90 75	90 75

AZIONI ALIMENTARI	25	26
[illegible]	2750	2750
[illegible]	1780	1780
[illegible]	180	180
[illegible]	3415	3415
[illegible]	110	110

MINER. ED ESTRATT.	25	26
[illegible]	1840	1840
[illegible]	22900	22900
[illegible]	12500	12500

COMUNICAZIONI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. E ASSIC.	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	25	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONV. A TERM.	25	26
[illegible]	[illegible]	122
[illegible]	[illegible]	113
[illegible]	174	174
[illegible]	90 50	90 50

L'on. Moro è partito stamane per Bruxelles

ROMA, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino per Bruxelles dove presiederà i lavori del Consiglio dei ministri della Comunità che si svolgerà oggi. Domani parteciperà alla sessione della conferenza ministeriale per l'adesione della Norvegia alla Comunità Europea ed alla riunione del Consiglio di associazione Cee-Turchia. (Ag. Italia)

Inquietudine di Mosca in vista del viaggio di Nixon

Breznev convoca i "satelliti„ per gli sviluppi America-Cina

L'incontro (riferisce «Newsweek») avverrebbe senza clamore in una località del Mar Nero - Ipotesi statunitensi di un vertice russo-americano in seguito ai negoziati Salt - Gli Usa stretti nella polemica Pechino-Formosa per il seggio all'Onu

nostro servizio

New York, lunedì sera.

Breznev, scrive il «Newsweek», ha convocato i dirigenti comunisti di tutta l'Europa orientale per discutere la visita di Nixon in Cina e gli sviluppi politici e diplomatici del passo di Washington che, come si sa, ha scosso i capi del Cremlino. La riunione, informa sempre il settimanale americano, dovrebbe avere carattere privato e dovrebbe essere tenuta in una località del Mar Nero.

«*I russi* — scrive il "Newsweek" — *hanno detto incidentalmente di aver avuto informazioni del viaggio di Henry Kissinger (il consigliere di Nixon) quando questi si trovava in Cina*».

Sempre in merito al progettato e discusso viaggio in Asia del presidente degli Stati Uniti, il *Time* avanza l'ipotesi che prima dell'incontro fra Nixon e i dirigenti cinesi sarà possibile un accordo tra l'America e l'Unione Sovietica sul «Salt», i negoziati per la limitazione delle armi strategiche. «Si dice — scrive il settimanale — *che un accordo sul "Salt" possa far incontrare Nixon e Breznev per la firma dello stesso e quindi possa costituire l'occasione più propizia per un vertice*».

Il *Time* informa poi che il premier sovietico Kossighin disse al senatore Frank Church, democratico dell'Idaho, il quale si trovava a Mosca al tempo dell'annuncio di Nixon, che i negoziati di Helsinki sono i più importanti in corso a livello internazionale: «*Ciò significa* — si legge — *che i sovietici cercano un accordo con l'Occidente e scartano l'ipotesi di un ritorno allo stato di belligeranza*».

A Washington l'ambasciatore cino-nazionalista James Shen ha dichiarato nel corso d'una intervista concessa alla televisione che il suo Paese potrebbe ritirarsi dalle Nazioni Unite qualora l'organismo internazionale decidesse di ammettervi la Cina comunista. Ufficialmente il governo di Taiwan non ha ancora informato Washington sulla sua possibile reazione qualora si giungesse alla conclusione di accettarvi la Cina comunista. A Shen è stato chiesto in quali circostanze potrebbe vedere sia Formosa che la Cina popolare sedute al tavolo delle Nazioni Unite. «*In nessuna circostanza, per il momento* — ha risposto l'ambasciatore —, *questa è la nostra posizione, ossia che il regime comunista cinese non rappresenta il popolo cinese*». Ed ha aggiunto: «*Noi speriamo e crediamo che ci siano ancora membri delle Nazioni Unite che si rifiutino di vederci espulsi*». James Shen ha fatto poi gli auguri al presidente Nixon perché il suo viaggio a Pechino sia coronato da successo, ma ha aggiunto che egli dubita di tale esito.

Sempre nella cornice dei contrasti che sono emersi a seguito dell'annuncio del viaggio di Nixon a Pechino, è da registrare quanto ha affermato il vice primo ministro cinese Li Hsein-nien. Egli ha dichiarato che Taiwan è parte inseparabile della Cina e per questo deve essere «liberata». Parlando in occasione del banchetto offerto alla delegazione della Sierra Leone, Hsein-nien ha detto: «*Noi ci opponiamo fermamente ai disegni degli imperialisti che vogliono creare "due Cine" o "una Cina, una Taiwan"; il popolo cinese è determinato a liberare l'isola, che è parte inseparabile della Cina*».

Sul settimanale *Life* il noto giornalista ed esperto di questioni cinesi Edgard Snow scrive intanto che la Cina «*parlerà da una posizione di forza*». Snow è dell'avviso che debbano essere risolte tre principali questioni: prima quella di Formosa, che la Cina rivendica come proprio territorio; seconda il ritiro totale delle truppe americane dal Vietnam; terza la convocazione di una conferenza internazionale per garantire l'indipendenza dell'Indocina. Oltre a queste, ovviamente, è la questione riguardante le relazioni diplomatiche tra Stati Uniti e Repubblica popolare cinese.

Punto scottante senza dubbio è Formosa. «*Tuttavia* — scrive Snow — *esiste la probabilità che venga elaborata una soluzione non militare tra i nazionalisti e i comunisti cinesi; questo è quanto spera Nixon, come dicono a Pechino sottolineando che la assimilazione pacifica di Formosa è il suo obiettivo. Mao mi ricordò vari esempi di assimilazione pacifica nel corso della guerra civile cinese*».

(Ansa, United Press)

I bagnini alle barricate

Protestano i bagnini delle spiagge napoletane dopo la chiusura di un ampio tratto di costa inquinata. «Le strade e l'acqua che beviamo — dicono i loro cartelli — sono molto più sporche del mare e degli arenili che sono stati chiusi» (Tel. Ap)

DICE DI ESSERE UNA VITTIMA DELLA POLIZIA

Nervosetta la maestra mafiosa è comparsa stamane in tribunale

nostro servizio

Palermo, lunedì sera.

Antonietta Bagarella, l'insegnante presunta mafiosa di Corleone, è comparsa stamane davanti ai giudici della sezione antimafia del tribunale di Palermo, presieduta dal dott. Ignazio Alcamo. Ventisette anni, bruna, molto graziosa, la Bagarella è sospettata di essere il «corriere» di Luciano Liggio, il temuto «boss» del quale è luogotenente il suo fidanzato, Salvatore Riina. Questi è latitante, insieme allo stesso Liggio, a Calogero Bagarella, fratello di Antonietta, e a Bernardo Provenzano. Accusata di tenere i contatti con i quattro ricercati, la ragazza è stata proposta dalla questura di Palermo per l'invio in soggiorno obbligato, quale elemento socialmente pericoloso. E' stata già oggetto di diffida di polizia.

La Bagarella, accompagnata dal legale avv. Nicola Ippolito, è stata tradotta nella camera di consiglio, alla presenza del collegio giudicante. Le riunioni della sezione antimafia del tribunale, infatti, avvengono segretamente. Prima di essere accompagnata davanti ai giudici, la giovane ha tentato di sottrarsi ai fotografi, che l'hanno inseguita nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Erano con lei, oltre all'avvocato, la madre e la sorella.

Sono rimasti tutti ad attendere per circa un'ora in una stanza della cancelleria del tribunale, ma quando i fotografi e i cronisti sono riusciti ad avvicinarla, la Bagarella si è ribellata: «Lasciatemi in pace, non voglio essere fotografata», ha urlato. Quindi l'avv. Ippolito ha minacciato di far sequestrare le macchine fotografiche. C'è stato un attimo di tensione, infine la Bagarella ha acconsentito a farsi riprendere. Vestiva elegantemente, con un abitino leggero bianco, stampato a fiori rossi, e portava gli occhiali da vista.

La decisione dei giudici (se cioè inviare l'insegnante al domicilio coatto oppure respingere la proposta della questura di Palermo) sarà nota fra alcuni giorni. La giovane corleonese ha presentato intanto al Collegio giudicante un lungo memoriale, in cui contesta gli addebiti mossile e, anzi, ritorcendo le accuse, afferma d'essere una vittima della polizia. Vittime, in pari modo, a suo dire, sarebbero anche il fratello e il fidanzato.

La giornata di ieri era trascorsa senza novità di rilievo sia per la magistratura che per gli investigatori palermitani: i sostituti procuratori Rizzo e Celeste, che dirigono rispettivamente le inchieste sulla mafia e sulla droga, non hanno effettuato interrogatori, nel rispetto delle norme procedurali, per dar modo a tutti i nuovi arrivati di scegliersi un difensore.

Grossi problemi, invece, per il direttore dell'Ucciardone: è stato costretto a rimettere in funzione un'ala del carcere abbandonata da tempo perché in cattive condizioni, in maniera da ricavare il numero necessario di celle d'isolamento sufficienti ad accogliere i 54 «boss» rastrellati in tutta Italia. La situazione migliorerà dopo il completamento degli interrogatori, perché sarà possibile disporre l'interruzione dell'isolamento. Inoltre, numerosissime sono state le richieste di ricovero all'infermeria del carcere, e anche questo è un problema logistico di non facile soluzione, poiché i venti posti letto disponibili sono già occupati da vecchi detenuti bisognosi di cure.

Con l'arrivo di Rosario Mancino, giunto da Linosa nella serata di sabato, manca che ha varcato la porta dell'Ucciardone soltanto dopo una notte di riposo in una cella di sicurezza della caserma Carini, manca all'appello soltanto don Paolino Bontade, ricoverato nell'infermeria delle carceri di Poggioreale, il cui arrivo è previsto fra breve.

Inoltre, per i prossimi giorni è previsto un breve viaggio a Roma del dottor Celeste, che si recherà alle carceri di Rebibbia per interrogare Elisabetta Indelicato, la donna che ha permesso agli agenti del Narcotic Bureau americano di ricostruire le fila dell'organizzazione degli spacciatori di droga.

a. r.

Quindici arresti in Usa per contrabbando di armi

NEW YORK, lunedì sera.

Quindici persone sono state arrestate e 1600 armi sequestrate, inclusi lanciarazzi, bazooka e mitragliatrici pesanti, nel corso di perquisizioni effettuate da agenti federali in cinque Stati dell'Ovest americano. Un portavoce ha aggiunto che si attendono almeno altri 15 arresti.

Il procuratore generale federale nell'Illinois, Donald Mackay, ha detto che si è trattato della più massiccia operazione di polizia condotta negli Stati Uniti contro gli ambienti del commercio clandestino di armi.

(Associated Press)

Arrestati con hashish 5 giovani a Brescia

Brescia, lunedì sera.

Cinque giovani, sorpresi dalla polizia a fumare sigarette, che si ritiene contenessero sostanze stupefacenti e trovati in possesso di 135 grammi di *hashish*, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Brescia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sono Bruno Di Giorgio, di 22 anni, di Dario; Matteo Coppo, di 18, di Genova; Enrico Peduzzi, di 23, di Brescia; Rosalia Gabossi e Daniela Figà, entrambe di 21 anni, domiciliate la prima a Prevalle e la seconda a Brescia.

Sono stati sorpresi dagli agenti in una strada centrale di Brescia. Dopo averli condotti in questura, per accertamenti, gli agenti hanno trovato l'*hashish* e li hanno subito arrestati. (Ansa)

È stato trovato appeso a una maniglia

Barone fotografo si impicca con la catena del suo cane

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

(r. r.) Un barone di trent'anni, Giorgio Franco Mori, si è ucciso impiccandosi con la catena del suo cane alla maniglia di una porta. Il corpo del giovane, che da due anni lavorava come fotografo di scena, è stato trovato dalla moglie, rientrata in casa dopo una breve assenza. Giorgio Franco Mori ha lasciato un biglietto in cui chiede perdono per il suo gesto.

L'episodio è accaduto ieri notte, poco prima delle dieci, nell'appartamento del barone, in via Nomentana Nuova 117. La moglie, Duska Ivanovich, una slava di 24 anni, era uscita per andare in una vicina rosticceria a comprare qualcosa per la cena. Rimasto solo, il fotografo ha messo in atto il suo tragico gesto. Ha preso la catena del cane, un grosso alano, l'ha fissata alla maniglia della porta d'ingresso e si è stretto il cappio intorno al collo, lasciandosi andare. Il suo corpo è rimasto appeso alla porta, a pochi centimetri da terra.

All'origine del suicidio, vi sarebbero un forte esaurimento nervoso e contrasti con la moglie. Secondo i vicini di casa, i coniugi Mori, negli ultimi tempi, litigavano spesso e violentemente. Sembra che il barone non approvasse l'attività della moglie, che lavorava di tanto in tanto come attrice di fotoromanzi.

Ballerina uruguayana derubata ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) La ballerina uruguayana Anna Margherita Magistris Giordano, di 28 anni, nata a Montevideo e attualmente residente ad Alessandria in via Borgoglio, stamane all'alba rientrata dopo essersi esibita in un locale notturno di Valenza, ha trovato l'alloggio a soqquadro e svaligiato.

Nella notte, durante la sua assenza, le sono stati rubati 300 mila lire italiane, 80 dollari, 100 franchi svizzeri, un libretto di risparmio con un deposito di mezzo milione, tre anelli d'oro con pietre preziose, un braccialetto e un orologio d'oro.

A causa dell'auto finita fuori strada

Alba: un sergente morto e due militari sono feriti

Numerose altre sciagure nelle ultime ore in tutto il Piemonte

dal corrispondente

ALBA, lunedì sera.

(g. f.) Un morto e due feriti, di cui uno gravissimo, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte alla periferia di Alba. Verso le 3 una «Simca 1000», in località Pontegrosso, per cause ancora in via di accertamento, è finita fuori strada, riducendosi ad un ammasso di rottami.

Nella vettura viaggiavano tre militari, che stavano rientrando al «trasmettitore» di Albaretto Torre, ove prestavano servizio: il sergente maggiore Paolo Lavena, di 32 anni, da Genova, Luigi Brignani, di 20 anni, e Cesare Giaccone, di 25. Nel sinistro il sergente Lavena ha riportato la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale di Alba, il giovane è spirato poco dopo il ricovero. Luigi Brugnani, per il quale i sanitari hanno riservato la prognosi, è tuttora in gravissime condizioni per ferite e fratture al torace e al capo e ad entrambe le gambe. Il Giaccone, invece versa in stato di choc, ma presenta solo ferite lacero-contuse al capo per le quali è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un giovane di Borgo San Dalmazzo, Francesco Boretto, di 22 anni, residente a Borgo San Dalmazzo è venuto a collisione mentre viaggiava in moto sulla provinciale presso Entracque, con un'auto condotta dal ventitreenne Giovanni Marino, il quale aveva al fianco il venticinquenne Luciano Grosso, entrambi da Bra. Nell'urto violentissimo e quasi frontale il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto. Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo il Boretto è stato ricoverato con prognosi di 50 giorni.

Ieri sera un muratore di Savigliano, Giuseppe Bossolasco di 18 anni, si è ferito gravemente scontrandosi in scooter con un'autovettura «Nsu Prinz» pilotata da Sebastiano Gari, di 48 anni, operaio, pure da Savigliano. Il Bossolasco trasportato all'ospedale è stato giudicato con prognosi riservata per grave trauma cranico, commozione cerebrale e altre lesioni; illeso il Gari.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Un'utilitaria guidata dall'impiegato Renato Corsi, di 32 anni, abitante a Milano, procedeva lungo la camionale della Valle del Po, proveniente da Genova. In territorio di Rigoroso, per cause imprecisate, ha sbandato, andando a schiantarsi contro un muretto laterale. Estratto dai rottami e trasportato in ospedale, il Corsi è stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni e fratture multiple.

Voghera, lunedì sera.

(e. p.) Al bivio della frazione Campoferro di Voghera, questa notte il ferroviere Anacleto Giacomini, di 22 anni, residente a Voghera, alla guida di una «Mini Cooper», per un colpo di sonno ha sbandato sulla sinistra e, invasa la corsia opposta, si è scontrato frontalmente con una «Fiat 500» condotta dall'operaio Giancarlo Villani, di 37 anni, abitante a Corvino S. Quirico. Gravi i danni agli automezzi. I guidatori sono rimasti feriti; in modo più grave il Villani, che è stato ricoverato all'ospedale civile di Voghera con lesioni guaribili in un mese.

Tre libici aggrediscono e feriscono gli agenti che li interrogano

Roma, lunedì sera.

Tre cittadini libici, fermati questa notte per accertamenti nei pressi della stazione Termini, hanno aggredito gli agenti che li interrogavano nel corpo di guardia del terzo distretto di polizia. Un agente è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Poco dopo le 2, squadre di agenti nel corso di una vasta operazione di «setacciamento» della zona intorno a piazza dei Cinquecento, fermavano tre libici privi di documenti personali. Accompagnati negli uffici del terzo distretto con una camionetta, venivano interrogati dal maresciallo Lanza nel corpo di guardia.

Ad un certo punto uno dei libici si scagliava, sfondandola a calci, contro la porta a vetri, mentre gli altri due bloccavano le tre guardie. Ne nasceva una selvaggia colluttazione.

La guardia Germano Mangiacapua, privo di sensi, era trasportato al Policlinico dove veniva ricoverato con prognosi riservata.

I tre libici — El Ashhab Fabbri, 20 anni, Salah Rusoi Bey, 19 anni, e El Balem Bubaker, 35 anni, tutti da Bengasi, a Roma alloggiati presso una pensione di via San Michele della Battaglia 4 — sono stati denunciati in stato di arresto per resistenza.

(Agenzia Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato

Eugenio Mondino

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida Laiolo, ... Il funerale domani lunedì partendo dall'abitazione piazza Cavour ... La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 25 luglio 1971.

Le famiglie Crivello e Gennaro partecipano affettuosamente al dolore di Ida.
— Torino, 25 luglio 1971.

I cugini Olimpia e ... Piana con ... Paolo e Roberto si associano al dolore di Ida.

Si associano al dolore gli zii Paolo e Marianna Piana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Novellina Alessi Remondino

Ne danno l'annuncio i nipoti:
Lina Avalle Panizza
Aldo Remondino
Carlo Remondino
Rosetta Raffone Remondino
Stefano Remondino
la cugina Edvige Aumero Avidano
con le rispettive famiglie, e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai ... Prof. ... e Dott. Giancarlo Ferro, ed ai carissimi amici ... che l'hanno assistita con affetto ed abnegazione. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 17, partendo da via ... Cuneo.
— Cuneo, 25 luglio 1971.

Aldo e Beppe Barabesi
Marina Bianchi
Pina e Piero Bellino
Tere Bosco
Mariuccia Diana
Adelaide Forno
Libero Reale
Elisabetta Tamagnone
Nuccia Valente
partecipano al dolore di Claudia per la perdita della zia

Agnese Matta Bonomo

— Torino, 25 luglio 1971.

Rosalma e Carlo Bravo partecipano al dolore della famiglia Matta e Bonomo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Buscaglia

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 luglio alle ore 8, Ospedale San Giovanni vecchio, ore 11 Castellazzo Bormida, parrocchia S. Maria.
— Torino, 26 luglio 1971.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giovanni Dentis

anni 69

Lo annunciano le sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti e l'affezionata Maria Paolone. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco ... Funerali in Savonera martedì 27, alle ore 9,30, dall'abitazione via Venaria ... La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 26 luglio 1971.

In Spirito Chiusa improvvisamente e inatteso

Alfredo Bragalini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con tanto dolore lo annunciano la moglie, figli, genero, nipote. La cara salma arriverà martedì 27 ore 17. Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

Clotilde Ferrari ved. Ravazzi

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali martedì 27 alle ore 8,45 nella Parr. Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Alessandria.
— Torino, via Revello 31
25 luglio 1971.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cesare Rama

Lo annunciano la moglie Olga Durando e figlio Ettore, la sorella Antonietta e famiglia, zie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 27 alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione.
— Borello, 26 luglio 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Oberto

Ne danno il triste annuncio fratelli, cognate, nipoti e l'affezionata amica Albina. Funerali oggi alle 16 corso Lombardia 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Almo ved. Menzio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giuseppe colla moglie Iolanda Cerrato e l'adorata nipote Maria Rosa, parenti tutti. Funerali martedì alle 8,45 corso Corsica 26.
— Torino, 25 luglio 1971.

Dopo tanto sofferenze è mancata

Tina Tonelli in de Flaviis

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, i fratelli Liliana e Bruno, i cognati. I funerali avranno luogo oggi alle ore ... da ...
— Torino, 26 luglio 1971.

E' mancata

Maria Colomb n. Gianetti

Lo annunciano il marito Luigi, i figli ... Camillo e Tina e rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10 da via Roma 34 Grugliasco.
— Grugliasco, 25 luglio 1971.